

RADIO **TV** CORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 48

1-7 OTTOBRE 1961 L. 70

**CAN
ZO
NIS
SIMA**



**Miranda
Martino
confessa**



**Sabato:
il nuovo
varietà
alla TV**



MARISA DEL FRATE



(Foto Farabola)

Con l'ultima teletombola, giocata la sera del 30 settembre, «L'amico del giaguaro» ha concluso le trasmissioni, iniziate oltre quattro mesi fa. Una serie fortunata, per la grandola di trovate che hanno animato il meccanismo del quiz, per il garbato umorismo degli sketch, per il brio del terzetto Del Frate-Pisu-Bramieri. La vostra copertina, dedicata appunto a Marisa Del Frate, vuole ricordare ai telespettatori la bravissima soubrette che in quattro mesi, il sabato sera, ha saputo conquistare la loro simpatia.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 40
DAL 1° AL 7 OTTOBRE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO
UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1,10; Monaco Princ. Fr. n. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 5200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV».

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Tel. 51 25 22
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdecchio, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Laringoiatria

«Ho letto tempo fa sul Radiocorriere un'interessante notizia riguardante la laringe elettronica. Sareste ora in grado di darmi un'altra informazione che credo possa interessare tutti coloro che, come me, hanno perso la voce in seguito a un'operazione? Ho sentito dire che esiste in Italia una Associazione per i laringectomizzati; potete dirmi dove ha sede e quale attività svolge?» (Arturo F. - Genova).

L'Associazione Nazionale per l'assistenza e la difesa sociale dei laringectomizzati rappresenta i diritti dei venticinquemila mutilati della voce che sono scampati al cancro della laringe. Dalla sede provvisoria di Reggio Emilia si è recentemente trasferita a Torino, presso la Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università, alle Molinette, ed è presieduta dal Prof. Fausto Brunetti, direttore della Clinica stessa.

Il tempo

«Vorrei rileggere in Postaradio, se possibile, quelle brevi considerazioni, tratte da un libro di Pierre Charles, sullo scorrere del tempo, che vengo lette, qualche giorno fa, nella rubrica Almanacco. Vorrei anche conoscere il titolo del volume» (Serena Vago - Amalfi).

Il motivo del tempo che fugge inarrestabilmente, comune a tanti pensatori, viene ripreso da Pierre Charles nel libro La preghiera di ogni cosa, dove, tra molte altre, si leggono queste notazioni:

«Non possiamo fermare il cammino del tempo che ci trascina, né ritornare ai tempi passati. Nella clessidra, dove è chiuso il numero delle ore che devo vivere, io non posso ficcare le dita. La sabbia scende inesorabile e quando l'ultimo granello sarà passato, la mia vita sulla terra sarà finita, e l'immobilità mi avrà preso». E così, sulla scorta dei Santi, Pierre Charles insegna a spendere bene le nostre ore contate e fuggenti. «Quando io dedico un'ora ad ascoltare un afflittito, a ravvivare la speranza d'un tristista, a consigliare, a curare, a insegnare, come la vedova del Vangelo, io do qualcosa della mia piccola ricchezza; regalo il mio

tempo e sono simile a un martire». Infatti, egli dice ancora, «quando ci ipotizziamo sulle sofferenze dei martiri, dimentichiamo troppo spesso che il loro eroismo consisteva anzitutto nell'accettare di morire prematuramente; nel fare, in onore di Dio, il sacrificio dei giorni che avrebbero avuto ancora». E conclude con questa che potrebbe essere la preghiera di tutti gli uomini che cominciano le giornate desiderosi di non gettare via il proprio tempo: «Signore, forse non ho altro che il mio tempo da offrirti. Non so bene di che cosa lo riempirò. Prendete le mie ore e i miei giorni; il tesoro del mio tempo».

tecnico

Vibo Valentia

«Ho osservato sul Radiocorriere una foto del Centro di Vibo Valentia e desidererei conoscere dettagliatamente tutte le attrezzature che si trovano sopra quella costruzione» (M. Cardia - Via Principe Amedeo, 126 - Roma).

Le attrezzature che sono installate sul tetto dell'edificio di Vibo Valentia sono costituite da «antenne a tromba» e vengono impiegate in quasi tutti gli impianti di collegamento della RAI di tipo fisso. Queste antenne sono costituite da una parte inferiore a tronco di piramide, sormontata da un riflettore metallico a «spicchio di parabola». La superficie, scura nella fotografia, a forma di trapezio è una sostanza plastica che chiude la bocca dell'antenna. L'energia elettromagnetica generata dai trasmettitori del monte radio si propaga dapprima verticalmente nel tronco di piramide e raggiunge il riflettore parabolico che la concentra in direzione orizzontale analogamente a quanto avviene per la luce nel faro di una automobile. L'energia riflessa dallo specchio attraversa liberamente il pannello isolante che chiude la bocca. Sull'edificio si nota ancora una antenna parabolica, così chiamata perché il riflettore è una calotta circolare di un paraboloide; nel fuoco di questo riflettore vi è una piccola antenna che irradia energia verso il riflettore stesso il quale la rimanda indietro concentrandola entro uno stretto fascio.

Infine si notano due antenne che hanno la forma di un cilindro orizzontale che termina posteriormente con un piano metallico quadrato: si tratta delle antenne ad elica, così chiamate perché nell'interno del cilindro, che è di materiale isolante vi è una spirale metallica la quale ha lo scopo di concentrare l'energia lungo l'asse del cilindro stesso.

Fascia nera inferiore

«Appena accendo il televisore lo schermo e le immagini sono perfetti. Dopo circa mezz'ora nella parte inferiore dello schermo appare una linea nera che sale a poco a poco a modo di eclisse oscurando in circa un'ora quasi 10 cm. di schermo inferiore. Ne consegue che le immagini in quel punto subiscono uno schiacciamento ed a causa di quel tratto nero non si ha la visione completa» (abb. to Benedetto Caviglia - via Terralba, 78/4 - Arenzano - Genova).

Il difetto da lei lamentato è dovuto ad una eccessiva non linearità verticale causata da una deformazione del segnale di deflessione. Faccia controllare il circuito dell'oscillatore e dell'amplificatore verticali.

Secondo programma TV

«Desidererei conoscere le lunghezze che devono avere il dipolo e gli altri elementi di un'antenna TV adatta a ricevere il 2° programma dalla stazione di M. Fatto nonché le stesse misure per il secondo programma che sarà trasmesso da M. Vergine. Vorrei sapere inoltre se il miscelatore ed il demiscelatore adatti per i due programmi di M. Fatto sono adatti per ricevere quelli di M. Vergine» (Abbbonato TV n. 1997704).

Sia le antenne riceventi esterne per il secondo programma (banda UHF) del tipo a dipolo in mezz'onda con riflettori e direttori, che quelle a dipolo a telaio hanno una banda passante di circa 50 Mc/s e pertanto essendo M. Fatto sul canale 23 (487,25 Mc/s) e M. Vergine sul canale 31 (551,25 Mc/s) è opportuno impiegare due antenne di misure diverse. Riflettendo sull'antenna a dipolo ripiegato le dimensioni di quest'ultimo sarebbero di 0,29 m per M. Fatto e di 0,28 m per M. Vergine.

I miscelatori ed i demiscelatori che si impiegano per

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

1° - 7 ottobre

ARIETE — La vostra vita sociale e coniugale sarà favorita se darete prova di tatto e di diplomazia particolarmente durante i giorni 6 e 7 perché un parallelo tra Marte e Urano potrebbe colpire improvvisamente. Contrario il 1°. Evitate gli anziani il 2, il 3 non esponenti a volta faccia. Il 4 distraetevi. Favorevole la serata del 5. Il 6 favorevoli incontri. Il 7 nuove responsabilità.

TORO — Dovrete curare il lavoro e sorvegliare la salute. Il 1° Venere e Nettuno vi daranno gioie profonde. Il 2 incontrerete qualche ostacolo. Il 3 controllate le spese. Il 4 qualche piacevole sorpresa. Il 5 siete felici. Molto felicità il 6. Il 7 curate il lavoro.

GEMELLI — Dovrete cercare di armonizzare la vostra vita affettiva e orientare professionalmente dei giovani. Il 1° avete discusso. Il 2 annuncia incremento finanziario. Il 3 non sarà tutto oro quello che luccica. Prendete delle iniziative nella serata del 4. Il 5 qualche piacevole sorpresa. Il 6 parlate d'amore. Il 7 troverete persone ben disposte.

CANCRO — Dovrete risolvere dei problemi domestici e il 1° e 2° siete molto attivi, gli astri vi faciliteranno. Il 3, 4 e 5 indicano incremento finanziario. Il 6 e 7 potrete scrivere, trattare e spostarvi.

LEONE — Il sestile tra Urano e Marte vi promette sorprese e successi. Il periodo sarà favorevole agli spostamenti e alle relazioni con parenti. Il 1° seguite le intuizioni. Il 2 curate il lavoro. Il 3, 4, 5 mettetevi in evidenza. Il 6 felici incontri. Il 7 promette incremento finanziario.

VERGINE — Venere nel vostro segno vi aiuterà portando gioia e successi. Il 1° seguite le intuizioni di questo lavoro. Il 2 sarete aiutati da amici. Il 3 state diffidenti. Il 4 e 5 curate il lavoro. Il 6 e 7 tutto vi andrà bene, cercate di mettervi in evidenza.

BILANCIA — Il Sole e Marte nel vostro segno vi faciliteranno nella realizzazione di questo lavoro, nella condizione che non vi abbandonate all'impulso. L'1 e 2 promettono ottimi successi. Il 3 non confidate. Il 4 troverete amici ben disposti. Il 5 improvvisi incontri in serata. Il 6 una felicità nascosta. Il 7 curate il lavoro abituale.

SCORPIONE — Marte nel vostro segno potrà eccitarvi ad agire impulsivamente, ma i successi e le conseguenze particolarmente nei giorni 5 e 6. Il 1° e il 2 potrete viaggiare. Il 3, 4 e 5 mettetevi in evidenza. Il 7 promette buone attività sociali.

SAGITTARIO — La settimana annuncia intense iniziative e darà ottime risorse pecuniarie. L'1 e 2 curate il lavoro, e mostratevi intrattabili. Il 3 e 4 potrete viaggiare. Il 5 in serata avrete qualche sorpresa. Il 6 felici notizie o felicità da parte di persone lontane.

CAPRICORNO — La vostra vita sociale e professionale saranno molto animate. Il 1° sarete felici. Il 2 non parlate di unioni in serata. Il 3 tenete qualche contatto indesiderabile. Il 4 seguite le intuizioni. Il 5 state intraprendenti. Il 6 e 7 notizie o felicità da parte di persone lontane.

ACQUARIO — La vostra vita intellettuale e sociale si troverà favorita se eviterete i colpi di testa e i salti d'umore. L'1 e 2 curate il vostro lavoro abituale e sorvegliate la salute vostra e dei vostri cari. Il 3 e 4 avrete ottimi contatti. Il 5 state attivi. Gioie profonde al 6. Il 7 troverete persone ben disposte a favorirvi.

PESCI — Non state annoiati se qualcuno s'interessa intensamente di voi. La vita matrimoniale sarà molto armoniosa o potrete fidarsi o sposarvi. Il 1° sarete felici. Il 2 parlate d'amore. Il 3 spingete le vostre iniziative. Il 4 non state impulsivi. Il 5 curate il lavoro. Il 6 siete felici e correte in serata. Il 7 troverete la felicità. Il 7 nuove alleanze e responsabilità.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

Periodo	NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO	
		utili non abbonati alla radio	utili che hanno già pagato il canone radio		
settembre - dicembre	L. 4.085	L. 3.245	L. 840		
ottobre - dicembre	» 3.865	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre	» 1.025	» 815	» 210		
AUTORADIO					
RINNOVI		TV		RADIO	
		veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV		
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

Crackers

soda

PAVESI

per la vostra tavola



sì, dico a Lei...
- vuole una tavola più allegra?
- cibi più appetitosi?
- facce più contente?
metta in tavola i Crackers Soda Pavesi!
- che colore dorato...
- che profumo di grano...
- che acquolina in bocca!



PAVESI

è la grande Casa dei pavesini

ci scrivono

(segue da pag. 2)

impianti delle antenne del secondo programma sono adatti per tutta la banda UHF su cui funzionano i nostri trasmettitori.

Per maggiori dettagli sulle dimensioni dei diversi elementi dell'antenna si rivolga alla Sede RAI di appartenenza.

e. c.

intervallo

I « fagioli d'oro »

La signora Maria Pinna (via Rosta, 34, Leumann, prov. Torino), madre di una ragazza « ventisettenne, tanto bella, seria, distinta, abbastanza istruita » e che « assomiglia all'attrice americana Ava Gardner », sarebbe felice di vedere la sua creatura « nel video, come partecipante ai quiz nell'Amico del giaguaro ». « Per tanti », aggiunge con encomiabile sincerità la signora Pinna, « la televisione è stata benefica, e chissà che mia figlia non possa trovare una buona sistemazione (un buon matrimonio, un impiego), oppure vincere un po' di fagioli d'oro ». Per partecipare, in qualità di concorrente, all'Amico del giaguaro, basta inviare una cartolina postale alla RAI-TV, corso Sempione 24, Milano. La somiglianza con Ava Gardner (quando era giovane, si capisce) potrà essere molto utile alla signorina Pinna per l'ammissione dinanzi al video, meno potrà esserle, naturalmente, per farle vincere i fagioli d'oro. Ma è sperabile che in questo l'assistente la fortuna. In quanto al marito vagheggiato per sua figlia, con ogni probabilità la signora Maria Pinna stia tranquilla, non ci sarà bisogno del video, a Leumann (per non parlare di Torino) non mancano, certo, bravi ragazzi capaci di dare la felicità a una brava figliola nel cui animo la somiglianza con Ava Gardner (giovane) non ha fatto nascere velleità di diventare una diva.

« Siamo tutti dottori »

Il signor Antonio Galluppi, di Milano, vuol sapere « qualche cosa circa una proposta di legge che mirerebbe ad allungare di due anni gli studi universitari ». In effetti, all'esame del Consiglio superiore della P. I. si trova un progetto elaborato dalla commissione ministeriale per la riforma strutturale delle facoltà di giurisprudenza, scienze politiche ed economia e commercio, che hanno attualmente corsi di laurea della durata di quattro anni, secondo il quale questi corsi verrebbero aumentati di due anni, con il conseguimento di una « laurea di primo grado » al termine del quarto anno, senza diritto al titolo accademico di « dottore » ma in virtù della quale sarebbe possibile partecipare a determinati concorsi. Il progetto prevede, poi, altre riforme. Il signor Galluppi è del parere che detta riforma servirebbe « non fosse altro ad arginare l'invasione dei dottori abusivi ». E qui, certamente, egli si inganna. Il titolo di dottore elargito fuori delle aule accademiche non è per nulla in rapporto con gli studi compiuti dal beneficiario, ma in rapporto esclusivamente con l'impiego, le amicizie ostentate, il semplice possesso, anche fittizio, di un automobile, l'essere cliente di un salone di barbiere, di un caffè, di un ristorante di un certo livello. Un mio amico, tempo fa, al

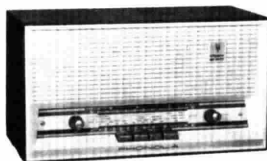
(segue a pag. 66)

sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI SPA

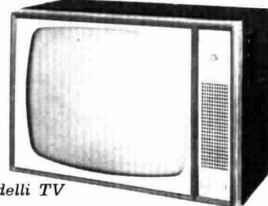


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

CI TENGO
A MANGIAR BENE
MA ANCHE
ALLA SALUTE!

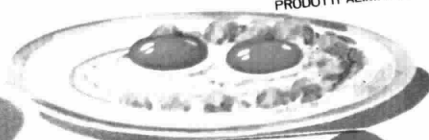


PER MANGIAR BENE Foglia d'Oro è ideale. Infatti è un puro condimento vegetale che NON SI INCORPORA ai cibi. Così la cottura riesce perfettamente leggera, la carne ha molto più gusto di carne, la verdura più sapore di verdura, ecc.

PER LA SALUTE il condimento ha enorme importanza. Pensate a quanti chili di condimenti grassi potete assorbire in un anno! Essi, a lungo andare, pesano - e come! - sul vostro stomaco e LA VOSTRA LINEA! Usando invece un leggerissimo condimento vegetale come Foglia d'Oro, vi sentirete ogni giorno di più snella, sana, giovanile...

Conoscete gli splendidi regali Star? Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Muggiò (o Star, Agrate) o al vostro negoziante. Troverete i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gala - Margarina FOGLIA D'ORO - Tè STAR - Formaggio PARADISO - Succhi di frutta GO - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini POPY.

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI



FOGLIA d'ORO
e purissima!

Il 62^{mo} Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana



I partecipanti al Congresso dell'AEI che si è svolto nei giorni scorsi a Torino, hanno assistito, presso il Centro elettronico della RAI, ad una dimostrazione delle possibilità di impiego, nel campo delle comunicazioni telefoniche, dei moderni mezzi elettronici per la elaborazione dei dati. Nella foto di sinistra appaiono in primo piano, il dott. Maffei, Condirettore generale della STET, l'ing. Foddis, Direttore generale della SET, ed il prof. Gigli, Direttore centrale tecnico STET. Nella foto di destra, l'ing. Giordani, della SME (di profilo) osserva un elemento dell'elaboratore elettronico della RAI



IL PREMIO GUIDO CANTELLI

Guido Cantelli nacque a Novara il 27 aprile 1920, figlio di un maresciallo dell'Esercito, direttore di una banda militare. Dotato d'un eccezionale temperamento musicale, già a quattro anni suonava il pianoforte, a cinque dirigeva la banda del padre, a quattordici si diplomava e dava i primi concerti. Intanto frequentava al Conservatorio di Milano i corsi di direzione d'orchestra, rivelando ben presto la inequivocabilità della sua straordinaria vocazione direttoriale: un infaticabile lavoro di approfondimento nello studio delle partiture, una memoria infallibile, il magnetismo della comunicativa. Nel 1946 il primo incontro con Toscanini, che due anni dopo lo volle con sé in America, eleggendolo a suo discepolo e cedendogli la bacchetta della sua famosa orchestra alla N.B.C. Il 24 novembre 1956, cinque anni fa, mentre tornava in aereo negli Stati Uniti, ad abbracciare il grande vegliardo, Guido Cantelli scompariva tragicamente, in una grande fiammata, quale fu la sua breve e luminosa carriera.

Dal 25 al 29 settembre si sono svolte a Stresa le prove eliminatorie del Concorso per il « Premio Guido Cantelli », riservato ai giovani direttori d'orchestra.

Al Concorso erano stati ammessi i seguenti candidati:

Fulvio Angius - italiano
Théodor Avitahl - romeno
Antonio Ballista - italiano
Boris Brott - canadese
Gaspard Chiarelli - canadese
Michel Fusté-Lambezat - francese
Eliahu Inbal - israeliano
Marek Janowski - polacco
Rainer Koch - tedesco
Angelo Mazza - italiano
Hermann Michael - tedesco
Kurt Schwertsik - austriaco

Il vincitore dirige il primo ottobre a Stresa un concerto di chiusura che viene ripetuto a Novara il giorno successivo.

La giuria, composta di eminenti personalità del mondo musicale internazionale, era presieduta dal Maestro Giorgio Federico Ghedini.

Il tredicesimo Premio Italia

UNA COSTANTE RICERCA

(Dal nostro inviato)

Pisa, settembre

SE DOVESSIMO scegliere una nota caratteristica, per definire questa tredicesima edizione del Premio Italia, indipendentemente dal valore e dall'apporto tecnico delle opere concorrenti, punteremmo senz'altro sulla pubblicità. Per la prima volta, crediamo, dal giorno della sua nascita, la rassegna internazionale della produzione radiotelevisiva ha avuto un'eco adeguata alla importanza della manifestazione, e ha consentito al pubblico di essere giorno per giorno informato sulle caratteristiche, e i meriti, delle opere partecipanti al concorso.

Due settimane or sono, scrivendo qui da Pisa quando i lavori delle giurie erano iniziati solo da alcuni giorni, avevamo rilevato, e vero, la singolare nota del silenzio. Ma pochi giorni dopo, con l'inizio degli ascolti e delle visioni per la stampa (in parte coincidenti con quelli delle stesse giurie, in parte differiti), e con l'arrivo dei critici musicali e televisivi di quasi tutti i principali giornali italiani, si è venuto a creare intorno al Premio un interesse reale, crescen-

te, che alla vigilia della premiazione si è fatto addirittura febbrile, in un clima di polemiche e di scommesse, denso di voci di corridoio e di anticipazioni dei soliti «bene informati», stante il riserbo ufficiale, e rigoroso, delle giurie. Utile innovazione, dunque, quella che ha consentito ai rappresentanti della stampa di seguire tutte le opere in concorso, e di poter esprimere liberamente, giorno per giorno, il proprio giudizio, ancora prima della proclamazione dei risultati.

Non tutti i giudizi, è vero, hanno poi coinciso; ma da una parte bisogna tener presente che le giurie, formate di delegati di tutti i ventitré organismi aderenti al Premio, hanno il compito di giudicare in sede tecnica secondo un criterio di pertinenza e di strumentalità, mentre i giornalisti giudicano piuttosto in sede critica, sulla base del risultato; e, dall'altra, è doveroso sottolineare che, in alcune sezioni, l'alto livello medio delle opere presentate poteva legittimamente porre nell'imbarazzo il giudicante, che doveva scegliere fra più opere di autentico pregio. Esemplare, sotto questo aspetto, il caso della sezione per il documentario televisivo, che allineava, alla partenza, ben sedici opere, di sedici Paesi, e la metà delle quali, sia pure per ragioni diverse, poteva legittimamente aspirare

a un titolo di riconoscimento. I due premi in palio sono stati assegnati, come abbiamo già scritto, all'americano *Il vero West* — l'ultima interpretazione di Gary Cooper, realizzata cinque settimane prima della sua morte, e trasmessa sui teleschermi americani negli ultimi giorni di vita del popolare attore — e allo svizzero *La vita è una festa*; ma i rappresentanti della stampa hanno voluto sottolineare il loro apprezzamento per alcune altre opere, rimaste escluse dalla premiazione. In prima fila, fra esse, il britannico *Chicago*, di Denis Mitchell (già vincitore del Premio due anni or sono con *Morning in the street*), un serrato, e in alcuni punti drammatico documentario su una giornata di vita della città americana, che l'autore definisce, nella sua premessa, «violenta, vigorosa, cordiale, commerciale e bella»; il polacco *L'attesa*, di Jerzy Janicki e Witold Zadzinski, una breve, concentrata sequenza di immagini, crude e poetiche insieme, raccolte in un reparto di maternità, dallo scalpacciare frettoloso delle infermiere nei corridoi, agli audaci primi piani della partoriente in sala parto; il francese *Brassai*, di Jean Marie Drot, un raffinato documento di stile televisivo, che ci mostra la figura di un grande fotografo e il suo modo, eccezionalmente personale, di ridurre il mondo circostante in

immagini; il tedesco *L'Irlanda e i suoi bambini*, del famoso scrittore Heinrich Böll, una inchiesta umana, condotta in chiave di poesia, sulle ragioni dell'abbandono di un Paese che, da un secolo a questa parte, si è andato gradualmente spopolando. Altre opere, infine, si sono imposte all'attenzione della critica per l'importanza del documento in esse contenuto, e per la immediatezza con la quale è stato riprodotto per il video: come l'italiano *La tomba dei giocolieri*, di Emilio Ravel, già conosciuto al pubblico dei teleschermi italiani, o come il giapponese *L'isola delle croci nascoste*, di Naoya Yoshida, che per la prima volta ha consentito di fare luce sulla esistenza di quelle comunità cristiane delle isole intorno a Nagasaki, la cui fede e i cui riti sono rimasti clandestini a quasi un secolo dalla fine della persecuzione religiosa in Giappone.

Nel campo dell'opera musicale televisiva la selezione si presentava a priori più ristretta, sia perché alcune opere non rispondevano esattamente ai requisiti richiesti per la rassegna, sia perché altre accusavano notevoli scarti di livello. Tuttavia, accanto al bel balletto svedese e alla suggestiva evocazione del *Processo*, vincitori dei due premi, la stampa ha voluto ricordare l'irresistibile e a paradosso — balletto di Jonesco, *Imparare a*

camminare, presentato dalla Svizzera, e la graziosa operina di Shimizu, *Gauche il violinista*, presentata dal Giappone. Ma soprattutto ha tributato il più convinto applauso all'impresa realizzata dalla Francia, con la riduzione televisiva dei *Persiani* di Eschilo, nei moderni versi di Jean Prat accompagnati dalle musiche di Jean Prodromidès. L'opera preannunciava una novità tecnica di singolare richiamo — la stereofonia in TV — ed era vivamente attesa da tutti. Dopo averla vista — e ascoltata — dobbiamo dire che il risultato non è stato al di sotto dell'attesa: i realizzatori della RTF sono riusciti a ricreare televisivamente l'opera di Eschilo nel suo spirito, sia pure raccorciandone e, ovviamente, adattandone il testo, in una esecuzione in cui tutto — recitazione, coro, scenografia, coreografia e musica — ci riportava direttamente all'anima della tragedia greca.

Ancora ardua la selezione nel campo dell'opera musicale radiofonica, ma per diversi, e quasi opposti motivi: la maggior parte degli undici lavori concorrenti si presentavano infatti all'insegna dell'avanguardia, e ricorrevano spesso alle più ardite espressioni rese possibili dalla tecnica radiofonica. Subito dopo le due opere vincenti, italiana e francese, sarà doveroso ricordare la polacca *Il tetto del mondo*, di Witold



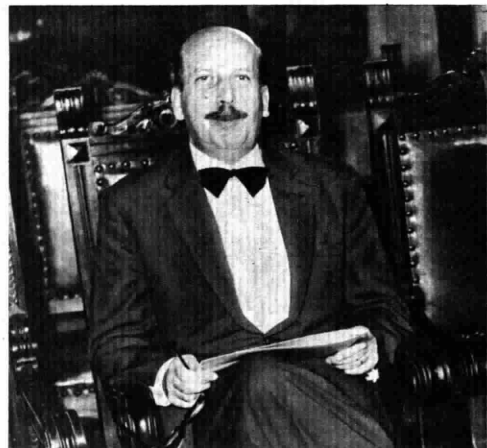
Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Lorenzo Spallino, durante il discorso conclusivo. Alla sua sinistra, nell'ordine, il Rettore dell'Università di Pisa, prof. Faldo, il sindaco Galluzzi e l'Amministratore delegato della RAI, Marcello Rodino

Il 13° Premio Italia

Rudzinski, le due svizzere *Ho visto Dio faccia a faccia*, di André Zumbach, e *Meditazione su una maschera*, di Wladimir Vogel — il nome più prestigioso di questa sezione — e, soprattutto, la giapponese *Lungo la lunga lunga strada*, di Makoto Moroi, improntata a un alto impegno morale umano, che rievoca, drammaticamente, la marcia di ritorno di un ufficiale tedesco smobilizzato, sposato dalla fatica e dalla fame, perseguitato senza posa dalla paura, dalla assurdità della guerra.

Unanimità i consensi per le due opere vincitrici del concorso destinato alla composizione radio-drammatica, l'irlandese *La tomba del tessitore* e la jugoslava *Monsieur Joseph*, che si raccomandava, fra l'altro, a una deliziosa esecuzione, realizzando un singolare equilibrio parlato-musicale, dove le voci stesse degli interpreti si risolvevano in toni flautati, o cantilenanti. Delle due opere italiane in gara *La ragazza al*

alcun lavoro, a norma di regolamento. Non sono mancate, è vero, altre opere sicuramente dignitose, da affiancare alla *Inchiesta europea* di John Sherwood, vincitrice con tutte le carte in regola: così lo svedese *Alla ricerca di un mondo perduto*, di M. Odman, un interessante studio psicologico, per scoprire l'origine del linguaggio dell'infanzia, realizzato con una serie di colloqui con due bambini, uno dei quali cieco; così il polacco *Respirare profondamente*, di Jacek Stwora, cruda rievocazione del campo di concentramento di Auschwitz fatta da un ex Kapò intervistato in carcere; così il tedesco *I miei cinquant'anni*, di Nina Grunenberg, realizzato in un'aula scolastica; così il sudaficano *L'anima della formica bianca*, di Cecil Jubber, che traduce in termini radiofonici uno dei capolavori della letteratura di quel Paese, il libro di Eugene Marais sulla vita delle termiti. Ma soltanto poche di queste opere



Felice A. Vitali (Svizzera) autore di « La vita è una festa », un programma molto popolare fra gli spettatori elvetici

balcone di Edoardo Anton riprendeva forse troppo da vicino i temi di *La fidanzata del bersagliere*, che aveva portato l'autore al successo del Premio Italia 1960; mentre *Una giornata lunga un anno*, di Guido Rocca, giocata su un tema veramente interessante, e secondo un modulo narrativo perfettamente adeguato al mezzo, risentiva forse della mancanza di quel « limae labor » che il compianto scrittore avrebbe sicuramente apportato se non fosse stato costretto a interrompere la propria attività dal male inesorabile che lo aveva colpito. Fra le opere straniere non giunte al premio possiamo ancora ricordare i due testi giapponesi *L'arbitrarietà dei giovani preti buddisti*, di Seichi Yashiro, che rievoca, in forma poetico-drammatica, la tormentata storia della diffusione del buddismo nell'arcipelago; e *Dove terminano le strade della seta*, di Hiroshi Mizuo; poi il britannico *Una notte in giro*, di Harold Pinter e il secondo lavoro jugoslavo, *La storia di Simone l'orfano*, di Mitja Mejak.

Meno vivace degli anni scorsi, invece, la rassegna dei documentari radiofonici, dove concorrevano dodici Paesi, e dove l'Italia, presente in giuria appunto per questa sezione, non aveva potuto presentare

hanno dimostrato di saper sfruttare il mezzo radiofonico per tutto ciò che esso poteva dare, e si sono risolte, spesso, sul piano della illustrazione parlata. Una vistosa eccezione alla regola è tuttavia costituita dal documentario olandese, *Il messaggio del silenzio*, di Bert Garthoff, singolare e suggestiva rappresentazione fisica del silenzio realizzata attraverso i suoni, e messa a significativo contrasto con il rumore e la dispersione della città.

Chiusa la tredicesima edizione del Premio, già si pensa alla quattordicesima, alla quale parteciperanno ben venticinque Paesi — ai ventitré attuali si aggiungono infatti la Spagna e l'India — e per la quale si prevedono numerose, interessanti novità: l'assemblea del Premio Italia, che si è svolta in una sala del teatro Verdi al termine delle audizioni, ha infatti deciso di dare anche al concorso televisivo la stessa struttura del concorso radiofonico, con tre premi distinti per le opere musicali, le opere drammatiche e il documentario; e ha inoltre accettato l'offerta della RAI di dotare il concorso radiofonico di una somma annua di 1.500.000 lire da ripartire in tre premi destinati rispettivamente alle opere musicali, drammatiche e documentaristiche realizzate in



Il gruppo dei premiati, nell'aula dell'Università di Pisa. Da sinistra a destra, in prima fila: Philip Reisman Jr. (USA), John Sherwood (BBC), autore di « Inchiesta europea », Barbara Kendrick (BBC) produttrice dello stesso documentario, Felice A. Vitali (Svizzera) autore di « La vita è una festa », Wilfred Scheib (Austria), Arne Arnbom (Svezia), Micheal O'hAodha (Irlanda), la signora Oliveira Voivodic (Jugoslavia) direttrice rapporti

stereofonia. Infine, ha accolto l'offerta dell'Unesco per assegnare, nel corso dell'edizione 1962, un premio speciale di mille dollari all'opera letteraria, drammatica o documentaristica, con o senza musica, che meglio illustrerà i valori fondamentali dell'Oriente e dell'Occidente nel quadro della civilizzazione mondiale.

Tutte queste novità sono state annunciate ufficialmente dal senatore Spallino, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, nel discorso pronunciato al termine della cerimonia di premiazione, avvenuta lunedì 18 nell'Aula Magna dell'Università. Una cerimonia solenne ma concisa, alla quale sono intervenuti, oltre il Ministro, anche i sottosegretari alla Presidenza sen. Graudo, e allo Spettacolo on. Helfer, l'Arcivescovo di Pisa mons. Camozzo, il sindaco avv. Galluzzi, il Rettore magnifico dell'Università professor Faedo, e le principali autorità cittadine, oltre i rappresentanti di tutti gli organismi aderenti al Premio. Per la RAI erano presenti il presidente, Novello Papafava, l'amministratore delegato Marcello Rodinò, il direttore generale Ettore Bernabei, il vicedirettore generale Marcello Bernardi, il direttore centrale programmi radiofonici Giulio Razzi e il vicedirettore centrale programmi televisivi Leone Piccioni.

Dopo il saluto del sindaco, e la proclamazione dei vincitori da parte del Segretario generale del Premio, Gianfranco Zaffrani, il Presidente della RAI, Novello Papafava, ha ricordato il valore della radio e della televisione quali potenti mezzi per favorire le relazioni umane e ha sottolineato quindi l'importanza del Premio Italia anche quale contributo alla precisazione dei rapporti fra il linguaggio della Radio e quello della Televisione. « La preparazione e l'adeguazione di questo linguaggio è opera profondamente umana », ha ancora ribadito Papafava, rallegrandosi con quanti avevano collaborato alla riuscita della tredicesima edizione del Premio.

Ha quindi preso la parola il ministro Spallino, intervenuto alla manifestazione in rappresentanza del governo: « Lo svolgimento della cerimonia —

ha detto Spallino — mette in evidenza innanzi tutto che la manifestazione possiede caratteristiche sue proprie e peculiari, che le danno un'impronta unica e inconfondibile. Infatti, nonostante il pubblico eletto che è stasera presente, è lontana da questa sala ogni atmosfera di formale mondanità, giacché è manifesta in tutti la consapevolezza dell'alto scopo per cui la cerimonia si compie, nel nome della letteratura e dell'arte, e del loro progresso nel mondo, al di sopra di qualsiasi barriera e differenza ».

Dopo avere sottolineato il significato dello svolgimento della tredicesima edizione del Premio nella « nobile città di Pisa, culla nei secoli e mecenate di ogni ricerca del bello e del vero », Spallino ha proseguito: « Il Premio Italia è una manifestazione in continuo divenire, giacché nei suoi tredici anni di vita il suo ordinamento si è costantemente adeguato ai tempi e alle circostanze, e soprattutto al perfezionamento dei mezzi tecnici e alla introduzione di quel rivoluzionario sistema espressivo che è la televisione. Proprio per effetto di tale costante aggiornamento, curato con amore e passione, oltre che con competenza, dai rappresentanti delle organizzazioni radiotelevisive aderenti, possiamo affermare che l'iniziativa risponde costantemente e in pieno alle esigenze e ai criteri che la informano, di essere cioè una rassegna annuale ad alto livello della produzione radiofonica e televisiva internazionale, avente lo scopo di stimolare la creazione di nuove opere adatte specificamente ai particolari mezzi espressivi.

« Il nuovissimo genere di trasmissione del documentario televisivo, giunto in pochi anni a un livello tecnico e a una diffusione e popolarità elevatissime tanto da rappresentare ormai un fatto essenziale di costume in tutti i Paesi del mondo, è tuttavia ancora alla ricerca della sua più appropriata espressione, di quanto cioè comunemente vien indicato come « linguaggio televisivo ». Tuttavia è innegabile che l'espressività della televisione già si manifesta e trova fecondo campo di sviluppo

nella presentazione e nel commento degli avvenimenti reali. Bene ha fatto quindi l'organizzazione del Premio Italia a stimolare, col concorso e il premio in palio, la produzione dei documentari televisivi. E' questo il vero linguaggio della televisione, quel linguaggio che viene parlato ogni sera nell'intimità della famiglia per informarci, avvertirci, educarci, nell'ambiente vivo di ogni giorno, con la forza dell'esempio e dell'esperienza.

« Altro premio assegnato nel settore televisivo è quello per un'opera musicale; ma la televisione non è e non può essere limitata al documentario e alla musica, e si rivolge con forza alle rappresentazioni drammatiche, nelle quali però non può ammettere più sopra: i tre premi per la televisione, i tre premi radiofonici per la stereofonia, il premio dell'Unesco. « Questo interessamento dell'Unesco, che altamente onora l'iniziativa, è la migliore riprova dell'importanza e dell'elevata funzione del Premio Italia. Esso infatti ha già raggiunto uno sviluppo e una rilevanza in campo internazionale da tutti riconosciuti come veramente eccezionali, ma, con la migliore e più vasta conoscenza delle opere, ancora più efficacemente assolverà alla sua funzione caratteristica di strumento di selezione e di competizione artistica, e costituirà, in più sempre più efficiente, quella piattaforma internazionale di scambio che, per l'adesione di ben 23 nazioni di tutti i continenti, rappresenta un completo contributo a una profonda comprensione fra i popoli, a un più ampio respiro di idee, a una più vasta divulgazione della cultura.

« Oggi, che il rapido e continuo progresso dei mezzi tecnici di comunicazione posti a disposizione dell'uomo per la diffusione del pensiero rende estremamente più ampie le possibilità di scambio e lascia addirittura intravedere il modo di trasmettere, in un non lon-

I verbali delle giurie per le opere radiofoniche e televisive

Opere musicali radiofoniche

A norma delle disposizioni dell'Articolo 18 del Regolamento, la Giuria per le opere musicali con testo chiamata ad assegnare, per l'anno 1961, il Premio Italia ed il Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana, composta dal Sigg. Gaston Brenta, della Radiotelevisione Belgica, Presidente, Abdallah Chakroun, della Radiodiffusion Nationale del Marocco, Jean Luc, di Radio-Télé-Luxembourg, John Manduell, della British Broadcasting Corporation, Fachtna O' hAnnrachain, della Radio Irlandese, Artur Schuschnigg, della Radiotelevi-

sione Austriaca, e Georges Sisiliani, dell'Istituto Nazionale di Radiodiffusione Ellenica, ha scelto tra le 11 opere presentate:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA, del valore di 14.000 Franchi svizzeri.

ATTRAVERSO LO SPECCHIO, musica di Niccolò Castiglioni, testo di Alberto Ca' Zorzi Noventa. Opera presentata dalla Radiotelevisione Italiana;

— alla maggioranza, per il PREMIO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA, del valore di 1.000.000 di Lire,

LA VERIDICA STORIA DI GIACOMINO, musica di Mau-

rice Ohana, testo di Camilo José Cela, adattamento di Alain Trutat. Opera presentata dalla Radiodiffusion-Télévision Française.

Opere letterarie o drammatiche radiofoniche

A norma delle disposizioni dell'Articolo 18 del Regolamento, la Giuria per le opere letterarie o drammatiche con o senza musica chiamata ad assegnare, per l'anno 1961, il Premio Italia ed il Premio offerto dalla Radiotelevisione Italiana, composta dai Signori Paul Gilson, della Radiodiffusion-Télé-

Adum, della Radiotelevisione Jugoslava, Philippe Fontana, di Radio Monte-Carlo, Jean-Pierre Méroz, della Radiotelevisione Svizzera, Giulio Razzi, della Radiotelevisione Italiana, e Yoshio Yoshikawa, della Radiotelevisione Giapponese, ha scelto tra le 12 opere presentate:

— alla maggioranza, per il PREMIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA ITALIANA, del valore di 1.000.000 di Lire;

INCHIESTA EUROPEA, di John Sherwood. Realizzazione di Barbara Kendrick. Opera presentata dalla British Broadcasting Corporation.

Premio Italia televisivo

A norma delle disposizioni dell'Articolo 15 dell'Annesso N. 3 del Regolamento, la Giuria chiamata ad assegnare, per l'anno 1961, il Premio Italia Televisivo, composta dai Signori Albert Ollivier, della Radiodiffusion-Télévision Française, Presidente, Jean-Marie Beaudet, della Radiotelevisione Canadese, Rado Cilensek, della Radiotelevisione Jugoslava, Henrik Dyfverman, della Radiotelevisione Svedese, Stuart Hood, della British Broadcasting Corporation, Bert Janssens, della Radiotelevisione Belgica, Jean Luc, di Radio-Télé-Luxembourg, Karl Mohr, della Comunità degli Organismi Radiofonici e Televisivi della Repubblica Federale Tedesca, Sergio Pugliese, della Radiotelevisione Italiana, Wilfried Scheib, della Radiotelevisione Austriaca, René Schenker, della Radiotelevisione Svizzera, Simons, della Radiotelevisione Olandese, Włodzimierz Sokorski, della Radiotelevisione Polacca, Basil Thornton, della Broadcasting Foundation of America, e Yoshio Yoshikawa, della Radiotelevisione Giapponese, ha deciso quanto segue:

II PREMIO ITALIA TELEVISIVO, del valore di 14.000 Franchi svizzeri, destinato a un documentario, è stato attribuito alla maggioranza a

— IL VERO « WEST », di Donald B. Hyatt. Testo di Philip Reisman Jr. Narratore: Gary Cooper. Opera presentata dalla Broadcasting Foundation of America.

II PREMIO ITALIA TELEVISIVO, del valore di 14.000 Franchi svizzeri, destinato a uno spettacolo musicale, è stato attribuito alla maggioranza a

— LA REGINA CATTIVA, balletto. Musica di Dag Wilberg. Coreografia di Birgit Cullberg. Realizzazione di Arne Arnbo. Opera presentata dalla Radiotelevisione Svedese.

Inoltre, il PREMIO DELLA CITTA' DI PISA, del valore di 350.000 Lire, destinato a un documentario, è stato attribuito alla maggioranza a

— LA VITA E' UNA FESTA, di Felice A. Vitali. Realizzazione di Roman Brodmann. Opera presentata dalla Radiotelevisione Svizzera.

II PREMIO DELLA CITTA' DI PISA, del valore di 350.000 Lire, destinato a uno spettacolo musicale, è stato attribuito alla maggioranza a

— IL PROCESSO, dal romanzo di Franz Kafka. Musica di Gottfried von Einem. Testo di Boris Blacher e Heinz von Cramer. Regia di Theodor Crüder. Opera presentata dalla Radiotelevisione Austriaca.

Essendo stato approvato il presente Verbale all'unanimità, il Presidente, delegato dagli altri 14 membri della Giuria, vi appone la sua firma.



con l'estero della radiotelevisione jugoslava, Niccolò Castiglioni (Italia). In seconda fila, al centro, Maurice Ohana e Alain Trutat (Francia)

tano futuro, programmi televisivi intercontinentali e inter-spaziali, appare ancora più interessante l'apporto del Premio Italia per l'elevazione morale e artistica delle opere dell'ingegno, affinché queste possano concorrere a rendere l'uomo saggio disciplinatore di tali straordinari strumenti».

Il ministro Spallino ha infine dichiarato conclusa la tredicesima edizione del Premio esprimendo, anche a nome del governo italiano, un apprezzamento a tutti i partecipanti al concorso, in particolare ai premiati, e un ringraziamento ai rappresentanti dei vari Paesi per la loro partecipazione alla iniziativa italiana.

Giorgio Calcagno



Monsieur Bezençon, presidente della XIII Assemblea (a sinistra), consegna il premio per il miglior documentario televisivo a Philip Reisman Jr., autore de « Il vero West »



Il musicista Ohana (a sinistra) ed il regista Trutat, gli autori di « La veridica storia di Giacomino » che ha ottenuto il premio RAI per un'opera musicale radiofonica

vision Française, Presidente, Elias J. Bomli, della Radiotelevisione Olandese, Palle Brtinius, della Radiotelevisione Svedese, Oswald Doepeke, della Comunità degli Organismi Radiofonici e Televisivi della Repubblica Federale Tedesca, e Signora Porath-Goor, di Radio Israele, ha scelto tra le 15 opere presentate:

— alla maggioranza, per il PREMIO ITALIA, del valore di 14.000 Franchi svizzeri,

LA TOMBA DEL TESSITORE, di Michéal O' hAodha. Opera presentata dalla Radio Irlandese;

— alla maggioranza, per il PREMIO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA, del valore di 1.000.000 di Lire,

MONSIEUR JOSEPH, di Nebojsa Nikolic. Opera presentata dalla Radiotelevisione Jugoslava.

Documentari radiofonici

A norma delle disposizioni dell'Articolo 18 del Regolamento, la Giuria per i documentari chiamata ad assegnare, per l'anno 1961, il Premio offerto dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, composta dai Signori Basil Thornton, della Broadcasting Foundation of America, Presidente, Jean-Marie Beaudet, della Radiotelevisione Canadese, Frane

Fra le cinquantasei in gara, la canzone che tutti "CANZONISSIMA" AI

Ogni martedì, per 13 settimane, televisione e radio offriranno un vero e proprio Festival canoro, che avrà però tutte le caratteristiche di uno «show» brillante - Due trasmissioni speciali saranno interamente dedicate ad una selezione dei più bei motivi di ieri e di oggi - La finalissima il 6 gennaio da Reggio Calabria



A Sandra Mondaini, l'«antidiva», la «svanita», la «natale» del teatro di rivista italiano è stato affidato il delicato compito di condurre settimanalmente lo spettacolo del martedì sera. Nella fotografia, l'imprevedibile soubrette alle prese con la classica mosca al naso

LE CANZONI CONCORRENTI

Queste le 56 canzoni che 14 fra le principali case discografiche italiane hanno indicato per «Canzonissima»

- 1) Bambina-Bambina di Libano-Mogol
- 2) Bella bella bambina di Morgen-Pittari
- 3) Canzone per l'estate (Una) di Fabor - Da Vinci
- 4) Cara-cara di Cozzoli-Testa
- 5) C'era una volta... un cerbiatto di Rossi-Pallavicini
- 6) Cercami di Polito-Simoni
- 7) Che noia di Fenati-Medini
- 8) Chiedimi tutto di Luttazzi-Chiosso
- 9) Chitarre e mandoline di Ugo Calise
- 10) Come noi di Vantellini-Beretta
- 11) Concerto di Pierrots di Rossi-Pallavicini
- 12) Controluce di Cassano-Pallavicini
- 13) Datemi una mano di Leoni-Beretta
- 14) Fra le canne di bambù di Dorelli-Panzeri
- 15) Fortuna (La) di Malgoni
- 16) Grido (Un) di Carpi-Calibi
- 17) In blue-jeans di Conte Bonagura
- 18) Io da una parte; tu dall'altra di Dinamo-Monti
- 19) Io scelgo te di Olivieri-Testoni
- 20) Italian Lover di Cassano-Pallavicini
- 21) Lenta l'acqua di Calabrese-Cichellero
- 22) Madame Sans-Gêne di Capotosti-Gentile-De Simone
- 23) Mi fanno ridere di Fallabrino-Testa
- 24) Mio sotterraneo (II) di Donaggio
- 25) Morir d'amore di Rossi-Pallavicini
- 26) Nata per me di Adricel-Mogol-Del Prete
- 27) Non mi dire di no di Marino Marini
- 28) Non sono bella di Gaber-Monti
- 29) Nostra estate (La) di Di Lazzaro-Corni
- 30) Notte sul Volga di Enriquez-Lanzi-Marchetti
- 31) O cappotto di Bruni-Di Crescenzo
- 32) Passera di Massara-Calabrese
- 33) Pietà per questo amore di Mazzocchi-Testoni
- 34) Pioggia d'estate di Cigliano
- 35) Più forte di me di Mazzocchi-Venturi
- 36) Poema d'amore di Torrebruno-Mogol
- 37) Povero Masaniello di Alhier-Fierro
- 38) Preludio all'amore di Kramer-Testa
- 39) Prezzemolino di De Paolis-Petrucci
- 40) Primo mattino del mondo (II) di Capotosti-Gentile-De Simone
- 41) Quei capelli spettinati di Gaber-Calibi
- 42) Regalami una notte di Matanzas-Calabrese
- 43) Rick-scio di Birga-Pallavicini
- 44) Santa Lucia di Bonafede-Marotta
- 45) Sedici anni di Gallo-Forte-Zanfagna
- 46) Serenata di Niclos-Da Vinci
- 47) Stringiti alla mia mano di Fidenco-Crusca
- 48) Tempesta di D'Anzi
- 49) Tempo è tra noi (II) di De Vita-Testa
- 50) Ultima lettera (La) di Meccia-Migliacci
- 51) Uno dei tanti di Donida-Mogol
- 52) Vico 'e notte di Villa
- 53) Viene, viene ammore di Ruccione-Innocenzi-Pugliese
- 54) Venimmi vicino di Lojacono
- 55) Voca e vò piscato di Francolini-Bignardi
- 56) Vorrei nascondermi in un albero di Guarnieri-Celli

canteranno domani

NASTRI DI PARTENZA

Roma, settembre

L'EDIZIONE della *Canzonissima* 1961 sta per varcare la linea di partenza con un bagaglio piuttosto ricco di novità. Si potrebbe dire, anzi, che le novità saranno il motivo conduttore del programma musicale più impegnativo della radio e della televisione. Nuove e inedite saranno le 56 canzoni dalle quali dovrà uscire, attraverso i voti del pubblico, la *Canzonissima* dell'anno. Esattamente l'opposto, dunque, di quanto avvenne nelle passate edizioni. I motivi in gara, allora, erano già consacrati da un largo successo, rappresentavano il meglio del tempo, erano tutti indicativi dei gusti e delle preferenze del pubblico. Nuovo è anche il meccanismo con cui quest'anno si è proceduto alla scelta delle canzoni, per il ruolo che vi hanno svolto alcune fra le maggiori Case discografiche nazionali. Infine, gli stessi cantanti che si alterneranno davanti ai microfoni e alle telecamere di *Canzonissima*, benché notissimi per la maggior parte, si sforzeranno di offrire delle interpretazioni originali, pur rimanendo ciascuno fedele al proprio stile: gli organizzatori assicurano che vedremo una nuova Julia De Palma, una nuova Miranda Martino, un Dallara, una Milva, un Villa del tutto inediti.

La caratteristica più importante della *Canzonissima* 1961 è tutta qui. Una caratteristica che darà una impronta particolare all'intera serie di trasmissioni: i telespettatori e i radioascoltatori, ogni martedì per tredici settimane, assisteranno a un vero e proprio Festival della canzone italiana, da cui dovrebbero uscire i successi di domani. Un festival, però, che si rivelerà sin dall'inizio uno spettacolo comico-brillante: le canzoni ne costituiranno l'elemento più importante, ma verranno presentate, rivestite, truccate, sceneggiate, al punto che di volte non si può nemmeno possibile riconoscerle: c'è fra una canzone e l'altra, attrici e attrici che con gli show hanno particolare dimestichezza, daranno vita a sketches, battute, scenette, balletti: tutti ingredienti propri al teatro di rivista.

A Sandra Mondaini è stato affidato quest'anno il compito di condurre, settimanalmente, il complesso spettacolo del martedì sera. Per la «soubrette dagli occhi di gatto», dinamica e imprevedibile, che alla televisione molti anni fa ricevuto il battesimo dell'arte, la partecipazione a *Canzonissima* può rappresentare un ritorno alle origini, dopo i molti successi ottenuti nella rivista. Anche in questa occasione Sandra Mondaini rimarrà sostanzialmente fedele al suo personaggio preferito, al tipo di anti-diva, di svanita, di *natare*. Le saranno accanto Paolo Poli e probabilmente, Alberto Bonucci, oltre al Trio Garinei, Uccio, Esposito, che si compone di tre giovani atto-

ri messi in luce nel «Della Scala show». Lo spettacolo musicale che di recente la vivace ballerina aveva portato nei maggiori teatri italiani.

Ma la sorpresa più gradita sarà certamente data dall'entrata in scena della coppia Tognazzi-Vianello che, dopo un lungo periodo d'assenza ritorna alla televisione. I due attori non avranno questa volta la veste di protagonisti dello spettacolo, ma si presenteranno in una rubrica che comparirà a sorpresa in alcune trasmissioni di *Canzonissima* e nella quale riprenderanno le loro spiritose osservazioni sul costume del nostro tempo, secondo la formula che ha già consacrato il loro successo alla TV.

Un personaggio nuovo per i telespettatori è il direttore dell'orchestra che eseguirà i motivi di questa *Canzonissima*, Franco Pisano che, pur giovanissimo, ha al suo attivo un lungo tirocinio in qualità di arrangiatore di Gorni Kramer. Una vecchia conoscenza, fin dai tempi di «Un, due, tre», è invece il regista, Eros Macchi.

Il calendario del programma non presenterà notevoli varianti rispetto agli anni passati. La sola novità di un certo rilievo è rappresentata da due trasmissioni, la nona e la dodicesima, dedicate a una selezione delle più belle canzoni italiane di ieri e di oggi, in attesa di stabilire la graduatoria dei motivi in gara, in base ai voti del pubblico. Infine, il 6 gennaio prossimo, la *troupe* di *Canzonissima* si trasferirà, dagli studi romani della Televisione, a Reggio Calabria da dove verrà trasmessa la *finalissima*.

g. k.



Un ritorno atteso: Tognazzi e Vianello. E' la sorpresa più gradita che ci riserva la nuova edizione di «Canzonissima»

IL REGOLAMENTO DI CANZONISSIMA

Nel periodo dal 10 ottobre 1961 al 6 gennaio 1962 la RAI-Radiotelevisione Italiana dedicherà una serie di trasmissioni televisive e radiofoniche a 56 canzoni italiane.

L'elenco delle canzoni sarà pubblicato sul settimanale «Radio-corriere-TV».

La manifestazione si svolgerà secondo le norme del presente regolamento:

Art. 1 - La prima fase della manifestazione consisterà di 8 trasmissioni che verranno effettuate nel periodo dal 10 ottobre 1961 al 28 novembre 1961; ciascuna di esse sarà dedicata a 7 canzoni. La seconda fase della manifestazione consisterà di 2 trasmissioni, che saranno effettuate rispettivamente il 12 dicembre 1961 ed il 19 dicembre 1961 e nelle quali saranno trasmesse, in ragione di 7 per ciascuna trasmissione, le 14 canzoni che nel corso della prima fase della manifestazione avranno conseguito dal pubblico il maggior numero di preferenze.

Art. 2 - L'ultima trasmissione sarà effettuata il 6 gennaio 1962 e dedicata alle 7 canzoni che, fra quelle trasmesse il 12 dicembre e il 19 dicembre, avranno conseguito, successivamente alla data del 12 dicembre, il maggior numero di preferenze e tra esse sarà formata una graduatoria in base alle preferenze da ciascuna conseguita.

Art. 3 - L'assegnazione delle canzoni per ciascuna trasmissione della prima e della se-

conda fase della manifestazione sarà fatta ad insindacabile giudizio della RAI.

Art. 4 - La designazione delle 14 canzoni per la seconda fase della manifestazione sarà effettuata tenendo conto esclusivamente delle preferenze espresse dal pubblico, con le modalità di cui alle successive disposizioni, pervenute entro e non oltre le ore 12 del 9 dicembre 1961.

La designazione delle 7 canzoni per l'ultima trasmissione della manifestazione sarà effettuata tenendo conto esclusivamente delle preferenze espresse dal pubblico, con le modalità di cui alle disposizioni seguenti, pervenute a partire dalle ore 8 del 13 dicembre 1961 ed entro le ore 18 del 4 gennaio 1962.

Art. 5 - Le preferenze, al fine della manifestazione oggetto del presente regolamento e della lotteria di cui al successivo articolo 12, dovranno essere espresse esclusivamente mediante l'invio di cartoline da chiunque predisposte aventi le caratteristiche della cartolina postale (D.P.R.F. 2 agosto 1948, N. 1052 e successive

modifiche): recanti su una facciata la composizione tipografica tassativamente stabilita quale risulta dal fac-simile allegato al presente regolamento sotto la lettera «a» e delle dimensioni di mm. 147 per mm. 104.

Le cartoline, singolarmente e regolarmente affrancate, dovranno essere inviate a mezzo posta al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Lotteria di Capodanno - Via Arsenale, 21 - TORINO.

Ogni cartolina dovrà contenere: — cognome, nome e indirizzo del mittente; — l'indicazione del titolo della canzone preferita.

E' riservata alla commissione di cui al successivo art. 9 la facoltà insindacabile di ritenere valide le preferenze che, pur non contenendo l'esatta indicazione del titolo delle canzoni, permetteranno la chiara ed immediata identificazione delle canzoni stesse.

Su ogni cartolina dovrà essere applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti della Lotteria di Capodanno.

Ogni cartolina dovrà contenere la preferenza per una sola canzone; nel caso contenga più di una preferenza, sarà ritenuta esclusivamente valida la preferenza per la prima di esse.

CANZONISSIMA 1961



Alberto Bonucci è tra gli attori che compaiono quest'anno nel cast di «Canzonissima». Gli saranno accanto Paolo Poli, la stessa Mondaini e il trio Garinei, Uccio, Esposito

sione sono insindacabili. La constatazione dei risultati sarà verbalizzata a cura di un funzionario dell'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Art. 10 - Nei casi di ex-aequo e ove si renda necessario, la Commissione di cui al precedente art. 9 procederà a sorteggi per stabilire l'ordine delle precedenti.

Art. 11 - Nella fase preliminare della manifestazione e cioè prima dell'inizio delle trasmissioni, il pubblico potrà esprimere le sue preferenze, oltre che per una delle canzoni di cui all'elenco in premessa, anche per un cantante, indicandone il nome nello spazio allo scopo riservato nella cartolina di cui al precedente articolo 5.

La RAI si riserva di tener conto delle preferenze in tal modo espresse dal pubblico.

Disposizioni finali

Art. 12 - Alla manifestazione oggetto del presente regolamento è abbinata la «Lotteria Italia (Lotteria di Capodanno) - Manifestazione 1961» secondo le norme che saranno emanate dal Ministero delle Finanze.

Art. 13 - Nel caso in cui ragioni di carattere artistico, tecnico od organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento della manifestazione abbia luogo con le mo-

dalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

Art. 14 - La RAI si riserva ampia discrezionalità per la formazione dei programmi di ognuna delle trasmissioni previste dal presente regolamento ed in particolare si riserva di includervi altre canzoni oltre a quelle previste dalle disposizioni che precedono. La RAI si riserva inoltre di dedicare alle canzoni scelte per la manifestazione, e in ciascuna fase della manifestazione stessa, altre trasmissioni radiofoniche o televisive oltre a quelle previste dal presente regolamento, assicurando in tal caso che ciascuna canzone venga inclusa in ugual numero di trasmissioni.

Art. 15 - La presentazione delle canzoni, nel corso delle trasmissioni, verrà effettuata nella forma e con le modalità artistiche che la RAI riterrà più opportune ai fini spettacolari e verrà affidata ai complessi ed ai cantanti che la RAI si riserva di scegliere a suo discrezionale ed insindacabile giudizio.

Art. 16 - L'invio delle cartoline implica la integrale ed incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Ciascuno può inviare più cartoline senza alcun limite.

Art. 6 - Saranno escluse dal calcolo delle preferenze le cartoline che:

a) pervengano prive del tagliando di cui al comma 5° del precedente art. 5;

b) non consentano l'identificazione della canzone preferita;

c) siano di tipo e di dimensioni diversi da quelli previsti nel primo comma del precedente art. 5;

d) contengano l'indicazione di una canzone non compresa nell'elenco di cui alla premessa.

Inoltre saranno escluse dal calcolo delle preferenze le cartoline:

1) pervenute tra le ore 12 del giorno 9 dicembre 1961 e le ore 8 del giorno 13 dicembre 1961;

2) pervenute successivamente alle ore 18 del 4 gennaio 1962. Saranno altresì escluse dal calcolo delle preferenze per la trasmissione finale della manifestazione le cartoline contenenti l'indicazione di una canzone diversa dalle 14 canzoni eseguite nelle trasmissioni del 12 e 19 dicembre 1961.

Art. 7 - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 8 - Le cartoline saranno conservate per un mese a partire dal 6 gennaio 1962.

Art. 9 - Lo spoglio e il calcolo delle preferenze verranno effettuati sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendente di Finanza di Torino, che fungerà da Presidente, e due funzionari dell'Intendenza stessa.

Le decisioni della Commis-



Franco Pisano, giovanissimo direttore d'orchestra, è un personaggio nuovo della trasmissione. Pisano ha al suo attivo un lungo tirocinio come arrangiatore di Kramer: tutti i motivi di «Canzonissima» saranno eseguiti dalla sua orchestra

Col 1° ottobre la filodiffusione in 12 città

Dai festival della grande musica a quelli internazionali del jazz

Ricordate che la filodiffusione non limita e non disturba l'uso del telefono, non comporta altra spesa che quella iniziale per l'allacciamento, si ascolta col normale apparecchio radio

DA QUESTO MESE, in altre otto città, gli abbonati alle radiodiffusioni (che abbiano anche il telefono) sono stati messi in condizione di arricchire notevolmente le loro possibilità di ascoltare buona musica. Basterà che sottoscrivano una domanda di allacciamento alla Filodiffusione. Un tecnico arriverà con una leggera matassa di filo, ne stenderà quello che occorre per congiungere la scatola dove è attaccato il telefono con l'apparecchio-radio dell'utente, vi inserirà una piccola bottone a 6 tasti, e tutto è fatto. La spesa non è alta e si sostiene tutta in una volta, senza strascichi né gravami a carico dell'abbonamento RAI o delle bollette telefoniche.

Pigiato un tasto, con la stessa facilità con cui si adoperava la bottoniera di un ascensore in una palazzina di 6 piani, l'altoparlante diffonderà nel salotto, nell'ufficio, nello stand, nel bar dov'è collocato, il programma che uno ha scelto. Ai primi tre bottoni corrispondono i normali programmi della Radio: Nazionale, Secondo, Terzo, Rete 3 e Notturno dall'Italia. I rimanenti sono, appunto, la chiave di quei nuovi programmi musicali di cui dicevamo.

La loro specialità? Quella di essere fatti tutti e soltanto di musica. Le parole ci entrano quel tanto che serve per indicare il ciclo, la rubrica, il pezzo che si trasmette e nulla più. Sono i programmi più magri e casti di parlato di tutta la RAI.

Il loro pregio? Intanto, un pregio tecnico: una limpidezza assoluta di suono, una fedeltà elevatissima di riproduzione (requisiti connessi al mezzo di trasmissione e quindi estesi anche ai programmi radio che uno riceve direttamente via-filo).

Ma insieme con queste prerogative, per così dire, estrinseche al programma, debbono essere considerate alcune particolarità di contenuto in cui risiede l'aspetto più nuovo e più attraente della Filodiffusione.

Prendiamo il canale (dai tecnici così è denominato) che fa capo al quarto tasto della famosa tastiera. Ogni giorno, dalle otto di mattina a mezzanotte, vi corre dentro la più bella musica di tutti i tempi: sinfonica, polifonica, lirica, da camera, musica sacra, musica per organo, ecc. Ma non ne sgorga così, alla rinfusa. Cer-

te ore del mattino, certe altre del pomeriggio e della sera accolgono sistematicamente, a giorno fisso, determinate rubriche la cui collocazione è studiata tenendo conto delle altre contemporanee trasmissioni di musica che effettua la Radio, ma anche e principalmente delle abitudini di vita — di lavoro, di sosta, di svago — che nel nostro Paese sogliono sposarsi con date ore della giornata.

Il concerto sinfonico del lunedì, sempre in esecuzioni di

altissima classe, i due recitals del mercoledì e sabato, l'opera del venerdì non sono altro che le travi maestre di un'impalcatura programmatica che non esclude nessun genere codificato dell'arte musicale e si studia, anzi di abbracciarli tutti con sereno spirito di proporzione e con la mira di contribuire al diletto, alla gioia estetica di chi ascolta. Dalla quale non esula il legittimo desiderio di ottenere, da un nuovo mezzo così tutto intero consacrato alla musica, occasioni

di poter seguire taluni avvenimenti musicali con uno svolgimento e un respiro più ampi di quel che non sia possibile, per ragioni obiettive, con altri mezzi. E per questo la Filodiffusione svolgerà, per esempio, a cominciare da questo trimestre, un'estesa rassegna di tutti i più importanti festival musicali della passata stagione, da quelli di Vienna, di Besançon, di Strasburgo, di Salisburgo ai numerosi festival di Francia, di Spagna, di Svizzera, dei Paesi Bassi, ecc.

Nello stesso concetto, per un ciclo di circa 25 trasmissioni, a venerdì alternati andranno in onda un'opera di Verdi e un'opera di Wagner, senza intenzione di malintesi confronti, ma in aderenza a un parallelismo ideale che la storia della cultura riconosce nell'arte dei due Grandi. Altro particolare: tutta la tetralogia wagneriana sarà nell'edizione del Festival di Bayreuth di quest'anno, alcune opere di Verdi saranno in edizione stereofonica. (Infatti la Filodiffusione comprende ogni giorno alcune trasmissioni che, da parte di chi abbia la necessaria apparecchiatura di ricezione, possono essere udite stereofonicamente: entra allora in funzione il sesto canale).

La musica leggera, ovviamente, non solo segue un altro canale — il quinto — ma anche un diverso scopo e quindi un diverso indirizzo. Anche l'orario di trasmissione è differente, poiché comincia un'ora prima — alle sette antimeridiane — e finisce un'ora dopo — all'una di notte — tutto filato senza interruzioni né soste.

Se appena si consideri che un pezzo di musica leggera supera difficilmente i tre minuti, cioè quanto dura la facciata di un disco, si ha subito evidente la ricchezza di un simile programma, il cui dovere dar fondo a tutti i generi, le esecuzioni, gli interpreti, gli autori di ogni parte del mondo per rinnovarsi, come si rinnova, ogni giorno.

Dire questo e indicare, di conseguenza, il quinto canale della Filodiffusione come il riferimento più copioso e sicuro di quanti amano dilettersi di questo tipo di musica (sia per ballare, che per cantichiarla, o anche per semplice compagnia, lasciandosene accarezzare l'orecchio) è tutt'uno. Ma pure in questo campo esiste un settore — quello del jazz — il quale conta molti intenditori e tenacissimi « fans ». Ebbene, dal prossimo trimestre, anche per costoro la Filodiffusione effettuerà una serie di circa 30 trasmissioni dedicate ai più celebri e recenti festival jazzistici, da quello di Monaco di Baviera a quello di Antibes-Juan Les Pins, da « Le stelle d'Europa » di Berlino al famoso Festival di Newport.

Questo, gentili lettori, è ciò che offre la Filodiffusione: da tre anni a Milano, a Napoli, a Roma, a Torino e da questo mese a Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste e Venezia.

Federico Radice



Von Karajan dirige per i « Festival della filodiffusione » la « Grande Messa » di Bach

Scienza, tecnica, televisione per loro non hanno I NOSTRI FIGLI GIOCANO COSÌ

Roma, settembre

BASTANO DUE GOCCE di miscela e la mia Mercedes mi fa i novanta orari!...

— Per la mia Sprint, ne basta una goccia e mezza, ma è una miscela speciale... Vuoi provarla?...

Siamo in un autodromo in miniatura, situato in un prato al Foro Italico, vicino al Bar del Tennis a Roma. Qui vengono i ragazzi nei pomeriggi assolti e nelle mattinate di vacanza, a «giocare alle macchine».

Le loro «macchine» non sono le automobili di latta o plastica che i loro fratellini piccoli, ma molto più piccoli, spingono nel corridoio di casa, fra le gambe di voi che state rincasando dall'ufficio, facendo «pot... pot» con la bocca mentre voi inciampate, ma delle vere e proprie automobili con gli autentici nomi delle più rinomate Case italiane e straniere, riprodotte perfettamente su scala. Naturalmente funzionano con vera benzina opportunamente miscelata. Corrono indipendenti sui rettilinei delle piccolissime piste andando a fermarsi contro gli appositi sacchi di sabbia, che funzionano da antiurto.

Accanto all'autodromo, c'è l'aerodromo. Qui sono gli aeroplani, anche loro fedelmente riprodotti su scala, che solcano l'aria con i serbatoi pieni di vero carburante.

Se Gulliver fosse nato più tardi, il paese di Lilliput, senza il minimo sforzo di fantasia, sarebbe stato arricchito di un aeroporto. I ragazzi d'oggi però non sanno neppure chi sia Gulliver e non adoperano la fantasia ad immaginare paesi popolati da uomini in miniatura. Oggi la fantasia serve solo per dare più realtà ai loro giochi. I bambini che piegano in due il foglietto largamente rigato del loro primo quaderno di scuola e lo buttano dalla finestra convinti che il foglio di carta sia un aereo in picchiata, possono ormai considerarsi gli ultimi «nostalgici» del gioco.

Come tutti i ragazzi di ogni tempo e di ogni paese, anche i nostri figli, i futuri eroi della tecnica e dello spazio, non vedono l'ora di aver fatto il loro dovere di «bravi figlioli» per correre a giocare, in casa o all'aperto. Solamente giocano a modo loro. E' cambiato il loro modo di giocare e i giocattoli che usano.

Provi lei, commendator Rossi (se mi legge) a regalare a suo figlio Giovannino, promosso brillantemente in prima media, la sua bella collezione di soldatini di stagno, delizia ed orgoglio della sua lottiana infanzia. Giovannino domanderà subito se si «svitano», se si possono togliere da cavallo o se almeno possano girare la

testa a destra o a sinistra. Dopodiché vi guarderà come il guardiano di un museo.

E lei, signora Rossi, provi a regalare a Giovannina, di otto anni, la sua bella bambola con i boccoli aristocratici, la crinolina di organza rosa-antico e una vaga rassomiglianza con la Regina Elena... Giovannina la guarderà con soggezione e poi correrà a giocare con Babette, in shorts e maglietta, con la sua carnagione rosea (plastica soffiata), la capigliatura leonina (nailon lavabile), la malizia e il nome copiati a Brigitte Bardot. E lei rimetterà la sua bella bambola sul divano del salottino, con la crinolina allargata e la faccia severa di porcellana bianca.

Anche il modo di giocare dei nostri bambini, espressione spontanea e innocente del nostro costume familiare, è cam-

biato, come molti altri aspetti del nostro costume. E' giusto, che ai primi del nostro secolo, quando l'aeroplano dei fratelli Wright, barcollando nello spazio, faceva gridare al miracolo i «grandi», i bambini si divertissero a correre appresso al cerchio evitando di farlo cadere con l'aiuto dell'apposita bacchetta. I bambini d'oggi del «cerchio» non saprebbero proprio cosa farsene. Il modo d'usare, il moderno epigono del romantico cerchio, glielo abbiamo insegnato noi «grandi», regalando loro, due anni fa, il gioco dell'«hula-hop».

Nessun moderno epigono, invece, per i classici «giochi per giovanette»: il «diabolo» che accendeva innocenti gare di abilità fra compagne di scuola, il gioco dei «cerchietti» che permetteva alle signorinelle di fare un po' di «scena», il più-

mato «volano» della signorina Felicità di Gozzano. Scomparsi da tanto tempo il «volano» e il «diabolo» e scomparsi i più recenti «cerchietti». Poco male! Oggigiorno sono scomparse anche le giovanette. Le tredicenni che sostano oggi in variopinti crocchi, all'uscita delle scuole medie, con la fronte coperta dalla frangia alla B.B. anche se hanno lo stesso animo delle loro coetanee di ieri, non ne hanno più il nome. Alcuni vecchi giochi per ragazzi invece, altrettanto classici, hanno resistito fino ad oggi con qualche trasformazione.

Così il popolare gioco del «sottomuro» o «bottonella» che consisteva nel mandare più vicini possibile ad un muro, dei vecchi bottoni, oggi è diventato realisticamente «zecchinella», si fa con le monete da 10 lire e guai se sono fuori uso!

Altrimenti che realtà avrebbe la vincita e il gioco stesso? L'attinenza con la realtà è l'imperativo categorico che oggi governa le regole dei giochi infantili, in tutte le categorie sociali. I ragazzi di famiglia povera che giocano sui marciapiedi di periferia al «Tour de France» spingendo in avanti con la classica «schicchera», i tappi delle bottiglie di birra, sulle piste disegnate col gesso, giocano alle «tappe» man mano che queste avvengono e i più organizzati incollano nell'interno dei tappi, le facce di Gaul e Anquetil, ritagliate dalle figurine che si trovano nei formaggi. I loro fratellini più piccoli, spingono con le mani fra le mura di casa, minuscoli trenini, trattori, autobus e tram di plastica che camminano da soli, sono identici nella forma ai modelli veri.

La plastica ha rivoluzionato la storia del gioco come il suffragio universale il gioco della storia. Forte della sua infrangibilità, ha conquistato il mondo dei ragazzi, inondando i loro giochi con miriadi di oggetti macchinosi o semplicissimi, seri e spiritosi, ma sempre più funzionali. Ha dato al bambino ricco, la riproduzione perfetta del razzo americano «Thor» completo di capsula e satelliti con i rispettivi lanci pre-comandati, e a quello povero per poche lire lo stesso razzo in polistene, certo non riprodotto su scala, ma copiato il più fedelmente possibile. Per merito della plastica, anche i bambini poveri oggi hanno i loro giocattoli preferiti e non aspettano più con tanta ansia il Natale, per «ereditare» la vecchia scatola di costruzioni meccaniche dai figli dei «signori».

Completamente spodestata dalle nuovissime costruzioni in elementi di plastica, la scatola dai pezzi metallici sussiste ancora in qualche famiglia patriarcale, regalata nelle felici ricorrenze da padri barbati. Nostalgico addio anche ai soldatini di piombo, stagno e perfino cartapesta, soppiantati definitivamente dagli ometti snodabili, flessibili, con armi e perfino busti intercambiabili (cosicché uno stesso soldatino può di volta in volta ingiocchiarsi o strisciare «ventre a terra» a seconda del tronc su cui viene avvitato). Addio anche ai paffuti bambolotti dall'espressione anonima di celluloido dipinta! Oggi le nostre bambine fanno da mamme a «Tonino» che reclama la pappa sul seggiolone e rassomiglia al figlio di Paola del Belgio.

In un mondo minacciato dalla standardizzazione, si è data una personalità alle bambole. Sarte celebri, fra cui recentemente Simonetta Fabiani, hanno creato modelli esclusivi per il guardaroba di questi deliziosi personaggi del mondo infantile. Le bambole più nuove han-



Sandro Pistolini, il giovanissimo interprete del «Piccolo Lord» alla TV, manovra un tipico giocattolo moderno: un aeroplano con i comandi identici a quelli di un vero aereo



La bambola a sinistra, ispirata all'omonimo personaggio di Colette, si chiama Gigi. La bambola a destra si chiama Carolina come la figlia di Grace di Monaco ed è di plastica «soffiata» (il materiale più usato per le attuali bambole di lusso). La bambina si chiama Carlotta ed è la figlia di Isa Barzizza già comparsa in «Vittorio De Sica racconta»

I NOSTRI FIGLI GIOCANO COSÌ

no la «carnagione» così fresca e colorita da far venire voglia di pizzicarle. A vederle sapientemente riunite in vivaci gruppi nelle vetrine del centro con i vestiti alla moda e l'aria sbarazzina, si capisce come le bambine moderne vogliano giocare con loro piuttosto che con le «bardate» bambole da salotto. Di praticissima «plastica soffiata» sono anche le edizioni più di successo dei due personaggi idolatrati in questo momento da tutti i bambini italiani. Il patetico Angelino e il celeberrimo «Topo Gigio» che sta emulando in Italia i successi del suo soprassato collega americano Mickey Mouse. Ma qui entriamo nel campo di un'altra dea della nostra era: la televisione.

Paradossalmente, la modernissima TV sostituisce oggi nelle case le più vecchie e solide istituzioni scomparse nel ritmo frenetico del nostro tempo. Sparito il patriarcale «caminetto», fulcro e cuore della casa, arriva la TV che ha il potere, davvero magico oggi, di riuscire a riunire ancora l'intera famiglia al termine di una giornata lavorativa. Ai più piccini la TV dei Ragazzi, racconta le favole e ai più grandicelli, quando non è didattica, insegna a giocare, anzi gioca con loro. I bambini d'oggi ascoltano la TV con la stessa espressione con cui i bambini di ieri ascoltavano i racconti della nonna, in un tempo in cui le nonne ancora esistevano e non erano delle



Questa potrebbe essere una fotografia di altri tempi: oggi infatti il copricapo da carabiniere è stato sostituito nei gusti infantili dal casco da cosmonauta «alla Gagarin». Il bambino è ancora il giovane attore Sandro Pistorini



Carlotta Barzizza fra due bambole. Quella seduta è la tradizionale «bambola da salotto»; in piedi, il prototipo della bambola alla moda. Si chiama Sofia come la Loren

copie di Marlene Dietrich o tante vecchiette disorientate e che non si raccapezzano più in mezzo al ritmo e ai valori diversi della vita odierna.

Contrariamente a quanto ha prodotto la perfezione tecnica dei giocattoli moderni, pur venendo incontro alle mutate esigenze della mente infantile, la TV ha il potere di eccitare la preziosa fantasia dei bambini, compromessa dalla stretta corrispondenza alla realtà che i bambini trovano nei passatempi di oggi. Dopo aver seguito le trasmissioni di aeromodellismo, i ragazzi più grandicelli costruiscono con passione i piccoli aerei e dopo aver partecipato con tutto l'animo alle avventure di Topo Gigio, i più

piccini fanno supposizioni fantastiche sulle prossime avventure del loro piccolo eroe e ne parlano come fosse il più bravo dei loro compagni d'asilo.

Oltre che determinare la creazione di nuovi giocattoli, la TV influenza largamente la moda dei giochi. Due anni fa il gioco del «Musichiere» trionfava e non c'era bambino in cui prima o poi i genitori non scoprissero uno straordinario talento musicale. Ora il gioco del «Musichiere» non c'è più. Solo fino a due anni fa, quando la sigla della TV dei Ragazzi era un piccolo robot semovente, i bambini facevano i capricci se non potevano annoverare fra i loro giocattoli, un piccolo robot. Adesso i robot

giacciono dimenticati nei magazzini dei negozi di giocattoli.

Il commendator Rossi può riporre ora senza alcuno scrupolo i suoi bei soldatini «storici» nel baule-armadio. Con tanti giocattoli specializzati e passatempi su misura, suo figlio Giovannino ha di che giocare seriamente per tutta la vita. Molto più seriamente di quanto facesse da piccolo il comm. Rossi in persona, che ancora adesso mentre ripone i soldatini se gli capita per caso di appoggiare su un ripiano un soldatino italiano di fronte a un fanfante austriaco, non resiste alla tentazione di fare «pum» con la bocca, tutto solo, per non farsi sentire da nessuno.

Delfina Metz



Giovanni Strauss junior, il re del valzer viennese

Travestita da Elena di Troia

L'OPERETTA CONQUISTA IL MONDO

Londra impazzisce per il nuovo spettacolo - Sullivan rivale inglese di Offenbach - Ma Vienna sarà il faro del mondo operettistico: Suppé, Strauss e Lehar - L'America sostituisce il jazz al valzer

P I PROPRIO NEGLI ANNI che a Parigi la rivista rendeva difficile la vita all'operetta, quest'ultima si prendeva numerose e brillanti rivincite all'estero. A Londra, dove l'umorismo e la caricatura trovano sempre un clima propizio, è bastata nel 1875 una « stagione » col repertorio di Offenbach perché alcuni tra i migliori compositori inglesi dedicassero la loro fatica al nuovo genere di spettacolo.

La bella Elena cominciava così dopo i successi parigini, un giro trionfale attraverso il mondo, suscitando dietro di sé, di paese in paese, una serie di operette nuove alcune delle quali sono tuttora considerate piccoli capolavori. Ma a Londra accadde il contrario di quello che avveniva a Parigi. Per il music-hall — ch'era il caffè-concerto degli inglesi, con l'aggiunta di spiritosi sketches — l'operetta fu un nemico vittorioso. L'operetta (detta musical comedy tanto in Inghilterra quanto negli Stati Uniti) conobbe a Londra successi clamorosi quando si presentò al pubblico, come prodotto locale, coi primi spartiti di Sir Arthur Sullivan, il quale aveva per librettista l'arguto William Gilbert: *The Sorcerer* (La strega), *H.M.S. Pinafore* (La nave da guerra Pinafore) e il *Mika-*

do. *The Sorcerer* diede anzi molto ossigeno all'operetta in Francia: quando fu rappresentata, nel 1877, all'Opéra Comique di Parigi, rimase sul cartellone per centosettantacinque serate.

Insieme con quelle di Sullivan vanno citate alcune gustosissime operette di altri compositori britannici: *Princess Toto* (1876) di Frederick Clay, *Dorothy* (1886) di Alfred Cellier, *The rival poets* e *Merric England* di Edward German e, finalmente, la famosa *Geisha* di Sydney Jones che sboccò improvvisamente sulla scena, nel 1896, colorita e tutta odor di pepe come un gran fiore esotico. La *Geisha* è ancor oggi (fuori d'Italia) viva e fresca come quando nacque: nella sola Berlino — ci dicono le statistiche — fra il 1896 e il 1904 raggiunse mille rappresentazioni.

Vienna non fu seconda a Londra. A Sullivan e ai suoi seguaci risposero con operette ancor più vivaci e ricche di melodie, ora spumeggianti e ora sentimentali, i compositori austriaci, ungheresi e tedeschi il cui gruppo — ripetiamo — formò poi la « scuola viennese ». Quando l'operetta di questa scuola balza sulle scene c'è un clima ancor più favorevole che al tempo di Offenbach per un'arte leggera, allegra, ridanciana, scapigliata. Il secolo XIX sta morendo e in giro serpeggia una specie di rimpianto per un costume di vita che sembra minacciato dalle idee nuove e da aspirazioni popolari non ancora chiaramente definite: un

rimpianto per la dolce vita di allora. Si foggiano intanto parole ed etichette — come *fin de siècle* e *belle époque* — che ricorderanno ai posteri il periodo, dal 1885 al 1915, che segnò l'epilogo dell'eleganza, dello sfarzo, delle consuetudini cavalleresche di tutto un secolo e l'agitarsi dei primi impulsi di quella spregiudicatezza e di quello scetticismo che faranno crollare poco dopo — quando scoppierà la prima guerra mondiale — gli altari profani sui quali, per il maggior piacere di una classe privilegiata, erano collocati tanti idoli, primo fra tutti la donna: gran dama o sgualdrina ingioiellata, poco importa.

Questo aspetto del costume vigente negli anni a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento è rispecchiato giocosamente, con una punta di romanticismo malato, nella nascente operetta viennese che, per soddisfare le nuove generazioni, non esiterà talvolta a scivolare nella farsa.

Amore con sciampagna

Tra i primi che scrivono operette per i teatri di Vienna è Franz Suppé (1819-1895), dalmata e fedelissimo suddito di Sua Maestà l'Imperatore di Austria e Ungheria. E' musicista elegante, rispettoso della dignità artistica, versatile. Le sue operette incantano il pubblico: *Cavalleria leggera*, *La bella Galatea*, *Isabella*, *Donna Juana*, e tante altre le cui pagine più vivaci sono rimaste, oggi, nel repertorio delle orchestre dei caffè mondani; ma, fra tutte, bisogna ricordare come suo capolavoro il *Boccaccio* che i comici (come più tardi faranno per la *Geisha*), valendosi dell'*ad libitum* loro concesso, hanno reso ancor più accetto facendone i couplets con grossolani bisticci di parole che stuzzicano il gusto equivoco delle masse.

Con Suppé si affaccia alla ribalta un altro eccellente musicista: Johan Strauss junior, il « re » del valzer, figlio di quello Johan Strauss che i viennesi ritenevano « padre » del valzer. Il giovane Strauss, costretto a far l'impiegato presso una qualsiasi Cassa di Risparmio e a soffocare il suo amore per la musica, studia di nascosto il violino e, un bel giorno, pianta i libroni di com-

putisteria e si mette a capo di una orchestra e comincia a infittire di note il pentagramma. Sarà appunto il valzer a tracciare la sfiorante traiettoria della sua carriera quando si dedicherà all'operetta. La musica di Johan Strauss junior entusiasma i viennesi i quali, convinti che la potenza dell'Impero degli Asburgo è infrangibile, si accontentano di ben poco per essere felici: birra e valzer. Ma sui palcoscenici, durante le rappresentazioni delle operette, non scorreva, come nei caffè del Prater, la bionda e spumosa bevanda nei capaci theken: l'operetta aveva trasportato nel suo mondo coppe di sciampagna, attillatissimi frac con tanto di gardenia all'occhiello, mantelli neri fode-

rati di raso bianco, ampie scollature di principesse e di femmine di lusso, lunghi guanti neri su tornite candide braccia, e brillanti, e perle, e diademi.

Dopo Johan Strauss junior — squisito melodista e orchestratore colorito e ricco di idee musicali che occupa un posto eccezionale nel repertorio dell'operetta con *Il carnevale di Roma*, con *Cagliostro*, con *Il barone zingano* e con quel *Pipistrello* il cui spartito potrebbe degnamente far parte dell'opera giocosa — ecco un altro inventore di valzer: si chiama anch'egli Strauss, ma con una sola « s »: Oscar Straus, per la precisione, autore fortunato di *Un sogno di valzer*, di *Il soldato di cioccolata* e di *Teresina*.



Sir Arthur Sullivan in una caricatura dell'epoca. Con le sue « musical comedy » Sullivan conquistò anche Parigi, dove « *The Sorcerer* » (La Strega) rimase sul cartellone nel 1877 per centosettantacinque serate consecutive



Franz Lehar (1870-1948). Con la « Vedova allegra », « Eva », « Il conte di Lussemburgo », « Amore di zingaro » l'operetta viennese delizia il mondo negli anni della Belle époque

Nel frattempo un altro « grande » aspetta la sua ora, colui che all'operetta darà un tipo che sarà imitato dai seguaci per una trentina di anni: Franz Lehar. Con questo maestro, un po' sognatore, ma gaio e *viveur*, che ha nel sangue la *paprika* della nazione ungherese, l'operetta assume infatti lineamenti propri: da una parte, c'è il soprano *brillante* e il tenore, protagonisti fissi di una vicenda amorosa; dall'altra, la *soubrette*, o prima donna comica, e il buffo, o *brillante*, un duetto che determina il carattere ilare e caricaturale dello spettacolo; tutti, poi, sono circondati da caratteristi, da qualche macchietta e dal corpo di ballo, che fa anche da coro. C'è nel componimento di Lehar uno schema più calco (nelle vecchie operette francesi era appena abbozzato) e c'è una messinscena più sfarzosa.

Una vedova milionaria

Le operette di Lehar partono da Vienna alla conquista del mondo, come già quelle di Offenbach partirono da Parigi alla conquista dell'Europa. I loro titoli illustrano appunto un'epoca scomparsa e ne fanno la cronistoria, in chiave di garbata parodia, quasi per ricordare che ci fu un tempo, non lontano, in cui la donna era veramente « regina dei cuori » circondata da omaggi — forse incomprensibili per le generazioni di oggi — che andavano dal baciamento al valzer (utile per una dichiarazione d'amore) e dal duello alla rovina finanziaria; titoli che a coloro che non hanno più trent'anni danno, con un po' di nostalgia, la sensazione che si ha nel voltare le pagine di un album di vecchie e care fotografie; titoli come questi: *Il conte di Lussemburgo*, *Eva*, *Cio-Clo*, *Paganini*, *Fräulein*, per citarne alcuni. Ma fu queste operette *La vedova allegra*, rappresentata la prima volta nel 1905, è quella che ha reso celebre Lehar perché, oltre a una musica fluida, piacevolmente romanzesca, oltre a quel famoso valzer che per tanti anni fu simbolo di vita gaia, essa è una satira gentile, sebbene scanzonata e un po' crudele, che mette alle prese uno staterello — ingoiato in seguito, dopo la prima guerra mondiale, dalla Jugoslavia — con una vedova che è « allegra » perché viaggia e si diverte spendendo il grosso patrimonio lasciato dal marito. Questo patrimonio può (e deve) salvarlo lo staterello le cui finanze versano in condizioni fallimentari; bisogna dunque fare sposare il suo principe ereditario con la ve-

dova. Questo il soggetto dell'operetta più divertente e più arguta di Lehar che, del resto, ha provocato al suo apparire proteste e interventi diplomatici inutili.

Alla *Vedova allegra* fa presto compagnia altre operette, sentimentali ed esilaranti insieme, talvolta a tinte drammatiche (come *Katia la ballerina*), ma sempre ricondotte dai rispettivi autori alla caricatura per mezzo, s'intende, della *soubrette* e del buffo che sono il pepe e sale dello spettacolo. Così, con le operette di Lehar, in Francia, in America, in Italia, dappertutto, si rappresentano *La rosa di Stambul* di Leo Fall; *La casta Susanna* di Jean Gilbert, il cui vero nome e cognome sono Max Winterfeld; *Manovre d'amore* e *Una notte d'estate* di Stolz; *La principessa della czarda*, *Bajadera*, *La contessa Maritza* di Kalman; *Vittoria e il suo ussaro* di Abraham; e altre di Lincke, di Zichrer, di Zeller.

Quest'ultimo è una figura patetica del mondo dell'operetta: la sua sorte fu anche più triste di quella di Offenbach che morì col desiderio non appagato di assistere alla rappresentazione dei *Racconti di Hoffmann* che egli riteneva il suo capolavoro. Anche Zeller scrisse un autentico capolavoro del genere operettistico: *Il venditore di uccelli*. Era già popolare e ammirato e aveva nel cervello progetti di nuovi spartiti quando una grave sciagura gli piombò addosso e lo schiantò in modo irreparabile. Fu condannato a un anno di carcere duro per avere testimoniato il falso in un processo per un'eredità. Purgata la pena, anch'egli — come Oscar Wilde — uscì dal carcere trasformato: incapace di creare, assillato dalla vergogna dell'umiliazione subita, che lo metteva al margine della società, e da un male fisico che, sviluppatosi in carcere, lo attanagliò, fino all'ultimo momento, con atroci sofferenze del corpo e dello spirito.

Da Budapest a Madrid

Come a Vienna anche a Budapest c'è frenesia per l'operetta, tanto più che l'Ungheria ha dato i natali a Kalman, ad Abraham e allo stesso Lehar. E, poi, gli ungheresi hanno sempre prediletto l'operetta non ha mai avuto interpreti migliori e *soubrettes* più affascinanti di quelli che calcavano le tavole dei loro palcoscenici. Fra le più popolari artiste magiare — tanto per rimanere nel campo femminile — alcune che trionfarono fra le due grandi guerre mondiali,

L'OPERETTA CONQUISTA IL MONDO

Il numero uno era Jedak Sari che ha poi concluso la sua brillante carriera passando al teatro di prosa per interpretare le commedie di Ferenc Molnár. Le altre erano: Kosari Emma, proveniente dalla lirica, e che, secondo le cronache, era insuperabile nella *Bella Elena* di Offenbach; Honti Hanna, bellissima oltre che intelligente e, s'intende, pietosa rubacuori; e, ancora, Pietras Sari e, più vicino a noi, Barsonyi Rozsi.

Tutte queste artiste avevano degli ammiratori fanatici i quali spesso, dopo lo spettacolo, si riunivano sotto le loro finestre cantando serenate o recitando versi amorosi, e talvolta puzzeccianti, quando la loro bella aveva per protettore qualche personaggio della politica o della nobiltà magiara. Fedak Sari, ad esempio, riveva nella vita le sue avventure di palcoscenico: era amata da un principe magiaro e conduceva un'esistenza brillantissima.

La Spagna — come pure l'Italia della quale parleremo a parte — non rimaneva inerte nel frattempo. Dal paesaggio e dai costumi iberici, dalle belle melodie e dalle pittoresche danze spagnole, non poteva nascere che un nuovo tipo di operetta dopo che questa si era presentata, ospite applaudita delle scene madrilene, coi connotati acquisiti a Parigi e a Vienna. Del resto, a Madrid, quando *La vedova allegra* faceva i primi passi, era già di moda la *zarzuela*: questo genere di spettacolo aveva preso il nome da una residenza estiva dei Reali di Spagna dove c'era un teatrino nel quale si rappresentavano commedie inforate di canzoni. La risposta alle operette parigine e viennesi fu dunque data dalla *zarzuela* che, sfuggita all'atmosfera bonaria ma austera della Corte, cominciò a farsi caricaturale, anche farsesca, mantenendo per lo più le caratteristiche nazionali per la musica e le danze. Fra queste *zarzuelas*, dobbiamo ricordarne una, *La gran via*, in un solo atto, di Federico Chueca e Gioacchino Valverde, che, partita dal « Teatro Felipe » di Madrid, fece anch'essa il giro del mondo. Questi due estrosi collaboratori diedero alle scene anche un'altra operetta, *Cadiz*, nella quale è inserita una marcia che ebbe molto successo, tanto che le sue note spesso, ancor oggi, ritmano il passo dei soldati nelle grandi parate militari. E'

opportuno tuttavia sottolineare che la marcia della *zarzuela* maggiore di Chueca e Valverde non è mai stata elevata all'onore di inno nazionale spagnolo, come affermano in un loro libro due storiografi dell'operetta, i titoli della *zarzuela* è tutt'altro che breve: basterà comunque citarne due che hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico spagnolo: *La verbena de la Paloma* di Don Tomas Breton, sempre fresca sebbene scritta nel 1894, e *La reina mora* di Serrano.

Di carattere spagnolesco sono anche le operette di Francis Lopez, nato a Saint-Jean-de-Luz, in paese basco. Egli appartiene nello stesso tempo al gruppo spagnolo e a quello parigino poiché le sue operette, scritte su libretti francesi (*La belle de Cadix*, *Andalousie*, *Pour Don Carlos*, *Le chanteur de Mexico*), si esclude quella intitolata *Quatre jours à Paris*, sono di argomento e di ambiente spagnoli. Egli tuttavia si è rivelato nella capitale francese, dopo la Liberazione, dove tuttora è fra gli operettisti più in voga. Francis Lopez, che costituisce un felice incontro fra la sensibilità iberica e il gusto parigino, sta dunque con un piede in Spagna e con l'altro in Francia, ma — ci sembra — più in Spagna. E poi si chiama Lopez come altri due grandi spagnoli: il drammaturgo Lopez de Ayala y Herrera e il cronista e uomo politico Lopez (pure) de Ayala!

Dopo il valzer il jazz

Invaso e conquistato fra risate e applausi il Vecchio Continente, l'operetta non tardò a volgere le vele verso gli Stati Uniti i quali, all'alba del nostro secolo, assorbivano molto avidamente i succhi della vetusta Europa per farsi un patrimonio artistico, in attesa del momento di restituirci qualcosa di nuovo, come hanno fatto, del resto, regalando il jazz.

Gli Stati Uniti, anche nel campo dello spettacolo, hanno saputo approfittare degli esperimenti e degli insegnamenti di tutti a creare un tipo proprio di arte leggera. Le operette inglesi, francesi e viennesi passarono infatti nel crogiuolo del gusto americano, pur trasformando in spettacoli di una elevata originalità. L'operetta, scissa nei suoi elementi costitutivi,

fece un passo indietro, avvicinandosi molto alla *musical comedy* inglese, mentre, per un altro verso, faceva addirittura un salto avanti trasportando gli elementi spettacolari dell'operetta nel mondo poliorama della rivista che raggiungerà il suo apogeo con la fantasmagoria messinscena delle Ziegfeld Follies. L'elemento originale nell'operetta americana è l'uso del jazz coi suoi ritmi non meno indovinati di quelli del *cancan*, coi piangolamenti e le percussioni esplosive della sua orchestra, con gli effetti panici delle sue dissonanze e delle sue cadenze. Bisogna sottolineare, tuttavia, che a un certo momento il jazz, pur mantenendo le sue caratteristiche di *musica epidemica*, si è saputo anche a pizzicare la pelle che a commuovere il cuore, ha saggiamente accettato le « istituzioni » della vera musica, inseguendosi nell'orchestra classica e valendosi dei mezzi di espressione ondata, sfrenata, per i grandi spettacoli, nel jazz detto sinfonico.

Nel genere operettistico si sono resi famosi vari bizzarri e ingegnosi musicisti statunitensi, per lo più di origine europea, i cui spettacoli, giustamente allestiti sulle nostre scene — hanno comunque invaso il mondo, anch'essi, grazie alla traduzione in film nei quali il tecnico, la lussuosa messinscena e i cantanti-ballerini (d'ambo i sessi) sono elementi di sicuro successo.

Tra le operette americane, pressapoco viste da tutti sugli schermi, ricordiamo *Show-boat* e *Roberta* (tratta dal *Piémont* di Jerome Kern, 1885-1945); *Funny Face* e *Tin-Tin* di George Gershwin (1898-1937); *Oklahoma*, *South Pacific*, *Io e il re*, *Carousel* di Richard Rodgers in collaborazione con Oscar Hammerstein II; *My fair Lady* (tratta dal *Piémont* di Bernard Shaw); *Frederick Loewe*; *West Side Story* di Leonard Bernstein; *Cam-can* di Cole Porter.

Per la sua vita avventurosa e difficile, merita particolare menzione l'attrice berlinese, autrice di *Amie*, *ge* (tratta da *Annie* del Far-West), *Luisiana purchase* (L'acquisto della Louisiana), *The cocoonists*, ecc.

Berlin (nato nel 1888 nella Russia del Sud) si chiama, secondo l'usanza, Straus, Bar. Nel 1893 i suoi emigrarono a New-York: vita grama, piena di stenti. A quattordici anni, Berlin lascia la casa paterna e va a cercar fortuna, per conto suo, nella tentacolare metropoli, ma non raccoglie che delusioni e dispiaceri. Si adatta a fare tutti i mestieri per non morir di fame: canta in un bar per 50 cents la sera; fa la questua per un pianista cieco in una taverna di Bowery; canta canzoni scritte da lui nel *music-hall* di Tony Pastor, nella 14ma Strada. La prima guerra mondiale gli dà modo di far valere il suo talento poiché, finalmente, può far sentire le sue canzoni e le sue composizioni negli spettacoli organizzati per i militari i quali lo applaudono con entusiasmo, facendogli pregustare la gioia dei futuri successi. Dopo la guerra, nel 1937, si reca a Hollywood dove l'aspettano benessere e celebrità.

Questi i fasti e i guai dell'operetta attraverso il mondo: non ci rimane che seguirne l'avventuroso cammino in Italia dov'essa è giunta in ritardo per trascorrervi — come vedremo nella prossima puntata — vita non lunga ma intensa e non meno feconda di quella vissuta negli altri paesi.

Athos Catraro

(continua)



Jerome Kern, l'autore di « Roberta » e di « Show-boat » è tra i più tipici rappresentanti dell'operetta americana



COSÌ È se vi pare



DIALOGHI A CURA DI ENRICO RODA

MIRANDA MARTINO O LA PIGRIZIA

Nata a Moggi Udinese venticinque anni fa, da genitori napoletani, Miranda Martino è oggi considerata una delle più affermate «stelle» della canzone italiana. La passione musicale viveva nella famiglia di Miranda assai prima che essa si dedicasse alla musica leggera e la sorella Adriana alla lirica. Diplomata alle magistrali, ha iniziato la sua carriera quasi per divertimento esordendo nel '55 e segnalandosi ad un concorso di «Voci nuove». Tuttavia la sua notorietà risale al Festival di Sanremo del '58. La canzone da lei portata alla ribalta, per quanto eliminata, attirò sulla giovane cantante l'attenzione degli intenditori. La sua vera popolarità tuttavia incominciò con la partecipazione al documentario televisivo «La donna che lavora» per il quale Miranda interpretò la canzone «Stasera tornerò».

Il genere della Martino non è particolarmente tipizzato in una direzione o nell'altra. Questa sua duttilità ha costituito e costituisce al tempo stesso un limite e una forma di difesa, lasciandola meno esposta sia agli improvvisi entusiasmi del pubblico sia alla «furia distruttrice» del medesimo.

Miranda Martino è stata anche definita un'«intellettuale della canzone» sia per ragioni comparative sia a causa di certi atteggiamenti di cui si compiace. Nella scorsa primavera ha compiuto una fortunata tournée in America. Il disco di «Dicitinciello vuole» è attualmente un best-seller negli Stati Uniti.

Di recente ha annunciato il suo fidanzamento con il giornalista Ivano Davoli. Attualmente la Martino vive a Roma in via Lanciani 74 insieme alla madre.

Fra le sue aspirazioni tuttora insoddisfatte c'è quella di dedicarsi al cinema, per il quale la nota cantante ritiene di possedere una certa inclinazione. In modo particolare desidererebbe essere scelta per un film da De Sica.

Di recente avrebbe dovuto entrare a far parte della Compagnia di Rascel in uno spettacolo allestito da Garinei e Giovannini. Un appuntamento mancato (dovuto ad equivoco) ha provocato un irrigidimento da parte dei due implacabili autori che l'hanno immediatamente sostituita. La Martino ha inoltre fondato un clan (sul tipo di quello di Frank Sinatra) di cui fanno parte Fidenco, Rascel, Arigliano, Gino Paoli ecc. Si tratta di una specie di «massoneria» fra attori e cantanti che si impegnano a fornirsi reciproco aiuto in caso di bisogno, soprattutto in senso pubblicitario.

D. Signorina Martino, lei è fidanzata con il giornalista Ivano Davoli. Il giornalista Ivano Davoli è (tuttavia) il fidanzato di Miranda Martino. Pensa che questo faccia piacere al giornalista Davoli?

R. Se lei intende alludere al fatto che io non sarò mai chiamata la signora Davoli, l'acciento subito. L'importante è che egli non diventi il signor Martino. D'altra parte, non è precisamente colpa del mio fidanzato se la categoria dei giornalisti è meno nota di quella dei cantanti. E' chiaro dunque che lei, in perfetta mala fede, ha finto di scambiare la notorietà con il talento.

D. Preferisce essere una vera signora o piuttosto una signora nel mondo della canzone?

R. L'impossibile: una vera signora nel mondo della canzone.

D. Lei ha accettato di redigere su una settimanale una rubrica di: Risposte ai lettori. Dovremo assistere al debutto canoro del suo fidanzato?

R. Certamente, se non fosse stonato.

D. Come spiega il fatto di tenere allineati su uno scaffale di casa sua tutti i premi da lei ricevuti? Dalla «Perla verde» alla Grolla di legno?

R. Appunto per questa ragione, perché il legno e le perle false non atti-

rano i ladri. La «Conchiglia d'oro», invece, la tengo in cassaforte.

D. Pensa, tutto sommato, che le sue esperienze televisive siano state positive agli effetti della sua carriera?

R. Non essendo state troppo frequenti, sì. La televisione è un ricostituente che va preso a piccole dosi.

D. In quale misura incide sul suo successo il lato napoletano del suo carattere?

R. Mio padre era napoletano, io sono nata nel Friuli e, nonostante parli il veneto e abbia mentalità «nordica», la mia educazione e il mio spirito sono prettamente napoletani. E dei napoletani credo di avere assimilato, in particolare, l'umanità. Credo che il pubblico questo lo capisca.

D. Ritene di avere qualcosa, in se stessa, che la faccia a prima vista riconoscere per una cantante?

R. Fisicamente no. Quando sono senza trucco sembro piuttosto una studentessa. Mentalmente nemmeno: la mia passione segreta era la medicina. Ma a che pro darle tutte queste spiegazioni? E' chiaro che lei ha usato il termine cantante in senso spregiativo. Perché non ha detto addirittura «sciantosa»?

D. Lei ha ambizioni cinematografiche. Non l'hanno abbastanza spaven-

tata le catastrofiche prestazioni di colleghi pure altrettanto noti?

R. Sono del parere che tutti possono fare buoni film se guidati da ottimi registi. Perché dunque escludere i cantanti? In America ci sono famosi cantanti che sono anche ottimi attori. In Italia, per esempio, Modugno ha fornito un'ottima prova di attore in Esterina, diretto da Lizzani. O per lei Modugno non è un cantante?

D. In compenso lei non ha mai partecipato finora ad alcun Carosello.

R. E me ne rincresce in quanto, come lei sa, i Caroselli sono pagati molto bene e fanno molta pubblicità; ma quando penso che molte attrici di prosa sono conosciute in virtù delle loro prestazioni pubblicitarie!

D. Mi fornisca, in percentuale, la formula chimica dei suoi difetti.

R. Pigrizia 50%; invidia 20%; orgoglio 15%; incoscienza q.b. Come vede si tratta di una soluzione acida.

D. Tutto sommato, si considera una dilettante o una professionista?

R. Grazie per «il tutto sommato».

Obbiettivamente mi considero una brava dilettante che ha tutti i numeri per diventare una vera professionista. Ma nella formula chimica di cui sopra, la pigrizia è presente in quantità troppo rilevante.



Enrico Roda con la cantante Miranda Martino durante l'intervista

MIRANDA MARTINO O LA PIGRIZIA

D. Inorridisco al pensiero non tanto delle sue nozze quanto al pensiero delle conseguenze che di solito le nozze comportano. Non foss'altro per le ripercussioni che se ne vedranno sulla stampa italiana.

R. Sarà certo più faticoso per me (anche se meraviglioso) affrontare tutto ciò che comporta un passo così importante, che per lei leggerne il resoconto sui giornali.

D. In fondo lei deve essere grata a Mina che ha esercitato (vedi Sanremo) le funzioni di parafumino nello scatenarsi del temporale contro il suo mito. R. Lei crede davvero che io sia un personaggio da scatenare tempeste giornalistiche? Sinceramente, credo di no. Comunque ringrazio lei, ringrazio Mina, ringrazio tutti.

D. Come mai lei ha avuto successo anche in America?

R. Forse perché tutte le volte che aprivo il mio short nel piccolo night, il Left-Bank di New York, dicevo così: « Ladies and gentlemen, good evening, I am very crazy... ». Non capivo perché ridevano.

D. Lei è una delle poche cantanti che non possiede la fuori-serie color salmone.

R. E' un colore indigesto.

D. Quando lei dà una risposta ad un

giornalista, tiene conto del giornale sul quale essa verrà pubblicata? In altre parole cerca di adeguarsi al pubblico o vuole che il pubblico si adegui a lei?

R. All'inizio della mia carriera, ero lo spasso dei giornalisti perché dicevo tutto quello che pensavo. D'altra parte, spesso le mie interviste venivano trasformate in menzogne; rese addirittura irriconoscibili. Adesso dico qualche bugia; non si sa mai che ne esca la verità.

D. A quale generazione lei ritiene di appartenere?

R. Lei non mi precisa di quale secolo; comunque le risponderò lo stesso. Potrei essere, diciamo, una dama aristocratica venticinquesima del primo Ottocento.

D. Qual è, a suo giudizio, il colmo per una cantante?

R. Essere doppiata.

D. L'improvvisa perdita del successo, quale reazione susciterebbe in lei?

R. Un probabile aumento del « tasso » di pigrizia che ho riconosciuto in me. Comunque, tra gli altri vantaggi, ci sarebbe quello di non dover rispondere a domande di questo genere.

D. Nello stesso scaffale della sua biblioteca il *Giornale di Giamburrasca* sta accanto ai *Karamazov*. Si tratta di un errore pratico o mentale?

R. Mi ero dimenticata di dirle che

sono una gran disordinata. L'accostamento dei libri che ha visto è puramente casuale. Comunque, uno dei libri che mi ha sconcertato di più e che non esiste nella mia biblioteca è *Ulisse* di Joyce.

D. Il fatto che non esiste nella sua biblioteca non mi sconcerta affatto. Comunque: lei si sente in dovere di leggere i romanzi alla moda? E se sì, per quale motivo?

R. Ho ancora da leggere tanti buoni libri che non sono alla moda per permettermi il lusso di leggere tutti i libri di moda. Insomma, sono rimasta a Platone.

D. Qual è, a suo giudizio, il lato più grottesco del mondo della canzone?

R. Il suo lato umano.

D. Si è mai chiesta se, con la suggestione esercitata da una canzone cantata da lei, non abbia per caso favorito il nascere di unioni sbagliate?

R. Non si è mai chiesta se, con la suggestione esercitata da una domanda formulata da lei, non abbia per caso favorito il nascere di opinioni sbagliate?

D. Qual è, a suo giudizio, il segreto del successo di una canzone?

R. Se lo sapessi a quest'ora sarei miliardaria.

D. Il cantante è un fantino che porta

al successo una canzone. Ritene accettabile questa mia definizione?

R. Perché no? Da lei c'è da aspettarsi di tutto.

D. Il pubblico in genere, è un amico o un nemico?

R. Se le dessero un calcio negli stinchi di proposito, che cosa direbbe? Ecco, il pubblico si comporterebbe in questo modo qualora venisse ingannato da uno dei suoi beniamini.

D. In quale momento di uno spettacolo si manifesta la sua tensione nervosa? Prima, dopo o durante?

R. Prima e dopo. Prima sento come un senso di nausea che scompare appena sono davanti al pubblico. Poi quando, avendo cantato trenta canzoni e firmato ottocento fotografie, cado in preda allo choc.

D. Se lei non fosse una cantante, in quale conto terrebbe il mondo della canzone?

R. Nello stesso che lei terrebbe il giornalismo se non fosse un giornalista.

D. Rivolga a me una domanda alla quale mi riuscirebbe difficile rispondere.

R. Una sola? Lo vede come è presuntuoso?!

Enrico Roda

Parla il medico

IL PROBLEMA degli effetti biologici delle radiazioni nucleari è ogni giorno più d'attualità. Gli scienziati hanno richiamato l'attenzione su esso fino dal momento dello scoppio della prima bomba atomica. Aumento delle malattie, delle deformazioni congenite, degli aborti, sono le tristi prospettive di fronte alle quali potrebbe trovarsi l'umanità in un futuro non molto lontano.

La radioattività, anche quando non determina effetti immediati, può produrre dal punto di vista genetico. Ogni radiazione che raggiunga le cellule riproduttive può provocare negli elementi ereditari « mutazioni » che si trasmettono alle generazioni successive. Nel 1927 il genetista americano H. J. Muller fece una scoperta fondamentale che gli valse il premio Nobel per la medicina (1946): se le mosche sono esposte all'azione dei raggi X le mutazioni diventano 150 volte più numerose di quelle che avvengono — e sono sempre avvenute nella storia dell'umanità — spontaneamente e casualmente. Le mutazioni possono essere in meglio o in peggio, ma purtroppo nella maggior parte dei casi quelle indotte dai raggi X sono di natura perniciosa in quanto comportano deficienze e anomalie.

Nessuno immaginava, quando Muller fece le sue prime osservazioni, che nel giro di qualche decennio tutto il mondo potesse trasformarsi in un immenso laboratorio in cui gli esseri umani sarebbero stati sottoposti ad esperimenti di mutazione. Questo è esattamente ciò che cominciò ad avvenire in quel fatidico giorno del 1945 in cui le bombe atomiche furono sganciate sul

Giappone. Le radiazioni nucleari, infatti, sono ancora più potenti, nel determinare mutazioni genetiche, dei comuni raggi X.

Come sempre avviene per le mutazioni, la maggioranza di quelle provocate dalla radioattività non saranno probabilmente di grande rilievo, e occorreranno alcune generazioni prima che, combinandosi fra loro nei discendenti, comincino ad apparire veri difetti ereditari. Comunque i genetisti ritengono che i futuri discendenti degli abitanti delle zone bombardate presenteranno deficienze e anomalie genetiche in numero superiore alla media.

Oltre alla provocazione di danni genetici sulla discendenza, è ormai noto che le radiazioni possono agire sugli organi ematopoietici, cioè fabbricatori del sangue, spiccatamente sensibili, e una delle conseguenze più gravi è la leucemia. Le radiazioni, infine, devono essere considerate quali agenti cancerogeni, ossia capaci di fare insorgere tumori.

A mano a mano che progrediremo nell'era atomica l'inquinamento radioattivo ambientale tenderà ad aumentare. Le fonti di queste radiazioni sono gli impianti atomici, le pile atomiche ad uso di ricerca o per impiego industriale, le scorie eliminate dagli stabilimenti atomici. Certo non è possibile ostacolare un progresso indispensabile alla nostra epoca, quindi è necessario accettare un certo rischio. Naturalmente, però, devono essere prese tutte le misure possibili per limitare la esposizione alle radiazioni e ridurre l'effetto.

Gli sforzi attuali in tutti i paesi civili sono pertanto diretti al controllo delle sorgenti radianti sì da contenere entro i limiti per ora stabiliti i valori delle esposizioni professionali e da rendere prati-

camente nulla l'esposizione delle popolazioni; a mantenere nel proprio territorio una efficiente rete di stazioni di controllo per la misura della radioattività dell'atmosfera, delle acque e del suolo; infine al controllo dello smaltimento delle scorie radioattive e del pulviscolo proveniente dalle industrie nucleari in genere. E si può dire che in questo senso la minaccia non sia grave. Gli addetti alle industrie e ai laboratori atomici sono soddisfattamente protetti, e per quanto riguarda le popolazioni, è vero che non possono fruire delle particolari difese adottate per i lavoratori dell'atomo ma l'esposizione alle radiazioni di carattere industriale è infinitamente minore rispetto a quella di coloro che vivono, per ragioni di lavoro, in un ambiente contaminato.

D'altronde bisogna pensare che l'uomo, da che sulla terra, è sempre stato esposto a radiazioni naturali derivanti dal cielo (radiazioni cosmiche), dal suolo (elementi radioattivi della crosta terrestre) e dallo stesso corpo umano (elementi radioattivi naturali inalati o ingeriti). Noi siamo dunque perennemente immersi in un oceano di radiazioni. Ed è assai confortante a questo proposito ricordare che nella regione di Travancore, nell'India meridionale, si trova una popolazione che da tempo immemorabile passa la sua vita su un suolo formato da una sabbia di monazite radioattiva. In quel luogo le radiazioni naturali sono 10-20 volte superiori alle nostre. Eppure non risulta che in tale aggregato di individui esista un numero elevato di malattie, deformazioni, malformazioni congenite, aborti.

In un punto di notevole interesse pratico perché riguarda un po' tutti è quello degli esami radiologici. Si sa che i

radiologi sono esposti a determinati rischi, in special modo a lesioni della cute e del sangue, ma ciò era noto fino dalle prime scoperte in questo campo, e spiegabile con la prolungata esposizione ai raggi. L'allarme, oggi, concerne però anche i radiografi. Recentemente è stata prospettata la possibile insorgenza di gravi affezioni in bambini, in conseguenza di esami radiologici che erano stati eseguiti alle madri durante la gravidanza. Il rischio per i nascituri sarebbe particolarmente elevato quando l'irradiazione sia effettuata nelle prime settimane di gestazione.

Sono giustificate queste preoccupazioni? La questione è di estrema importanza poiché gli esami radiologici sono diventati uno strumento indispensabile per il medico nella maggior parte dei casi di malattia, e anche un mezzo d'accertamento precoce a carattere sociale, come nelle radioscopie sistematiche alle quali sono sottoposte intere collettività infantili o di lavoratori per scoprire eventuali processi morbosi più o meno latenti del polmone o del cuore. Non bisogna però esagerare nelle apprensioni. Che si debbano limitare al puro necessario le radioscopie e le radiografie, impiegare diaframmi idonei, specialmente quando si esaminano organi addominali, per evitare un danno agli organi riproduttivi, è un concetto che per i radiologi non rappresenta una novità. E tutti sono d'accordo sull'opportunità di rinviare, quando sia possibile, gli esami radiologici alla fine della gravidanza, allorché gli effetti delle radiazioni sono probabilmente meno nocivi di quanto non avvenga nei primi mesi, ed eseguirli soltanto in seguito a precise, urgenti e improrogabili indicazioni, senza peraltro arrivare alla soppressione di tale mezzo diagnostico così

prezioso in molti casi. Recentemente l'americano Hodges ha calcolato che, considerato il caso limite d'una donna la quale subisca ogni anno, per 30 anni, un esame radiologico dell'apparato digerente, la dose accumulata nelle ovaie sarebbe ancora minore della normale radiazione di Travancore che, abbiamo detto, è fra le più elevate che si conoscano. In ogni caso la vera gravità del pericolo non è tanto nelle applicazioni mediche o industriali delle radiazioni nucleari, quanto nelle esplosioni nucleari che purtroppo avvengono tuttora, con il loro seguito di piogge radioattive. Ripeteremo le parole ammonitrici di tre specialisti.

Muller: « Una bomba atomica che uccida centomila persone, determina nel contempo un tale numero di mutazioni nei superstiti da provocare successivamente, nel corso di migliaia d'anni un numero almeno uguale di decessi, anche se questi potranno sfuggire all'attenzione generale perché confusi nella massa della popolazione ».

Haldane: « L'uccisione dei dieci per cento dell'umanità in seguito a un attacco atomico non basterebbe a distruggere la nostra civiltà. Ma le anomalie insorgenti nel dieci per cento della popolazione in seguito a mutazioni genetiche provocate dalla radioattività potrebbero facilmente riuscire a distruggerla ».

Simpson: « L'uomo ha causato l'estinzione di numerosi altri organismi, e probabilmente è capaccissimo di distruggere anche se stesso. Se ancora non ne ha conquistata le possibilità, sta facendo rapidi progressi in questo senso. Da lui dipende in gran parte quello che sarà il suo avvenire. In questo campo l'uomo non può far risore alcuna responsabilità su Dio o sulla natura ».

Dottor Benassisi



LEGGIAMO INSIEME

Petrolini

NELLA VETRINA di un libro ho visto un nome, una copertina che mi han fatto sorridere. Sorridere per il ricordo improvviso. *Petrolini!* I giovani di oggi sanno forse soltanto che genere di spettacolo ormai scomparso) che si chiamava Petrolini, famoso per certe macchiette, certe cenerie, certo umorismo secco. Ma cosa fossero queste cose non lo sanno: difficile farsi una idea di un attore che è morto, non bastano i dischi, né i film (quel poco, nel caso di Petrolini, che ci è rimasto). La macchietta di Gastone, da lui creata, la farsa di Nerone da lui inventata, hanno avuto una resurrezione per merito di un artista

del cinema di oggi, Alberto Sordi, ma è stata l'immagine di un'immagine, e tutt'al più la prova che nelle trovate petroliniane c'era qualcosa di dilatante, e anche di fecondo. Ma nulla più; bisognava avere più anni e averlo visto sul palcoscenico, prima che (mori nel '36, venticinque anni fa: il libro odierno è dunque quasi una commemorazione) egli avesse, come Chaplin, abbandonato la sua vecchia buffonesca maschera popolare per recitare qualche commedia non sua, *Il cortile*, *Liola*, tentare persino qualche classico. Il medico per forza di Molière. Lo avevano spinto a quei tentativi, in cui riuscì benissimo, portandovi un suo impeto sanguigno, i critici, quando, non più disdegnando le sue « scemenze », si accorsero

della sua forza. Ma Petrolini non era solo un interprete (naturalmente, di personaggi che gli erano connotati, amari, beffardi, sghignazzanti-funerei), era anche, nei suoi limiti, un soggettista, un creatore. Abbiamo ricordato « Gastone »; Gastone « con un guanto a pendolone », il cilindro, il frak, il viso storto (che ricorda un poco Totò), languido, pallido, il fatale del cinema, ha ucciso lui più divi e cattivi esemplari del divismo con la sua caricatura che non cento articoli critici. Che poi l'autore non si preoccupasse troppo delle parole che infilava, delle volgarità (plebee, ma non mai indecenti), della sconclusionatezza delle frasi, della scena, insomma della coerenza del personaggio, questo non contava molto. Bastava vederlo apparire: era una sintesi, il personaggio bello e creato. Tutt'al più serviva l'aggiunta di qualche battuta: « Che ve ne pare? Che bel talento. Ma io non ci tengo né ci tesi mai ». O quella più celebre, che gli usciva di bocca come un fumetto essenziale: « Eh! a me, m'ha rovinato la guerra ». Di solito

alternava prosa e versi scombinati, insensati; ma tutta questa incoerenza di materia verbale manipolata, gesticolata era la coerenza delle sue macchiette, per lo più rappresentative del vuoto cretinesco.

Nelle sue celebri filastrocche « Fortunello », « I salami », apparentemente prive di ogni significato, un significato veniva fuori palese, attraverso lazzi bislacchi o fulminanti, ed era la satira degli atteggiamenti intellettualistici di una certa società, tentennante dopo le angosce della guerra e in mezzo alle risse del dopoguerra.

A un certo momento, i critici investirono lo stesso Petrolini di una coscienza responsabile di satira, trovarono in lui una vena di umorismo intellettuale.

Se questa c'era, non emergeva al di là del puro istinto, della furberia, dell'ingegnoso popolano e della sua origine di personaggio del Belli in azione, portato alle ultime conseguenze.

Ma non andiamo troppo in là. Apro questo libro (edito da Garzanti, con una buona prefazione di Pietro Bianchi),

questa antologia delle cose più famose di Petrolini e ne risento la voce. La voce che recita « La canzone delle cose morte », dove l'infilata di versi classici accento a quelli di canzonette del suo tempo e di « calate » sue è quanto di meglio possa ironizzare la poesia di puro suono. « Romani de Roma » è qualcosa di più organico, ma anche lì, come altrove, salta fuori il Petrolini « scemo », che se ne infischia della trama, della coerenza comica e tira fuori un pasticcio che è tuttavia appetitoso, mai rilassato. Sento la voce che dice il suo melenso: « Ti à piaciato? » dei « Salami », dove il filo essenziale è « Tutto sbagliato, tutto un mondo da rifare » e tira fuori un pasticcio qualche accenno, il 1918, le difficoltà di vita di allora, i romanzi di Da Verona, il « manganello ». De Pinedo. Sono, per molti, dei ricordi. Ma il libro può essere letto dal pubblico di oggi non solo come un'eco, come un documento di allora, ma anche per il valore geniale di questa estrema commedia dell'arte.

Franco Antonicelli



I tre fratelli Giovanni, Dino e Rino Fabbri, proprietari della famosa casa editrice

Un editore in tre

I fratelli Fabbri sono tre: Giovanni, Dino e Rino, ma costituiscono certamente un'anima sola. Nati rispettivamente nel 1920, nel 1922, nel 1927, la loro passione per i libri li ha portati a creare, da soli, nel 1946, una Casa Editrice. La loro produzione, tanto nel campo dei libri come in quello dei periodici, è esclusivamente di carattere culturale ed educativo.

Le loro edizioni hanno avuto particolare successo all'estero e gran parte della loro produzione viene stampata in quattordici lingue. La *Enciclopedia « Conoscere »* è stata considerata un capolavoro nel suo genere dagli editori italiani e stranieri, ed è attualmente pubblicata in Inghilterra, Francia, Spagna, Israele, Turchia, Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina, Venezuela, Cile, Brasile, Australia, ecc.

I fratelli Fabbri preannunciano per il prossimo novembre l'uscita contemporanea in molti paesi del mondo di due grosse pubblicazioni: una « *Enciclopedia dell'arte* di tutti i tempi e di tutti i paesi » e una « *Storia della civiltà universale* ».

Per quanto riguarda i libri, ritenete che il cresciuto benessere degli italiani stia per avere conseguenze favorevoli?

Non crediamo: l'accresciuto benessere distrae dai libri e porta ad inseguire divertimenti più superficiali. Il prevedibile miglioramento nella vendita dei libri sarà conseguenza di un generalizzato interesse per l'informazione (la parola cultura

ci sembrerebbe eccessiva per troppi casi).

Pensate che la TV possa aiutare la diffusione del libro, al di fuori delle apposite rubriche?

Il desiderio di « informarsi » è conseguenza particolare della diffusione della televisione. Quasi tutti i programmi televisivi, dal Telegiornale al romanzo sceneggiato, dal concerto alla radiocronaca diretta per la scoperta di una tomba etrusca, stimolano negli spettatori il desiderio di sapere di più.

Avete qualcosa da notare sui rapporti tra stampa e TV?

Sono troppo tenui perché possano dare luogo a degli speciali commenti. E' augurabile, e crediamo possibile, che si trovi il modo di intensificarli anche sul piano di una collaborazione.

Pensate che si vada verso una saturazione del mercato dei periodici per l'eccessivo numero di pubblicazioni?

Crediamo che per dei buoni periodici ci possa essere sempre posto; se mai c'è da augurarsi che possano farselo anche a scapito di quelli deteriori. In questo caso lo spazio a disposizione è molto grande.

Trovate più soddisfacente fare gli editori in Italia o all'estero?

All'estero abbiamo avuto soddisfazioni forse ancora maggiori di quelle che abbiamo conseguito in Italia. Teniamo però più ad un piccolo riconoscimento in Italia che ad uno grande all'estero.

VETRINA

Storia. Mario Mazzucchelli: « La monaca di Monza ». Dopo oltre un secolo, l'A. ha potuto consultare i documenti che prima di lui avevano visto soltanto Alessandro Manzoni e il conte Emilio Dandolo autore, quest'ultimo, di una « Signora di Monza » e le streghe del Tirolo » che fu al centro di accese polemiche. Il libro

del Mazzucchelli riporta alle sue esatte dimensioni umane la vicenda. Dall'Oglio, 394 pagine, 2.500 lire.

Tecnica. Anonimo: « Prontuario dei semiconduttori-diodi a cristallo ». E' un libro per specialisti. Nella collezione di prontuari pubblicati dall'editore Angeli, non poteva mancare questo utile manuale contenente riferimenti relativi a 2874 diodi a cristallo ed a 2057 transistori, nonché 316 disegni relativi alle sagome di ingombro. Completa il volume una serie di tabelle relative alla sosti-

tuibilità dei tipi. Editore Angeli, 106 pagine, 750 lire.

Romanzo. Joris-Karl Huysmans: « Per strada ». In questo libro, pubblicato per la prima volta nel 1895, Huysmans, scrittore francese di origine fiamminga, narra in terza persona l'autentica vicenda della sua conversione e del suo ravvicinamento a Dio. Un drammatico conflitto interiore conduce Durtal, il protagonista, nella quiete di un'abbazia di campagna, ove ritrova la pace dello spirito. Rizzoli, collezione BUR, 345 pagine, 280 lire.



LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(VII GIORNATA)

Catania (4) - Fiorentina (7)	
Inter (10) - Milan (7)	
Juventus (6) - Torino (7)	
L. R. Vicenza (9) - Roma (6)	
Lecco (5) - Atalanta (8)	
Mantova (6) - Padova (3)	
Sampdoria (9) - Palermo (4)	
Spal (5) - Bologna (7)	
Venezia (3) - Udinese (2)	

SERIE B

(V GIORNATA)

Bari (—) - Verona (4)	
Brescia (3) - Napoli (6)	
Como (4) - Reggiana (6)	
Cosenza (3) - Catanzaro (4)	
Lazio (5) - Sambeneddetti (3)	
Messina (4) - Lucchese (3)	
Modena (4) - Novara (1)	
Parma (5) - Genoa (6)	
Prato (4) - Alessandria (5)	
S. Monza (4) - P. Patria (4)	

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.10-12.30 Dalla Pontificia Basilica di Pompei

S. MESSA

celebrata da S. E. Monsignor Aurelio Signora

ALLOCUZIONE MARIANA E SUPPLICA ALLA MADONNA DEL SS. ROSARIO

15.30 San Marino - INSEDIAMENTO DEI NUOVI CAPI-TANI REGGENTI

(Cronaca registrata)

Telecronista Vittorio Di Giacomo

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

Pomeriggio sportivo

16.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL CLUB DI TOPO-LINO

- di Walt Disney
- Topolino presentatore
- Un treno in mare
- Il baule magico
- Le avventure di Bill e Marty: «Il cavallo»
- Paperino e la miniera d'oro

b) ROBIN HOOD

Il ritorno di Robin

Telefilm - Regia di Ralph Smart

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Alan Wheatley, Leo Mc Kem

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oreal de Paris - Alka Seltzer)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO



Nel quadro delle celebrazioni di «Italia '61» oggi si svolge a Torino il raduno nazionale delle forze partigiane, al quale partecipano autorità, fra le quali il senatore Ferruccio Parri, e rappresentanti della Resistenza. La radio e la televisione riprenderanno l'avvenimento

19.35 L'UOMO E LA SFIDA

Insidia nella giungla

Racconto sceneggiato - Regia di Andrew Marton

Prod.: ZIV-TV

Int.: George Nader, Marcia Henderson, Dean Harens

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi

a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Manifatture Falco - Caramelle Pip)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gradina - Chatillon - Buitoni - Bertelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

- SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Motta - (2) Prodotti Squibb - (3) Doppio Brodo Star - (4) Linetti Profumi - (5) Persil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cine televisione - 3) Adriatica Film - 4) Ibis Film - 5) Cine televisione

21.15 I PROTAGONISTI

TONIO

Quattro storie per un attore

Prima puntata

Da un racconto di Guy De Maupassant

Adattamento televisivo di Romildo Craveri

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Tonio Tino Buazzelli

Prospero Franco Sportelli

Celestino Giulio Girola

Cesare Franco Nuti

Maurizio Diego Michelotti

Francesca Giusti Raspani Dandolo

Il postiglione Bruno Smith

Il brigadiere Leonardo Severini

Il gendarme Lando Buzzanca

Un bambino Piero Tiberi

Un possidente Quinto Parmeggiani

Una contadina Maria Pia Nardon

ed inoltre: Adolfo Belletti, Giulio Cappa, Giuseppe Fortis, Walter Licastro, Renzo Perretto, Lilli Tirinnanzi, Titti Tomino, Stefano Variola

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

Musiche a cura di Gino Marinuzzi jr.

Regia di Alessandro Brissoni

22.20 FILODIFFUSIONE

Regia di Bruno Benneck

Da oggi, 1° ottobre, il servizio di Filodiffusione, già in funzione a Roma, Torino, Milano, Napoli, viene esteso anche alle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste, Venezia. Il documentario che va in onda illustra gli aspetti tecnici ed artistici delle trasmissioni della Filodiffusione

22.40 IL FRATE PITTORE

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Inizia una serie di quattro "atti

"Tonio" di Maupassant

ore 21,15

Un personaggio ogni volta diverso per quattro settimane di seguito, ecco l'impegno che Tino Buazzelli, con la collaborazione del regista Alessandro Brissoni e dello sceneggiatore Romildo Craveri, si è assunto presso i telespettatori: non è certamente un'impresa facile, ma Buazzelli ha buone spalle per sopportare questi ed altri pesi ancora. Attore versatile, maturo, moderno, dotato di una recitazione di rara comunicativa e di una corposa presenza scenica capace di confondere concrete dimensioni anche alle più impalpabili sfumature dei personaggi che interpreta, Buazzelli darà voce alle creature nate dalla fantasia di Gogol e di Dreyfus (due specialisti della farsa ottocentesca), di Gogol e di Maupassant. La serie ha inizio, questa settimana, con l'adattamento televisivo di un notissimo racconto di Maupassant, *Tonio*, che lo stesso Buazzelli presenterà al suo pubblico attraverso una breve scenetta introduttiva. E' noto che lo scrittore francese non ebbe mai molta simpatia per il teatro; egli trovava che le convenzioni sceniche, la necessità di sottolineare gli effetti e di schematizzare i contrasti psicologici dei personaggi finissero inevitabilmente per porre dei freni alla sincerità e alla freschezza dell'ispirazione. Quelle due o tre cose che Maupassant infatti scrisse per il teatro non furono dei successi, fatta eccezione per un breve dramma asciutto e serrato, *Madame Montgodin*, di cui egli rifiutò strenuamente la paternità, asserendo trattarsi dell'opera di un altro autore, Busnach, e malgrado le ferme smentite di quest'ultimo. Ma se non fu un autore di teatro, Maupassant fu, e resta, un autore singolarmente teatrale. Ne fanno fede le numerose riduzioni da suoi romanzi e racconti, da *Pierre et Jean* (l'ultima versione teatrale è dovuta nientemeno che ad Arthur Adamov) a *Bel-Ami*, da *Mademoiselle Fifi* a *Boule de suif*, per non parlare del continuo saccheggio ad opera del cinema. Tonio, il protagonista di questo racconto sceneggiato, è un contadino cordiale e aperto, la cui risata irrefrenabile e prorompente è nota in tutta la contrada co-

me un segnale di festa e di allegria. Di tutt'altro carattere è la moglie di Tonio: arigna, scontroso, avara, amministra l'osteria e il pollaio di cui è proprietaria badando al centesimo, in lite continua con il marito e con gli amici che questi porta sempre con sé, buontemponi suoi pari. E un giorno Tonio, esasperato dal carattere della donna, organizza un magnifico scherzo alle sue spalle. Dopo averle fatto credere che una volpe astuta sta decimando i pollai dei vicini, approfitta di un breve viaggio della moglie per chiamare a raccolta gli amici e per sostituirsi all'ipotetica volpe, impadronendosi di alcuni polli che finiscono subito infilzati allo spiedo. Mentre tutti banchettano innaffiando il pasto con il buon vino delle cantine della moglie di Tonio, la porta si spalanca e la donna irrompe furibonda. Fuga e panico generali. Brandendo uno spiedo a difesa, Tonio ingaggia uno scherzoso duello con la moglie ma, arretrando, non si accorge di avere alle spalle, aperta, la botola della cantina e vi precipita dentro di schianto, spezzandosi la spina dorsale. Immobilizzato in un letto, dovendo ormai in tutto e per tutto dipendere dalla moglie, Tonio non ride più: l'unico suo conforto è la visita degli amici di un tempo. E uno di questi amici, per gioco, finisce col fare una grottesca proposta alla moglie di Tonio che rimprovera continuamente il marito per la sua forzata impossibilità al lavoro: gli faccia covare delle uova. Nella sua grettezza, la donna prende sul serio le parole dell'amico di Tonio e costringe il marito, impotente a ribellarsi, a tenere con sé dentro il letto una dozzina di uova. Dall'iniziale disgusto alla curiosità il passo per Tonio è assai breve e con lui tutto il paese attende con ansia il risultato dello straordinario esperimento. Dopo alcuni giorni di attesa, un acuto pigolio annuncia a tutti che Tonio ha saputo benissimo sostituirsi alla chiocchia e mentre gli amici e i compaesani lo festeggiano sul volto di Tonio si disegna, imprevedibile, un curioso, incredibile senso di affetto per le creature che egli ha aiutato a venire alla luce: è questa l'unica, amara consolazione che ormai gli è data.

a. cam.

OTTOBRE

unici" interpretati da Tino Buazzelli



Tino Buazzelli (nella parte di Tonio) e Giusi Raspani Dandolo (in quella di Francesca) sono gli interpreti principali del racconto di Maupassant sceneggiato per la Televisione



Marisa Borroni che presenta stasera il documentario sulla filodiffusione

La Filodiffusione, questa sconosciuta

ore 22,15

Da stamane la Filodiffusione è stata estesa alle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Palermo, Trieste e Venezia. Già era in funzione da circa tre anni a Milano, Napoli, Roma e Torino. In genere, è ancora poco nota, tanto che ad un gran numero di intenditori di musica seria o di amanti della leggera, della canzone, del jazz, è sfuggita l'esistenza di questo servizio della RAI, fatto apposta per soddisfare le loro predilezioni. Alcuni pensano si tratti di una specie di juke-box a distanza, con dischi da richiedere e ascoltare per telefono, mentre la Filodiffusione è tutt'altra cosa. Altri si domandano in che differisca dalla Radio e che cosa le aggiunga di nuovo.

Per soddisfare questi interrogativi ed illustrare al pubblico le caratteristiche del nuovo servizio, verrà trasmesso questa sera un apposito documentario, presentato da Marisa Borroni.

Manetti & Roberts Vi presenta alla radio

« Carillon »
tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

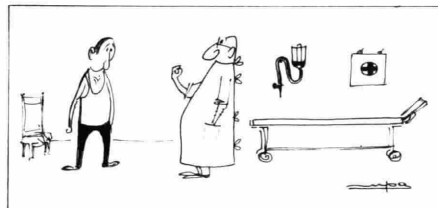
alla televisione

una sequenza di « Arcobaleno » giovedì 5 ottobre

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

— Avreste i denari necessari per pagare l'intervento se vi dicessi che è indispensabile fare un'operazione?
— E lei, professore, direbbe che l'operazione è indispensabile se le dicessi che non ho i denari necessari?

ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!



Ambra

MARCA DEPOSITATA

CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI-LINOLEUM

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 1° ottobre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

IT HAPPENS EVERY DAY (Osborne-Newell)
Eddie Ellis

CAPPUCCINA (Massara-Nisa-Pallavicini-Sherman)
Nat King Cole

AIN'T GONNA WASH FOR A WEEK (Udell-Geld)
Eddie Hodges

MILORD (Monnot-Moustaki-Testoni)
Lina Patruno and his Dixieland Sextet

NOTTE CHIARA (Garinei-Giovannini-Modugno)
Modugno

COME SEPTEMBER (Darin)
Bobby Darin e la sua orchestra

Musica Sinfonica

Bedrich Smetana: **LA SPOSA VENDUTA, OVERTURE**
Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Jaroslav Vogel



lunedì
2 ottobre
riprendono
i corsi di

**FRANCESE
INGLESE
TEDESCO**

le lezioni
trasmesse dal
programma nazionale
alle ore 6,35 e 15,30
sono così distribuite:

francese

lunedì e giovedì

inglese

martedì e venerdì

tedesco

mercoledì e sabato

Per meglio seguire le lezioni è consigliabile munirsi degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti.

francese

Enrico Arcaini

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE
L. 1.500

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario) L. 650

inglese

Arthur F. Powell

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE
L. 1.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI contenuti nel « Corso Pratico di Lingua Inglese » L. 250

tedesco

Arturo Pellis

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA
L. 1.500

I volumi sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

Invio dei volumi franco di spese contro rimessa anticipata degli importi sul conto corrente postale 2/37800.

RADIO - D

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** *Musica serena
- 7.15** Almanacco - Previsioni del tempo
*Musica per orchestra d'archi
- Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)
- 7.40** Culto evangelico
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
- 8.55** L'informatore dei commercianti
- 9.10** Quartetto d'archi
- 9.30** SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi
- 10.15** Dal mondo cattolico
- 10.30** Trasmissione per le Forze Armate
« Silenzio, si legge! », rivista di Jurgens e D'Ottavi
- 11.15** *Musica per orchestra d'archi
- 11.30** Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La confidenza tra genitori e figli
- 11.55** Dalla Pontificia Basilica della S.S. Vergine di Pompei:
Supplica alla Madonna del Rosario
- 12.25** *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 11** — Il treno dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO
a cura di Tullio Formosa (Iro Pilla Brandy)
- 14** Giornale radio
- 14.15** Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano
Le domeniche di Bice e Gianrico
di Vittorio Metz
Regia di Federico Sanguigni
- 14.30** Celebri duetti d'amore
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna
- 15** — RICREAZIONE MUSICALE
— Musica da circo
— I successi di Tommy Dorsey
— Canta Claudio Villa
— I valzer diretti da Mantovani
— The Goldman Band diretta da Richard Frank Goldman
- 16.15** Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)
- 17.45** CONCERTO SINFONICO
diretto da KARL BÖHM
con la partecipazione del violinista Wolfgang Schneiderhan
Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondò; R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico op. 40
Wiener Philharmoniker
(Registrazione effettuata il 28 maggio alla Radio Austriaca al Festival di Vienna 1961)
- 19** — Un giorno col personaggio: Amedeo Majuri
Incontri al microfono di Ennio Mastrotrefano
- 19.30** La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

SECONDO

- 7.50** Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** Preludio con i vostri preferiti
- 9** — Notizie del mattino
- 05** La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopiti)
- 30** I successi del mese
(Sorrisi e Canzoni TV)
- 10** — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
- 11** — Parla il programmatore
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 12.30-13** Trasmissioni regionali
14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata
- 13** La Ragazza delle 13 presenta:
Le canzoni senza frontiere
20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25** Fonolampo: dizionario delle consonanze (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Primo giornale
- 40** Parole in vacanza
(Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 05** I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Campania, Puglia, Umbria

- 15** — I dischi della settimana
- 15.30** Album di canzoni
Cantano Miriam Del Mare, Corrado Lojacono, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol, Luciano Tajoli
Italomario - Segurini: Musica mia; Zanin-Bassi: La notte ci appartiene; Medini - Martotti: Smanusella; Gioia-Cavazzuti: Tre rose; Rivi-Innocenzi: Il tempo passerà; Cassia-Zauli: Poco poco amore; De Lorenzo-Specchia-Bottini-Flammenghi: Vorrei poterti amar; Pinchi-Ceragoli: La canzone d'ogni cuore; Coppo-Prandi: Fremite; Medini-Fenati: Il mio pallino
- 16** — TACCUINO D'AUTUNNO
a cura di Ada Vinti
- 17** — MUSICA E SPORT
(Alemagna)
Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo delle Capannelle in Roma « Premio Mediterraneo »
(Radiocronista Alberto Giubilo)
- 18.30** *BALLATE CON NOI
- 19.20** *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

- 8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Gloria
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** Musica polifonica
Da Nola: « O dolce vita mia che l'haggio jatto »; Festa: Tre madrigali: a) « Madonna mi consumo » (a 3 voci), b) « Amor che mi consiglia » (a 2 voci), c) « Così soave è l'foco » (a 4 voci); Vicentino: Due madrigali a 4 voci: a) « Se ben che lei non sa quanto ch'io l'amo », b) « Che farala che dirala » (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Buxtehude: Missa brevis a 5 voci (Coro Madrigalistico della Radio di Stato Danese diretto da Mogens Woldike)
- 10** — Tribuna internazionale dei compositori 1960
Prima trasmissione:
Jollivet: Sinfonia n. 2 (Orchestra Filarmonica della Radiodiffusion Télévision Française diretta dall'Autore)
- 10.30** Liszt e la musica ungherese
Liszt: Fantasia e fuga sul nome di Bach, per pianoforte (Solista György Cziffra); Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Laszlo Somogyi)
- 11** — La sonata moderna
Barber: Sonata per pianoforte op. 26; a) Allegro energico, b) Allegro vivace e leggero,

c) Adagio mesto, d) Fuga (Allegro con spirito) (Solista Vladimir Horowitz); Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte: a) Leicht bewegt, b) Langsam, c) March, d) Beethoven (pastorale) (Carlo Tentoni, fagotto); Ermelinda Magnetti, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo '800
Berlioz: *Benvenuto Cellini*: Ouverture; Beethoven: *Fidelio*: a) «Kom Hoffnung», b) «In des Lebens Frühlingstagen»; Donizetti: 1) *Don Pasquale*, Che interminabile andirivieni; 2) *Lucia di Lammermoor*: «Chi mi frena»; Rossini: *Guilherme Tell*: a) «Resta immobile», b) «Selva opaca», c) «O muto asil del pianto»; Bellini: *Norma*: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza
Haendel: *Pasquaglia* (Clavichord); Josephine (Pavillon); Clementi: *Tre valzer*: a) In fa maggiore, b) In sol maggiore, c) In do maggiore (Pianista Luciano Bertolini); Chopin: *Due mazurke* op. 32: a) In do minore, b) In sol minore (Pianista Marisa Candelloro)

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 Capricci di Paganini eseguiti da Ruggero Ricci

13.15 Musiche di Cherubini e Saint-Saens
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 30 settembre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni
Haydn: *Sonata in re maggiore per pianoforte*: a) Allegro con brio, b) Largo e sostenuto, c) Presto ma non troppo (Solista Eduardo Del Pueyo); Beethoven: *Trio n. 2 in sol maggiore op. 1*: a) Adagio, allegro vivace, b) Largo con espressione, c) Scherzo (allegro), d) Finale (presto) (Trio di Vienna); Christa Richter, violino; Beatrice Reichert, violoncello; Erika Frieder, pianoforte)

TERZO

16 Parla il programmatista

16.15 (*) Ludwig van Beethoven
Egmont musica di scena op. 84
Soprano Ester Orell
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lovro von Matacic

17.05 (*) La parabola del cicabao
Programma a cura di Achille Fiocco e Adele Olivini
Un personaggio alle prese con il codice della galanteria nei versi dell'Abate Casti, nelle invettive dei gesuiti Antinori, e in alcune scene teatrali di Farquhar, Fagiuoli, Goldoni, Alfieri
Regia di Gastone Da Venezia

17.55 (*) Dimitri Skostakovich
Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra
Notturno, moderato - Scherzo, allegro - Passacaglia, andante - Burlesca, allegro con brio
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica della Filarmónica di Stato di Leningrado, diretta da Eugenio Mravinsky (Registrazione effettuata dalla Radio di Mosca)

18.30 (*) La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19 Felice Giardini
Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo
Allegro grazioso - Allegro sfaccato
Pasquale Rispoli, flauto; Riccardo Castagnone, clavicembalo

19.15 Biblioteca
Kim di Rudyard Kipling, a cura di Aurea Timeus

19.45 La medicina del traffico
Antonio Tizzano: Cause produttive della patologia del traffico e loro prevenzione

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12.30 La conca d'argento - Gera e squadre fra veniseli comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12.20 Musica leggera - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Musik von Telemann und Bach. 1. Philipp Telemann: Konzert in d-moll für Oboe und Orchester; 2. J. S. Bach: Toccata in D-dur für Cembalo - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntags-evangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbebotschaften (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfheute - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

16.30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vitorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Gioie e dolori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole» - quattro vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Delfino Saverio, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30-15 El fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vitorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo (Stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9.30 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Litiche e composizioni corali slovene - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - André Kostelanc, Ambrose e le loro orchestre - 11.30 Teatro dei ragazzi - Il fanciullo s'è smarrito - radiofaba di Franc Jeza, Compagnia di Prosa - Ribalta (radiofonica), allestimento di Lugiola Lombardi - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13.30 Chi, quando, perché - Cronaca della settimana a Trieste, a cura di Mirja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14.45 Quintetto vocale «Zaria» - 15 Complessi di tamburisti - 15.20 «Cantano Caterina Valente e Achille Togliani» - 15.40 «Jam Session» - divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Pratolini e Amedeo Scagnoli - 16 «Concerto pomeridiano» - 17 La fabbrica dei sogni, indelezioni, curiosità, aneddoti del mondo cinematografico - 17.30 «Te deum» - 18 Panorami turistici - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 Meteo da riviste e commedie musicali.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)

Kc/s. 6190 - m. 48.47

Kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di Francesco Pellegrini, 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Storia e saggi di musica religiosa» di Iginio Arias.

Scenette di Metz

Le domeniche di Bice e Gianrico

nazionale: ore 14,15

Un marito conciliante, conciliantissimo anzi, e quasi sorpreso, ogni volta, che il suo gesto, una parola, abbiano potuto provocare una discussione: una moglie permalosa, gelosa, aggressiva, sempre sul «chi vive» e perciò pronta a fare un dramma per un aggettivo fuori posto: questi, i protagonisti de *Le domeniche di Bice e Gianrico*, una trasmissione che segna il ritorno ai microfoni della radio di un autore che è tra i più fecondi umoristi italiani: Vittorio Metz. Metz è uno specialista delle scenette di vita familiare. Molti lettori ricorderanno certamente la sua famosa rubrica sul Bertoldo di dialoghi con una moglie che, per vuotare il sacco più in fretta, arrivava a mangiarsi le ultime sillabe di tutte le parole. «Thi det mil volt che ha ragion la mam», «Mi fai rab», «Non far lo sciò», ecc. Col passare degli anni, la moglie immaginaria è diventata Bice e ha imparato a parlare meglio, ma il caratterino è rimasto lo stesso. E il

marito, ossia Gianrico, vede ogni domenica la pace familiare compromessa dai più futili motivi: un parere su Sophia Loren e Gina Lollobrigida, per esempio, o su Claudio Villa e Nicola Arigliano; un invito a colazione di un amico, o la festa in casa della mamma; un progetto di andare alla partita o l'impegno di trovarsi con gli amici al cinematografo. Gli argomenti più diversi, insomma, danno il via a una discussione che si fa tempestosa, fino alla drammatica, singhiozzante decisione di Bice: «Torno da mia madre». E Gianrico, rimasto solo in casa, si compiace dapprima di non aver dato partita vinta alla moglie, poi pensa addirittura di ribadire in una lettera il proprio inflessibile punto di vista, quindi riflette che, dopo tutto, Bice è una brava ragazza affettuosa, infine la scrive che si farà come vuole lei. L'interpretazione è affidata a due attori come Bice Valori e Gianrico Tedeschi, che sono ormai tra i migliori specialisti del teatro comico moderno.

a.r.

LA RADIO È NECESSARIA



IN ABRUZZI E MOLISE

per sei mesi, a partire dal primo ottobre, in alcune zone si svolgeranno le manifestazioni promosse dalla RAI per l'ulteriore diffusione della radio, all'insegna dello slogan «La radio è necessaria». In 144 comuni, attraverso le radiosquadre, verranno realizzati e trasmessi in locale altrettanti spettacoli radiofonici, con la sola partecipazione dei dilettanti del luogo. Infine, durante una trasmissione che andrà in onda sul Programma Nazionale, al comune che avrà presentato i dilettanti migliori verrà assegnata la «Conca d'Argento». Queste manifestazioni acquereranno un significato particolare in diciotto comuni dell'Abruzzo. Tutti gli abitanti, infatti, che ancora non possiedono l'apparecchio radio, dietro quaranta giorni. In questi comuni verrà anche organizzata una vera e propria «Fiera della Radio». Mostre, vetrine suggestive, carovane pubblicitarie ne saranno le note dominanti. E fra tutti i nuovi abbonati alla radio verrà bandito un concorso che mette in palio cinque Fiat «600», cinque frigoriferi e cinque televisori.

RADIO - DOMENICA - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — * Premio Italia 1961 -
per opere musicali radiofoniche

ATTRAVERSO LO SPECCHIO

Riduzione da «Alice in Wonderland» e «Through the Looking-Glass» di Lewis Carroll

Traduzione di Alberto Ca' Zorzi Novata

Musica di NICCOLO' CASTIGLIONI

Alice Catherine Gayer
(Ivana Erbetta)

Ariel Catherine Gayer
Puck Adriana Martino
Eco Giovanna Fioroni
Oberon Giovanni Ciminnelli
(Alberto Pozzo)

Primo speaker: Elio Ronza
Secondo speaker: Anna Caravaggi
Duo voci: Alberto Pozzo

Direttore Carlo Franci

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Eugenio Salussolia

21,50 Partono i volontari del '48

a cura di Alessandro Bonsanti

22,05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22,50 Concerto del Quartetto Borodin

Chalkovsky: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 30
(Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, violini; Dimitrij Seebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello)

(Registrazione effettuata il 23-3-1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

23,30 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,45 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana a cura di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonotte

24,55 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Totò presenta

IL MIO SPETTACOLO

Un programma realizzato da Francesco Luzi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — Notizie di fine giornata

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Totò presenta

IL MIO SPETTACOLO

Un programma realizzato da Francesco Luzi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Sergio Zavoli

23 — Notizie di fine giornata

20 — * Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Domenico Cimarosa (1749-1801): Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra

Allegro - Largo - Rondò

Solisti: Jean Pierre Rampal e Robert Heriché

Orchestra del «Concerti Lamoureux», diretta da Pierre Colombo

Frank Martin (1890): Concerto per cembalo e piccola orchestra

Allegro, comodo - Adagio - Più mosso - Vivace

Solisti Isabelle Nef

Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment

François Boieldieu (1775-1834): Concerto in do maggiore per arpa e orchestra

Allegro brillante - Andante - Lento - Rondeau - Allegro agitato

Solisti Nicolan Zabaleta

Orchestra della Radio di Berlino, diretta da Ernest Mandendorfer

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

SOCRATE IMAGINARIO

Commedia per musica in tre atti di F. Gallani e G. B. Lorenzi

Riduzione di Gian Francesco Malipiero

Musica di Giovanni Paisiello

Donna Rosa, Juliana Gardini

Emilia Lilla Marimpezzetti

Lauretta Elena Rizzieri

Cilla Angelica Tuccari

Ippolito Luigi Alva

Maestro Antonio

Sesto Bruscanini

Don Tammara Promontorio

Calandrino Renato Capecchi

Direttore Franco Caracciolo

Maestro del Coro Michele Lauro

Artisti del Coro del Teatro «S. Carlo» e Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Corrado Pavolini (Registrazione effettuata il 29-9-1961 al Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli in occasione del IV Autunno Musicale Napolitano)

Al termine: **Congedo**

«Clorinda e Tancredi» dal Canto XII della «Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso

NOTTURNI

Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da

Roma 2 su k.c./s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su k.c./s. 660 pari a m. 49.50 e su k.c./s. 9515 pari a m. 31.53

23,10 Vacanza per un continente - Note allegre 0,36 Golfo incantato - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Superonico - 3,06 Lui e lei e gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successi - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Alles ist hin». Ein Wiener Hösperl von Erika Fuchs. Regie: Karl Margraf - 21,00 Bollettino smusik (Rete IV - Bolzano 3 - Brennero 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,30 Sonntagskonzert. Zeitgenössische Musik italienischer Komponisten. 1) Bettinelli Sinfonia da camera: 2) Respighi: Toccata für Klavier und Orchester; 3) Porrino: Nureghi, primitive sardische Tänze - 22,45 Das Kleideoskop (Rete IV) - 22,55 Sptnachrichten (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 10)

FRUI-VEVENZIA GIULIA

20,20,15 Gazzettino giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 e stazioni MF 1)

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - 20,30 Bollettino meteorologico - 20,30 «Soli con orchestra - 21 Dal patrimonio folkloristico sloveno (53) - I grilli gli cantano, che non possono dormire, a cura di Ljilja Rehar - 21,30 Sostakovic: Quintetto per pianoforte e archi in sol minore, op. 57. Esecutori: del Teatro Brengola e Mario Benvenuti: violini: Giovanni Leone, viola: Lino Filippini, violoncello e Sergio Lorenzi, pianoforte - 22 La domenica dello sport - 22,10 «Invito al ballo - 23 «Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. 20,04 Il disco giro. 20,15 Con ritmo e senza ragione. 20,30 «Un sorriso - una canzone» di Jean Boris. 20,45 Sconosciuti celebri. 21,15 «Tra due porte» di Jacques Grello. 21,20 Dischi. 21,30 «L'avventuriero del vostro cuore» con Marie Des. 21,45 Musica per la radio. 22 L'ora spagnola. 22,07 Successo. 22,10 Festival a Messico. 22,30 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Notturno sul Pacifico.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Interpretazioni del violoncello Janos Starker e del pianista Gyorgy Sebok. Bach: Sonata in re

maggiore BWV 1028; Hindemith: Sonata op. 11 n. 3; Bartok: Prima rapsodia. 20,45 Il bel Danubio blu. 21,18 «Gli uccelli nella musica» a cura di Madeleine Ricard. 20,45 Jazz nella notte. 22,18 Ricordi di Michel Balfort, raccontati a Roger Pillaudin. 22,40 Vita parigina. 23,20 Negro spirituals.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20,35 «La città incantata», a cura di Armand Lacombe. 21,45 «La Barynia» di Henri Troyat, accademico di Francia

22 «Antepime» di Jean Gruenbaum.

III (NAZIONALE)

20 Maurice Thiriet: «Lais et vieilles» per pianoforte; «Romantique», Rhythmes de valse; Due poèmes di Rutebeuf; a) Deux joitranes; b) Solitude; c) Suite per flauto, viola e arpa. 21 «Eviva la poesia!» di Philippe Soupault. 22,45 Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA

AMBURGO

18,40 Franz Schubert: Quattro lieder interpretati dal soprano Ely Ameling al pianoforte. Hermann Uhlhorn. 20,10 Da Bonn, concerto dedicato a Beethoven. Orchestra sinfonica di Radio Colonia diretta da Christoph von Dohnanyi col radiocoro e i solisti: Aase Nordmo Löwberg, soprano; Hertha Töpper, contralto; Antonia tenore; Franz Crass, basso; all'organo: Hans Bachem. L. van Beethoven: Missa solemnis in re maggiore, op. 23.

MUEHLACKER

19 Belle voci: Lisa della Casa, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; arie d'opera. 20 Concerto sinfonico della radiofonica diretta da Hans Müller-Kray (solisti: Ruth Margret Pütz, soprano; Jörg Demus, pianoforte). W. A. Mozart: a) Ouverture dell'opera «Il flauto magico»; b) Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K 595; c) Aria da concerto «Schon lach der holde Frühling, K 580; d) Sinfonia in mi bemolle maggiore, K 543. 21,35 Franz Liszt: a) Concerto ungherese n. 12 (Il mormorio del bosco) (pianista Nikita Magaloff); b) Mephisto-Walzer (pianista Ludwig Hofmann); c) Concerto, 22,30

22 Harald Banter e la sua Media-Band, 23,15 Di melodia in melodia. 0,10-1,10 Allegra fine della settimana.

SUEDWESTFUNK

20 Concerto orchestrale diretto da Herbert von Karajan. Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (Orchestra filarmonica di Vienna); Richard Strauss: Vita d'eroe (Orchestra filarmonica di Vienna) con pianoforte, violini, violoncelli, poema sinfonico n. 3; Franz Schubert: Sonata in la maggiore, op. 120 interpretata dal pianista Gerhard Puchelt. 22 Notiziario. 22,40 Musica da ballo per gli innamorati. 0,10 Allegra fine della domenica. 1,10-5,40 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 «My World», gioco. 21 Recital. 22 Notiziario. 22,10 «The Honeywood File» di H. B. Cresswell. Adattamento e presentazione di Edward Mills. 23,06-23,36 Musica notturna.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,40 Musica per banda della Svizzera occidentale. 20,40 Fantasia per pianoforte di Franz Liszt. 22,15 Notiziario. 22,20 «Black, brown and beige». 22,55 Notturno.

MONTECENERI

20 Musica per un giorno di festa. 20,10 «Al di là delle nuvole», tre atti di Leandro Fernandez de Moratin. Traduzione e adattamento di Enrico d'Alessandro. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Domenica in musica.

SOTTENS

20,05 Musica leggera. 20,30 «Treno di notte» di Jean Guverner. 21,55 Musica. 22,35 «La notte» di Jean Goudal. 23-23,15 Musica.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) dalle 16 alle 30 (20-24): musica sinfonica, lirica da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-1: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odiermi:

Sulle reti di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in «Antologia musicale» brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) «Un'ora con Giorgio Federico Haendel» - 17,05 (21,05) per la rubrica «Interpretazioni»: Beethoven, Concerto in re magg. per violino e orchestra op. 6, sol. H. Szering - 17,50 (21,50) «Musica a programma» (18,15) (22,05) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra di Carlo Savina e il complesso Pee Wee Hunt - 8 (14-20) «Tastiera»: Alberto Sempinai al pianoforte - 8,45 (14,45-20,45) «da e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo»: con le orchestre di Renato Martin, Tito Puente e Stan Kenton e i complessi The Hurricanes e Jack Davis - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Sulle reti di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Corali per organo» - 9,15 (13,15) «La famiglia del West di Puccini» - 11,40 (15,40) «Musica di Richard Strauss» - 16 (20) «Un'ora con Peter Illich Chalkowsky» - 17,30 (21,30) in «Musica a programma»: Dukas, L. F. Franck, Le Chasseur maudit; Glière, Red Poppy - 18,30 (22,30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre Richard Jones e Ray Anthony - 8 (14-20) «Jazz party» - 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Pino Calvi al pianoforte - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo»: con le orchestre di Jackie Gleason, Tommy Dorsey e i complessi The Gilman Brothers - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Sulle reti di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) «Corali per organo» - 9,15 (13,15) Manon Lescaut di Puccini - 11,30 (15,30) «Musiche di Benjamin Britten» - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17,35 (21,35) «Musica a programma»: Liszt, i preludi, poema sinfonico n. 3; Strauss, Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 - 18,35 (22,35) «Quartetti e Quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Otello Cesana e Bruno Canfora - 8 (14-20) «Jazz party» - 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Joe Fingers Carr e Joe Sullivan al pianoforte - 10 (16-20) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre di Carlo Savina, Chachito Perez, Piero Umiliani, Stanley Black e il complesso di Bobby Summers - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Sulle reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Corali per organo» - 9,15 (13,15) Arlette Lecoureur di Cilea - 11,25 (15,25) «Musica di Rodrigo e Copland» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17,30 (21,30) in «Musica a programma»: Ibert, Le chevalier errant; Markvitch, Icaro - 18,30 (22,30) «Quartetti e quintetti per archi».

Canale V: 7 (13-19) Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Joe Buskin e Buddy Bregman - 8 (14-20) «Jazz party» - 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Carmen Cavallaro al pianoforte - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».



Alessandro Bonsanti autore del documentario «Partono i volontari del '48» in programma alle 21,50

L'opera vincitrice
del Premio Italia 1961

Attraverso lo specchio

di Niccolò Castiglioni

nazionale: ore 21

L'opera lirica non ha limiti né confini che non conosce proibizioni e impossibilità: qualsiasi ambiente la accolga ospitale non appena un qualsiasi personaggio si fa cantante: i mondi della realtà e della irrealtà sono suoi e la fantasia le fa percorrere qualsiasi strada: tesse mirabilmente l'arazzo storico o la decorazione informale, definisce gli stati d'animo attraverso la suggestione dei suoni, dà fragore di tuono alle tragedie grondanti sangue; ingigantisce i personaggi o li ridimensiona, dà ai sogni la leggerezza delle metamorfosi improvvise e inattese, e alla vita materializzata nello squallore, il sorriso di un canto. Allorché poi trasfigurandosi in puro suono perde i contatti con la realtà scenica, il suo dominio diventa l'intero universo che dovunque l'accesso le è agevole: ed è allora che la nostra fantasia le si mette accanto per creare gli ambienti della sua azione: la fantasia degli ascoltatori si fa suggestione, dai suoni e ciascuno accoglie l'opera nella casa che ha saputo crearle: essa vivrà allora con-

temporaneamente nelle reggie decoratissime dei poeti fantasiosi e nelle case modeste ed umili dei poveri di spirito. Attraverso lo specchio, l'opera di Niccolò Castiglioni su libretto di Alberto Cà Zorzi Noventa che ha vinto il Premio Italia, non racconta episodi storici né approfondisce problemi psicologici: è un'opera magica che vive nella magia del sogno: Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll esce dalle pagine del libro per entrare nel mondo dei suoni; le voci degli speakers ci guidano tra gli oggetti che non esistono, i personaggi che non sono veri, le fate che appaiono e scompaiono, le ariose figure di Oberon, di Ariel, di Puck, di Eo. Alice è un non-sense, « ma un non-sense tutto particolare, un non-sense (si direbbe oggi) fuori serie, un non-sense che ha subito un incanto delle fate. E sapete cosa diventa un non-sense quando le fate lo incantano? Diventa un sogno ». Sono le parole con le quali la voce del recitante ci conduce allo spettacolo a quello spettacolo che ciascun ascoltatore guidato e suggerito dalla musica e dalle



Il vincitore del premio musicale radiofonico, Niccolò Castiglioni, a colloquio con il presidente della RAI, Novello Papafava. Castiglioni, che oltre a essere l'unico italiano è anche il più giovane fra tutti i laureati del Premio Italia (è nato nel 1932) ha creato la sua opera in modo assolutamente personale, indicando egli stesso all'autore del testo, Alberto Cà Zorzi Noventa, il soggetto di Alice e le trasformazioni che avrebbe dovuto subire per adattarsi alla sua originale composizione, dove tutti gli elementi della musica tradizionale vengono assunti e rovesciati di significato, in funzione del « non-sense » finale

parole del poeta darà la consistenza dell'ambiente e la figura dei personaggi. Ma attenzione: perché ambienti e personaggi si trasfigurano e si trasformano, si portano rapidi da un concetto all'altro, o meglio dall'una all'altra irrealtà. Proprio perché così impostata questa è davvero opera lirica perché usa le suggestioni sottili e le convinzioni blande, ambientando l'ascoltatore come fosse egli stesso un personaggio. Opera lirica nuova e lontana perciò dagli schemi tradizionali, anche se gli elementi della tradizione entrano in essa attraverso la porta suggestiva dell'ironia: i personaggi cantano ed hanno l'aria di cedere al

volo i gorgheggi e i virtuosismi cari a certo teatro lirico del Settecento e dell'Ottocento; li carpiscono al volo e li trasformano in un linguaggio inatteso: anche la musica cede alla suggestione del sogno, alla magia del divenire fantasioso, che è architettura dove le leggi della statica sono sostituite dalle leggi del moto. La musica qualifica e definisce i passaggi improvvisi facendosi essa stessa racconto, racconto dove le immagini non sono legate dalla catena logica dei fatti ma dall'arbitrio felice della fantasia. E così è la musica che porta Alice inaspettatamente nel centro di una partita di scacchi: diventa la regina di essa

ed è lì che la sua irrealtà le si rivela tristemente. « Allora — dice la voce del recitante — « gli spiriti dell'aria, vedendola in lacrime si mossero a compassione: l'avvolsero nella soffice nebbia del sonno e la trasportarono con loro nel mondo dei sogni ». E il coro canta persuasivo il dolce silenzio, il silenzio che fa propizi e dolci i sogni degli uomini. Silentium aenygmaticum, somnium aethereum, speculum siderale, caligo morphina. Sono le parole del testo e l'opera si conclude nel pianissimo di una musica che sembra nata dalla felice ingenuità dell'infanzia.

Mario Labroca



Elena Rizzieri nella parte di Lauretta nel « Socrate immaginario » di Paisiello



Alla trasmissione dell'opera napoletana partecipa anche Lidia Marimpretri (Emilia)

terzo: ore 21,30

Si soleva dire correntemente che il primo teatro d'opera venne inaugurato a Venezia nel 1637 con l'Andromeda di Benedetto Ferrari, tanto da farci credere che egli fosse l'autore della musica. Raramente si nominava il compositore e precisamente il mediceo Francesco Manelli, musicista scomparso senza lasciar traccia di sé. Benedetto Ferrari era pure compositore, non risulta però che egli abbia composto propri libretti. Nessuno invece credette mai che l'Abate Galiani componesse la musica per il Socrate

immaginario, viceversa un po' d'inchiesta s'è versata per la paternità del libretto. Solo per sfoggiare un po' di quell'inutile erudizione, gran maestra di ciarlataneria, si tirò in ballo l'allora noto librettista Giambattista Lorenzi, forse perché egli dette qualche consiglio al neo librettista Galiani. E' strano che Giambattista Lorenzi, nella prefazione apparsa nel libretto del Socrate immaginario nemmeno faccia il nome dell'Abate Galiani, anzi racconta come egli immaginò il libretto. « Ho cercato in esso trarre la materia del ridicolo da un soggetto quasi somigliante, (al Don Chisciot-

Paisiello al Teatro di Corte di Napoli

Socrate immaginario

te) cioè dal supporre un uomo semplice, che dalla cognizione confusa e volgare delle vite de' filosofi antichi (come quegli delle vite de' cavalieri erranti) abbia stravolto il cervello, sino a credere di poter ristorare l'antica filosofia. Tutti gli incidenti adunque sono presso a poco tratti dalla vita di Socrate che ci ha lasciata Diogene Laerzio: come a dire il di lui gusto e il pregio in cui tene la musica e la danza: il carattere impetuoso di sua moglie contrapposto alla sua sofferenza: le due mogli che in uno stesso tempo ebbe, dopo la famosa peste che spopolò Atene: il sogno di un ciullo, di cui gli parve riconoscere l'effigie nel giovane Platone che il di seguente gli fu presentato: l'oracolo che lo dichiarò il sommo de' savi: il suo perpetuo interrogare: il suo vantarsi di non saper altro, che il saper di non sapere: il demone con cui diceva consigliarsi: la morte in fine data gli dalla superstizione de' sacerdoti, per calunniose accuse, colla ciuità: e molte altre particolarità che nel corso del dramma si ravviseranno. Tut-

te si son travolte in bernesco, senza intenzione di oltraggiare quella opinione di sapienza che tanti secoli hanno assicurata al maggior saggio del paganesimo, ma per solo oggetto di divertire il Pubblico con vere ed originali lepidiezze. Solo dalla corrispondenza che l'Abate Galiani tenne, dopo il suo ritorno da Parigi, con alcune dame francesi illumina sulle vicende partenopee del Socrate immaginario. Quando alla prima rappresentazione (ottobre 1775) il re s'accorse che si trattava di una satira la quale prendeva di mira il grecomane Barone Saverio Mattei, proibì che le rappresentazioni del Socrate immaginario, al Teatro Nuovo, continuassero. Lo scandalo non si placò rapidamente, se solo nel 1780 si permise la ripresa dell'opera che confermò il primo grande successo, che il Galiani, in una lettera al Paisiello, attribuisce al gran Casacielo, che sostitui Gennaro Luzio nella parte di Socrate. Giovanni Paisiello nel 1780 si trovava ancora a Pietroburgo, alla Corte di Caterina II, e accettò di rifare il III atto dell'opera. Le ragioni di questo

refacimento non si sapranno mai. La musica che egli scrisse non è quella del solito Paisiello, si direbbe che temesse di intralciare l'azione, se il suo genio si fosse imposto come negli altri libretti da lui musicati. Non immaginiamo possibile un'esecuzione del Socrate immaginario nella quale il divo si sbizzarrisca sacrificando il dramma sull'altare della sua voce, come nel XIX secolo divenne consuetudine melodrammatica. Forse si è nel giusto se, proprio per la parsimonia del compositore pensiamo che il Paisiello, musicando il Socrate immaginario abbia involontariamente ubbidito ai criteri della Camera fiorentina, da questa enunziati prima che passasse dal dire al fare, cioè nelle lunghe disquisizioni preliminari che si snodavano nella casa del Conte de' Bardi, sulla tragedia greca che si voleva far rivivere. Il libretto non ha velleità aristocratiche, però a Napoli non doveva essere difficile riannodare legami con l'antica Grecia, quasi per atavismo.

G. Francesco Mallipiero

conoscere
conoscere
conoscere

**per
il successo
nella scuola
nel lavoro
nella società**

oggi
**in tutte le edicole
per sole 150 lire**
**il primo
fascicolo**

conoscere
conoscere
conoscere

**con
il primo fascicolo
regalo
della magnifica
copertina
per rilegare
il primo volume
dell'opera**

conoscere
conoscere
conoscere

STANCHEZZA

**Dr. Scholl's**

Sali da bagno

superossigenati

TV LUNEDÌ 2

Cielo

Una nuova rubrica per la TV dei ragazzi

I quadrimotori B 29 svolsero un ruolo importantissimo durante il secondo conflitto mondiale. Denominati *Fortezze volanti*, a causa delle loro dimensioni e del loro potere di fuoco enormi per quel tempo, erano forse i più potenti aerei del largo raggio più temibili che avessero mai solcato i cieli. Oggi, senza armi a bordo, le *Fortezze volanti* combattono ancora, ma contro una forza della natura, anch'essa micidiale: i loro nemici sono le bombe soprattutto in Giappone e negli Stati Uniti, provoca centinaia di morti. Questi aerei, infatti, costituiscono la flotta del Servizio Avvistamento Tifoni delle forze aeree americane. I loro missioni, nella maggior parte dei casi, consistono nel volare fino al centro degli uragani che si scatenano in alto mare, e nel seguirli, per individuarne con sicurezza la direzione, la velocità e l'ubicazione, per prevedere con un certo anticipo quali regioni ne saranno colpite. Sono missioni pericolose, quanto i voli di guerra: quando il vento raggiunge le 200 miglia orarie è estremamente difficile, anche per il più smaltiziato dei piloti, reggere i comandi mentre l'aereo potrebbe venir disintegrato da un turbine di polvere purpurea: è accaduta più d'una volta. Si tratta, comunque, di un rischio che deve essere affrontato: una missione risu-

Edizione della notte



Trevor Howard protagonista del film «Cielo tempestoso» in programma alle 21,15 ritratto mentre risponde ad alcune domande di Franco Schepis ad una edizione veneziana della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica

OTTOBRE

questa sera

tempestoso

zio a sua moglie Jess fino ad un tal Nick che immo circuisce la fanciulla definiscono nervosa e supersensibile.

Inutile dire che David si innamora di Sophie e che la giovane donna ricambia il sentimento. Ma, improvvisamente, scoppia il dramma: una notte Nick viene ucciso con una coltellata; e la polizia, abilmente influenzata da Jess, accusa di omicidio Sophie che, durante la notte, era uscita nel bosco vicino alla villa David, che già si era accorto come i due Fenton tentassero di far credere alla nipote di essere un'anormale spingendola pian piano verso la follia, fugge insieme con la ragazza per mezza Inghilterra, in attesa che il vero assassino compia una mossa falsa. Naturalmente i due vanno incontro a mille avventure: ma pian piano nella mente di Sophie tornano i ricordi più lontani: i ricordi di quando i suoi genitori furono assassinati. E Sophie ora rammenta benissimo chi sia l'assassino e, d'accordo con David, tende un tranello, in cui il criminale resta vittima, non senza aver

tentato prima di uccidere la ragazza. Dopo la soluzione del duplice dramma, Sophie e David sposeranno e vivranno felici.

Nel raccontare la trama di questo «Cielo tempestoso» abbiamo di proposito lasciato in ombra alcuni dettagli per consentire al telespettatore di seguire la narrazione e trarre da essa gli elementi che gli permettono solo verso la fine di risolvere il duplice problema giallo. Perché il regista David Thomas si è servito della favola, non certo peregrina, della Green per costruire un onesto «giallo», che vuol essere anche psicologico; e dei gialli è obbligatorio non raccontare mai la soluzione.

Interpreti sono attori notevolmente bravi, tra cui ricorderemo Jean Simmons (Sophie), Trevor Howard (David Somers), Sonia Dresdel (Jess Fenton), Barry Jones (Nicholas Fenton) e Maxwell Reed (Nick). La fotografia è di Geoffrey Unsworth, mentre il commento musicale reca la firma di Benjamin Frankel.

caran.

Guardiamo insieme

ta può significare la salvezza di migliaia di vite umane. Su un B29 del Servizio Avvistamento Tifoni ha preso posto di recente una intera troupe di una società televisiva americana, per poter documentare dal vivo una missione di esplorazione nell'area di un uragano particolarmente intenso. Era stato segnalato, alla Base, un tifone nel cielo di Okinawa, a oltre tremila metri di altezza. L'aereo decolla immediatamente: occorre soprattutto controllare la direzione dei venti; dai rilievi fatti a terra, il tifone dovrebbe raggiungere la zona di Tokio in meno di tre giorni. L'aereo guidato dal radar procede verso il cuore del tifone. I componenti l'equipaggio si apprestano a vivere alcune ore d'inferno: la velocità del vento sale continuamente; gli uomini sono sbalottati, inchiodati ai loro seggiolini dalla furia degli elementi; l'aereo oscilla spaventosamente. Ma occorre raccogliere il maggior numero possibile di informazioni. Nonostante il rullo, il beccheggio e i vuoti d'aria, l'ufficiale di rotta e l'addetto al radar lavorano freneticamente e il marconista invia, immediatamente, uno dopo l'altro, i loro rapporti al Centro Meteorologico di Tokio. Da questi rapporti si deduce che il tifone è diretto proprio nell'entroterra giapponese. A questo punto la missione dell'aereo è compiuta: non resta che far ritorno alla base.

Mentre gli uomini dell'equipaggio del B29 vivono gli ultimi minuti d'ansia nell'occhio dell'uragano, a terra viene dato l'allarme alla popolazione che si prepara ad affrontare il pericolo.

Il servizio filmato realizzato su questa *Fortezza volante* viene ora presentato ai giovani amici della TV dei ragazzi nel corso dell'odierna trasmissione di una nuova rubrica settimanale, *Guardiamo insieme*. L'intero ciclo di questo programma si compone di dieci trasmissioni, ciascuna delle quali presenterà ai ragazzi una selezione di fatti, curiosità e notizie particolarmente interessanti, che rappresentano altrettanti aspetti della vita d'oggi.

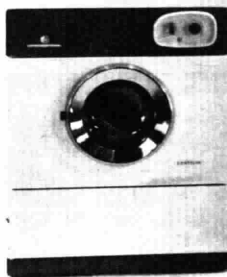
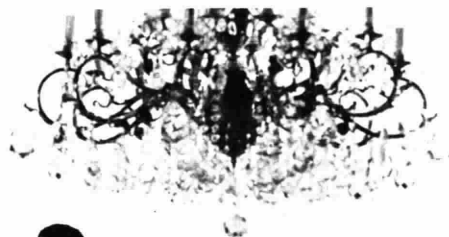
Anche questo nuovo programma tiene fede alla caratteristica peculiare della TV dei ragazzi: a quella cioè di fondere assieme il divertimento, lo spettacolo e l'interesse informativo e culturale. Così nel corso della trasmissione in onda questo pomeriggio — ad esempio — dopo l'operazione *esplorazione tifone*, vedremo le spericolate acrobazie di uno scimpanzé che riesce perfino a lanciarsi nel vuoto da una considerevole altezza. Poi visiteremo a Parigi una celebre fabbrica di profumi, dove sono gelosamente custoditi gli ottocento ingredienti (del valore di 600 milioni di lire) che servono a dare il tocco magico a preziosi, raffinatissimi profumi. Infine una lotta fra due opposte colonie di formiche.

Solo con CGE

solo con CGE
la casa è davvero
confortevole

le lavatrici CGE
fanno un bucato perfetto
pronto per la stiratura
senza impegnare
minimamente

una stiratura con
un ferro elettrico CGE
dopo un bucato CGE
fa tornare nuova
la biancheria



CGE/Ad 126.61



Lavatrice CASTALIA totalmente automatica per 6 Kg di biancheria

Lavatrice LAVINIA a due vasche e a turbolavaggio

FERRI DA STIRO semplici, con interruttore, con termostato.



CGE/casa
per
la casa
ideale

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

Per ricevere una interessante pubblicazione sui prodotti CGE per la casa ritagliare e inviare a "CGE Compagnia Generale di Elettricità, Servizio Pubblicità e Sviluppo Vendite, Via Gallarate 103, 5, Milano".

Nome

Cognome

Via

Città Prov.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino

Matutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Rousse: *Grange* (rom. specia-
le); Massara-Calabrese: *1 sing*
amore; Green: *Tarantella for*
Maria; Carle: *Sunrise serena-*
day; Lecuona: *Milord*; Ellington:
Caravan

— **Le melodie dei ricordi**
De Curtis-Furnò: *Non ti scordar*
di me; Christine: *Valentine*;
Kern-Harbach: *Yesterday*;
Lecuona: *Milord*; Ellington:
Caravan

— **Allegretto americano**
Anonimo: *Yankee doodle*;
Gershwin: *Liza*; Porter: *Can*
Can; Prado: *Cluban rock*; Mo-
rales: *Bin Bun Ban*
(Knorr)

— **L'opera**
Maria Callas e Giuseppe Di
Stefano

Verdi: *Macbeth*: «Vieni l'af-
fretta» (Orchestra Filarmo-
nica di Londra, diretta da Ni-
cola Rescigno); Donizetti:
L'Elisir d'amore: «Una fur-
dva lacrima» (Orchestra del
Maggio Musicale Fiorentino,
diretta da Francesco Molinari
Pradelli)

— Intervallo (9.30)
Giornale degli anni dimen-
ticati

— **Nathan Milstein**
esegge musiche di Bach, Sa-
rasate e Ciaikovsky
Bach: *Aria* (sulla 4^a corda);
Sarasate: *Introduzione e ta-
rantella*; Ciaikovsky: *Melodia*
n. 3 da «Souvenir d'un lieu
cher»

— **Emil Gilels**
interpreta i cinque concen-
ti per pianoforte e orche-
stra di Beethoven
Concerto in do maggiore n. 1
op. 15, per pianoforte e or-
chestra (Orchestra della So-
cietà dei Concerti del Conser-
vatorio, diretta da André Van-
dermoot)

10.30 I grandi compositori italiani
Verdi, a cura di Pia
Moretti

II OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici delle canzoni**
a) Le canzoni di ieri
di Lazzaro: *Reginella campa-*
gnola; Rainer-Robin: *Thanks*
for the memory; Moretti-Ma-
rellers: *Sous les toits de Pa-*
ris; Vallini-Tettoni: *Nebbia*;
Lecuona: *Maria La-O*; Cre-
mer-Layton: *After you've gone*
b) Le canzoni di oggi: can-
ta Wilma De Angelis
Meccia-Migliacci: *Patatina*; Di
Ceglie - Tumminelli: *Splende*
l'arcobaleno; Silvestri-Natali:
C'è sempre un ma; Bassi-Ca-
relli: *Tu sei simile a me*;
Millet-Misselvia: *Valentino*;
Censi-Zanin: *Sogni di sabbia*

Ultimissime

Italmario-Segurini: *Risorge il*
sole; Pinchi-Rampoldi: *L'ulti-*
ma bugia; Galano-Calza: *Mi*
servono baci; De Carli-Ceroni:
Non voglio; Zanin-Di Lazzaro:
Notte di Capri; Giacomazzi:
Cuban cha cha cha
(Invernizzi)

— **Il nostro arriverci**
Barroso: *Bahia* (Na baiza da
Sapateiro); Rayner: *Busy day*;
Meccia: *Fissi pazzi baa baa*;
Elliott: *Five minutes please*;
Juarez: *Viva Venezuela*; New-
man: *Joe's song*; Toledo-Au-
tuori-Manzon: *Samba fanta-*
stica (Olà)

12.20 Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Vero Franca)

14.30.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino
Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali»
per: Emilia-Romagna, Campa-
nia, Puglia, Sicilia

14.40 «Gazzettino regionale»
per la Basilicata
15.15 Notiziario per gli Italiani
del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-
tanissetta 1)

15.15 Peppino di Capri e il suo complesso

15.30 Corso di lingua fran-
cese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi
Abe, il ragazzo delle prae-
terie
Romanzo sceneggiato di An-
na Luisa Meneghini
Allestimento di Ugo Amo-
deo - Primo episodio

16.30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita britannica
Specchio del mese

16.45 Università Internazionale
Guglielmo Marconi (da
Roma)
C. A. Coppini: Per una ri-
forma del sistema di pen-
sioni in Italia

17 Giornale radio
Le opinioni degli altri, ras-
segna della stampa estera

17.20 Concerto del pianista
Mieczyslaw Horowitz
Mozart: *Sonata in fa mag-*
giore K. 533; Dallapiccola: *So-*
natina Canonica (su motivi
tratti dal Capriccio di Paganini)
(Registrazione effettuata
il 20-3-1961 dal Teatro Eliseo
in Roma durante il Concerto
eseguito per l'Accademia Fi-
larmonica Romana)

18 Cerchiamo insieme
Colloqui con Padre Virginio
Rotondi

18.15 Vi parla un medico
I sintomi precoci delle ma-
lattie professionali, a cura
di Pietro Zeglio

18.30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli ar-
tigiani

19.30 Il grande giuoco
Informazioni sulla scienza
di oggi e anticipazioni sul-
le civiltà di domani

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio
(Alca)

20 Oggi canta Mario Abbate
(Asipaa)

30 Un ritmo al giorno: la java
(Supertrim)

45 Voci in armonia
(Motta)

10 TRIUMPH VARIETE'
Gala finale del Premio Jean
Antoine di Montecarlo

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omopli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta mu-
sica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni
Imrke Zanin-Censi: *Sogni di*
sabbia; Pallavicini-Monegasco:
E' solo questione di tempo;
Calabrese-Mojetta: E le vite
continua; Chiosso-Zucconi-Ci-
chellero: *Bonjour Carlotto*;
Bertini-Taccani: *Non mi vuoi*;
Pesta-Cozzoli: *La gente va*;
Quine-Calbi-Duning: *Noi due*
sconosciuti; Zanfagna-De Mar-
tino: *Pecché te sto vicino*;
Vancheri: *Vorrei volare*; Mi-
gliacci-Mecchia: *Io lavoro*; Mi-
selvia-Vallento: *Valentino*
(Mira Lonza)

55 Orchestra in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali»
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali»
per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali»
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi e Mol-
ise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 pre-
senta:
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Di-
sc)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Gabiani)

25 Fonolampo
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo
giornale

40 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili im-
prese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e se-
greti del giorno

SECONDO

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secon-
do giornale

14.45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, no-
tizie a cura di Piero Casuc-
ci e Nando Martellini

15 Tavolozza musicale Ri-
cordi
(Ricordi)

15.15 Concerto in miniatura
Soprano Donatella Rosa
Puccini: *La rondine*: «Chi il
bel sogno»; Mozart: *Il flauto*
magico: «Ah, lo so, più non
m'avanza»; Puccini: *La Bohé-*
me: «Quando men vo soletta
per la via» (Orchestra Sinfoni-
ca di Milano della Radio-
televisione Italiana, diretta da
Pietro Argentieri)

15.30 Segnale orario - Terzo
giornale - Previsioni del
tempo - Boll. meteor.

15.45 Novità Italdisc-Carosello
(Italdisc-Carosello)

16 IL PROGRAMMA DEL-
LE QUATTRO

— **Viaggio in Italia:** Arturo
Mantovani

— **Thé per due:** Doris Day e
Perry Como

— **Stile al pianoforte:** Errol
Garner

— **Come una coppa di cham-**
pagne

— **Le grandi orchestre da bal-**
lo: Francis Bay

17 Microfono oltre Oceano

17.30 UNA SERA IN CALA-
BRIA
Trasmissione di varietà da
Filadelfia

Presentazione e regia di
Silvio Gigli

18.15 Album di canzoni
Cantano Corrado Lojaciono,
Bruno Pallesi, Lilli Percy
Fati, Walter Romano, Anita
Sol

Italmario-Segurini: *Musica mi-*
za; Zanin-Bassi: *La notte ci ap-*
partiene; Medini-Mariotti: *Sma-*
nissella; Franchini-Estrel: *Sou-*
venir de France; Filibello-Ram-
poldi: *Parole chiare*

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Bluebell
(Bluebell)

18.50 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

orchestra: a) Recitativo I,
b) Ritmica, c) Andante esta-
tico, d) Swing, e) Recitativo II,
(Orchestra Sinfonica di Tori-
no della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Bruno Ma-
derna)

10.30 Musica antica

11 CONCERTO SINFONICO
diretto da FULVIO VER-
NIZZI

con la partecipazione del
violonista André Gertler

Bach: 1) Suite n. 4 in re mag-
giore; a) Ouverture, b) Bour-
rée I e II, c) Gavotta, d)
Menuet, e) Rejouissance; 2)
Concerto in la minore, per
violino e orchestra: a) Alle-
gro, b) Andante, c) Allegro
assai; Bettinelli: *Sinfonia da*
camera: a) Allegro vigoroso
ed irrequieto, b) Tranquillo,
c) Allegro bizzarro, d) Corale
ostinato; Blacher: *Concerto op.*
29, per violino e orchestra:
a) Allegro moderato, b) Ad-
agio, c) Presto
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato
Solenni: Tre piccoli pezzi in
si bemolle per flauto, oboe,
clarinetto (Arturo Danesin,
flauto; Giuseppe Bonera,
oboe; Ennio Marani, clarinet-
to); Blacher: *Divertimento op.*
28 per quartetto a fiati: a) Al-
legro, b) Moderato (Domenico
Fallera, flauto; Sabato Orche-
stre, oboe; Nicola Conte, clar-
inetto; Marco Costantini, clar-
inetto)

12.45-13.15 Danze sinfoniche
12.45-13.15 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Cimarosa,
Martin e Boieldieu
(Replica del «Concerto di ogni
sera» di domenica 10 ottobre
«Terzo Programma»)

14.30 La Sinfonia romantica
Schumann: *Sinfonia n. 4 in*
re minore op. 120: a) Lento
assai, vivace, b) Romanza, len-
to assai, c) Scherzo, vivace,
d) Lento, vivace (Orchestra
Sinfonica di Torino della Ra-
diotelevisione Italiana, diretta
da Paul Kiehl); Bizet: *Sin-*
fonia n. 1 in do maggiore:

a) Allegro vivo, b) Adagio,
c) Scherzo (allegro vivace),
d) Allegro vivace (Orchestra
Sinfonica di Torino della Ra-
diotelevisione Italiana, diretta
da Mario Rossi)

15.30 Musica da camera
Pergolesi: *Canтата «La lon-*
tananza»; Mozart: a) *Ridente*
la calma, b) *Un moto di gioia*,
c) *Oh lo so* dall'opera «Il
flauto magico» d) *Una don-*
na a quindici anni, dall'opera
«Così fan tutte»;

Duparc: *Chanson triste*; Delibes: *Les*
filles de Cadix (Carli Vannini,
soprano; Giorgio Favaretto,
pianoforte)

16-16.30 Ribalta del Metropol-
itan di New York
Stagione lirica 1960-61
Seconda serie

Prima trasmissione
Pagina da
Tristano e Isotta
di Richard Wagner

a) Su noi discendi, notte ar-
cana (Soprano Birgit Nilsson;
tenore Karl Liebl); mezzoso-
prano Irene Dalis; b) Dolce
e calma (Soprano Birgit Nil-
sson; Orchestra del Teatro Me-
tropolitan di New York diret-
ta da Joseph Rosenstock)
(Registrazione)

TERZO

17 Il Concerto grosso
Alessandro Scarlatti
Concerto n. 1 in fa minore
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Antonio Pedrotti

Francesco Barsanti
Concerto in re maggiore
op. 3 n. 15
Gembalista Ruggero Gerlin
Orchestra da Camera dei

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITA-
LIA

Bienvenu in Italia, Willkommen
in Italien, Welcome to
Italy

Notiziario dedicato ai tur-
isti stranieri - Testi di Gas-
tano Mannozi e Riccardo
Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda
Media)

— (in francese) **Giornale radio**
da Parigi

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio
da Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio
da Londra

Rassegne varie e informa-
zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo
italiano

9.45 La musica strumentale
in Italia
(da Bocherini ai giorni
nostri)

Bocherini: *Quintetto in re*
maggiore detto «del Fandango»
per 2 violini, viola, vio-
lone e chitarra (José
Fernandez, Emilio Moreno,
violini; Antonio Arias, viola;
Carlos Baena, violoncello; Nar-
ciso Yepes, chitarra); Cima-
rosa (trascr. Benjamin): *Con-*
certo per oboe e archi
(Solisti Elio Oviniccof -
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Ra-
diotelevisione Italiana diretta
da Franco Caracciolo); Dall'O-
glio: *Cinque espressioni per*

Omnibus



Il pianista russo Emil Gilels che per «Omnibus» esegue questa settimana i Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven

nazionale: ore 8,30

Le trasmissioni mattutine del Programma Nazionale cambiano volto da questa settimana: arriva un *Omnibus* architettato per venire incontro sempre meglio ai gusti di tutti, e per risolvere il problema dello spettacolo radiofonico richiesto da chi trascorre la mattinata in casa o è in giro per affari con l'apparecchio a transistor aperto. L'*omnibus* vero, quello cioè delle linee automobilistiche extraurbane, fa una serie di fermate per collegare tutti i paesi toccati dall'itinerario. L'*Omnibus* radiofonico è diviso in una serie di blocchi di circa un quarto di ora ognuno, per offrire agli ascoltatori tutti i «generi» musicali: la musica operistica, la sinfonica, la musica preclassica, la musica leggera, la musica varia. Il successo ottenuto negli ultimi mesi dai concerti del mattino ha suggerito anche l'inclusione della musica da camera.

E' una trasmissione che è stata preparata con molta cura. Si pensi che gli annunciatori Antonello Picciau e Lucia Padovani, ai quali sono stati affidati, come vedremo, alcuni interventi parlati, sono in allenamento da mesi. La scelta del repertorio è opera di Tullio Formosa, un esperto in materia. Ma come si articola il programma? L'*Omnibus* radiofonico non è stato impostato come uno zibaldone di materiale alla rinfusa, ma come un vero e proprio ciclo musicale che ogni giorno ha una sua struttura ben definita. Si comincia alle 8,30 e si finisce alle 12,30. La prima parte comincia con l'ormai tradizionale

«Il nostro buongiorno», un quarto d'ora, cioè, di esecuzioni di musica leggera dovute alle più note orchestre; segue un altro piccolo blocco di romanze d'opera, melodie del passato, canzoni napoletane, eccetera; quindi è la volta del quarto d'ora dedicato alla musica varia, al quale fa seguito il quarto d'ora del melodramma. A questo punto, c'è un intervallo di 10 minuti circa. Poi abbiamo un blocco di 45-50 minuti di musica sinfonica e da camera. Al termine, c'è un intermezzo parlato della durata di mezz'ora che per tutto il mese di ottobre è riservato a una serie di documentari di Pia Moretti sui grandi musicisti italiani (in seguito, la mezz'ora in questione sarà occupata dalla «Radio per le scuole»).

Finito l'intermezzo parlato, comincia la seconda parte dell'*Omnibus*, in cui è di scena la musica leggera: le canzoni di ieri, le canzoni di oggi e, naturalmente, le «ultimissime». Infine, la trasmissione prende congedo, almeno per ventiquattr'ore, con il suo «arrivederci».

In un programma del genere, non c'è posto per i presentatori. E gli annunciatori, direte, che ci stanno a fare? Gli annunciatori intervengono di tanto in tanto per dare qualche notizia utile, qualche ragguglio agli ascoltatori. Non vi piace la musica che state ascoltando? Bene. Sul Secondo Programma, in questo momento, c'è la trasmissione tale, sulla Rete Tre quest'altra, sulla filodiffusione quest'altra ancora, mentre la televisione trasmette, ecc.

Per la prima settimana di pro-

grammazione, l'*Omnibus* ha un asso nella manica, che si chiama Emil Gilels. Nella prima parte della trasmissione, saranno presentati infatti i cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven nella esecuzione del famoso solista russo. E' un'«integrata», particolarmente dedicata agli intenditori, perché la radio, salvo errore, non aveva mai trasmesso in precedenza tutti e cinque i concerti beethoveniani nella versione di Gilels, un pianista il cui nome è divenuto ormai di fama mondiale e che, come osservò Sciotkovic, «non tenta mai di scavalcare ad ogni costo il pensiero di questo o quel compositore, ma invece cerca di capirlo profondamente, di svelare il mistero del suo genio e d'entrare egli stesso nell'atmosfera della creazione».

s. g. b.

NOVITÀ NELLE LEZIONI DI LINGUE ESTERE

Un primo e un secondo corso di inglese, francese e tedesco a partire dal mese di ottobre

Ogni lezione viene trasmessa alle ore 6,35 e replicata alle 15,30 dello stesso giorno.

LIBRI DI TESTO

Prof. Enrico Arcaini: *Corso pratico di lingua francese* L. 1500

Complemento al corso pratico di lingua francese » 650

Prof. Arthur Powell: *Corso pratico di lingua inglese* » 1500

Traduzioni e soluzioni degli esercizi contenuti nel corso pratico di lingua inglese » 1500

Prof. Arturo Pellis: *Corso pratico di lingua tedesca* » 1500

Edizioni ERI, Via Arsenale, 21 - Torino

Corso di francese, a cura del prof. Enrico Arcaini, lunedì e giovedì.

Corso di inglese, a cura del prof. Arthur Powell, martedì e venerdì.

Corso di tedesco, a cura del prof. Arturo Pellis, mercoledì e sabato.

La corrispondenza va indirizzata alla RAI - Direzione del Programma Nazionale (corsi di lingue) Via del Babuino, 9 - Roma.

«Concerti Lamoureux», diretta da Pierre Colombo
Georg Friedrich Handel
Due Concerti op. 6
N. 10 in re minore

Orchestra da Camera «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

N. 12 in si minore
Solisti: Armando Gramigna, Luigi Pociterra, violini; Giuseppe Ferrari, violoncello
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Herbert von Karajan

18.30 Novità librarie
Un futuro per l'Università italiana di Giuseppe Barilla, a cura di Luigi Pedrazzi

18.30 Pierre Boulez
Improvisations sur Mallarmé I e II per soprano, pianoforte e strumenti
Soliste: Eva Maria Rogner, soprano; Maria Bergmann, pianoforte
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti dall'Autore

Bo Nilsson
Gesang der Zeit
Orchestra da Camera «Alessandro Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Boulez

19 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 Josquin Des Prés
Tu pauperum refugium

Jacobus Gallus
Jerusalem gaude - *Diffusa est* - *Hodie Christus natus est*

Michael Praetorius
Es ist ein Rosentuschsprungen
Esecuzione del «Wiener Akademie-Kammerchor», diretto da Günther Gradnegg (Registrazione effettuata dalla Radio Francese)

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8.00 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.00 Orchestra di Luis Enriquez con Nico Fidenco ed Edoardo Vianello - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Gino Mescoli e il suo complesso tipico (Cagliari 1) - **Nuoro 2** - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7.15 *Lehrplan der BBC-London* - *Stunde (Bandaufnahme der BBC-London)* - **7.30** Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 *Das Zeitzeichen* - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoideal (Rete IV).

9.30 *Leichte Musik am Vormittag* - **11.30** *Opernmusik* - **12.20** *Volks und heimatkundliche Rundschau* (Rete IV).

12.30 *Mittagsnachrichten* - *Werbungsanzeigen* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -

14.35 *Trasmissione per i Ladini de Gherdeina* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 *Nachrichten am Nachmittag* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 *Fünfhürte* - **17.30** *Dai Crepes del Sella* - *Trasmissione in collaborazione coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa* (Rete IV).

18 *Bei uns zu Gast: Berühmte Leute auf Reisen*, Christ Barber in Berlin, Max in Moskau und Peter in Amerika - **18.30** *Für unsere Kleinen*, a) *Des Kaisers neue Kleider* v. Musikalisches Märchen von Hans Christian Andersen b) *Musik für Kinder* - **19** *Volksmusik* - **19.15** *Die Rundschau* - **19.30** *Lerni* - *Wiedergabe der Morgensendung* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 *Terra pagina*, cronache della vita, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.10-13 Gazzettino giuliano - *Rassegna della stampa sportiva* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 *L'ora della Venezia Giulia* - *Trasmissione musicale e culturalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera* - *Musica richiesta* - **13.30** *Almanacco giuliano* - **13.35** *Uno sguardo sul mondo* - **13.57** *Panorama della Penisola* - **13.41** *Giuliani in casa e fuori* - **13.44** *Una risposta per tutti* - **13.47** *Nuovo focus* - **13.55** *Civiltà nostra* (Venezia 3).

13.15-13.25 *Listino borsa di Trieste* - *Notizie finanziarie* (Stazioni MF III).

14.20 *La Corsette* - Friuli, luci e colori - *Trasmissione a cura di «Risultati»* - *Testi* di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucin), Alvirio Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.45 *Carlo Pacchioni e il suo complesso* (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 *Verfina degli strumenti e delle novità* - a cura del Circolo Triestino del Jazz - *Testi* di Orio Giurini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 *Il Carso e la sua preistoria* - di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 *Calendario* - **7.15** *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - **7.30** *Musica del mattino* - *Intervallo* (ore 8) - *Calendario* - **8.15** *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico*

11.30 *Dal canzoniere sloveno* - **11.45** *La gita*, *chi*, *gi* nostri giorni - **12.30** *Per ciascuno qualcosa* - **13.15** *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - **13.30** *Canzoni del giorno* - **14.15** *Segnale orario* - *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico* - *Indi Fatti ed opinioni*, rassegna della stampa.

17 *Buon pomeriggio con l'Orchestra Armando Scias* - **17.15** *Segnale orario* - *Giornale radio* - *I programmi della sera* - **17.25** *Canzoni e ballabili* - **18.15** *Arti e spettacoli* - **18.30** *Giovani solisti*: Obolza Renzo Damiani, al pianoforte Luigi Toffolo; Loillet: Sonata in do maggiore; Händel: Sonata n. 2 in sol minore; Telemann: Sonata in la minore - **19** *Scienza e tecnica*: Aljota Veseli - **XI** - *Mostra internazionale della Tecnica* - **19.15** *Caleidoscopio*: Orchestra William Gassini - *Canta Gilbert Bécaud* - *Slovenian Choral Club* - *Art Farmer* e la sua orchestra.

VATICANA

14.30 *Radiogiornale*. **15.15** *Trasmissioni estere*. **19.33** *Orizzonti Cristiani*: Notiziario - *«La Bibbia: Il giuoco Sansone»* di Alfonso Schoebel - *«Istantanee sul cinema»* di Giacinto Ciccio - *Pensiero della sera*.

Anima sola

secondo: ore 21,45



Gian Francesco Luzi è l'autore di « Anima sola »

L'ordito narrativo di questo radiodramma rispetta con puntuale esattezza i canoni tradizionali del « giallo »: un suicidio apparente dietro cui si nasconde il volto di un assassino sconosciuto; il contrasto fra una singolare intelligenza criminale e l'opera paziente della polizia, volta a stabilire tra gli indizi scarsi e ambigui, e il delitto, nessi sempre più stretti, coerenti e incontestabili; infine, la distruzione progressiva di un alibi che renderebbe a prima vista assurda l'incriminazione dell'omicida. In più, una ideazione delittuosa così inconsueta e fantastica da costituire una autentica trovata che sfiora il limite inattuabile del delitto perfetto e anzi, in pratica, lo tocca: poiché, pur possedendo la matematica certezza sulla identità dell'assassino, la polizia sarà impotente a provarla davanti a una regolare giuria, e la punizione sarà affidata, in definitiva, alla coscienza turbata di chi ha soppresso, in un impeto di passione, una vita.

Ma, a differenza di quanto accade solitamente nei « gialli », i caratteri e gli affetti che attribuiscono consistenza reale allo schema impeccabile del radiodramma, sono penetrati e descritti con maggiore profondità e calore. E la convenzione poliziesca viene assunta come un modulo del quale si rispettano le finalità tradizionali, ma che viene allargato a ospitare una drammaticità più autentica nel segno di una ispirazione letteraria più originale e complessa.

Un cieco, Attanasio, abitante in una metropoli dei giorni nostri, precipita nella tromba delle scale dall'alto di un quinto piano, uccidendosi. Sulle prime, sembrano inattuabili le

ipotesi della disgrazia o del suicidio: una conigliuina l'ha visto urtare contro la balaustra del pianerottolo, capovolgersi e piombare giù senza che alcuna presenza estranea interferisse nella tragica vicenda. E tuttavia la sensibilità dell'ufficiale di polizia che ha l'incarico di svolgere le indagini è svegliata da una serie di indizi, ciascuno dei quali in sé scarsamente significativo, ma tutti insieme tali da indurlo in uno stato di perplessità e di incertezza. Da codesta sensazione va-

ga e irritante, che stenta a concretarsi in un sospetto preciso, il commissario Stack è stimolato a approfondire i termini della vicenda umana di cui è stato protagonista l'infelice Attanasio; e apprende anzitutto come egli non fosse cieco dalla nascita, bensì da dieci anni a seguito di un incidente sul lavoro. Durante questo spazio di tempo la sua solitudine crudele, perfezionata dalla menomazione, era stata rotta solo dalla assistenza di una anziana infermiera. Ma, via via che procedono le indagini, codesta apparente separazione dal mondo si svela fittizia: esisteva infatti un patetico rapporto tra il cieco e la donna che egli doveva sposare alla vigilia dell'infortunio e che lo aveva abbandonato senza che Attanasio perdesse la speranza di riconquistarla. E, proprio il giorno prima della sua morte, Attanasio aveva ricevuto dalla donna una lettera che interrompeva un lungo silenzio. Il contenuto di questo messaggio, quando il commissario ne viene a conoscenza, è tale da intradurlo verso una incredibile verità: sebbene nessuna presenza materiale fosse dietro le spalle di Attanasio nel momento del tragico salto, tuttavia egli è stato indubitabilmente ucciso.

E l'omicidio è maturato da un piano criminale così perfetto da rendere, come si diceva avanti, impossibile un procedimento giudiziario contro l'assassino. Non perciò egli rimarrà impunito: il movente medesimo che gli ha ispirato il delitto sarà la sorgente inarrestabile di uno strazio che si accompagnerà d'ora innanzi ai suoi giorni, più implacabile e cocente di qualsiasi punizione legale.



Fra gli interpreti principali: Carlo Ratti (tenente Randon)

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Lorin Maazel. Solisti: soprani Sylvaine Gilma e Françoise Ogé; mezzosoprano Jeanine Collard; tenore Michel Sénéchal; baritono Camille Maurane; basso Heinz Rehfuss. Ravel: « L'Enfant et les sortilèges » per soli, coro e orchestra; Debussy: Tre notturni: a) « Nuages »; b) « Fêtes »; c) « Sirenes »; Ravel: « Dafni e Cloe », seconda suite per coro e orchestra. 21.30 Novelle esemplari: 1) « Le désir d'être un homme », di Villiers de l'Isle-Adam; 2) « Erostrate », di Jean-Paul Sartre. 22.30 Interpretazioni del pianista Andor Foldes. 23.37 Rossini: Sonate n. 4 per arca.

GERMANIA

AMBURG

19.30 Dal Festival di Salisburgo. Concerto dell'orchestra Filarmonica di Vienna diretto da Ferenc Fricsay con la partecipazione di Wolfgang Schneiderhan, violini: Pierre Fournier, violoncello e Geza Andor, pianoforte: Zoltan Kodaly. Danze di Galante: L. van Beethoven: Concerto in do maggiore per pianoforte, violino, violoncello e orchestra op. 56. [Concerto triplice]: Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73. 21.45 Notiziario. 22.15 Musica jazz con Kurt Edelhagen. 23. Varietà musicale notturno.

MONACO

19.05 Musica folkloristica. 21 Musica musicale. 1) Arie d'opere interpretate da Mario Lanza; 2) Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Pierre Godeaux con la partecipazione del pianista Julius Katchen); 3) Melodie cantate dal soprano Mattiivilde Dobbs; 4) Anton Dvorak: Suite op. 2 in la maggiore, op. 98 (Orchestra Filarmonica Ceca di Praga diretta da Karel Sejna). 22 Notiziario. 22.40 Eredità. Eredità solisti, soprano, lidie Rössl-Majdan, contralto, Hermann Uhde, baritono, Josef Greindl, basso, coro dell'Opera di Stato di Vienna e l'orchestra sinfonica di Vienna diretti da Heinrich Hollreiser.

MUEHLACKER

20 Musica caratteristica: Gli allegri sonatori. 20.30 « 2 x 3 », radiolotta musicale. 21 Melodie di Michael Jary. 22 Notiziario. 22.20 Musica viva. Anton Webern: Variazioni, op. 27 (pianista Edith Picht-Axenfeld); Igor Strawinsky: Tre pezzi per solo pianoforte (Sepia Fackler); Arnold Schönberg: Fantasia per violino e pianoforte (Tibor Varga e Erich Andress); Igor Strawinsky: Concertino « 3 tempi per quartetto d'archi (Quartetto Parrenin) (Introduzione a cura di Wolfgang Fortner). 23.35 Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re maggiore, op. 20/4 (Quartetto Schäfer). 01.15-4.30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Diario del 1921, a cura di Leslie Baily. 20.30 « Hedgehog », di Frederick Bradnum. 22 Notiziario. 22.45 « High Street Africa », di Anthony Smith, letto dall'Autore. 23.23.06 Musica notturna.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18.25 Musica folkloristica. 20 Concerto di musica richiesta. 21.45 Johannes Brahms: Sonata in fa maggiore n. 2 per violoncello, pianoforte, op. 99. 22.15 Notiziario. 22.20 Trasmissione per gli Svizzeri all'estero. 22.30 Musica eseguita dalla Radiorchestra.

MONTECENERI

20 Orchestra Radiosa. 20.30 Discussioni attorno al tavolo radiofonico. 21 « Sogno di un valzer », operetta in tre atti di Oscar Straus. 22.10 Melodie e ritmi. 22.35-23 Piccolo bar, con Giovanni Felici al pianoforte.

SOTTENS

20 « Il Mare delle Vele morte », di Roger Laffore. 20.40 Musica leggera. 21 Musica da camera. 22.35-23.15 Jazz.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

Sulle reti di:

ROMA - TORINO - MILANO -

Canale IV: 8 (12) per la rubrica « Musiche per organo »: Brahms, Fuga in la bem. magg.; Franck, Pastorale - 9.40 (14.45-20.45) « Antiche danze » - 10.05 (14.05) « Una sinfonia classica »: Haydn, Sinfonia n. 93 in re magg. - 10 (20) « Un'ora con Giorgio Federico Haendel » - 17 (21) « Suona l'orchestra sinfonica della NBC », musiche di Beethoven, Schubert, Mozart - 19 (23) « Musiche vocali di Chopin e Bartók ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di Jackie Gleason e Ray Conniff - 8 (14-20) « Tastiera »: Stanley Black al pianoforte - 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e fresco » - 10 (16-22) In stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Musica da ballo - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Sulle reti di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI -

Canale IV: 8 (12) per la rubrica « Musiche per organo »: Bach, Toccata e fuga in fa magg.; Vienne, Carillon de Westminster; Franck, Pastorale - 9.40 (13.40) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mehul, Sinfonia n. 1 in sol min. - 10.25 (14.25) « Preludi, intermezzi e danze da opere » - 16 Wagner, a) « Lohengrin », b) « Meistersinger », c) « Tannhäuser » (20) « Un'ora con Peter Illich Ciaikovsky » - 17 (21) « Concerto sinfonico diretto da L. Markovitch » - 19 (23) « Musiche vocali di Schumann e Ravel ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di Lenny Des. Semprini e Fernandez Pray - 8 (14-20) « Jazz party » - 8.45 (14.45-20.45) « Tastiera »: Lenny Des. Semprini e Fernandez Pray - 10 (16-22) In stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Sulle reti di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI -

Canale IV: 8 (12) per la rubrica « Musiche per organo »: Clerambault, Plein Jeu; Poulenc, Concerto in sol min. per organo, archi e timpani - 9.45 (13.45) « Antiche danze » - 10.05 (14.05) « Una sinfonia classica »: Haydn, Sinfonia n. 96 in re magg. « Orford » - 10.30 (14.30) « Preludi, intermezzi e Danze da opere » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Bruno Walter - 19 (23) « Lieder ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di David Rose e Almè Barelli - 8 (14-20) « Jazz party » - 8.45 (14.45-20.45) « Tastiera »: Teddy Wilson e Roger Williams al pianoforte - 10 (16-22) In stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Sulle reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO -

Canale IV: 8 (12) per la rubrica « Musiche per organo »: Bossi, Concerto per organo e orchestra op. 100 - 9.45 (13.45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, Sinfonia n. 92 in sol magg. « Orford » - 10.30 (14.30) « Preludi, intermezzi e danze da opere » - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - 17 (21) « Concerto sinfonico » - 19 (23) « Lieder di Franz Schubert ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di Jimmy Dorsey e Machito - 8 (14-20) « Jazz party » - 8.45 (14.45-20.45) « Tastiera »: Otto Crazy al pianoforte - 10 (16-22) In stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

10.30-12 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

- 17-18 a) GIRAMONDO**
 Cinogiornale dei ragazzi
 Sommario:
 — **Belgio:** Il canale di Willebroek
 — **Giappone:** Piccoli pittori
 — **Svezia:** In giro per le fattorie
 — **Austria:** Museo dei vigili del fuoco ed un cartone animato della serie
 « Il Gatto Felix »: Felix e il professore
b) SAFARI
 Il mondo degli insetti

Ritorno a casa

- 18.30**
TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GONG
 (Ramek - Frullatore Moulineux)
18.45 TOM JONES
 di Henry Fielding
 Libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori
 Seconda puntata
 Personaggi ed interpreti:
 (per ordine di entrata)
 Il tipografo Franco Parenti
 Allworthy Roldano Lupi
 Bliffl Davide Montemurri
 Tom Pino Colizzi
 Western Salvo Randone
 Debora Rina Franchetti
 Costanza Lia Zoppelli
 Sofia Emma Daxelli
 Honour Sandra Mondaini
 Dalila Josette Celestino
 Black George Bruno Smith
 Il dottore Paolo Rosmino
 Twackum Ennio Balbo
 Molly Daniela Igliozzi
 Musiche di Gino Marinuzzi jr.
 Costumi di Maurizio Monteverdi
 Scene di Sergio Palmieri
 Regia di Eros Macchi
 (Registrazione)

Riassunto della prima puntata:
 Tornando da un viaggio, il signor Allworthy trova nel suo letto un

imbro, Tom Jones, e lo accoglie in casa come un figlio. Tom cresce insieme al nipote di Allworthy, Bliffl e a Sofia, la figlia del vicino Western. Dopo un soggiorno a Londra la ragazza torna a casa lieta di rivedere Tom che la ricambia di tenero amore. Un giorno un avvocato arriva da Londra per parlare con Allworthy. Ma essendo questi improvvisamente ammalato viene ricevuto invece da Bliffl, al quale consegna i gioielli della madre morta e una importante lettera che Bliffl distrugge. La salute di Allworthy peggiora e Bliffl che si sente ormai padrone di casa provoca Tom, e litiga con lui.

- 19.45 EUROPA MINIMA**
 a cura di Alberto Bonucci
 III - Monaco
20.15 MADE IN ITALY

Ribalta accesa

- 20.30 TIC-TAC**
 (Vicks Vaporub - Brisk)
SEGNALORARIO
TELEGIORNALE
 Edizione della sera
ARCOBALENO
 (Linetti Profumi - Amaro 18 Isolabella - Confezioni Monti - Motta)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT
21 — CAROSELLO
 (1) Cottonificio Valle Susa -
 (2) Camomilla Montana -
 (3) Arrigoni - (4) Rex - (5) Locatelli
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cine televisione - 3) Cartoons Film - 4) Cine televisione - 5) Cine televisione

- 21.15 INDIRIZZO PERMANENTE**
 Cercate mia figlia
 Racconto sceneggiato - Regia di George Wagner
 Distr.: Warner Bros.
 Int.: Roger Smith, Efreim Zimbalist jr., Edward Byrnes, Carolyn Komanti
22 — CANTATE CON NOI
 Programma musicale con l'orchestra diretta da Gigi Cichellero
 Regia di Enzo Trapani
22.30 MISS LUCY 1961
 Servizio di Sandro Baldoni e Franco Pattini
23 —

TELEGIORNALE
 Edizione della notte

Per la serie "Indirizzo permanente"

Cercate mia figlia

ore 21,15

Anche un uomo poco onesto, che ha passato la vita in una continua lotta contro le forze della giustizia, può celare nel proprio cuore un'isola segreta di teneri affetti. La figura del gangster che si perde per debolezza sentimentale è anzi diventato un motivo ricorrente nel cinema americano, e tutti certamente ricorderanno come Humphrey Bogart esordì appunto in una parte del genere nel film *La foresta pietrificata*. *Cercate mia figlia* (Treehouse paper) della serie « Indirizzo permanente », che viene trasmesso questa sera, prende le mosse, come annuncia il titolo, dal legame affettivo di un gangster per la propria figlia. Mentre viene condotto ammazzato in prigione, un bandito riesce a svincolarsi dalla stretta sorveglianza e a fuggire, ma la polizia dopo il primo attimo di sorpresa spara e ferisce gravemente il fuggiasco. E non è poca la sorpresa del detective Jeff, dell'agenzia privata d'investigazione « Stuart e

Spencer », vederselo giungere in ufficio, pistola alla mano, e ormai in fin di vita. Poche frasi può infatti pronunciare il ferito prima di morire, e si riferiscono a un grosso furto compiuto parecchi anni prima e ad una figlia da rintracciare. Indizi molto tenui, in verità, ma sufficienti al nostro valente poliziotto per iniziare le indagini. L'invocazione di aiuto del gangster morente sembrava sincera e di un tono così patetico che non poteva non essere accolta, per motivi umani oltre che professionali. Al caso s'interessano naturalmente anche la polizia e una società di assicurazioni, ma se questi sono, per così dire, interessi legittimi, non altrettanto si può dire di quelli di alcune persone che seguono a distanza le operazioni di ricerca pronte a intervenire al momento giusto. Da una fotografia trovata addosso al morto è possibile intanto rintracciare a Chicago la figlia del gangster, ma il giovane Koogie, che aiuta Jeff

Spencer nelle indagini, recatosi a riceverla all'aeroporto, ha la sorpresa di veder giungere, in luogo di una bambina con le trecce, un'avvenente ragazza, e l'orsacchiotto con cui aveva pensato di darle il benvenuto gli rimane impacciato nelle mani. Forse la fotografia trovata risale a qualche anno, e la ragazza è diventata una donna, ma Jeff non perde tempo a riflettere perché è subito conquistato dal fascino della bella sconosciuta. S'inizia a questo punto una complicata partita a quattro in cui astuzia e violenza si alternano secondo le regole spregiudicate di un gioco così pericoloso, e in cui non è difficile vedere che chi insegue e sorveglia è a sua volta inseguito e sorvegliato. E' inutile aggiungere che la conclusione della storia vedrà la vittoria del detective, ma le sorprese non mancheranno come si conviene a film di questo tipo.

Giovanni Leto



Carolyn Komanti e Roger Smith (questi nella parte del detective Jeff Spencer) in una scena del telefilm di stasera, che narra una complicata e drammatica vicenda di gangsters



Gigi Cichellero suona con il suo complesso nel programma di canzoni « Cantate con noi » in onda alle ore 22

OBRE

*

Zanichelli



Felix the cat, in Italia Mio Mao, è il nuovo personaggio di « Giramondo ». In America compare sul video da trent'anni

Per la TV dei ragazzi

Giramondo

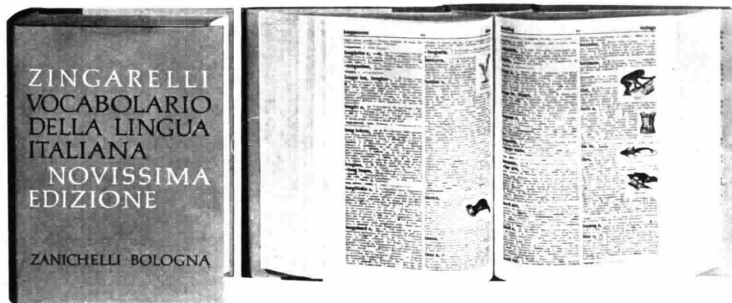
ore 18

La mente del bambino è una lavagna pulita. Fino a non molto tempo fa, le immagini, che la riempivano, provenivano dal cortile spalancato sotto alla finestra, dalle strade della città natale e dai discorsi dei genitori e degli insegnanti. La esperienza era, in tal modo, profonda ma, indubbiamente, ristretta a una zona particolare. Giramondo, quasi un filo legato agli occhi, invita i fanciulli a guardare oltre il cancello di casa, a conoscere i giochi e i lavori dei coetanei dell'intero globo. Questa settimana, tre scolari danesi di Hjort parlano della loro scuola; un gruppo di piccoli belgi accompagna gli spettatori a visitare un aeroporto e uno di giapponesi illustra una mostra di incisioni. Le fochie sguazzano davanti alla macchina da presa e i go-kart corrono in una pista del Canada. Più che conoscere le cose, il bambino ama, però, modellarle secondo le esigenze della sua fantasia. E', sempre, un sorprendente deformatore della realtà. Una nuvola in cielo gli sembra un cavallo; un'ombra su un muro è, per lui, un aeroplano; una rapida silhouette è, proprio, un gatto. Felix, protagonista del primo di una serie di cartoni animati che chiuderanno Giramondo, ha un gran testone, una bocca che corre da un orecchio all'altro, due macchie scure in un largo spazio bianco al posto degli occhi, una coda e due gambette. E' apparso negli « strips » dei giornali americani tanti

anni fa, ma è più giovane di quando nacque. Dotato di una carica inesauribile, Felix non ha tuttavia la fortuna di Topolino, che piega ai suoi voleri le più bizzose macchine e ha vittoria su ogni ostacolo. Quantunque possieda una scatola magica dei trucchi, egli finisce spesso malconcio. Ma non si dà per sconfitto. Si rialza e, con un ghigno che promette vendetta, si getta in nuove avventure. Sale sui razi in partenza per le stelle; scende in fondo al mare; viaggia, senza passaporto, in paesi stranieri ora lottando con gli indiani e ora giocando con i pinguini. E' un conquistatore del futuro, quello che attende i bambini quando saranno diventati grandi. E', quindi, un simbolo fantastico dell'iniziativa individuale, pur restando un gatto aggressivo con le perfidie dei giorni di luna storta.

Forse per questo, in America, è considerato un portafortuna. Lindbergh, il primo trasvolatore dell'Atlantico, lo volle compagno della sua impresa solitaria e ne attaccò, all'interno della cabina del suo aereo, lo strafottente fantoccio. Oltre a essere un pioniere del volo, Felix è uno dei primi divi degli schermi televisivi. Pur appearing in Italia solo adesso in una serie disegnata recentemente, ha un'esperienza televisiva che ogni attore può invidiargli. Una stazione americana che, nel 1930, iniziò i suoi programmi sperimentali, sapeva chi scelse come « star »? Proprio lui: Felix, il gatto.

f. b.



per la scuola
Zanichelli per la vita

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - **TORINO** - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 51 25 22

Ufficio di **MILANO** - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 71 41

Ufficio di **ROMA** - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

★

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



Due nuovi aiuti per la massaia

Finalba per la vostra biancheria fine bianca: rinfresca e pulisce contemporaneamente. Ridona alla biancheria ingiallita un candore smagliante ed immacolato.

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4 a 5 litri. In vendita nelle drogherie.

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata. Ridona alla biancheria fine di seta, lana, nylon e perlon® il primitivo splendore pulendo contemporaneamente.

finalba fincolor

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Livingston-Evans: *Bonanza*;

Trovaioli: *Acquerello di Vela Borghese*; Goodwin: *All strung up*; Bindi: *Non mi dire chi sei*; Del Gado: *Swinging swiss*; Calvert: *Le marchand de bonheur*

Canzoni napoletane

Cantano Giuseppe Di Stefano, Renata Tebaldi, Mario Del Monaco e Adriana Martino

D'Annibale-Bovio: *O paese d'o sole*; Tosti-D'Annunzio: *A uucchella*; Cardillo-Cordiferno: *Cora 'ngrato*; Di Capua-Di Giacomo: *Carcioppola* (Palmolive-Colgate)

Allegretto spagnolo e tzigano

Padilla: *Valencia*; Dinicu: *A pasaria* (The lark); Marguina: *España cana*; Bakos: *Zigeuner polka* (Knorr)

L'opera

Giulietta Simionato e Franco Corelli

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alberto Erede); Mascagni: *Lodoletta*: «Ah, ritrovarla!» (Orchestra della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Ponce: *La Gioconda*: «Stella del marinar» (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni)

Intervallo (9.30) - *Antologia di viaggi*

Boccherini e il «New Music Quartet»

Boccherini: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 58 n. 2*, per archi

Emil Gilels

interpreta i cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven

Concerto in si bemolle maggiore n. 2, per pianoforte e orchestra (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta da André Vandernoot)

10.30 I grandi compositori italiani: Donizetti, a cura di Pia Moretti

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

1 successi di D'Anzi per 5 cantanti e 5 stili

D'Anzi-Bracchi: *Tu musica divina*; D'Anzi-Galdieri: *Mattinata fiorentina*; D'Anzi-Bracchi: *Bambina innamorata*; D'Anzi: *Ti dirò*; D'Anzi-Bracchi: *Silenzioso slow*

b) Le canzoni di oggi

Dumont-Vauclair: *Non... je ne regret rien*; Paoli: *Il cielo in una stanza*; Livingston-Evans: *Bing bang bong*; Graper-Nebe-Rastelli: *Nessuno al mondo*; Esposito-Faraldo: *E' colpa mia*; Autori vari: *Fantasia di motivi* (Invernizzi)

c) Ultimissime

Italmario-Segurini: *Musica mia*; De-Lorenzo-La Valle: *Sulla ali del sogno*; Pinchi-Mariotti: *Ti ho visto una volta*; Zanin-Basile: *La notte ci appartiene*; Esposito-Faraldo: *E' colpa mia*; Autori vari: *Fantasia di motivi* (Invernizzi)

Galop finale

Porter: *So in love*; Glet: *Bajo baje*; Burne: *Olímpic stadium*; Alver: *Oldish rhapsody*; Winkler: *Chianti song*; White: *Barcellona*; Berlin: *Let yourself go*

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 * Cantata Lucia Altieri

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

L'angelo vegliava sul faro

Radioscena di Luciano Martini

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Trilussa fra gli amici a cura di Aldo Pensa

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli di Assisi

Cerimonia del transito di S. Francesco (Radiocronaca di Amerigo Gomez)

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 — *La voce dei lavoratori*

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Alaz)

20 Gli canta Jolanda Rossini (Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertim)

45 Contrasti (Motta)

10 — **NOI E LE CANZONI**

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— **Gazzettino dell'appetito** (Omoplia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Colombara-Guarneri: *Dammi la mano e corri*; Marchetti-Fidenco: *Legata a un granello di sabbia*; Calabrese-Bruh: *Midi midinette*; Marini: *Non sei mai stata così bella*; Cigliano: *Tiempo d'ammore*; Filibello-Faleni-Vallieroni: *Sogni colorati*; Del Monaco-Censi: *Stelle di carta*; Di Lazzaro: *Chitarra romana*; Sander-Gentile-Intra: *Corra corra mia*; Leeven-Galdieri-Grever: *Tipitin* (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:

A voce spiegata (Falqui)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Facade: *Trattenimento con versi di Edith Sitwell* (Voce

recitante Alvar Lidell); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis; Britten: 1) *Ballata scozzese* op. 26, per due pianoforti e orchestra (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno; 2) *Variazioni e fuga su tema di Purcell* op. 34 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvos)

11 — **Romanze ed arie da opere**

Meyerbeer: *Dinorah*: «Ombra leggera»; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Quanto è bella»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: Cavatina di Figaro; Ponchielli: *La Gioconda*: «Stella del marinar»; Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato»; Verdi: *La forza del destino*: «Pace, mio Dio»

11.30 Il solista e l'orchestra

Mozart: *Concerto in la maggiore K. 219*, per violino e orchestra; a) *Allegro aperto*, b) *Adagio*; c) *Tempo di minuetto* (Solista Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Jachino: *Concerto per violoncello e orchestra* (1960) (Canti della Toscana); a) *Granate a fragole* (Largo-Mosso), b) *L'insalatina di campo* (Tranquillo); c) *Ritornello del «Maggio»* e del «Bruscello» (Vivace) (Solista Massimo Amfiteatrof - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli)

12.30 Musica da camera

Brahms: *Intermezzo* op. 117 n. 1, per pianoforte (Solista Geza Anda); Busoni: «Kultaselle», variazioni sopra un tema finlandese, per violoncello e pianoforte (Gaspar Cassado, violoncello; Chieko Haru, pianoforte)

12.45-13.15 Ouvertures

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**

* **Listini di Borsa**

13.30 Musiche di Brahms, Chausson e Kodaly

(Replica del Concerto di ogni sera) di lunedì 2 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale

Paganini: *Capriccio n. 24* (Christian Ferras, violino); Plerre Barbizet, pianoforte; Casella: *Sette studi* op. 70 (Pianista Lya De Barberis)

14.45 Affreschi sinfonico-coral

Schütz (Rev. Barbara Gluranna): *Le Sette Parole di Cristo*, per soli, coro e strumenti (Ester Orelli, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdini e Tommaso Frascati, tenori - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini); Haendel: *Dottingen Te Deum*, per basso coro e orchestra (Solista Kim Borg - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti di Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani

Flautista Bruno Martinotti - pianista Antonio Beltrami Hindemith: *Sonata* (1936) per flauto e pianoforte; a) *Allegro mosso*, b) *Molto lento*; c) *Molto vivace*, d) *Marcia*; Poulenc: *Sonata per flauto e pianoforte*; a) *Allegro malinconico*, b) *Cantilena*, c) *Presto giocoso*

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Ona Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15

(in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Facade: *Trattenimento con versi di Edith Sitwell* (Voce

TERZO

- 17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra
Georg Friedrich Haendel
Concerto in sol minore per oboe
Solisti André Lardot
Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Felix Prohaska
Charl Philipp Emanuel Bach
Concerto in la minore per flauto
Solisti Jean Pierre Rampal
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment
Richard Strauss
Concerto n. 2 in re bemolle maggiore per corno
Solisti Dennis Brain
Orchestra «Philharmonia», diretta da Wolfgang Sawallisch
18 — La letteratura religiosa del Trecento
a cura di Giorgio Petrocchi
I. La spiritualità del Trecento e l'eredità della letteratura francescana
18.30 (*) La Rassegna
Cinema
a cura di Pietro Pintus
18.45 Jean Philippe Rameau
Suite in re minore
Allemande - Courante - Gigue en rondeau - 2^a gigue en rondeau - Le rappe des oiseaux - Rigaudon - Musette en rondeau - Tambourin - La villageoise
Franz Joseph Haydn
Sonata in re maggiore per clavicembalo
Allegro con brio - Largo - Finale
Clavicembalista Anna Maria Pernaelli
19.15 Due maestri: Vittorio Lugli e Diego Valeri
a cura di Marcello Camilucci
19.45 L'indicatore economico

LOCALI

- ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).
CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).
SARDEGNA
12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Quintetto Guarnieri (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).
14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Viaggio in microscopio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).
SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).
14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).
TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 84. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).
9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik 1. W. A. Mozart: Symphonie Nr. 29 in A-dur KV 201 (Philharmonisches Orchester Berlin Dirigent: Heibert von Karajan); 2. J. Haydn: Konzert für Trompete und Orchester in Es-dur (Trompete: Paolo Longinotti Orchester de la Suisse Romande Dirigent: Ernest Ansermet) - 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

- 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).
14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladins de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).
14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).
17 Fünfhrtree (Rete IV).
18 Bei uns zu Gast: «Sag es mit Musik». Es singen Petty Page, Peggy Lee und Pat Boone, es spielt das Orchester Rubino - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. «Franz von Assisi». Hörbild von Wolfgang Mann (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).
FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una

risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

- 13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).
14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Rodolfo Lipizer - Testo di Nini Perno (Trieste 1 e stazioni MF I).
15.20 «Italo Svevo nel I centenario della nascita» di Bruno Maier - Itinerario spirituale di Italo Svevo (Trieste 1 e stazioni MF I).
15.35-15.55 Amedeo Tommasi Trio (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giorra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 * Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90 - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoni - 19.30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi.

VATICANA

- 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alla riva: Takashi Nagai» di Giovanni Barra - Silografati «Bartolo Longo e il Santuario di Pompei» - Pensiero della sera.

Ricordo del poeta romanesco

Trilussa fra gli amici

nazionale: ore 16,30

Parlare di Trilussa fra gli amici, sentir parlare di Trilussa dai suoi amici, è come ritrovarsi nel vivo d'un mondo già scomparso eppure tanto vicino che non possiamo non sentirlo come nostro. La vita di Trilussa fu un lungo colloquio con gli amici: un colloquio a volte abbandonato, più spesso arguto, sempre riposante, dal quale Trilussa decantò la materia tersa e scintillante di cui son fatti i suoi sonetti, le sue favole, i suoi epigrammi. Aldo Pensa ha raccolto, per i nostri ascoltatori, una serie di testimonianze inedite, colte dalla viva voce di molti che furono vicini a Trilussa, che del poeta romano comborero l'animo, i modi di agire, i gusti e magari le piccole manie. E' un'aneddotica immediata, semplice, aderentissima al mondo poetico trilussiano. Un'aneddotica nella quale ritroviamo come esemplificate le componenti di Trilussa: il suo esser popolano e aristocratico a un

tempo, il suo adulare le donne senza per questo rinunciare a darne amari giudizi, il suo romantico e galante corteggiare seguito da pratiche conclusioni, il suo spirito d'eterno scapolo che s'accompagna alle belle dell'«café chantant» principio di secolo. Testimonianze sul Trilussa amante degli animali (in bocca ai quali nelle «favole» metterà parole di saggezza) e sul Trilussa ironizzatore delle umane presunzioni e degli aspetti ridicoli della dittatura. Conferme sulla tecnica poetica trilussiana che ci attestano ancora una volta come la straordinaria scorrevolezza e perfezione del verso e la sua apparente facilità siano in Trilussa il frutto d'una lenta, paziente elaborazione, fatta di mille tentativi, sottoposti instancabilmente a se stesso e agli amici. Quegli amici che Trilussa aveva un po' dappertutto, nella sua Roma, e che ora, con i loro ricordi, tornano a farcelo sentire vivo e vicino. a. d'a.

anche per
la vostra
taglia
è pronto
un abito
Monti



Qualunque sia la vostra conformazione, il vostro abito, l'abito su-misura che vi vesta impeccabilmente è, con certezza, un abito Monti.

Lo troverete "pronto", come fatto appositamente per voi perché ogni abito Monti viene confezionato in 155 differenti taglie. Se tenete a vestire con gusto, se desiderate la garanzia di un tessuto di qualità, esigete sempre Confezioni Monti. Un pantalone, una giacca, un cappotto, un soprabito Monti, vi conferiranno quello stesso tono d'eleganza che contraddistingue chi veste gli abiti del successo Monti:

monteRosso L.24.500
monteVerde L.19.800

Monti



abiti belli abiti pronti

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonello)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiospot

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — LE CASE DEL VEDOVO
Tre atti di George Bernard Shaw

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma

Sartorius Tino Buzzelli
Blanca Rossella Falk
Lickcheese Manlio Busoni
Cokane Luciano Mondolfo
Trench Vito Manfredi
Una cameriera Bice Valori
Un fattorino Renato Lupi
Regia di Orazio Costa

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — Nunzio Rotondo e il suo complesso

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dalla «Tavernetta del Palazzo Hotel» di Bari

Complesso di Renato Sambo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani

(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla sogni d'oro)

22,45-23 Uffimo quarto

Notizie di fine giornata



Il maestro Gianfranco Intra

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6040 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Concerti per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Scholz e la sua orchestra - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).
23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalisches Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. «Peter Altenberg». Vortrag von Leonard Paulmichl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 Kammermusik mit Grazia Barbanera, Pianistin. 1. J. Brahms: Rhapsodie in Es-dur Op. 119 Nr. 4; 2. F. Chopin: Sonate Nr. 2 in b-moll Op. 35 - 22,30 «Mit Söll Ski und Pickel» von Dir. Josef Rangel. 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF 1).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Serata con Armando Trovajoli, Virginia Morgan (Neil Sedaka - 21 Leggenda alpine (7) Vinko Beličič: «L'oro del Monte Kupa» - 21,30 Concerto del pianista sloveno Devetak - Musica di Arensky, Rebikov, Panteenko, Klein e Levin - 22 L'espressionismo nella poesia tedesca, a cura di Jenez Hribar (7) «Gottfried Benn ed Else Lasker-Schüller» - 22,20 «Ballo in blue jeans» - 23 «L'orchestra di Duke Ellington» - 23,15 Segnale orario. Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco - 22,15 Segnale orario. **21** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani. **23,30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Pranzo in musica. **20,15** Musica alla Clay, con Philippe Clay. **20,30** Melodie e ritmi. **20,45** Complesso d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Music-hall per la radio. **21,20** 21,35 «Les Chansons de mon Grenier», di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,07** Successo. **22,10** La «Tuna» Universitaria di Barcellona. **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,30-24** Il «Cantante in maschera».

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19,45 Concerto diretto da André Cluytens. Bizzetti: Sinfonia in do; Ravel:

La Valse; Debussy: Iberia; Musorgsky (trascr. Ravel); Quadri di una esposizione. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20** «Leon Morin, Prêtre», film di Jean Melville, dal romanzo di Beatrix Beck.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. **20,30** «Un homme en fuite», film radiofonico di Charles Maltre, dal romanzo di Michael Haliday. **21,30** «Dialogo con la mia memoria» di Stéphane Pizella.

III (NAZIONALE)

20 Hindemith: Sonata per oboe; Florent Schmitt: Trio per archi. Prokofiev: Settima sonata per pianoforte; Julien Falk: Quartetto, op. 340. **21,40** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Virgity. **23,13** Mozart: Divertimento n. 15 per archi e due corni.

GERMANIA

MUEHLACKEN

20 Musica varia. **21,30** Joseph Haydn: Concerto per oboe e orchestra (Lazio Bohr e la radioorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray. **22** Notiziario. **22,20** Musica del Barocco. Benedetto Marcello: Introduzione - Aria - Presto; Francesco Maria Veracini: Quattro pezzi per archi. Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger). **23-24** Musica divergente di compositori contemporanei. Kurt Weill: «Quodlibet»; Sergei Prokofiev: Suite di valzer; Zoltan Kodaly: Ouverture da teatro (Radioorchestra sinfonica diretta da Carl Bambergner).

SUEDWESTFUNK

20 Musica leggera diretta da Willi Stech. **20,30** «L'era della paura», (pastorale barocca) di Wylan Hugh Auden, adattamento in forma di radiocommedia dalla traduzione di Kurt Heineemann Hansen. **22** Notiziario. **22,30** Musica jazz. **23,15** Canzoni umoristiche interpretate da Erich Rauch. **23,30** Melodie varie. **0,10-5,40** Musica da Francoforte.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 «Ritratto di Bevan», sceneggiatura. **20,30** Concerto diretto da Norman Del Mar. Solista: pianista James Gibb. Purcell: Ciaccona in sol minore; Strauss: Serenata per strumenti a fiato, op. 7; Brahms: Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra. **22** Notiziario. **22,45** «High Street Africa», di Anthony Smith, letto dall'Autore. **23,06-23,36** Haendel: Sonata in do; Antonio Domenico: «La Marquise et l'Alouette»; Haendel: Sonata in la minore.

PROGRAMMA LEGGERO

20 «Whack-ol», sceneggiatura di David Clunie da un originale di Frank Muir e Denis Norden. **20,31** Matt Monro e l'orchestra Johnnie Spence. **21** «Children of the Archbishop», di Norman Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. IX puntata: «One of the Family». **21,31** Dischi. **22,30** Notiziario. **22,45** «Dancing at the Mayfair». **23,20-24** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Dal Festival di Salisburgo: Concerto dell'orchestra Filarmonica di Salisburgo. **22,15** Notiziario. **22,40** Il Duo vocale Bobby Darin e Johnny Mercer. **22,45** «In lighter mood».

MONTECENERI

20 Novità della varietà e del music-hall. **21,15** «I Lombardi», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. **22,15** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22,35-23** Ballabili.

SOTTENS

19,55 Le migliori registrazioni europee di musica leggera, jazz e canzoni scelte da Georges Vermont. **20,15** «L'anitra selvatica», dramma in cinque atti di Henrik Ibsen. **22,10** Ricordi d'un viaggiatore monomani. Folclore sloveno e moravo. **22,55-23,15** Melodie di Duparc, interpretate dal baritone Pierre Mollet e dalla pianista Rose Wadman. **23,15** Sospiri. **23,30** Canzone triste, d) Serenate del 1968.

FILODIFFUSIONE

I canale: V. Programma Nazionale; II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19,1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

Sulle reti di:
ROMA - TORINO - MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Kodaly, Hary Janos; Milhaud, Prokofiev. 9,45 (13,45) «Musiche inglesi». 11,10 (15,10) «Antiche musiche strumentali italiane». 16 (20) «Un'ora con Giorgio Federico Haendel». 17 (21) In stereofonia: musiche di Bach, Stamitz, Stravinsky. 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con l'orchestra di Armando Trovajoli e Charlie Parker. 8 (14-20) «Tastiera»: Luciano Sangiorgi al pianoforte. 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo». 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Musica da ballo» con le orchestre di Joe Bushkin, Toni Redi, Sam Butera, Les Brown. 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Sulle reti di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Kodaly, Hary Janos; Suite; Schubert. 9,45 (13,45) a) Ouverture, b) Balletto. 9,40 (13,40) «Musiche inglesi». 11,05 (15,05) «Antiche musiche strumentali italiane». 16 (20) «Un'ora con Peter Illich Ciaikovsky». 17 (21) In stereofonia: musiche di Bartók, Beethoven. 18 (22) «Anche di Ibert». 18,55 (22,55) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di George Gatsis e Leroy Holmes. 8 (14-20) «Jazz party». 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Oscar Peterson al pianoforte. 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre di Castella per: Perez Prado, Billy May e il complesso di Bobby Hackett. 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Sulle reti di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI - Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Mozart, Intermezzi e cori per «Thamos re d'Epituro». 9,45 (13,45) Schumann, Scene dal «Faust»; Castella per: coro e orchestra. 9,45 (13,45) «Musiche inglesi». 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane». 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert». 17,05 (21,05) In stereofonia: musiche di Haydn, Hindemith. 18,05 (22,05) Lo speciale, di Haydn (19,20) (23,10) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Arturo Mantovani e Angelo Brigada. 8 (14-20) «Jazz party». 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Virginie Morgan all'organo Hammond. 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Carnet de bal». 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Sulle reti di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO - Canale IV: 8 (12) in «Musiche di scena»: Schumann, Scene dal «Faust» di Castella per: solisti e orchestra (parte 1ª e 2ª). 9,45 (13,45) «Musiche inglesi». 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane». 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn». 17 (21) In stereofonia: musiche di Pergolesi, Boccherini, Casella. 18,05 (22,05) Il dottore di vetro, di Vlad. 18,50 (22,50) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Robert Maxwell e Monia Litter. 8 (14-20) «Jazz party». 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Milt Buckner all'organo Hammond. 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Carnet de bal». 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Un poco lento, vivace - Romanza (un poco lento) - Scherzo (Vivace) - Finale (Lento, vivace)

Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Guido Cantelli

Modesto Mussorgsky (1839-1881): Quadri di una esposizione (Trascriz. M. Ravel)

Passaggiata - Gnomo - Passaggiata - Vecchio castello - Passaggiata - Tuileries - Bydlo - Passaggiata - Balletto dei pulcini nei loro gusci - S. Goldenberg e Schmyule - Piazza del Mercato a Limoges - Catcombe - La capanna sulle zampe di gallina - La grande porta di Kiev

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 James Joyce

a cura di Mario Praz

III - Maturatione della narrativa joycliana: monologo interiore e flusso di coscienza - Influenza di Joyce all'estero

22,05 Sergei Prokofiev
Nella tua stanzetta op. 73 n. 3 - Canzone n. 4 dal ciclo «Cinque canzoni per voci senza parola» op. 35 - Allegretto rosso ad oriente op. 73 n. 2 - I pini op. 73 n. 1

Zara Doluhanova, soprano; Berta Kosek, pianoforte

Sinfonia n. 7 op. 131 Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Finale vivace

Orchestra Sinfonica della Radio Centrale Sovietica, diretta da Samuele Samosud (Registrazioni effettuate dalla Radio di Mosca)

22,50 Alla ricerca di una città perduta in Lombardia

Documentario di Luca Li-guori

23,20 * Congedo

Ludwig van Beethoven

Quartetto in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 per archi Allegro con brio - Adagio, ma non troppo - Scherzo (Allegro) - La malinconia (Adagio, Allegretto quasi Allegro) Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Una commedia giovanile di Shaw

Le case del vedovo

nazionale: ore 21

Shaw aveva 36 anni quando nel 1892 *Le case del vedovo* andò in scena al Royalty Theatre di Londra, tra discordanti reazioni di pubblico e di critica. La commedia, insieme a *L'uomo amato dalle donne* e a *La professione della signora Warren* componeva la trilogia delle commedie definite dall'autore « sgradevoli » perché imponevano al pubblico la riflessione su fatti spiacevoli.

La vicenda ha inizio in un bel pomeriggio di agosto del 1880 nel giardino-ristorante di un albergo sul Reno, ove si trovano in vacanza il dott. Enrico Trench di 24 anni, le maniere trasandate, un po' vivace, e un po' inesperto, ed il suo accompagnatore Guglielmo De Burgh Cokane, che gli fa da consigliere con la sua spregiudicata esperienza del saper vivere. Sopraggungono altri due inglesi: Sartorius, un signore dai modi altezzosi, acquisiti insieme alla recente ricchezza, e Bianca, sua graziosa figliola. Sartorius pretenderebbe il tavolino occupato dai due uomini. L'incidente crea un'atmosfera di malumore e di freddezza che però l'abile Cokane trova subito modo di far diradare. Ad alta voce, proprio in quel momento sente il bisogno di chiedere all'amico se l'aristocratica Lady Roxdale gli è zia materna o paterna. Sartorius, desideroso di dare lustro di nobiltà ai suoi quattrini, all'udir quel nome cambia tono ed in breve i quattro si trovano riuniti a bere il tè intorno al conteso tavolino. Il baedeker consiglia la visita ad una vicina chiesa, perché non andare? Sartorius e Cokane si incamminano; Enrico e Bianca promettono di raggiungerli. In realtà hanno qualcosa da dirsi, perché si sono già conosciuti sul battello. Dopo una breve schermia verbale, Bianca sicura di sé ed autoritaria, induce il giovane innamorato a dichiararsi. Quando sopraggiungono Sartorius e Cokane, oltre ad un cameriere, i due sono sorpresi abbracciati. Il padre della ragazza convoca il dott. Trench, che accoglie la richiesta di matrimonio, ma esige che gli aristocratici famigliari di lui assicurino una buona accoglienza alla figlia del borghese che si è fatto tutto da sé. All'astuto Cokane, che conosce la bella forma dello scrivere come il *savoir faire* della vita, il compito di stendere la minuta della lettera ai parenti. Sartorius detta qualche opportuna delucidazione sulle proprie condizioni di proprietario di immobili, rantendo che provvederà con larghezza alle necessità della nuova famiglia.

Ci ritroviamo qualche tempo dopo nella sontuosa biblioteca della villa del vedovo Sartorius ove Trench e Cokane portano soddisfatti i loro rapporti di provazioni scritte di tutti i nobili (e poveri) membri della famiglia. Nel salotto si trova malauguratamente un tal Leccasbrinzi, esattore di Sartorius, rimproverato poco prima dal padrone per aver messo troppo a ripariare la scala di una delle catapecchie affittate, ove già tre donne si sono fatte male dando occasione a vibranti proteste da parte del parroco. Sartorius si indigna: è consigliata per il momento le proteste, considera inutili le spese delle riparazioni perché la gente che abita le sue cata-



Nella commedia di Shaw, Rossella Falk interpreta il personaggio della signorina Bianca, la figlia di Sartorius

pecchie rovina tutto subito. La sua teoria è che le case malsane, dalle quali ha origine la sua ricchezza, sono le uniche adatte per quel tipo di popolazione: costruirne migliori non servirebbe, i poveri non potrebbero abitarle; invece che sprecare soldi per le riparazioni o le ricostruzioni egli li accumula per comperare altre catapecchie.

Leccasbrinzi, licenziato, si vendica e rivela con chiarezza a Trench le vere fonti di quella ricchezza di cui presto godrà anche lui come genero. Enrico, irritato, quando si ritrova di fronte alla fidanzata le proposte di vivere con le sole 700 sterline della sua rendita annua, ricavata si rompe, da una ipoteca proprio sulle proprietà immobiliari del futuro suocero. Bianca è abituata agli agi e alla ricchezza, si stupisce che Enrico non voglia neanche una sterlina della sua dote. Il fidanzamento si rompe. Quattro mesi dopo Leccasbrinzi si presenta trasformato, in frac, con le insegne di una nuova rapida fortuna: vuol proporre a Sartorius un tipo di affari che ormai rendono di più. E' venuto il tempo infatti di apportare migliorie alla zona delle catapecchie e costruirvi nuovi edifici perché quell'area

è destinata all'esproprio e quindi bisogna tendere all'indennizzo maggiore. Sartorius è d'accordo, ma deve fare i conti con Enrico Trench, che dovrebbe dividere il rischio per quel che riguarda i suoi interessi ipotetici sulla proprietà. Ma Enrico sembra non desiderare più il miglioramento delle catapecchie, ora che ci vanno di mezzo i suoi quattrini.

In tal modo Shaw intendeva raffigurare non solo le speculazioni del proprietario di catapecchie e l'affarismo municipale, ma anche i legami pecuniari e matrimoniali tra questo mondo e la piacevole gente delle rendite indipendenti che si credeva estranea al problema delle abitazioni malsane. La colpa della difettosa organizzazione sociale non era da attribuirsi, secondo Shaw, solo alle persone che ne traevano immediato vantaggio, ma anche a quelle che con la pubblica azione avrebbero potuto sostituire alloggi decenti alle catapecchie di Sartorius e non lo facevano. L'autore stesso affermò che il protagonista della commedia doveva essere individuato nel parroco che protegge per anni arretrati alle case malsane.

Vincenzo Ceppellini

È LA DURATA CHE CONTA



420.000



180.000

ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/40 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Mobili d'Arte antica. Materassi garantiti a molle imaelex. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) Invalabili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i rumori L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA « WEIMER » - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

UN TECNICO VALE IL DOPPIO!

La Scuola Radio Elettra desidera inviarti gratis la bellissima pubblicazione a colori:

**"L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA"**
che vi spiegherà come potrete diventare facilmente e in breve tempo

un TECNICO SPECIALIZZATO

In grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostrerà come migliaia di persone, che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano veramente molto come tecnici specializzati in:

■ ELETTRONICA - RADIO - TV ■

I corsi si svolgono: - per corrispondenza - con piccola spesa - tutti i materiali gratis per il montaggio di questi ed altri apparecchi



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola - attestato di specializzazione - avviamento al lavoro

**RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI
ALLA**

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

10-12 Assisi - OFFERTA DELL'OLIO PER LA LAMPADA VOTIVA DEI COMUNI D'ITALIA

Telecronista: Luciano Liusi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

16 — Bologna - ARRIVO DEL GIRO CICLISTICO DELLA EMILIA

Telecronista: Adriano Dezan
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

La TV dei ragazzi

17-18 a) La Compagnia di marionette dei fratelli Colla presenta:

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Riduzione di Gianni Colla
Prima parte

Scene di Angela Frigerio
Musiche di Armando Amadi e Federico Cressi
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

b) STORIE DEL BORNEO
I Dayaki

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pastiglie Valda - Atlantic)

18.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Massimo Freccia
Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 «Per la notte di Natale»: a) Vivace, grave, allegro; b) Adagio, allegro, adagio; c) Vivace, allegro; d) Pastorale (largo)

Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore: a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro spiritoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Piero Turchetti

19.30 AVVENTURE DI CAPOLAVORI

«La Malinconia» di Albrecht Dürer
a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

20 — LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Prodotti Marga - Candy)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Macchine da cucire Singer - Salumificio Negroni - Dentificio Signal - Vicks Vaporub)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO

(1) Ramek - (2) Stock - (3) Gillette - (4) Latte Condensato Nestlé - (5) Lebole Confezioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cinetelevisione - 3) Derby Film - 4) Orion Film - 5) Slogan Film

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 TUTTO

Atto unico di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Aurelia Elisa Cegani

Teresa Sara Rudolf

Adriana Daniela Igiozzi

Signora Solimani Donatella Gemmò

Silvia Claudia Giannotti

Professor Seghetta

Avvocato Grana

Gianni Galavotti

Clementina Teresa Albani

Gallini Andrea Checchi

Commendator Landi

Loris Gizzi

Selvi Gino Ravazzini

Scena di Franca Andreassi

Regia di Giuseppe Di Martino

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un atto di Gino Rocca

Tutto



Gino Rocca, l'autore



Elisa Cegani (Aurelia) è la protagonista della commedia

ore 22,10

Anche quando scrisse commedie in lingua, minutamente realistiche come *Il terzo amante* o arditamente fantascientifiche come *Il mondo senza gamberi*, lo scrittore Gino Rocca rimase sostanzialmente fedele al suo dialetto, che era il veneziano. Certo, i suoi risultati più compiuti Rocca li conseguì proprio in quella direzione, lavori come *Se no i xe mati no lo volemo* (dal quale fu tratto anche un film) o *Scorzeta de li mon*, come *L'imbrago de sesto*

o *Sior Tita paron*, affidano il nome del loro autore alla nostra recente storia teatrale meglio di tante sue altre opere in italiano, ma non si può negare che anche le più riuscite fra queste ultime si muovono in una dimensione dialettale. E dicendo ciò non si intende minimamente sminuire l'importanza del contributo di Rocca, tutt'altro: la storia del teatro italiano, fatta eccezione per qualche straordinaria figura isolata, è dal Ruzzante a Eduardo De Filippo la storia dei diversi teatri dialettali in Italia. Rocca scrisse sempre tenendo d'oc-

chio Gallina e Simoni, prendendo dall'uno l'accurata e affettuosa precisione realistica e dall'altro la malinconia a volte gentile a volte amara della provincia veneta e innestandole quasi senza sutura sul proprio temperamento di scrittore volto ad una pudica ma trepida ricerca della bontà, dei sentimenti genuini, autentici. Da ciò, a volte, nascono in Rocca toni che possono parere ma in realtà non sono crepuscolari: è semmai il pudore che smorza i toni, che talvolta ovatta le atmosfere. Le tre scene di *Tutto* (un lavoro che Rocca fece



Albrecht Dürer nell'autoritratto datato 1498. Nella rubrica «Avventure di capolavori» viene illustrata la celebre incisione «La Malinconia» nella quale critici e biografi riconoscono il ritratto spirituale del sommo artista tedesco



TOBRE



Un altro interprete di « Tutto »: Andrea Checchi (Gallini)

rappresentare assieme ad un altro che aveva per titolo Niente), pur nella loro brevità, sono esemplari del mondo poetico di quest'autore, scomparso cinquantenne nel 1941, e del suo modo di far teatro.

La contessa Aurelia Baldanzi, abbandonata dal marito poco dopo le nozze, ha trovato un amico affettuoso e disinteressato, Gallini, che per lunghi anni le è stato accanto, aiutandola a sua insaputa anche finanziariamente. Adriana, figlia della contessa, si è innamorata di Ugo Landi ma quando il fida-

mento sta per essere annunciato ufficialmente il padre di Ugo, un ex-droghiere arricchitosi, si rifiuta di dare il suo consenso. Il fatto non manca di suscitare scandalo presso la piccola società provinciale e Gallini, conscio della vergogna e del dolore in cui si trova la contessa, non esita a recarsi da Landi per chiedere spiegazioni. E questi con parole chiare gli dichiara il perché del suo rifiuto: egli pensa, come tutti nel paese del resto, che Gallini e la contessa non siano semplicemente dei buoni amici ma che fra loro esista una vera e propria relazione, di conseguenza non desidera che il figlio, sposando Adriana, venga coinvolto in una situazione familiare così equivoca. Invano Gallini tenta di far capire a Landi che il suo affetto per la contessa è purissimo: agli occhi dell'ex-droghiere il fatto che Gallini sia intervenuto ad aiutare la donna con grave sacrificio economico si configura come la prova indiscutibile di quella relazione. Solo ad una condizione egli è disposto ad accordare il permesso per il fidanzamento: che Gallini abbandoni il paese per sempre. E l'uomo accetta, sacrificando alla donna amata in silenzio l'ultima sua ricchezza: il dono quotidiano della visione di lei, il conforto della sua presenza. E quando, celebrate le nozze fra i giovani, egli si ripresenta ad Aurelia, sarà la donna a riconstringerlo al duro patto, all'impegno d'onore assunto con Landi. E' una commedia notevole per gusto e misura, nella quale Simoni ebbe giustamente a riscontrare « una singolarissima grazia dolente, un che di morbido sotto il quale si nasconde una bella e incisiva forza patetica e drammatica ».

a. cam.

Ad Assisi per San Francesco

Da Assisi, in collegamento diretto con la Basilica di San Francesco, la televisione trasmette oggi alle ore 10 la cerimonia dell'offerta dell'olio per la Lampada votiva dei Comuni d'Italia. L'offerta si ripete ogni anno nel giorno dedicato al Santo Patrono degli Italiani. Nella foto, la Basilica d'Assisi

PROVATE A RISPONDERE
STASERA ALLE DOMANDE
DI

CORRADO LOJACONO



« Attenzione! Avete 5 secondi per indovinare... » vi dirà stasera dal video il simpatico Corrado Lojacono, con tutta l'autorità della sua... mole. Fate un piccolo sforzo e anche se non riuscirete, vi consolerete ammirando dei piatti che sono un invito all'appetito: gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECHINO
ZAMPONE



UN SOGNO REALIZZABILE
PER OGNI DONNA

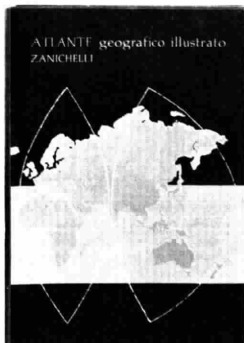


Come una sarta provetta potrete tagliarvi i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo "CORSO PRATICO" di taglio, cucito e confezione per corrispondenza.

Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e avrete la preziosa guida delle Insegnanti della Scuola.

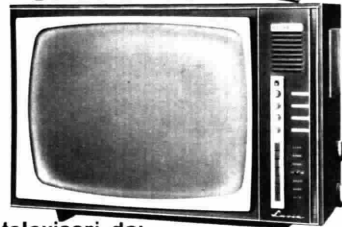
Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10



Zanichelli

UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX



STUDIO AP N.3

televisori da:
17" 19" 21" 23" pollici

pronti per il 1° e 2° programma
Interamente garantiti

da L. 139.000 in su

Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox
Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

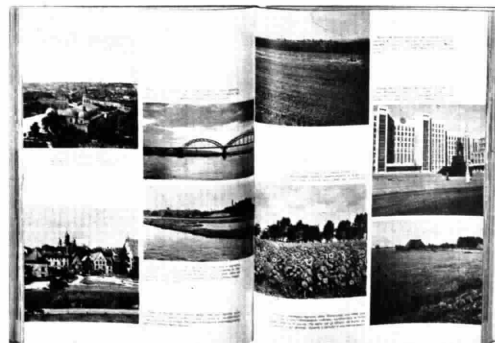
Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

Zanichelli



per la scuola
per la vita

RADIO - MERCOLE -

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi
(Motta)

8 Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

* **Il nostro buongiorno** con Joe Fingers Carr e Werner Müller

Popp-Lucchesi: *Les lavandières de Portugal*; Blake-Razaf: *Memories of you*; Monnet: *La goularde du pauvre Jean*; Bixio: *Violino*; Ispango: *Karas: The happy lire there*; Donaldson-Whiting: *My blue heaven*

Valzer e tanghi celebri
Morelli: *Speranze perdute*; Villoldo: *El chocio*; Amadio: *Valzer di mezzanotte*; Canaro: *Mores: Adios pampa mia*; Marchetti: *Fascination* (Palmoite-Colgate)

Allegretto italiano
Anonimo: *Tarantella* Tasso; Frontini: *Il piccolo montanaro*; Mascheroni-Panzeri: *Una marcia in fa*; Cini-Nisa: *Pane amore e fantasia*; C. A. Rossi: *Le mille bolle blu*; Silvestri: *Nanni (Na gita a li castelli)* (Knorr)

Opera
Arie dalle *Nozze di Figaro* di Mozart interpretate da Anna Moffo
a) « Voi che sapete », b) « Non so più cosa sono », c) « Deh, vieni non tardar », d) « Venite in ginocchio a noi »
Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Alceo Galliera

Emil Gilels
Interpreta i cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven
Concerto in do minore n. 3 op. 37 per pianoforte e orchestra (Orchestra Societ  des Concerts du Conservatoire de Paris, diretta da Andr  Gilels)

10.15 Dalla Basilica Patriarcale di Assisi:
* **Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni** - **S. MESSA PONTIFICALE**
Messaggio francescano all'Italia (Radiocronaca di Amerigo Gomez)

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige Carlo Esposito

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20.15 Trasmissioni regionali
14.20 « **Gazzettini regionali** » per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 « **Gazzettino regionale** » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Callisette 1)

15.15 * Canta Rino Salviati

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Arrive del Giro ciclistico dell'Emilia (Radiocronaca di Enrico Ameri)

16.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.45 TRATTENIMENTO MUSICALE
A) *La satira nell'opera*
Paisiello: *La scuffiatura o la modista raggiratrice*: sinfonia (Orchestra « **Alessandro Scarlatti** » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caraculio); Donizetti: *L'elisir d'amore*; « Come se n'va contento » (Virginia Zeani soprano; Nicola Rossi Lemeni basso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

B) *Preludi, notturni e danze*
Rachmaninov: *Preludio in mi minore op. 32 n. 4* (Pianista Moura Lympany); Faur : *Notturno in re bemolle maggiore n. 8* (Pianista Kathleen Long); Chalkowsky: *Valse - scherzo op. 34* (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

18.15 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Mariano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani



Rino Salviati presenta alcuni successi alle ore 15,15

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Achille Togliani (Aigappa)

30' Un ritmo al giorno: il samba (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
- **Gazzettino dell'America** (Omop )

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- **Pochi strumenti, tanta musica** (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Colarossi-Marchetti: *Rovesci d'acqua*; Meccia-Bacilieri: *Chi di noi due*; Marotta-Mazzocco: *Mare verde*; Guerrini-Lombardi-Filippini: *Gelosamente*; Pinci-Abner: *Chico cha cha cha*; Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli*; Capuano-Di Capua: *O sole mio*; Nisa-Carosone: *Pigliate 'na pastiglia*; Pinci-Vantellini: *Non sei felice*; Donaggio: *Come sinfonia*; Azella-Bonocore: *Ciao mama* (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20.13 Trasmissioni regionali

12.20 « **Gazzettini regionali** » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « **Gazzettini regionali** » per: Veneto e Liguria

12.40 « **Gazzettini regionali** » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentazioni

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo (Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Gioco e fuori giuoco

15 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 * Intermezzo romantico
Tosti: *Ideale* (Tenore Mario Lanza); Schubert: *Ave Maria* (Violinista Jascha Heifetz); Liszt: *Rapsodia ungherese in la minore, n. 11* (Pianista Alfred Cortot)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

- Andiamo al Luna Park

- Betty Curtis, uno e due

- I virtuosi del clarinetto: Artie Shaw

- Le cento rose dei Mills Brothers

- Parigi di notte

17 Voci del teatro lirico

Soprano Bruna Rizzoli - baritone Renato Capecchi

Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Largo al factotum »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Pronta io son »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi

17.30 L'AGNELLO

Un atto di Alexandre Bisson

Traduzione di Mino Roli

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Boncart Ignio Bonazzi

Forestanto Dubosc Gualtiero Rizzi

Edmondo Lebarros

Cecilia Bianca Calvan

Misa Mordaglia Mari

Regia di Guido Mazzella (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Album di canzoni

Cantano Silvia Guidi, Paola Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Luciano Tajoli

Pinci-Rampoldi: *Ultima bugia*; Valleroni-Faleni: *Brutta*; Bernazza-Zauli: *Quel certo non so che*; Cesare-Rossi: *Te staje scurdanno e me*; Medini-Giulio-Cermi-Longo: *Perch  sei triste*

18.50 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in fascia
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di scena
Bizet: *Preludio da « L'Arlesienne »* (Suite n. 1). Dalle musiche per il dramma omonimo di Alphonse Daudet (Or-

chestra Sinfonica Nazionale diretta da Simey Beep); Pizzetti: *Musiche strumentali e corali per Edipo a Colono di Sofocle*; a) Lode di Colono, b) Invocazione (Andante lento), c) L'essodo di Edipo e la seconda invocazione del Coro, d) Lamento di donne, e) Fiale (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia; Maestro del Coro Nino Antonellini)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Albeniz: *Festa del Corpus Domini a Siviglia* (Pianista Ren  Fouget); Davico: *Tre pezzi infantili*; a) Il Condottiere, b) Vecchia montela musicale, c) « Silenzio » al campo dei soldati di piombo (Pianista Gloria Lanni); Borodin: *Au Couvent* (Pianista Marina Roesch); Gretchanoff: *Sulla prateria verde* (Pianista Gina Gordini)

10.45 La scuola di Mannheim

Richter: *Quartetto in do maggiore op. 5 n. 1*: a) Allegro con brio, b) Andante poco, c) Rinccontro (Presto); *Quartetto di Amsterdam*: Nap de Klyn e Gys Beths, violini; Gerard Ruymen, viola; Maurits Frank, violoncello; Cannabich: *Quartetto n. 2*: a) Andantino, b) Allegro non troppo (Quartetto d'Archit di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO diretto da PETER MAAG

Mendelssohn: *Sinfonia n. 3, Meissner, ouverture op. 32*; Mozart: *Serenata in si bemolle maggiore K. 361*, per 13 strumenti (a) Lento, allegro molto, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto (allegro), e) Romanza (andante, allegretto, adagio), f) Tema con variazioni (moderato, allegretto), g) Rond  (allegro molto); Mehul: *Sinfonia n. 1 in sol minore*: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto (allegro moderato), d) Finale (allegro agitato)

Orchestra « **Alessandro Scarlatti** » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Bull: *Pavane*, Queen Elisabeth's (Cembalista Elizabeth Goble); Geminiani: *Sonata in la maggiore per violino e basso continuo* (Nathan Milstein violino; Leon Fommers, pianoforte)

12.45-13.15 Balletti da opere

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

* **Listini di Borsa**

13.20 Musiche di Schumann e Moussorgsky

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedi 3 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Chopin-Liszt: *Due canti polacchi*: a) *Le mio*, b) *Il ritorno* (Pianista Mario Cecarelli); Fuga: *Te valzer amoroso* (Pianista Marisa Candorlo)

14.40 Concerto del pianista H. M. Schneid

Bach: a) *Toccata e fuga in fa maggiore*; b) *Variazioni canoniche su « Vom Himmel hoch »*; c) *Preludio e fuga in do maggiore*; d) *Partita: Sei gegr sst, Jesu g tig*; e) *Pasacaglia in do minore*

(Registrazione effettuata il 28 luglio 1961 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco, in occasione della « Bachwoche Ansbach »)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Petrassi: *Concerto per pianoforte e orchestra* (Sinfonia Gherardo Macarini Carmignani - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Berio: *Variazioni per orchestra da camera* (Orchestra « **Alessandro Scarlatti** » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in re magg. K. 218
per violino e orchestra
Sollista Christian Ferras
Maurice Ravel
Tzigane per violino e orchestra
Sollista Christian Ferras
Igor Strawinsky
Danze concertanti
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radio-televisione Italiana, diretta da Carlo Franci

18 — La Rassegna

Cultura spagnola
a cura di Vittorio Bodini

18.30 (*) Sergei Prokofiev

Nella tua stanzetta op. 73 n. 3 - Canzone n. 4 dal ciclo «Cinque canzoni per voci senza parole» op. 35 - Albigio rosso ad oriente op. 73 n. 2 - I pini op. 73 n. 1
Zara Doluhanova, soprano;
Berta Kosel, pianoforte
Sinfonia n. 7 op. 131
Orchestra Sinfonica della Radio Centrale Sovietica, diretta da Samuele Samosud
(Registrazioni effettuate dalla Radio di Mosca)

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dialetti a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Valzer e tanghi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musica operistica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 smz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachkurs für Anfänger, 51 Stunden (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

11.30 Leichte musik am Vormittag - 11.30 Grosse Interpreten: Jascha Heifetz, Violine - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Volksweisen im neuen Gewand aus den Ateliers von Bert Kampfer und Willy Furth; «singen Gus Backus und Elvis Presley - 18.30 Jugendmusikstunde, «Der Komponist Paul Hindemith», Hörbild mit musikalischen Beispielen

len von Paul Vogt (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Französischer Sprachkurs für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 «L'amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 Rigoletto - Melodramma in 4 atti di Francesco Maria Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - I e II atto - Il Duca di Mantova: Alfredo Kraus - Rigoletto: Aldo Protti; Gilda: Gianna D'Angelo; Sparafucile: Giorgio Taddeo; Maddalena: Bruna Ronchini; Giovanna: Liliana Huss; Il Conte di Monterone: Vito Susca - Marullo: Claudio Giombi; Borsa Matteo: Raimondo Bottegelli - Il Conte di Ceprano: Eno Mucchiutti - La contessa: Anna Bianchi - Direttore: Francesco Molinari; Pradelli - Maestro del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 25 febbraio 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25 «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Wilfinger: «E tutto un sogno» - Candiotti: «Solamente tu» - Luttazzi: «Tutto il mondo fra le tue braccia» - Brosolo: «Ananas» - Casamassima: «Non val la pena» - Rotter: «Bonjour Paris» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.45-15.55 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e staz. MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino nell'intervallo (ore 8)» - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Parata di orchestre» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Salfred - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Personaggi di opera in cura di Gjorgji Demšar (1) «Don Carlos» - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19.15 «Caleidoscopio» - Werner Müller e la sua orchestra - Canta Milva - Quartetto «Fantje na vasi» - La tromba di Shorty Rodgers.

VATICANA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - Il grande scontro: La letteratura antifrigiosa in Russia di Giovanni Orac - Pensiero della sera.

la via sicura



Crescono sani belli robusti i bimbi allevati con... Alimenti al Plasmon

La Crema di Riso Integrata al Plasmon, nota per le sue particolari proprietà nutritive e rinfrescanti, costituisce anche un ottimo regolatore dell'intestino tanto per i piccoli come per gli adulti.

La Crema di Riso al Plasmon è un alimento leggero, assimilabile, raccomandato in qualsiasi stagione e molto appetibile.



La Crema di Riso al Plasmon è ottima:

per - lo svezzamento
per - i deboli o convalescenti
per - i sofferenti di stomaco
per - le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione leggera

dall'infanzia alla
vecchiaia

alimenti al

PLASMON



RADIO - MERCOLE - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali
Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 I successi di Mascheroni, Fragna, C. A. Rossi, C. A. Blixio, D'Esposito, Rendine

22,50 Novità discografiche
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dall'Antico Pignolo di Venezia

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mostra personale
SERGIO TOFANO

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

I grandi concerti solistici

Violinista Davy Erlih

Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 op. 72; Bach: Concerto in mi maggiore, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

22,20 * Canzoni presentate al IX Festival della Canzone napoletana

22,45 23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera:

Claude Debussy (1862-1918): *Tre Notturni*
Nagues - Fêtes - Sirènes
Orchestra della « Suisse Romande » (con coro femminile), diretta da Ernest Ansermet
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Concerto n. 2 in do minore op. 18* per pianoforte e orchestra
Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando
Solisti Sviatoslav Richter
Orchestra Filarmonica di Leningrado, diretta da Kurt Sanderling

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Teatro di Federico Garcia Lorca

LA CASA DI BERNARDA ALBA

Tragedia in tre atti

Traduzione di Vittorio Bodini

Bernarda Alba Lilla Brignone
Maria Josefa, madre di Bernarda Elvira Betrone

22,55 Béla Bartók

Concerto per violino e orchestra

Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto

Solisti Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

23,40 Congedo

Liriche di Victor Hugo, Charles Baudelaire e Arthur Rimbaud

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'opera al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Harry Belafonte - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1 - Nuro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 Das Pendl - Deutsch - Italienische Kulturbeziehungen - 21,15 « Wir stellen vor » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Die Kantaten Johann Sebastian Bachs. a) Bekennen will ich seinen Namen; b) Ich hatte viel Bekümmern. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « Il mondo del lavoro », che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « La grande famiglia », tre atti di Fabrizio Sarazani, traduzione di Maks Sah. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin ind. « Il carillon della nonna - 22,20 « Albinetti: Concerto in si bemolle per oboe e orchestra, op. 7 n. 3 - Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, op. 7 n. 12 - 22,40 « Melodie in penombra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. **21** Santo Rosario. **21,15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. **22,30** Replica di Orizzonti Cristiani. **22,45** Trasmissione in giapponese. **23,30** Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Marcel Fort. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonisti. **20,45** Ritornelli. **21** Belle serate. **21,15** L'aveute vissuto. **21,57** Jany Dauville. **22** L'ora spagnola. **22,07** Successo. **22,10** Complesso « Ritmo e giovinezza ». **22,15** Club degli amici di Radio Andorra. **23,05** Studi giocoli. **23,20-24** Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.

FRANCIA

II (REGIONALE)

20 Notiziario. **20,27** « Il tesoro di Kerguelen », testo radiofonico di Yvette Molina. III puntata. **20,42** La tribuna della storia. **21,30** « L'Ufficio dei sogni perduti », a cura di Louis Mollion. Stasera: « Stéphane Pizella ».

III (NAZIONALE)

20 Antologia straniera: « Aristofane », a cura di Serge Joubert. **21** « Paresse dans l'âme », di Charles Maltre. **22,30** Dischi. **22,35** Paul Arma: Variazioni per archi. **23,10** Schubert: a) Quintetto in la maggiore per violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte (La Tröta); b) Momento musicale n. 6 in la bemolle maggiore.

GERMANIA

MONACO

19,05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. **20,15** Rivista di stars e di successi in Austria e in Svizzera, con Fred Rauch. **22** Notiziario. **22,30** Alfred von Beckerath: (per il suo 60° compleanno): a) Sonatina per 2 clarinetti e pianoforte; b) Due cori su poesie di Christian Morgenstern; c) Doppio concerto per flauto e clarinetto con orchestra d'archi. **23** cori e batteria. Esecutori: Heinrich e Willi Hof, Hans Westermarck, coro da camera di Monaco diretto da Franz Arnold. Konrad Hampel, Anton Felsing. I filmati di Monaco diretti dall'Autore. **23 Jazz Journal.** **23,45** La Pepe Jamarillo Combo. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühacker.

SUEDWESTFUNK

20 Scene dall'opera « Il flauto magico » di W. A. Mozart (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm). **22** Notiziario. **23,30** Canli e musica popolari. **23** Sulle ali di bei sogni. **0,10-1** Swing-Serenade.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Solisti: soprano Joan Hammond, contralto Janet Baker, tenore Richard Lewis, basso Stanislav Picciora; pianista Rudolf Firkušny. Inno nazionale: Beethoven: Messa in do; Mozart: Concerto n. 16 in re, K. 451, per pianoforte e orchestra; Bruckner: « Te Deum ». **22** Notiziario. **22,45** « High Street Africa », di Anthony Smith, letto dall'Autore. **23** Notiziario. **23,06-23,36** Interpretazioni del duo pianistico Liza Fuchsava-Paul Hamburger. Ovarok: Due frammenti da « La foresta ». **23,36** Schubert: Grande Marcia funebre di Alessandro di Reger: Cinque pezzi pittoreschi.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Storie vere di spionaggio ispirate dalle memorie del T. Colonnello Oreste Pinto: « Traditore nella foresta », sceneggiatura di Robert Barr. **20,31** Quadriglie moderne. **21,31** Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Jennifer Eddy e John Hauxwell e del duo pianistico Rawicz-Lavdamer. **22,30** Notiziario. **22,40** Edmundo Ros e la sua orchestra latino-americana. **23,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin e il solista di armonica a bocca Tommy Keilly. **23,55-24** Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Marche internazionali. **21,05** Erwin e Elmire. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica leggera.

MONTECENERI

20 « Salottino », rivista di Della Dagnino. **20,45** Musica popolare portoghese, interpretata dal baritone Luiz Andrade e del pianista Luciano Sgrizzi. **21,15** I grandi anniversari. **21,45** Selezione dal balletto « La Source » di Leo Delibes. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musica per la sera.

SOTTESI

20,30 Concorso internazionale d'esecuzione musicale di Ginevra: Prove con l'Orchestra de la Suisse Romande diretta da Jean Meylan. **22,55-23,15** Jazz.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-14) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e (19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

Sulle reti di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »; Ingegnari. Tre Madrigali; Beethoven; « Gloria » dalla Messa solenne in re magg. op. 123; Janacek, Diario di uno scampato - 9 (13) « L'Opera cameristica di Schubert » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Giorgio Federico Haendel » - 17 (21) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 18 (22) « Kassegna dei Festival 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8 (14-20) « Tasteria »; Joe Sullivan al pianoforte - 8 (14-20) « Jazz party » - 9 (15) « Melodie e ritmi » - 10 (16-22) in stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Musica da camera » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Sulle reti di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »; Janacek, Missa Glagolitica per soli, coro e orchestra; Kodaly, Salmo ungherico per tenore, coro e orchestra op. 13 - 13 (19) « L'Opera cameristica di Schubert » - 14 (20) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Peter Illich Ciaikovsky » - 17 (23) (21,05) « Musiche per archi » - 18 (24) (22,05) Concerto del pianista W. Kempff.

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con l'orchestra The Hollywood Bowl diretta da Carmen Dragon e il trio The Three Suns - 8 (14-20) « Jazz party » - 8,45 (14,45-20,45) « Tasteria »; Franckie Carle al pianoforte - 10 (16-22) in stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre di Paul Weston, Edgar Sampson, Norrie Paramor, Don Swann e il complesso « Fats Domino » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Sulle reti di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »; Debussy, La demoiselle elue, per due voci, coro femminile e orchestra; Stravinsky, Concerto per piano e orchestra - 9 (13) « L'Opera cameristica di Schubert » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Franz Schubert » - 17 (21) « Musiche per archi » - 18 (22) « Recital del pianista Rudolf Firkušny ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di André Schifano e Robert Farnon - 8 (14-20) « Jazz party » - 8,45 (14,45-20,45) « Tasteria »; Marian Mc Partland e Charlie Mackenzie al pianoforte - 10 (16-22) in stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » con le orchestre di Cyril Stapleton, Max Greger, Pino Guerra, Los Maticos - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

Sulle reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Musiche polifoniche »; Schutz, Historia della nascita di N. Signore Gesù; Rossini, La Cenerentola; Saint Natlie; Brahms, Nenia per coro e orchestra op. 82 - 9 (13) « L'Opera cameristica di Schubert » - 10 (14) « Sonate per violoncello e pianoforte » - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - 17 (21) « Musiche per archi » - 18 (22) « Concerto del pianista G. And ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » con le orchestre di Jack Shifano e il trio The Three Suns - 8 (14-20) « Jazz party » - 8,45 (14,45-20,45) « Tasteria »; Louis Armstrong al pianoforte - 10 (16-22) in stereofonia: Ribalta internazionale - 11 (17-23) « Carnet de bal » - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».



Il violinista Franco Gulli interpreta il concerto di Béla Bartók sotto la direzione di Mario Rossi (ore 22,55)

Teatro di Federico García Lorca

La casa di Bernarda Alba

terzo: ore 21,30

«Vine a este mundo con ojos - Y me voy sine ellos». (Venni a questo mondo con occhi - E me ne vado senza); così aveva scritto Federico García Lorca, poco più che ventenne, nella poesia *Lamentación de la muerte*. C'è da credere che proprio il dolore del non più vedere e conoscere lo attanagliasse quando, a trentott'anni, vide levarsi contro i fucili d'un gruppo di uomini, uomini e spagnoli come lui.

Sulla morte di García Lorca s'è parlato e scritto più volte specialmente in questi ultimi tempi. Il venticinquesimo anniversario della guerra civile spagnola — Federico fu tra le prime vittime — ha invogliato infatti i quotidiani e settimanali a pubblicare fotografie e testimonianze; ed è probabile che da qualcuno sia stata ricostruita l'esatta cronaca dell'arresto e della morte del poeta. Ma, siamo sinceri, per chi veramente ama la sua opera, al di là e fuori d'ogni documento, l'incertezza che circonda la sua fine non dispiace: dà alla conclusione della sua vita terrena il fascino della leggenda, la suggestione di un antico mito. Fu subito così: complice la politica e la guerra (come per tanti episodi d'ogni mitologia) sulle prime nemmeno si seppe da quale fazione lo scrittore fosse stato ucciso. Miliziani e falangisti s'accusavano a vicenda. Poi s'accertò che erano stati gli ultimi a «giustiziare». Ma senza che si sapesse dietro quale specifica accusa. Nel 1939, a Ginevra, Silvio d'Amico chiese ad un critico d'arte spagnolo, allora direttore delle Belle Arti, perché i franchisti avevano fucilato García Lorca. Ebbe una risposta disarmante e terribile: «Ca a été une erreur». La tremenda assurda ingiustizia di quell'errore dove apparire insoffribile al morituro. Si spiegano così l'accorato pianto infantile, la disperazione che lo prese mentre lo portavano alla fucilazione, elementi fondamentali, fra tante incertezze, della sua leggenda.

Federico García Lorca era nato a Fuente Vaqueros, presso Granada, nel 1899. Aveva studiato filosofia e diritto e s'era laureato, in giurisprudenza, nel 1923. Ma già nel 1918 era apparso il suo primo libro e nel 1920 era stato rappresentato il suo primo lavoro teatrale. Poesia, teatro, pittura, musica; l'arte, in ogni espressione, lo affascinava. Soprattutto gli erano cari la poesia e il teatro, ed al teatro dedicò l'ultima parte della sua vita. Nel gennaio del '36 pubblica *Nozze di sangue* (scritta tre anni prima); nel giugno termina *La casa di Bernarda Alba* e la legge ad un circolo di amici; fra il giugno ed il luglio prova con la sua compagnia un dramma e prepara una nuova tragedia. Ma nel frattempo progetta un nuovo viaggio in America (già vi è stato, prima di fondare la famosa «Baracca»). Dovrebbe partire verso la fine di luglio, quando in Spagna gli avvenimenti precipitano. Federico sembra non accorgersene o comunque non valutarne la portata e il pericolo. Il 12 viene

ucciso il repubblicano José del Castillo ed il 13 i repubblicani rispondono uccidendo José Calvo Sotelo. Lo scrittore parte il 16 da Madrid per Granada per salutare i suoi prima d'imbarcarsi. Il 17 la guarnigione del Marocco spagnolo agli ordini del generale Franco dà il via all'insurrezione. Di lì a poco il poeta verrà preso e dopo una breve prigionia fucilato nella campagna di Vznar, a pochi chilometri da Granada.

La casa di Bernarda Alba, ultima opera di Federico García Lorca, segna il raggiungimento d'una completa maturità drammatica (quale opulenta stagione la morte troncò sul nascere). Essa appartiene a quel gruppo esiguo di lavori teatrali dove agiscono soltanto donne; ma, se tutti i personaggi sono femminili, l'unico problema che li agita, motore e tema della vicenda, è proprio l'uomo, forza primordiale e insostituibile, pensiero primo d'ognuna, dalla fanciulla alla vecchiaia.

Bernarda Alba torna dai funerali del secondo marito. Chiuse la porta, proclama il lutto strettissimo per otto anni — nemmeno il vento ha da entrare in casa — e decreta così la definitiva condanna per le cinque figlie. Quale uomo vorrà mai farsi avanti? E poi, per cento leghe intorno, non v'è nessuno che possa avvicinarsi: chi è ricco non le vuole e chi

è povero non sarebbe accettato da Bernarda. D'altronde, alla madre poco interessa che le figlie rimangano zitelle. L'importante è che «fuori» si sappia che «dentro» regnano l'ordine e la morale (ma la despotica s'illude, giacché dove tutte le case hanno porte e finestre serrate è come se porte e finestre siano tutte aperte allo sguardo indiscreto degli altri). Nere le vesti, le cinque s'aggiungono piene di delusione e di rancore, smaniose d'una ben diversa tirannia, mentre le serve commentano, mentre la vecchia nonna delira, perduta dietro impossibili sogni d'amore. Delle cinque la più vecchia è Angustias, che non fu bella nemmeno da giovane; ma Angustias ha ereditato qualcosa dal padre, il primo marito di Bernarda, e proprio per lei si presenta un partito ammodo. Così, ogni sera l'uomo s'accosta ad una finestra della casa per parlare con la matura fidanzata. S'indovina però ben presto che a quei colloqui «ufficiali» ne seguono altri, assai più saporiti, con l'ultima delle ragazze, la giovane Adele. Finché lo scandalo scoppiò e il dramma divampò nella casa.

Lutto e dolore per Bernarda Alba; ma tutto essa vorrà sacrificare al suo rigido, inumano senso dell'onore.

Enzo Maurri



Elena Zareschi (la Ponzia) e Lilla Brignone (Bernarda Alba), nel «cast» della tragedia di Lorca in onda stasera

BUONA
NOTTE
NELLE



VIAGGI COMODI E CONFORTEVOLI

SULLE PRINCIPALI LINEE INTERNE E INTERNAZIONALI

Per i servizi interni supplemento di sole L. 1.500 qualunque sia il percorso, tanto per la 1^a che per la 2^a classe.

Per i servizi internazionali supplemento da un minimo di L. 1.000 ad un massimo di L. 2.200 a seconda della classe e della linea.

Le prenotazioni possono essere effettuate presso le stazioni e le Agenzie di Viaggi autorizzate, con un anticipo fino a 21 giorni, o richieste durante il viaggio nei limiti dei posti ancora disponibili.

PIÙ DETTAGLIATE INFORMAZIONI PRESSO LE PRINCIPALI STAZIONI E AGENZIE DI VIAGGI



FERRARIIL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA

PRESENTA STASERA

PINA RENZI

Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi nelle avventure di «Zia Adalgisa», la cara «Zia Adalgisa» capace di mettere tutti nel sacco, perché a lei «non la si fa brisa». Seguite queste avventure e vi divertirrete, perché sono briose, schiette e genuine, proprio come il vino Ferrari «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».



Clinex liquido spazza via macchie e detriti dalle vostre denture. Meno sporco, meno infiammazioni.

CLINEX

**LENTIGGINI?
MACCHIE DI SOLE?**



CREMA TEDESCA DEL DOTTOR

Freygang's

**SICURO RIMEDIO anche contro
macchie di fegato, gravidanza, ecc
Confezione originale scatola blu.**

Nelle migliori profumerie e farmacie,
non trovandola scrivere a:
SORGE - Via Mantova, 3/T - RIMINI

E ricordate l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's" contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

Per i vostri ragazzi

EMILIO FANCELLI

**VISI PALLIDI
E PELLIROSSE**

L. 1000

L'autore è impressionato, durante un viaggio, dalle rovine di un fortilizio: quelle di Sant'Augustin de la Sierra. E ne racconta la storia, inquadrata in tempi lontani (centocinquanta anni fa) e in terre lontane (il Messico). Lotte sanguinose, sconfitte e vittorie, agguati e tradimenti si alternano, fino alla felice conclusione nella pace e nel trionfo della giustizia. Il volume è piacevolmente illustrato da Carlo Peroni.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

TV GIOVEDÌ

10.30-12 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi**17-18 ARIA APERTA**

Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine

Presenta Silvio Gigli

Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa**18.30****TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG

(Mikana - Gemey Dernière Touche)

18.45 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

Il linguaggio delle api

Questo documentario prodotto dalla O.R.F. (Radiotelevisione Austriaca) è dedicato all'opera di un grande zoologo-entomologo austriaco, il professor Carl von Frisch. E' lo stesso scienziato che ci illustra le ricerche e gli esperimenti da lui condotti per studiare la natura e la vita delle api.

19.15 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

19.40 GUIDA PER GLI EMIGRANTI**20 - LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e del

l'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa**20.30 TIC-TAC**

(Panforte Saporì - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Confezioni Lubiam - Burro Milione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT**21 - CAROSELLO**

(1) Coricidin - (2) Casa Vincicola Ferrari - (3) Omsa - (4) Espresso Bonomelli - (5) Mita Lanza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Incom - 2) Arces Film - 3) Unionfilm - 4) A. Negri - 5) Organizzazione Pagot

21.15**CAMPANILE SERA**

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Gianni Serra, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità

Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 LE MERAVIGLIE DEL MARE

L'organizzazione della vita

Distr.: Fremantle

23.15**TELEGIORNALE**

Edizione della notte



Orbetello e Pinerolo si sono cimentate in una originale gara di telegioco: tre ragazze per ciascuna delle due cittadine si sono presentate davanti alle telecamere per dar prova delle loro qualità di annunciatrici. Hanno vinto le rappresentanti di Orbetello e Pinerolo ha subito un «cappotto»: 9-0. Nella foto, la giuria della gara: i registi Enriquez, Vaccari e Siena (da sinistra) e, come ospite d'onore, Edy Campagnoli

Per Campanile Sera succede come per i vecchi amici: sembra di averli conosciuti da sempre. Invece, andando indietro nel tempo e insistendo, ci si accorge che tutto ha avuto inizio in un momento ben preciso, che insomma, all'origine, c'è una data. Per Campanile Sera questa è il 5 novembre 1959. Pressappoco due anni, insomma, e ricordate quella prima trasmissione. Già una settimana avanti, Campanile Sera era apparsa sui teleschermi, ma si trattava soltanto di una presentazione: Mike Bongiorno, davanti alle telecamere, spiegava come si sarebbe svolto il gioco e bisognava dire che le sue spiegazioni furono esaurienti perché sette giorni dopo tutti erano già al corrente. Tuttavia il primo «match» si svolse proprio il 5 novembre. Di scena erano Saronno, in provincia di Varese e Sarno in provincia di Salerno. Vinse Saronno senza equivoci.

Anche allora la trasmissione cominciò con la presentazione filmata delle due cittadine in gara, per illustrare le rispettive caratteristiche, i monumenti, le industrie. Bongiorno cominciò a proporre i suoi quiz ai concorrenti presenti al Teatro della Fiera di Milano. Le domande di cultura generale fecero vincere i saronnesi che



Continua il suo appuntamento quindicinale la trasmissione «Quattro passi tra le note», passerella di cantanti celebri e di giovani speranze della canzone con l'intermezzo di un complesso ritmico e in chiusura una breve carrellata su canzoni e motivi caratteristici regionali. Enzo Ceragioli (a sinistra) e il cantante Roberto Davini partecipano al programma odierno che viene trasmesso alle ore 19.15

5 OTTOBRE



Un passo indietro con "Campanile Sera"

Vi ricordate la prima puntata?

così conducevano per tre punti a uno. Quindi la parola alle piazze: prima Saronno e poi Sarno rispettivamente guidate da Enzo Tortora e da Renato Tagliani (allora non c'era ancora Enza Sampò). Agli esperti schierati venne posto questo quesito: con le iniziali di cinque parole formare il nome di

un animale che deve poi essere portato sul palco. Prova nulla perché né Sarno né Saronno riuscirono a indovinare in tempo utile. Di nuovo al Teatro della Fiera dove Saronno raggiunse i cinque punti, mentre Sarno rimase a quota due. Le domande erano del genere cosiddetto «leggero»,

cioè legate all'attualità e non strettamente culturali. (Queste distinzioni, con l'andare del tempo, persero poi la loro rigidità).

Ancora collegamento con le due piazze. La prova era questa: scaricare da due camion il maggior numero possibile, nello stesso tempo, di sacchi del peso di cinquanta chili l'uno. Saronno sfoggiò dei facchini più robusti e rapidi. Quarantacinque sacchi contro trentasei. Ritorno alle cabine dove i saronnesi chiusero definitivamente il gioco con un grosso vantaggio: dieci contro cinque. Saronno si conquistò così il primo milione della storia di *Campanile Sera*.

La cittadina lombarda riappare poi nella successiva trasmissione, ma non ebbe uguale fortuna. Montefiascone, avversaria di turno, vinse, sia pure ai punti. Un po' la colpa fu dei saronnesi che chiesero una domanda da tre punti in un momento in cui invece era più strategico chiedere quella da un punto. Si dovette ricorrere allo spargio che diede la vittoria a Montefiascone. La settimana successiva, Montefiascone incontrò Mondovì.

Ma a questo punto, basta. Non volevamo rifare la storia di *Campanile Sera*, ma soltanto ricordare agli immemorati i primi passi di questo gioco che si è conquistato subito il favore dei telespettatori di tutta Italia, ricordando come tutto cominciò veramente quella sera del 5 novembre 1959, quando apparve sul teleschermo la piazza di Saronno, gremita di gente, e fiorita delle immancabili manine sventolanti davanti alle telecamere. Adesso che *Campanile Sera* si sta avviando verso la fine, commuove un po' accorgersi che è soltanto con uno sforzo di memoria che si possono ricostruire le prime sequenze della sua esistenza, le prime immagini del lungo film che costituisce il suo cammino.

c. b.



Giampiero Boneschi (al centro della foto) con due collaboratori ha portato anche a «Campanile sera» il fascino del «motivo in maschera». Erano brani di autori classici sapientemente «truccati» con esecuzioni jazz. Anche qui, ha vinto Orbetello, sia pure d'un sol punto all'ultima prova

classe unica

nelle migliori librerie

127

EMILIO PERUZZI

UNA LINGUA PER GLI ITALIANI

L. 250



L'autore si propone di illustrare gli aspetti più caratteristici della nostra lingua, analizzando soprattutto lo sviluppo e l'evoluzione che essa ha subito col passare dei secoli. S'intrattiene inoltre sul significato proprio delle parole il cui uso dà comunemente luogo a incertezze. Varie cartine linguistiche arricchiscono il volume.

nella stessa collana

UMBERTO BOSCO

2. LETTERATURA ITALIANA DELL'800 L. 200

19-54-78. DANTE ALIGHIERI: L'INFERNO, IL PURGATORIO, IL PARADISO cad. L. 350

FRANCESCO PICCOLO

26. CARDUCCI L. 150

ARNALDO BOCELLI

45. ASPETTI DEL ROMANZO ITALIANO DELL'800 L. 150

GIACINTO SPAGNOLETTI

50. TRE POETI ITALIANI DEL NOVECENTO L. 200

BRUNO MIGLIORINI

62. LA LINGUA ITALIANA D'OGGI L. 200

GIACINTO SPAGNOLETTI

72. ROMANZIERSI ITALIANI DEL NOSTRO SECOLO L. 250

G. B. ANGIOLETTI

74. PIRANDELLO NARRATORE E DRAMMATURGO L. 200

LUIGI RUSSO

94. VERGA ROMANZIERSI E NOVELLIERSI L. 350

EMILIO PERUZZI

95. PROBLEMI DI GRAMMATICA ITALIANA L. 500

ALBERTO CHIARI

99. L'OPERA DI ALESSANDRO MANZONI L. 350

LUIGI BALDACCI

115. I CREPUSCOLARI L. 250

NATALINO SAPEGNO

122. LEOPARDI L. 250

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo contenente tutti i titoli finora pubblicati.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattino
Giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Cohan: Give my regards to Broadway; Calvert: Ronde me- zicaine; D'Esposito: Aterna e core; Ballard: Mr. Sonoma; Winterhalter: La musica espas- na; Yvain: Mon homme

Il rifini dell'Ottoceato

Anonimo: Polka fran nark; Anonimo: La monferina; Mi- gliavacca: Mazurka variata; Vinter: Jig jag; Anonimo: He- lena polka

(Palmoite-Colgate)

* **Allegretto americano**

Orchestra di Paul White- man e Hugo Winterhalter

Henderson - De Sylva - Brown: Black Cotton; Anonimo: Mer- can hat dance; Johnson-Mac- Charlestone; Anonimo: La cu- caracha; Donaldson: You're driving me crazy

(Knorr)

Il'opera

Joan Sutherland e Richard Tucker

Bellini: La sonnambula: « Co- me per me sereno » (Orche- stra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli); Verdi: 1) Ripetito: « La donna è mo- le; 2) La forza del destino: « O tu che in seno agli angeli » (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Tullio Serafin)

Intervallo (9.30)

L'informattissimo, dizionario delle cose di cui si parla

Haydn: Divertimento in do maggiore n. 109, per bor- done, viola e violoncello

(Bordone Karl Maria Schwam- berger; viola Alexander Pita- m; violoncello Wolfgang Lie- ske)

Emil Gilels

interpreta i cinque Concer- ti per pianoforte e orche- stra di Beethoven

Concerto in sol maggiore n. 4, op. 58 per pianoforte e or- chestra (Orchestra Filarmonica di Le- ningrado diretta da Kurt San- derling)

10.30 I grandi compositori Ita- liani: Puccini, a cura di Pia Moretti

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

* Le canzoni di ieri

Canta Achille Togliani

Rulli-Giannini: Maruska; Nu- tile-Bovio: Amor di pastorello; Lama - Bovio: Cara piccina;

Buongiovanni-Capurso: Fili d'o- ro; Bizio-Cherubini: Tango dei le capinere; Valente-Bovio: Si- gnorinella

b) Le canzoni di oggi

Becaudo: L'absent; Robinson -

Plait-De Simone: T'amerò dol- cemente; Burgess - Madnez: Too much tequila; Redi-Bona- gura: Io amo tu am; Van Heu- sen-Cahn: Ee-o-eleven (da « Colpo grosso »); Aznavour- Garvarentz: La marche des anges

c) Ultimissime

Lorenzo-Specchia-Bottini-Fiam- menghi: Vorrei poterli amari;

De Carli-Ceroni: Non voglio;

De Lorenzo-La Valle: Sulle ali del sogno; Filibello-Faleni-Bel- lobuono-Beitemper: Nulla; Nisa- Pallavicini-Massara: Pleniunio;

Amurri-Piccion: Muchacha cha cha (Internizzi)

Brillatissimo

Richardson: Continental galop;

Anonimo: Taramella; Kinsler: Socorro; Watters: Sportsman's chance; Bryant: Stratosphere boogie; Aurie: Tristesse dan- ce; Hughes: Late for a date;

De Falla: Danza del fuoco (Musica Leone)

12.20 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il frenino dell'allegria di Luzzi e Mancini (G. E. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 JUKE BOX DELLA NONNA

Dirige Enzo Ceragoli (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campa- nia, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.15 Notiziario per gli Italiani del Nord-Est (Ferruccio Barl - Cal- tanissetta I)

15.15 Canta Bruno Pallesi

15.30 Corso di lingua fran- cese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Abe, il ragazzo delle praterie

Romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini

Secondo episodio - Allesti- mento di Ugo Amodeo

16.30 Il racconto del Nazio- nale

Sherwood Anderson: Sco- perta del padre

16.45 La guerra di Libia ne- la storia d'Italia

a cura di Nino Valeri (II)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, ras- segna della stampa estera

17.20 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 Libri in vetrina

Incontro con un poeta: Car- lo Betocchi a cura di Luigi Silori

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barizza

19 Il settimanale dell'agri- coltura

19.30 Tutte le campane

I campanilli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Altax)

20 Oggi canta Nilla Pizzi (Asipgas)

30 Un ritmo al giorno: il tango (Supertrim)

45 Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 IL BATTIPANNI

Rivista con lo spolvero di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Firenze del- la Radiotelevisione Italiana con Franco Godi ed il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— **Gazzettino dell'appetito (Omopib)**

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta mu- sica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Sabel-Uselli: Com'è bello l'a- more; Missella-Toson: Non pensiamoci; Mogol - Massara: Prendi una matita; Marini-De- ani-Alstone: Era scritto nel cie- lo; Bonagura-Bendine: Color settembre; Lossani-De Vera: Basta; Boselli-Mattozzi: No, non di ca me suo' bene; Sor- nanni-Vaccari: E' impossibile; Modugno: Micio nero; Miglia- ci-Pisano: Lupa di lana (Mira Lenza)

55 Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, To- scana, Lazio, Abruzzi e Mol- ise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 pre- senta:

Gli allegri suonatori (Brillatissima Cubana)

20 La collana delle sette perle (Leaso Galbani)

25 Fonolampo (Palmoite-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITA- LIA

Bienvenu in Italia, Wilkom- me in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turi- sti stranieri - Testi di Gasto- ne Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informa- zioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informa- zioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informa- zioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

45 Il seguito: le incredibili im- prese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e se- greti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secon- do giornale**

14.40 Orchestra alla ribalta

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Concerto in miniatura

Pianista Rudolf Firkusny

Smetana: Quattro danze ce- che; a) Medved, b) Polca in la minore, c) Polca in fa di- sine minore, d) Furiant

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Fonit (Fonit-Cetra S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DEL- LE QUATTRO

— Mexico, Mexico

— Quando le attrici cantano

— Tre giri di valzer

— Ultimissime di Bruno Mar- tino

— I grandi arrangiatori: Ray Mc Kinley

17 Il giornalino del jazz

17.30 CONCERTO DI MUSI- CA OPERISTICA

diretto da ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano Emilia Ravaglia, del tenore Aldo Boffion e del baritono Mario Biasola jr.

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

(Ripresa dal Programma Nazio- nale del 2-10-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * **TUTTAMUSICA** (Suechi di frutta Go')

19 — **CIA K**

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * **Motivi in fascia**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

9.45 Il Settecento

Haendel: Concerto in fa mag- giore, per organo e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Adagio, allegro (Solista Fer- ruccio Vignaneli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radio- televisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Boccherini: Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra: a) Al- legro, b) Adagio cantabile, c) Allegro vivo (Solista Massimo Amati-theatrot - Orchestra Sinfonica di Torino della Radio- televisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Mozart: Con- certo-Rondo in re maggiore K. 382, per pianoforte e orche- stra: a) Allegretto grazioso, b) Adagio, c) Allegro (Solista Sergio Perticoroli - Orchestra Filarmonica di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

10.30 Musica di compositori greci contemporanei

Kalomiris: Cinque preludi per pianoforte (solista Yorgos Hadjilnikos); Tsouyopoulos: Piccola suite: a) Improptu, b) Jazz, c) Waltz, d) Elegy,

e) Rondo (Pianista Angheliki Florou)
(Registrazione della Radio Greca)

11 — **Letteratura pianistica**

Prokofiev: Contes de la vieille grande mère; a) Moderato, b) Andantino, c) Andante, d) Se- stenuato (Pianista Eduard Pi- lus); Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: a) Allegro non trop- po, b) Larghetto, c) Finale (allegro molto) (Solisti Gino Diamanti e Pieralberto Biondi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Napoleone Anno- vazzi)

11.30 Musica a programma

Bloch: Voice in the wilderness, Poema sinfonico con violon- cello obbligato: a) Moderato, b) Poco lento, c) Moderato, d) Adagio piacevole, e) Poco agitato (cadenza), f) Allegro (Solista Zara Nelsova - Orche- stra Filarmonica di Londra, diretta da Ernest Ansermet); Liszt: Amleto, Poema sinfoni- co (Orchestra del Conserva- torio di Parigi diretta da Karl Münchinger); Respighi: Le fontane di Roma: a) La fontana di Valle Giulia, b) La fontana del Tritone, c) La fontana di Trevi, d) La fontana di Villa Medici (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

12.30 Arie da camera

Davico: Liriche per canto e pianoforte: 1) Green, 2) Dalle Cinque canzoni (Solista a) Il filtro, b) La caccia di Re Marco, c) La morte, 3) Bac- canale (Myrtam Funari, soprano; Gloria Lanni, pianoforte); De Falla: Jota (Renato Cesari, baritono; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.45-13.15 La variazione

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Debussy e Rachmaninov

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 4 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Il Novecento in Ger- mania

Hindemith: Trauermusik per violoncello e orchestra (Solista Dino Asciolla - Orchestra « A. Scar- latti » di Napoli della Radio- televisione Italiana, diretta da Pierluigi Urbini); Egk: Suite Francese su temi di Rameau (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bernhard Cox)

15-16.30 CONCERTO SINFO- NICO

diretto da DEAN DIXON con la partecipazione del violinista Zino Francescatti

Weber: Overture, Overture; Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto, c) Rondo; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73; a) Al- legro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegro grazioso, d) Allegro con spirito (Orchestra della Radio Sviz- zera Italiana)

(Registrazione effettuata il 2 giugno dalla Radio Svizzera Italiana in occasione de « I Concerti di Lugano 1961 »)

TERZO

17 — * Il Concerto grosso

Arcangelo Corelli

Quattro Concerti op. 6

N. 9 in fa maggiore

Predlud. e Allegretto Corren- te, Adagio, Minuetto

N. 10 in do maggiore

Predlud. e Allegretto Corren- te, Allegro, Minuetto

N. 11 in si bemolle mag- giore

Predlud. e Allegretto Corren- te, Andante largo, Sarabanda, Giga

N. 12 in fa maggiore
Preludio, Allegro, Adagio, Sarabanda, Giga
Solisti: Daniel Guilet, Edwin Bachmann, violini; Frank Miller, violoncello
Orchestra d'archi «Tri-Centerario Corelli», diretta da Dean Eckertan
Johannes Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore
Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Allegro
Solisti: Hein Krehner, Franz Beyer, viola; Siegfried Barbet, violoncello
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

18 — La Rassegna
Cultura francese
a cura di Carlo Cordié
18.30 Paul Hindemith
Piccola sonata per viola d'amore e pianoforte
Allegro - Molto lento - Vivace
Dino Asciolla, viola; Eugenio Bagnoli, pianoforte
Sonata per due pianoforti
Moderatamente mosso - Vivace - Tranquillamente mosso
Duo Gornini-Lorenzi

19 — Gli istinti degli animali
a cura di Leo Pardi
I - L'etologia comparata
19.15 (*) Le classi sociali in Italia: la borghesia dal Medioevo all'età contemporanea
a cura di Salvatore Francesco Romano
IV - L'ascesa della borghesia mercantile come classe politica
19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Altiparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 12.30 Notiziario della Sardegna - 12.50 Bellando il cha, cha, cha (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Pippino Di Capri e i suoi Rockers (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 2. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Riesel Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik von Richard Strauss - a) Till Eulenspiegels lustige Streiche Op. 28 - b) Salomes Tanz - c) Tod und Verkürzung Op. 24 (Wiener Philharmoniker Dir.: Herbert von Karajan) - 12.20 Die Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree - 17.30 «Dal crepuscolo della Sella», Trasmissione in collaborazione con i Comités de le Vallées de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: «Junque Leute singen gern!» - So, auch Gaby King, Mary Soss, Peter Steffen und die James Brothers - 18.30 Der Kinderfunk - Mike Joslin: «Wie die Weisheit zu den Menschen gelangte» - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgia (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.45 «La casa del melograno» - Racconto di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - con Leonardo Cortese Guerino Leonardo Cortese - Il padre: Giampiero Blason - Luisa: Laura Letich - Romolo: Dario Mazzoli - Marta: Lia Corradi - Due contadini: Lino Savarini, Giorgio Valletta - Una voce: Claudio Lurini (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dal festivali musicali - 13.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.15 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso dei Pacefiori - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Giornale della sera - 17.25 * Variazioni musicali - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 * Debussy: Les préludes, libro secondo - Paganini (trascr. Kreisler): I palpitanti, op. 13 - 19 Allarghiamo l'orizzonte - trascurando nella nostra regione, a cura di Rado Benharik (1) «Le colline ed i vigneti del Collio» - 19.30 * Voci, chitarrre e rimbi.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere. 17.30 Sergio Giovani Concerti Musicali di Roma col violinista Sergio Marzi, al pianoforte Anselmi Tarantino, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario «Galleria Letteraria» Dio è nato in esilio, di Ventila Horia» di Ferdinando Castelli - Lettere d'Orfocorina - Pensiero della sera.



Amerigo Gomez, regista della nuova rubrica «con D'Onofrio e Nelli, autore dei testi

Per le ascoltatrici del mattino

I battipanni

secondo: ore 10

S'è detto tante volte che gli spettacoli del mattino «con D'Onofrio e Nelli» si raccomandano in modo particolare alle ascoltatrici, ma finora non c'era stata una trasmissione che si rivolgesse proprio alle donne (in chiave spiritosa, si capisce, e senza aver l'aria di voler ripristinare un'atmosfera da femminismo polemico, con esclusioni degli uomini come «non addetti ai lavori»). Ora c'è I battipanni di D'Onofrio, Gomez e Nelli, che è un trattenimento di sapore familiare, destinato specialmente alle ascoltatrici, perché la sua stessa struttura si collega, in un certo senso, a tutto quello che si usa riassumere con la formula «facende domestiche» e agli oggetti tipici della vita femminile. Non solo, ma ci sono anche consigli per una buona ed efficiente amministrazione della casa, per una serena vita coniugale, perfino per l'educazione dei figli: consigli, intendiamoci, cordialissimi, impartiti in forma spiritosa, perché I battipanni non ha la pretesa di insegnare niente a nessuno.

E gli ascoltatori? Gli uomini, cioè, che generalmente seguono gli spettacoli del mattino «con D'Onofrio e Nelli» con la radiolina a transistor mentre vanno in giro per affari? Gli ascoltatori, potete giurarci, si comporteranno col Battipanni esattamente come fanno coi giornali femminili. Quando la moglie porta una rivista a casa, il primo a leggerla è il marito. Magari trascurerà le novelle rosa, le ricette di cucina, il grande romanzo passionale a puntate e i metodi infallibili per fare in casa un modello esclusivo: ma correrà subito alle rubriche della posta con le lettrici, a quelle dei pettegolezzi mondani, alle bio-

grafie degli attori e delle attrici del momento, agli aneddoti.

Nel Battipanni si trova appunto molto materiale del genere, arricchito da un pizzico di malizia e da una «costante» di bonaria ironia. Un pappagallo impertinente si prende cura di fornire le «recentissime» (come si dice nel gergo giornalistico) in materia di indiscrezioni, e i personaggi di attualità che lo meritino vengono puniti col battipanni nel tradizionale stanzino buio.

Il terzetto degli autori è lo stesso che ha prodotto in passato trasmissioni di successo come Miss Cenerentola, Lo specchio magico, La banderuola. Non sono cambiati nemmeno il regista (che è Amerigo Gomez) e il complesso musicale (che è quello di Franco Godi). L'impostazione dei programmi che abbiamo detto è rispettata anche qui, almeno nelle linee generali: niente rubriche fisse o scenette più o meno lunghe, ma flashes velocissimi con battute umoristiche legate il più strettamente possibile all'attualità della cronaca.

Un angolino rimasto immutato è quello della «Discomante» che aveva contribuito in passato a determinare la fortuna delle trasmissioni curate da Gomez, Nelli e D'Onofrio. Si era constatato, cioè, che in quegli spettacoli del mattino il pubblico apprezzava molto, a parte la satira di costume e le gags spiritose, il repertorio musicale, scelto con gusto e competenza fra la migliore (e meno nota) produzione internazionale. La «Discomante» continuerà perciò il suo lavoro di scoperta dei grandi successi della musica leggera: una ragione di più, perché gli ascoltatori seguano con curiosità questo Battipanni riservato alle ascoltatrici.

prima

la crema miracolo

PRORASO

aiuta chi si rade

dopo

prebarba: prima di insaponare ammorbidisce e prepara la barba. Anestetizza e protegge la pelle.

dopobarba: dopo rasarsi toglie ogni irritazione, dà freschezza ed elasticità, dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio le ha tolto.

campione gratis

sarà spedito senza spese a chi invierà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELLA Via Serbelloni 26, P.C. Firenze

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

impermeabili di lusso L. 1300

mensili

Gabardine su misura, spedizioni ovunque per prova gratis a domicilio, 12 anni di garanzia, denaro rimborsato se non di pieno gradimento.

gratis!

Grande Catalogo impermeabili illustrato da 35 foto e 28 disegni - Artistic album a colori dei figurini - Campionario stoffe in tutte le tinte - Listino prezzi di fabbrica - Invia subito il vostro indirizzo (e macchina o stampante) con L. 60 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi VIA RIVINO, 80 MILANO 201

MIGLIORI POSSIBILITA' DI CARRIERA

IMPARARE L'INGLESE DIVENTARE INGEGNERE

Corsi dell'Università di Londra per corrispondenza

BRITISH TUTORIAL INSTITUTES

P.za S. Carlo, 197/c - TORINO

TARR

IT 19

felice
inizio
d'ogni
giorno

Per il benessere della pelle, per una facile rasatura, per il vostro buonumore, per il successo elegante, per il successo della vostra giornata, incominciate con Tarr. Tarr pone fine ad ogni noia dei radersi, a bruciori, pruriti, irritazioni. Con Tarr per tutto il giorno signorilmente a posto.

prima radersi
e poi...



SCHERK

Conc. Soc. des Grandes Marques Roma

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebati
su misura a prezzi di fabbrica
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extrafori per uomo,
ripabili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili anticipo
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

NAZIONALE

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Radiosport

naionale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Benelli)

21 — SIMON BOCCANEGRÀ

Melodramma in un prologo e

tre atti di Francesco Maria

Plavie

Riduzione di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI

Simon Boccanegra Tito Gobbi

Amella Leyla Gencer

Jacopo Flesco Giorgio Tozzi

Gabriele Adorno

Giuseppe Zampieri

Paolo Albani Rolando Panerai

Pietro Vito Susca

Un capitano Glade Petersen

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra Filarmonica di

Vienna

Coro del Teatro di Stato di

Vienna

Edizione Ricordi

(Registrazione effettuata dalla

Radio Austriaca il 19 agosto

al Festival di Salisburgo 1961)

Negli intervalli:

I) Letture poetiche

«I canti di Leopardi» com-

mentati da Giuseppe Ungaretti,

a cura di Luigi Silori

Dizione di Enrico Maria

Salerno

II) Una donna contro Napo-

leone, di Luciana Giambuzzi

III) Oggi al Parlamento -

Giornale radio

24 — Segnale orario - Ultime

notizie - Previsioni del tempo

bol - Bollettino meteorologi-

co - I programmi di domani

- Buonanotte

21 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-

1809): *Divertimento in sol*

maggiore

Orchestra da Camera della Ra-

dio Danese, diretta da Mogens

Woldike

Felix Mendelssohn (1809-

1847): *Sinfonia n. 4 in la*

maggiore op. 90 «Italiana»

Orchestra Filarmonica di Ber-

lino, diretta da Lorin Maazel

César Franck (1822-1890):

Variazioni sinfoniche per

pianoforte e orchestra

Solista Clifford Curzon

Orchestra Filarmonica di Lon-

dra, diretta da Adrian Boult

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 IL SALTO MORTALE

Radiodramma di Giuseppe

Cassleri

Capitano Cervi Tino Carraro

Tenente Vignola Enzo Tarascio

Allievo Pinna Giulio Bosetti

Allievo Riccio Achille Mulo

Sergente Zanuttì

Gianni Bortolotto

Sergente Riva

Caporale

Corrado Nardi

Renzo Foglio

Dino Peretti

Claudio Castinelli

Regia di Sandro Bolchi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

(Camomilla Sogni d'oro)

22,15 Mondorama

Cose di questo mondo in

questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

20 — * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-

1809): *Divertimento in sol*

maggiore

Orchestra da Camera della Ra-

dio Danese, diretta da Mogens

Woldike

Felix Mendelssohn (1809-

1847): *Sinfonia n. 4 in la*

maggiore op. 90 «Italiana»

Orchestra Filarmonica di Ber-

lino, diretta da Lorin Maazel

César Franck (1822-1890):

Variazioni sinfoniche per

pianoforte e orchestra

Solista Clifford Curzon

Orchestra Filarmonica di Lon-

dra, diretta da Adrian Boult

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno - Rivista del-

le riviste

21,30 Storia di Troilo e Cres-

sida

Programma a cura di Li-

liana Magrini

Trasformazione del due perso-

naggi nella letteratura di ven-

tineque secoli, da Omero a

Benoit, da Chaucer al Boc-

caccio, da Shakespeare a Cris-

topher Morley

Regia di Gastone Da Vene-

zia

22,20 Panorama dei Festival

musicali

Arnold Schoenberg

Sinfonia da camera n. 1 in

mi bemolle maggiore op. 9

per 15 strumenti (in un solo

movimento)

Anton Webern

Cinque pezzi op. 10 per or-

chestra

Franz Schubert

Sinfonia n. 6 in do ma-

giore

Orchestra del «Concertge-

bouw», diretta da Pierre Bou-

lez

(Registrazione effettuata il 6

luglio dalla Radio Olandese in

occasione del «Festival d'Olan-

da» 1961)

23,15 Libri ricevuti

John Keats

IV - Sonetti (Prima parte)

a cura di Euraldo De Miche-

lis

23,45 * Congedo

Robert Schumann

Liederkreis op. 24 (su te-

sto di Heine)

Orchestra

20,30 Il successo del giorno.

20,40 Se vi piace la musica. 21,05

Una vedette... sette canzoni. 21,31

Musica per la radio. 21,45 Pette-

golezzi parigini. 22 L'ora spagno-

la.

22,07 Successo. 22,10 Gran-

de spettacolo. 22,15 Club degli

amici di Radio Andorra. 23,05 No-

viata. 23,20-24 Club degli amici

di Radio Andorra. Parte II.

FRANCIA

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Paul Kleckl.

Solista: soprano Birgit Nilsson.

Brahms: Quintetto per stru-

menti a fiato; Luigi Dallapiccola:

Lieder su poesie di Goethe per una

voce e 3 clarinetti; Arnold Schön-

berg: «Ode a Napoleone», se-

condo Lord Byron, per voce recitan-

te, quartetto d'archi e pianoforte.

0,10 Musica da ballo. 1,05

Musica fino al mattino da Monaco.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Barometro dei successi. 21

Il chitarrista Ray Dorset canta me-

lodie popolari americane. 21,45

Notiziario. 22,15 Varietà musicale.

23,15 Concerto notturno: Gottfried

Michael Koetter. Quintetto per stru-

menti a fiato; Luigi Dallapiccola:

Lieder su poesie di Goethe per una

voce e 3 clarinetti; Arnold Schön-

berg: «Ode a Napoleone», se-

condo Lord Byron, per voce recitan-

te, quartetto d'archi e pianoforte.

0,10 Musica da ballo. 1,05

Musica fino al mattino da Monaco.

MONACO

19,05 Musica da ballo. 20 Concerto

sinfonico della radioorchestra bava-

rese diretta da Dea Dixon e da

Eugen Jochum (solista violoncel-

lista: Janos Starker). Musiche di

Brahms, Dvorak e R. Strauss.

SUEWEDSTUNK

20 Musica d'opere di Emmerich

Kalman. 21 Canzoni del nostro

paese. 22 Notiziario. 22,45 Ra-

dioorchestra diretta da Dinos Mar-

ton (solista: pianista Maria Berg-

mann). Joseph Haydn: Sinfonia

n. 87 in la maggiore; K. 5, A. Mo-

zart: Concerto in re maggiore per

pianoforte e orchestra, K. 537; Jo-

hann Kodaly: Danze di Galanta. 0,10-

5,40 Musica da Monaco.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,30 Sulle ali del canto, con Renata

Tebaldi, Gerard Souzay e Teresa

Berganza. 20,30 Concerto dire-

to da Vilem Tausky, con la partici-

pazione dei cantanti Elizabeth Fret-

well e Robert Thomas. 21,30 Stori-

che di spionaggio tratte dalle

Memorie del Colonnello Oreste

Pinto: «Traditore nella foresta»,

sceneggiatura di Robert Barr. 22 No-

tiziario. 22,45 «High Street Affair»

di Anthony Smith, letto dal-

l'Autore. 23,06-23,36 Cooper: Ter-

zo Concerto Reale in mi minore op.

37.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Ciaikovski: Andante e allegro

con anima. Sinfonia in mi minore.

20,50 Musica varia. 20,55 «Luce

nelle tenebre», dramma di Leone

Tolstoj. 22 Musica russa. 22,15

Notiziario. 22,20 Mezz'ora di mu-

sica da ballo. 22,55 Musica per

archi.

MONTECENERI

20 Canzoni del passato. 20,10 «Lo

scandalo del XX secolo», a cura di

Felice Filippini. 21 Concerto dire-

to da Leopoldo Casella. Solista:

pianista Tito Agosti. Mendelssohn:

«La bella Melusina», ouverture,

op. 32; Franck: «Le Eolide», poe-

ma sinfonico; Camille Cammer-

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

Sulle reti di:

ROMA - TORINO - MILANO -

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: a) Preludio in si bem. min. n. 22 (dal clavicemb. temperato L. 2°); b) Fantasia cromatica e fuga in re min. n. 9, 30 (12-20) «Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon» con la partecipazione del pianista J. von Karolyi - 11 (15) «Musiche di Luigi Boccherini» - 16 (20) «Un'ora con Giorgio Federico Haendel» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Ives, Peter, Herbat, Antes, Antes-Hamilton, Moritz Michael, Barber - 19,15 (23,15) Musiche per complessi inconsueti.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Morton Gould e Hugo Winterhalter - 8 (14-20) «Tastiera»: Luciano Luttazzi al pianoforte - 8,45 (14,45-20,45) «Caldo e freddo» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Musica da ballo» con le orchestre di Robert Maxwell, Xavier Cugat, Micky Day, Norrie Paramor, Emil Carrara - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Sulle reti di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI -

Canale IV: 8 (12) in «Fughe e invenzioni»: Bach: a) Preludio e fuga in mi min.; b) Invenzioni a tre voci (dal n. 1 al n. 15) - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» - 11 (15) «Musiche di Bedrich Smetana» - 16 (20) «Un'ora con Peter Ilch Claiowsky» - 17 (21) in stereofonia: musiche di G. C. Bach, Haendel - 19,15 (23,15) «Musiche per complessi inconsueti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Paul Weston e Les Baxter - 8 (14-20) «Jazz party» - 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Johnny Costa al pianoforte - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal» con le orchestre di Jerry Fielding, Lecuona Cuban Boys, Nelson Riddle, Don Swan, Nino Impalloni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Sulle reti di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI -

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»: Bach: a) Preludio e fuga in do min.; b) Preludio e fuga in re mag. n. 8, 50 (12-20) «Concerto sinfonico di musiche moderne» dir. F. Previtelli e D. Mitropoulos - 11 (15) «Musiche di Anton Bruckner» - 16 (20) «Un'ora con Franz Schubert» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Max Bruch, Strauss - 19,15 (23,15) «Musiche per complessi inconsueti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Lawrence Welk e Angellini - 8 (14-20) «Jazz party» - 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Lord Foley e Frank Baron al pianoforte - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal».

Sulle reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO -

Canale IV: 8 (12) in «Invenzioni e fughe»: Brahms: Fuga in la bem. min.; Bach: Invenzioni a tre voci (dal n. 1 al n. 15) - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» - 11 (15) «Musiche di Charles Gounod» - 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Beethoven, Kodaly, Liszt - 19,15 (23,15) «Musiche per complessi inconsueti».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» con le orchestre di Armando Sciacca e Piero Umiliani - 8 (14-20) «Jazz party» - 8,45 (14,45-20,45) «Tastiera»: Luciano Sangiorgi al pianoforte - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» - 11 (17-23) «Carnet de bal».



Tito Gobbi è il protagonista dell'opera verdiana

Dal Festival di Salisburgo

Simon Boccanegra

nazionale: ore 21

Il Simon Boccanegra ha rappresentato la prima volta al teatro La Fenice di Venezia il 12 marzo 1857, subendo un fiasco non così clamoroso quanto quello incontrato dalla Traviata quattro anni prima nel medesimo teatro, ma sufficiente ad indurre al ritiro dalle scene dell'opera dopo poche repliche. «Il Boccanegra ha fatto a Venezia un fiasco quasi altrettanto grande che quello della Traviata», scriveva infatti lo stesso Verdi alla contessa Maffei, comunicandole l'esito della prima rappresentazione. «Credevo di aver fatto qualcosa di possibile, ma pare che mi sia ingannato». Rassegnazione però apparente, smentita non soltanto allora, da altre affermazioni del musicista, il quale sosteneva dopo tutto che nell'opera sfortunata vi era «qualche intenzione che non è da disprezzarsi», ma negata altresì dal fatto che al Simon Boccanegra Verdi rimettesse mano venticinque anni più tardi, rivedendolo musicalmente da cima a fondo ed affidando la revisione del farraginoso libretto di Francesco Maria Piave ad Arrigo Boito. Nella nuova versione l'opera fu presentata alla Scala il 24 marzo 1881, e da allora essa riprese regolarmente a circolare per tutti i teatri del mondo, sia pure con frequenza minore di quella dei più noti capolavori verdiani. Se la faticosa elaborazione del Simon Boccanegra ha nuocuto alla fortuna dell'opera, bisogna tuttavia convenire che proprio essa giunse a mostrarcelo come una delle espressioni più significative dell'arte del grande bussatano. Le «intenzioni» che nel

1857 non erano «da disprezzarsi», si rivelarono infatti quelle stesse che avrebbero recato ai frutti estremi dell'Otello e del Falstaff, e che sarebbero maturate nel lungo periodo compreso fra l'Aida (1871) e l'Otello (1887), durante il quale insieme al Boccanegra viene rifatto il Don Carlos. Certo l'involo libretto del Piave dovette contribuire al primo insuccesso del Simon Boccanegra. Fra avvenimenti e personaggi incredibili vi si rappresenta il dramma del primo Doge di Genova, che ritrova la figlia creduta morta, ma divenuta amante di un proprio nemico. Quella materia, tuttavia, si presentava talmente ricca di passionalità, da lasciar scorgere al musicista nuove possibilità espressive di là della retorica e delle formule del melodramma ottocentesco, e da indurlo a mitigare l'enfasi delle parole, dei caratteri e delle situazioni drammatiche, per volgersi a un più sottile studio psicologico condotto con un tono più intimo e raccolto che nelle opere precedenti. Veri, nel Simon Boccanegra, comincia ad affinare tecnicamente il suo linguaggio, che meno si cura dell'effetto esteriore per rendersi più penetrante, più attento a sottolineare il gioco varietale e mutevole dei sentimenti. «Lo stile di Verdi in questa opera — scrive giustamente il Roncaglia — nonostante il ripetersi di alcune forme invecchiate e l'abuso di modi minori, va verso una più intima verità spirituale, verso una più schietta naturalezza di linguaggio musicale, si spoglia dall'enfasi e dal melodrammatico in senso peggiorativo ed evita la volgarità dell'ispirazione...».

Piero Santi

terital 100%
terital-lana 55% 45%
terital-cotone 65% 35%
ma non basta!

per avere
un manufatto

Licuro
ci vuole sempre
il marchio
di qualità



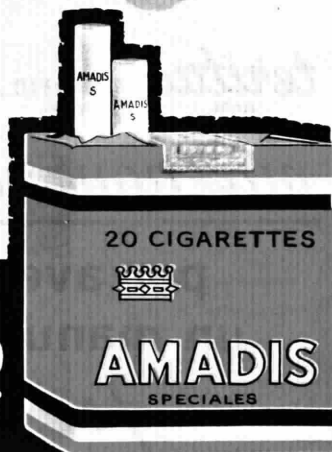
Tessuti e confezioni
di "giusto peso" per ogni stagione.

Il nome "Terital", marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

la sigaretta
economica
di
classe!



Prezzo
di vendita
L.260
per pacchetto
da 20

In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio Aut. Monital n. 04/10.752 del 27 luglio 1961.

in Carosello **Dalida**
canterà "S'endormir comme d'habitude"



permaflex
il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori e la pittura. A chi desidera impiegare le ore libere. A chi vuole rendersi indipendente. OFFRIAMO di colorire per nostro conto, stampe antiche e moderne. GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta.



Scrivere a:
Ditta FIORENZA
v. del Benci, 28 R
- FIRENZE -

DEKA la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500



nei migliori
negozi **L. 2750**

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesa neonati, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

TV VENER

La TV dei ragazzi

17-18 a) PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI
a cura di Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro-Caro
Prima trasmissione

Iniziamo un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate agli animali. Verranno illustrate con linguaggio agile e divertente le caratteristiche dei principali animali domestici già noti — come il cane, il gatto, il canarino, la tartaruga — e suggeriti altri compagni casuali, il meno conosciuti: il criceto, il quercino, il tritone, il nocciuolo. Completeranno le trasmissioni alcuni interessanti esperimenti e dimostrazioni di psicologia animale, con analisi del linguaggio e del comportamento di questi nostri grandi amici.

Regia di Alda Grimaldi

b) STORIE DI UN PAGLIACCIO:

Scaramacai e la rosa d'oro di Guglielmo Zucconi
Protagonista Pinuccia Nava
Regia di Maria Maddalena Von

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel. Vicks Vaporub)

18.45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19.45 PAROLE NUOVE DEL NOSTRO TEMPO
a cura di Raimondo Musu

20 — L'INDUSTRIA DEL PULVISCO
Servizio di Carlo Bacarelli e Luigi Gianoli

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC
(Zoppas - Telerie Bassetto)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Café Paulista - Brylcreem - Camici CIT)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Alemagna - (2) Permafex - (3) Durban's - (4) Ramazzotti - (5) Mobil

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Unionfilm - 3) Ondatelema - 4) Eurofilm - 5) Organizzazione Pagot

21.15

PENE D'AMOR PERDUTE

di William Shakespeare
Traduzione di Franco Enriquez

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Ferdinando

Gianfranco Ombuen
Giacco Mauri
Berowne Longaville
Dumain Enrico D'Amato
Boyett Giorgio Bonora
Marcade Gianni Galavotti
Don Adriano De Armado Giancarlo Bonaglia
Ser Nataniel Camillo Milli
Oloferne Tino Scotti
Duli Raffaele Giangrande
Costard Michele Riccardini
Moth Donato Castellana
Guardiacaccia

Armando Spadaro

La principessa di Francia
Maria Anna Brandimarte
Catarina Anna Teresa Eugeni
Rosalina Valeria Moriconi
Giacometta Isabella Del Bianco

Scene e costumi di Attilio Colonnello

Musiche originali di Mario Perrucci

Regia di Franco Enriquez

(Per adulti)

23.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte



«L'industria del purosangue» è il nuovo servizio che Bacarelli e Gianoli dedicano agli appassionati di equitazione

Un'opera

Pene

ore 21,15

Pene d'amor perdute, in programma questa settimana alla Televisione, dimostra che Shakespeare è grande anche quando è piccolo.

Composizione giovanile — per lungo tempo fu ritenuta l'opera prima del giovane autore Shakespeare — la commedia affida il suo fascino proprio alla acerba fragranza di un fiore ancora in boccio. Ed è strano che spiriti colti ed avvertiti, come Pope ed Hazlitt, ad esempio, non ne abbiano sentito l'incanto, pesando, col loro giudizio negativo, in una sottovalutazione durata fino a pochi anni fa e disposta a riconoscerle, nella migliore delle ipotesi, unicamente la grazia dell'ingenuità.

Ma è, poi, proprio così ingenua come pare, o non c'è, dietro alla vaghezza lirica ed alla spensierata comicità la sottile malizia di chi accetta un gioco e tanto lo ironizza quanto vi si abbandona?

L'insperato provinciale e piccolo borghese di Stratford appena entrato nella sontuosa e galante società londinese, accolto, socialmente poco più di un servo, intellettualmente alla pari, nelle signoresche dimore — piccole corti di un italico Rinascimento di importazione, a corona della grande Corte della illuminata e terribile Elisabetta — dei conti di Essex e di Southampton, ne ha subito condiviso gusti e piaceri, fors'anche i meno raccomandabili ad intuire la verità celata sotto l'enigma dei sonetti; ne ha, magari senza lasciarsene prendere fino in fondo, adottato le mode, la cultura, gli snobismi, il cerimoniale mondanò e galante, soprattutto le sofisticazioni letterarie che ne sono lo specchio; e gli è stato facile, fin troppo facile cedere al fascino della loro gioielleria verbale per ricavarne gemme autentiche. Il poeta lirico ha già detto tutto quel che poteva dire, in questa direzione, col poema di *Veneri e Adone*. E' venuto — quanto precocemente! — il momento di meditare su tutto questo e di accorgersi della sua vanità. E il primo passo, per uscire dalla corrente, consiste nell'abbandonarsi ancora una volta, con la riserva mentale che si tratta di un congedo, e rifacendone il verso. Chi vuol capire capisca e amici come prima.

A governare il suo genio d'ora in poi sarà l'armonia col mistero, sempre uguale e sempre diverso, del creato. E le sue opere future, le commedie soprattutto, saranno sempre uguali e sempre diverse, il suo fato si chiamerà natura. E come la natura, nella vita, egli non farà che ripetersi inventando sempre cose nuove — unicamente in virtù dei mi-

DÌ 6 OTTOBRE

giovanile di Shakespeare

d'amor perdute

racoli del linguaggio —; cose raccolte sulla terra e sollevate in una celeste dimensione fatata, o anche viceversa. Temi, situazioni, personaggi; perfino espedienti scenici e schemi costruttivi, passeranno di copione in copione, in un inesauribile contrappunto di inesauribili variazioni. Economia perfino avara di un'immaginazione, per ogni altro verso, addirittura dissipata: la natura, appunto.

In *Pene d'amor perdute*, momento critico di un'evoluzione, tutto ciò è già chiaro e preciso; il parallelismo di due vicende, una aristocratica, patetica e lirica; l'altra, plebea, comica e realistica; il loro alternarsi e sovrapporsi in naturale armonia; la contemplazione del fluire del tempo che divora l'irrecuperabile stagione giovanile; una melanconia meditativa e una spensieratezza burlesca che si compenetrano e si temperano vicendevolmente; e l'irridente Biron, vessillifero di un'edonistica concezione spiritualmente sensua-

le dell'esistenza, diventerà Mercurio di *Romeo e Giulietta*, e dal pedante e presuntuoso Oloferne crescerà il Malvolio della *Dodicesima notte*, e la compagnia dei comici spropositanti si ritroverà nel *Sogno di una notte di mezza estate*, chiamata a ripetersi la stessa scena del teatro nel teatro; ed ora, come sempre, l'unità raggiunta in virtù di volubili ma calcolatissime simmetrie, obbedienti all'arcano spirito della musica.

La blanda satira risulta già insita nell'avvio inteso a descrivere la vanità di una volontaristica misoginia a vantaggio dello studio e della solitudine ed a danno del sentimento e della gioia del vivere naturalmente. Il giovane re di Navarra e tre suoi coetanei gentiluomini, han deciso di dedicare un triennio alla meditazione ed alla cultura ed hanno giurato di non avvicinare, in questo periodo, nessuna donna per nessuna ragione al mondo; benché Biron, uno di loro, non ne sia af-



Da sinistra: Raffaele Giangrande (Dull) e Tino Scotti (Oloferne) in una scena della commedia di Shakespeare



Una nuova rubrica pomeridiana per i ragazzi

ore 17

PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI

è una nuova rubrica al servizio dei cani, dei gatti, dei carabinieri, dei pesci ed anche dei loro padroni. Il suo scopo è quello di offrire un trattamento migliore ai piccoli amici di casa nostra per instaurare più cordiali rapporti di amicizia fra uomini e animali. Ne «Il Caso della settimana» verrà presentato quel cane e quel gatto che per un'azione strana, originale o commovente sia stato soggetto di cronaca nei giornali. I telespettatori sono invitati inoltre a segnalare i casi rimasti sconosciuti ed i comportamenti strani ed inconsueti di quegli animali come scoiattoli, ghiri, marmotte e volpi che hanno lasciato la vita selvaggia per avvicinarsi all'uomo e vivere accanto a lui nella sua casa. Nella foto: i due realizzatori della rubrica, Angelo Boglione, (a sinistra) e Giancarlo Ferraro Caro, con la presentatrice Maria Carla Barberis

zio dei cani, dei gatti, dei carabinieri, dei pesci ed anche dei loro padroni. Il suo scopo è quello di offrire un trattamento migliore ai piccoli amici di casa nostra per instaurare più cordiali rapporti di amicizia fra uomini e animali. Ne «Il Caso della settimana» verrà presentato quel cane e quel gatto che per un'azione strana, originale o commovente sia stato soggetto di cronaca nei giornali. I telespettatori sono invitati inoltre a segnalare i casi rimasti sconosciuti ed i comportamenti strani ed inconsueti di quegli animali come scoiattoli, ghiri, marmotte e volpi che hanno lasciato la vita selvaggia per avvicinarsi all'uomo e vivere accanto a lui nella sua casa. Nella foto: i due realizzatori della rubrica, Angelo Boglione, (a sinistra) e Giancarlo Ferraro Caro, con la presentatrice Maria Carla Barberis

fatto persuaso e trovi il proposito assurdo. Non si sbaglia. Per loro disgrazia — in realtà, per loro fortuna — giunge la principessa di Francia con tre sue aristocratiche ancelle. Due minuscoli eserciti sono, ora, schierati, pronti alla battaglia, sul fronte dell'amore. E' l'antica, eterna guerra dei sessi. E, naturalmente, non occorre molto perché la lotta sia perduta dai giovanotti. Ben presto, al posto di quattro trapististi della filosofia, rimarranno sul campo quattro incoercibili versificatori che non fanno che scriverci addosso madrigali ed epitalami che sono la caricatura del più patetico e sciocco petrarchismo. E sono cinque, se ci si mette la spagnolesca incontinenza passionale del terribilissimo e gemebondito capitano Mamore, cornuto e contento già prima delle nozze; letteralmente rubato, lui e i suoi sollazzevoli compagni, alla Commedia dell'Arte.

Saranno nozze per tutti; ma non prima che sia trascorso un anno; poiché, a raggelare, un momento, il caldo flusso di tanta erompente vitalità e ad interrompere la gioiosa cascata di riso — un attimo di meditazione sulla serietà dello scherzo e sulla responsabilità dell'ora in cui la fuggitiva giovinezza avrà termine — colpo di genio tanto più ardito quanto improvviso, coglie tutti il lutto della morte del re di Francia e ci ammonisce, al di qua ed al di là della ribalta, che il gioco è finito e comincia l'avventura ardua ed affascinante della vita vera che, nelle sue previsioni, contiene anche il dolore.

Carlo Terron

L'ULTIMA GRANDE VITTORIA
CONTRO LA

SORDITÀ



Mr. Leland Rosemond, Presidente della Casa Oticon di New York e inventore dei primi occhiali acustici del mondo, è giunto in Italia appositamente per presentare al pubblico italiano la

SUPER-PERLA

il più moderno e sensazionale potenziatore dell'udito. La Super-Perla è la più recente e rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica: invisibile e segreta, essa è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio e quindi dimenticarla, per poi riparla nel taschino o nella borsetta quando non serve più. Eppure è tanto potente da risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi più gravi di sordità.

La Super-Perla è venduta in Italia solamente dalla Società Amplifon, la quale desidera che tutti i deboli d'udito, prima di acquistarsi, abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria e li invita perciò a prenderla in

PRESTITO

gratis per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Per il prestito basterà compilare il tagliando stampato qui sotto ed inviarlo alla Sede Centrale Amplifon, Via Durini n. 26, Milano; uno dei numerosissimi Consulenti specializzati di Amplifon vi consegnerà la Super-Perla a casa, ovunque voi abitiate, anche in piccoli paesi.

Nome e cognome.....

Indirizzo..... R

il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero

L. 6.600

DISTRIBUITO
NELLE MIGLIORI LIBRERIE
DI TUTTA ITALIA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno
Davis - Mitchell - Yell - Staffel: *Do you see my sunshine*; Von Tilzer: *Out of a clear blue sky*; Gambardella-Ignato: *O mare, mariello* - *Vieni sul mare*; Berlin: *Blue skies*; Mottler: *Linda*

— La fiera musicale
Eddy e Corti
Martyn: *Pendine*; Anonimo: *Alpina in montagna*; Rodgers: *Cousin waltz*; Pellegrini: *Maestosa*; Trave: *Canto degli alpini*

— (Palmolive-Colgate)
— **Allegretto francese**
Offenbach: *Can can n. 2* (da *Gaite Parisienne*; Trenet: *Boon*; Padilla: *Ca c'est Paris*; Ferre: *Paris exaltée*; Offenbach: *Can can n. 1* (da *Gaite Parisienne*)

— **L'opera**
Un duetto dalla "Manon" di Massenet e un duetto dalla "Manon Lescaut" di Puccini

1) Massenet: *Manon*; «Tol-vous!» (Victoria De Los Angeles, soprano; Henri Legay, tenore - Orchestra del Theatre National de l'Opera Comique diretta da Pierre Monieux); 2) Puccini: *Manon Lescaut*; «Tu, tu, amore» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

— Intervallo (9,30) -
Racconti brevi

— **Haydn**: *Divertimento in re maggiore n. 48*, per viola di bordon, viola e violoncello (Karl Maria Schwamberger, bordon; Alexander Pitamiev, viola; Wolfgang Lieske, violoncello)

— **Enil Gille**
interpreta i 5 *Concerti* per pianoforte e orchestra di Beethoven

Concerto in si bemolle maggiore n. 5, op. 73 per pianoforte e orchestra (Imperatore) Orchestra Philharmonia di Leningrado diretta da Kurt Sanderling

10.30 I grandi compositori italiani: *Catalani*, a cura di Pia Moretti

11 — **OMNIBUS**
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) «Le canzoni di ieri: Successi italiani rilanciati da Connie Francis»

Mascheroni - Mendes - Harper: *Tango della gelosia*; Falvo - Kalmanoff-Ward-Val Dale: *Dicitencello vuie*; Di Lazzaro:

Chitarra romana; Bixio-Nisa-Bergman-Kelli: *Mamma*
b) Le canzoni di oggi
Kramer - Garinei - Giovannini: *Suegliati amore*; Becaudo-Amade: *Galilee*; Muller-Gohler - Rasch: *Das kommt von Kus-sen*; Lojaceo-Nisa: *Amor*; Allison-Green: *He'll have to go*; Copas: *Alabama*; Pockris-Vance-Morisse-Salvet: *Hey baby teenie weenie jellow polka dot bikini*

c) Ultimissime
Italmario-Segurini: *Risorge il sole*; Cherubini-Bixio-Latini: *Noi mi sembra vero*; Terruzzi-Olivares: *L'amore m'ha donato le ali*; Pincini-Ceraglini: *La canzone d'ogni cuore*; Rivinocenzi: *Il tempo passerà*; Porter: *Begin the beguine* (Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Cofner: *La portuquesa*; Alain: *Le matin d'azul*; Hadji-dakis: *Tu pedhia tu pira*; Gaze: *Calcutta*; Steffaro: *Pleasure bound*; Allen: *Cumana* (Oda)

12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.10 IL RITORNELLO
Dirige Angelini

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15.15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

15.15 «Festival presentate al IX Canzoni della canzone napoletana»

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
Invito alla fiaba
Radioscena di Mario Del'Arco

16.30 * Dixieland a New Orleans

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da New York)

Ronald Melzack: *La percezione del dolore*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 * Nelson Riddle e la sua orchestra

17.45 Il pianoforte nel jazz a cura di Angelo Nizza
XII - Bix Beiderbecke e Mel Henke (Registrazione)

18.15 La comunità umana
18.30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza

19 — *La voce dei lavoratori*
19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aliax)

20' Oggi canta Giorgio Consonlini
(Agtpgas)

30' Un ritmo al giorno: la rumba
(Supertrim)

45' Album dei ritorni
(Motta)

10 — Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano
CANZONI SOTTO SPIRITO
Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi
Regia di Pino Gilioli

— **Gazzettino dell'appetito**
(Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Nisa-Lojaceo: *Non so resistere*; Bertini-Di Paola-Taccani: *Dal cielo*; Sanna-Soro: *Ju-ju-Yulietta*; Italo-Benedetto: *Nevantesimo sotto luna*; Palestini-Malgoni: *Telefonami*; Vancheri: *Vorrei volare*; Testa-Noustaki-Bindi: *Riviera*; Pione: *Te quiero*, *yes, yes, yes*; Moggi: *Paoli*; *Dicimmi c'hi blu*; Pincini-Abbate-Heascher: *Come se viene se va* (Mira Lamza)

55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate:
Musica, amigos
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuto in Italia. Willkommen in Italien. Welcome to Italy.

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 — **Dedicato a Dimitri Tiomkin**

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.45 **Carnet Decca**
(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**

— Cocktail continentale
— Serenatelle sciù sciù
— Ridolini stomp
— Adriano Celentano, oggi

— **Musica in piazza**

17 — * **Pagine d'album**
Musiche di Offenbach

1) *La bella Elena*: Fantasia (Orchestra diretta da Antal Dorati); 2) *Gaite parisienne*: Suite dal balletto (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Eftrem Kurtz)

17.30 **Dino Verde** presenta:
PIU' ROSA CHE GIALLO
Avventure criminologiche con Valeria Valeri e Gianrico Tedeschi

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Tino Scotti

Commenti musicali di Bruno Canfora

Regia di Maurizio Jurgens (Replica)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Ribalta dei successi Caricchi**
(Carisch S.p.A.)

18.50 * **TUTTAMUSICA**
(Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

10.15 **Il concerto per orchestra**

Hindemith: *Philharmonic Concerto-Variazioni*, per orchestra - a) Tema, b) 6 Variazioni (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore); Constantinescu: *Concerto per orchestra d'archi* (1947); a) Allegro, b) Intermezzo (andante appassionato), c) Rondò (presto) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — **Musiche dodecafoniche**

Webern: *Trio per archi* op. 20; I. Parrenin, violino; P. Charpentier, viola; P. Penassou, violoncello; R. Malipiero: *Concerto per pianoforte e orchestra da camera*; a) Vivace, b) Adagio molto, c) Allegro con moto (Solista Carlo Busotti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi)

11.30 **Il Novecento in Francia**
Roussel: *Concerto* op. 34 per piccola orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Messiaen: *Reveil des oiseaux*, per pianoforte e orchestra (Solista Yvonne Loriod - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Alberti); Jolivet: *Concerto per pianoforte e orchestra*; a) Allegro deciso, b) Andante con moto, c) Allegro frenetico (Solista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux)

12.30 **Musica di Salvatore Allegria**

Suite dall'opera *Romulus*: a) Tempesta, b) Risveglio di Flora, c) Voce di Romolo dal Cielo e duetto tra Lavinia Maria Frati, soprano; Walter Monachesi, baritono - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli diretta dall'Autore

12.45-13.15 **La Rapsodia**

13.15-13.25 **Trasmissioni regionali**
«Listini di Borsa»

13.30 * **Musiche di Haydn, Mendelssohn e Franck**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 5 ottobre - Terzo Programma)

14.30 **Musiche concertanti**
Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9*, per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Andantino con variazioni (Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da camera dell'«Oiseau Lyre» diretta da Louis De Froment); Schubert: *Adagio e rondò concertante*, per pianoforte e archi (Solista Adolf Drencher - Orchestra «Hamburger Rundfunk» diretta da Walter Martin)

15.15 **La sonata a due**
Sammartini: *Sonata in sol maggiore per violoncello e orchestra* (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuseppe Broussard, pianoforte); Mozart: *Sonata n. 3 in fa maggiore per flauto e pianoforte* (Severino Gazzelloni, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte)

15.45-16.30 **La sinfonia nel Novecento**

Poussere: *Symphonies*, per solisti (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Boulez); *Sinfonia n. 7* op. 131 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da N. P. Anassoff)

TERZO

17 — * **La Sonata per pianoforte**
(Ultima trasmissione)

Alexander Scriabin
Sonata n. 5 in fa diesis maggiore op. 53
Pianista Victor Merzhanov

Albert Roussel
Sonatina op. 16
Modéré - Très lent, très animé
Pianista Louise Thyrlon

Sergei Prokofiev
Due Sonate
N. 5 in do maggiore op. 38

ORNO

Allegro tranquillo - Andantino
Un poco allegretto
Pianista Robert Cormman
N. 7 in si bemolle maggiore
op. 83

Allegro inquieto - Andante ca-
loroso - Precipitato
Pianista Sviatoslav Richter

18 — **Orientamenti critici**
Le basi psicologiche del Me-
tuto Montessori
a cura di Adriano Ossicini

18.30 Giuseppe Verdi
Quartetto in mi minore per
archi

Allegro - Andantino - Pre-
stissimo - Scherzo, fuga (Al-
legro assai mosso)
Esecuzione del « Quartetto Ita-
liano »

Paolo Borelani, Elisa Pegreffi,
violini; Piero Farulli, viola;
Franco Rossi, violoncello

Gioacchino Rossini

Chant funèbre (da « Mor-
ceaux réservés » n. 1) per
coro maschile e cassa rul-
lante (Revis, Melica)
Coro di Torino della Radiote-
levisione Italiana, diretto da
Ruggero Maghini

19 — **(*) James Joyce**
a cura di Mario Praz
III. Maturazione della narra-
tiva joyciana: monologo in-
teriore e flusso di coscienza -
Influenza di Joyce all'estero

19.35 Arthur Honegger
Tre Pezzi per pianoforte
Prélude - Hommage à Ravel -
Danse
Pianista Ruth Schmid Ga-
gnebin

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8.30 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molise-
sani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II).

SARDEGNA

12.20, Orchestra diretta da Ennio
Moricone con Miranda Martino,
Tony Del Monaco e Gianni Mec-
cia - **12.40** Notiziario della Sarde-
gna - **12.50** Ray Collignon all'or-
gano Hammond (Cagliari 1 - Nuoro
2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Note
e paroler musica e curiosità (Ca-
gliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Calta-
nissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Calta-
nissetta 1 - Catania 1 - Palermo
1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch Im Radio. Sprach-
kurs für Anfänger. 85. Stunde -
7.30 Morgensendung des Nach-
richtendienstes (Rete IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3
- Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise -
Eine Sendung für das Autoradio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11.30 Das Sängerkonzert: Dietrich
Fischer-Dieskau singt Lieder von De-
bussy und Ravel. Klavier: Karl
Engel; Flöte: Aurele Nicolet; Cel-
lo: Imgard Poppen - **12.20** Für
Etern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Wer-
burchsagen (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganello III).

13 Unterhaltungsmusik - **13.30** Opern-
musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
14.35 Trasmissione per i Ladins de
Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano I - Paganello I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmit-
tag (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Verliebtemuss
man gar nicht erst in Stimmung
bringen - singt Peter Alexander;
Ihm schliessen sich an: Andrea
Horn, Gina Dobra und Fausto Pa-
petti mit seiner Rhythmusgruppe -
18.30 Jugendfunk. Alfred Bönsch:
« Das grosse Abenteuer » II. Teil:
« Landstreicher des Meeres » - 19.
Volksmusik - 19.15 Blick nach dem
Süden - 19.30 Italienisch in Radio
Wiederholung der Morgensend-
ung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
Paganello III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale Ra-
dio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udi-
ne 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trie-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
smissione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiera - Musica richiesta - **13.30**
Almanacco giuliano - **13.35** Uno
sguardo sul mondo - **13.37** Pan-
orama della Penisola - **13.41** Giu-
liani in casa e fuori - **13.44** Una
risposta per tutti - **13.47** Discorsi
in famiglia - **13.55** Civiltà nostra
(Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste
- Notizie finanziarie (Stazioni MF
III).

14.20 Rigioletto - Melodramma in
4 atti di Francesco Maria Piave
- Musica di Giuseppe Verdi - Edi-
zione Ricordi - 3^a atto - Il Duca di
Mantova: Alfredo Kraus; Rigioletto:
Aldo Protti; Gilda: Gianna D'An-
gelo; Il conte di Monterone: Vito
Susca; Marullo: Claudio Giombi;
Borsa Matteo: Raimondo Botte-
ghelli; Il conte di Ceprano: Eno
Mucchiutti; Paggio della duchessa:
Ofelia Cappelletti; Direttore: Fran-
cesco Molinari Pradelli - Maestro
del Coro: Adolfo Fanani - Orche-
stra Filarmonica di Trieste e Coro
del Teatro Verdi - (Registrazione
effettuata dal Teatro Comunale
« G. Verdi » di Trieste II 252.
1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 **Arti e Mestieri nella vecchia**
Trieste: « Lavori pubblici comunali
nel medio evo » di Claudio Silve-
stri (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 **I saggi di studio del Conser-
vatorio « G. Tartini » di Trieste**.
Esecutori: Maria Rita Tritto - Fi-
dora Ferluga - Maria Vuge - Sil-
vana Alessio Martinelli - Guerino
Gruber - Vera Metelli - Fernanda
Selvaggio - Umberto Biancuzzi -
Adriano Vendramelli (Trieste 1 e
stazioni MF I).

15.45-15.55 **Duo pianistico: Russo-
Safred** (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - **7.15** Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-

rologico - **7.30** *Musica del mat-
tino - nell'intervallo (ore 8) Ca-
lendario - **8.15** Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico.

11.30 **Dal canzoniere sloveno** - **11.45**
La giostra, echi dei nostri giorni -
12.30 * Per ciascuno qualcosa -
13.15 Segnale orario - **Giornale**
radio - Bollettino meteorologico -
13.30 Musica a richiesta - **14.15**
Segnale orario - **Giornale radio** -
Bollettino meteorologico indi Fatti
ed opinioni, rassegna della stampa

17 **Buon pomeriggio con l'orchestra**
Guido Cergoli - **17.15** Segnale ora-
rio - **Giornale radio** - I programmi
della sera - **17.25** * Canzoni e bal-
labili - **18.15** Arti, lettere e spet-
tacoli - **18.30** Strawinsky: Petruska
suite dal balletto - Orchestra Sin-
fonica di Roma della Radiotele-
visione Italiana diretta da Arthur
Rodzinski - **19** L'anniversario della
settimana: Rado Bednarik: « 50 an-
ni della rivoluzione di Sun Yat
Sen » - **19.15** * Caledoscopio:
Paul Weston e la sua orchestra -
« Die lustigen Dorfmusikanten » -
I Cantori del Friuli - Rimando con
Ralph Flanagan.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. **15.15** Trasmis-
sioni estere. **17** Quarto d'ora della
Serenità » per gli infermi. **19.33**
Orizzonti Cristiani: Notiziario -
« Vaticano II: In spirito di umiltà »
di Carlo Boyer - Silografia -
Pensiero della sera.

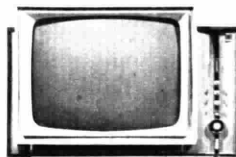
RIBALTA DEI SUCCESSI CARISCH

Ascoltate alle ore 18,35 di venerdì sul 2° PROGRAMMA

PISCATORE 'E PUSILLECO

interpretata da PEPPINO DI CAPRI

DUE
PROGRAMMI
IN UNA
MANO...



...con il televisore
superautomatico

**VOXSON
PHOTOMATIC**

La minuscola trasmettente
ad ultrasuoni

«SPATIAL-CONTROL»

vi permetterà
senza alcun filo
di collegamento, di
accendere e spegnere
dosare il contrasto
regolare il volume
e soprattutto di
cambiare programma
restando
comodamente
nella vostra poltrona.

**PHOTOMATIC
VOXSON**

“Un secolo di musica”

Italiani del Novecento

nazionale: ore 21

Fra i compositori della « generazione dell'Ottanta » cui maggiormente andiamo debitori della moderna rinascita musicale italiana due tendenze si manifestarono. Gli uni, come Alfredo Casella e Gian Francesco Malipiero, sentirono il rinnovamento quale rottura con l'Ottocento e si associarono ai movimenti di avanguardia; gli altri, come Ildebrando Pizzetti, Franco Alfano ed Ottorino Respighi, intesero invece il superamento della tradizione melodrammatica italiana quale innesto e maturazione ulteriore del linguaggio post-romantico ed impressionistico. A questi ultimi è dedicato il concerto diretto da Armando La Rosa Parodi, quindicesimo della serie intitolata a *Un secolo di musica*, dove essi compaiono insieme ad altri tre autori, Mario Castelnuovo Tedesco, Virgilio Mortari e Lodovico Rocca, che analoga ispirazione hanno in seguito nutrito sulla loro scia, pur subendo influenze molteplici ed apportando soluzioni affatto nuove e originali. L'esuberanza sentimentale della sua indole, ben consona allo spirito della terra natale (Pisillipo), si traduce spontaneamente nella musica di Alfano in una melodiosità di ampio respiro, che si impone prepotente sopra ogni modernistica preoccupazione di linguaggio. Sicché la sua musica si risolve sempre liricamente, con effusione

tipicamente melodrammatica. Niente da stupire quindi che il meglio dell'arte sua Alfano l'abbia affidato al teatro, benché non si debba dimenticare la sua ricca produzione sinfonica e da camera, di cui nel nostro concerto si offre un saggio col *Divertimento per orchestra da camera* e pianoforte obbligato, e nella quale, appunto, egli ebbe agio di consumare larghe esperienze a contatto con le

Musiche di Pizzetti, Alfano, Respighi, Castelnuovo Tedesco, Mortari e Rocca

correnti più aggiornate della musica europea. Il *Preludio* e la *Trenodia* dalla *Fedra* sono fra i brani di Pizzetti in cui più potentemente si esprimono la tragicità e la religiosità della sua arte. « L'innato sentimento di una vita da vivere religiosamente — scrive Guido Maria Gatti — nel significato più ampio della parola, di una comunità fra gli uomini da porre come ideale d'ogni attività, la sensazione di una natura, non inanimata e indifferente alla creatura, ma viva di mille voci fraterne... ». Di Respighi vengono eseguite le celeberrime *Fontane di Roma*, di cui non occorre ancora una volta sottolineare la lus-

surreggiante tavolozza di colori e il virtuosismo sinfonico.

Il *Dibuk* di Rocca, del quale viene eseguito il *Finale*, è forse il lavoro in cui più profondamente si rivela la personalità del musicista torinese. I richiami a Mussorgski, a Bloch, a Pizzetti, come agli autori a lui spiritualmente più vicini, sono suggeriti dalla carica intensamente drammatica della sua musica, dalla suggestione poetica e leggendaria che ne emana, dal suo ampio respiro melodico, dal denso cromatismo, dall'oscuro impasto dello strumentale.

Spirito colto e raffinato Castelnuovo Tedesco risolve l'insanguinamento pizzettiano in una sorta di neo-romanticismo di grande eleganza stilistica, che lo invita a sentire un'intima affinità col mondo shakespeariano. Ad esso egli si è innamorate volte ispirato, sia nell'opera recentissima *Il Mercante di Venezia*, sia nelle molte liriche, sia nella serie delle *ouverture sinfoniche*, fra cui, appunto, quella della *Dodicesima notte*.

Infine nelle *Variazioni sul Carnevale di Venezia*, di Mortari, che vengono cantate dal soprano Tucari, affiora la vena più congeniale al musicista lombardo: quella che scaturisce da una fiduciosa espansione verso un mondo ed una vita fatti di cose semplici e schiette, visti con purezza di sguardo ed animo sereno.

Piero Santi

Seguendo un film di Cocteau

Il testamento d'Orfeo

terzo: ore 21,30

Due anni fa, e precisamente il 6 settembre 1959, ebbe inizio a Baumannière, in Provenza, la lavorazione di uno dei più singolari film che mai siano stati girati: *Le testament d'Orphée*. Soggetto, dialoghi, scenografia e riprese erano opera di Jean Cocteau, il quale, benché settantenne, esordiva in quel film come attore, e oltretutto, in qualità di protagonista. Al suo fianco, più per rendere un doveroso omaggio all'illustre amico che per interpretare ruoli precisi — non previsti del resto nella sceneggiatura — figuravano attori e personalità di grande rilievo, da Jean Marais a Yul Brynner, da Liffar ad Aznavour, da Picasso a Dominquin, con la moglie Lucia Bosé, e molti altri ancora, figure tipiche e rappresentative della mitologia quotidiana del tanto discusso poeta francese.

A questo avvenimento, artistico-comandano, ebbe la ventura di trovarsi ad assistere anche Roger Pillaudin, noto autore di radiodrammi (vincitore del Prix Italia 1957 con *Ruisselle*) il quale, attratto dai singolari metodi di lavorazione di Cocteau e dall'entourage formatosi attorno a lui, volle prender nota dei momenti più salienti

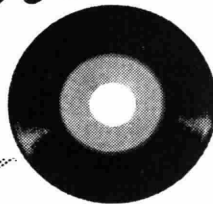
e delle situazioni più curiose che si venivano via via creando. Ne nacque questo *Journal du Testament d'Orphée* che è una deliziosa cronaca di quei giorni particolari, scritta col tono distaccato dell'osservatore imparziale, ma sempre sostenuta da una ben calcolata ironia che non risparmia di sottolineare i momenti di involontario umorismo, connotati alla realizzazione di quell'opera-monstre. E, ciò che più conta, l'autore è riuscito a delineare in queste pagine, frizzanti di verve di buona lega, un'immagine quanto mai viva e reale del personaggio Cocteau: una specie di fenomeno che, ad onta dell'età, si dispone a girare il suo film « un film che è pura follia », sempre alacre, entusiasta, sorridente. Lo seguiamo passo passo nei vari stadi delle riprese in cui egli « si tuffa », pronto a chiedersi ad ogni istante: « Sarà questo un volo d'angelo o la caduta del diavolo? »; lo seguiamo — ma fino a un certo punto — nelle spiegazioni che egli viene formulando sulle inquadrature girate, nelle sottili teorie sui personaggi emblematici, sull'arcano dello spazio-tempo, ecc., quantunque, e il più delle volte, il poeta, pressato da troppe domande da parte degli attoniti

assistenti, sia costretto a esordire nell'accorato grido: « Et surtout ne me demandez pas pourquoi! ». Ma in questa cronaca fedele divertono soprattutto i mille inconvenienti che sorgono durante la lavorazione, i trucchi cinematografici e gli imprevedibili espedienti cui si fa ricorso per ottenere gli effetti irreali, voluti dall'esiguità cineasta-poeta, fedele alla sua teoria che « l'irrealtà ha regole rigidissime »; e il sapere, ad esempio, che per ottenere una sequenza di alcuni istanti, un primo piano di bolla di sapone, è necessario spendere ben 500.000 franchi! Nonostante questa e molte altre follie, il film fu terminato in un tempo anche modesto, trentun giorni di lavorazione. L'anno scorso *Le Testament d'Orphée* fu proiettato anche in Italia, ma solo in un « cinema d'essai » di Roma. « E' un film fatto più per essere indovinato che visto », aveva del resto sentenziato lo stesso Cocteau; affermazione che, indirettamente, torna a tutto vantaggio di questo *Journal* che, a differenza dello stesso film di cui tratta, è destinato sicuramente a incontrare il favore di gran parte del pubblico.

I. m.

Incredibile, ma vero!

REGALO



1 disco vero a due facciate
oppure
altri bellissimi regali

a vostra scelta

per una scatola grande di superbucato



a solo 200 LIRE



ITALSILVA

... e in più 8 punti del BOLLO ITALIA



15.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
CHISSA' CHI LO SA?
 Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti
 Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18.50 VISITA DI DOVERE

a cura di Anna Ottavi e Luciano Zeppigno
 II - Svizzera

19.20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
 Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Caramelle Pip - Manifatture Falco)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Caffettiera Moka Express - Olà - Pasta Barilla - Calze St-St)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Polenghi Lombardo - (2) Max Factor - (3) Confetto Falqui - (4) Movil - (5) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Ondatelema - 3) Cinetelevisione - 4) Perego - 5) Roberto Gavioli

21.15 IL CANTAUTORE

Varietà musicale

Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Regia di Enzo Trapani

22.30 CENTO ALL'ORA

Una trasmissione di Giuliano Tomei
 Quarta puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Con la serata di sabato 30 settembre, l'«Amico del giaguaro» ha chiuso il ciclo di trasmissioni con la stessa allegria e freschezza di quand'era incominciato. E' tornato dinanzi alle telecamere il simpatico pittore torinese Luciano Goretti, il quale si è misurato, in una specie di «sfida al campione», con gli altri vincitori della teletombola

Addio al "Giaguaro"



Il sabato precedente, nel corso della penultima trasmissione del «Giaguaro», ospite d'onore della serata è stata Connie Francis, che ha eseguito due canzoni: «Piangere» e «Chitarra romana». La cantante italo-americana è stata molto applaudita: all'uscita dal Teatro della Fiera la attendevano numerosi «fans». Ha firmato decine d'autografi



La quarta puntata di «Cento all'ora» è in programma alle 22.30. Si conclude così la documentazione di Giuliano Tomei sul costume dell'automobilismo italiano; inchiesta che ha obbligato l'autore a percorrere oltre 15.000 chilometri di strada

Un nuovo varietà musicale

Il cantautore

ore 21,15

Cantanti-autori ce ne sono sempre stati, ma la parola «cantautore» è nata da poco: da un paio d'anni, al massimo. Non si sa bene a chi spetti la paternità: qualcuno l'attribuisce a un giornalista, qualche altro a Gianni Meccia e Enrico Polito, l'ex pianista di Modugno che ha scritto *Il tempo s'è fermato* e *Notte, lunga notte* e che da qualche tempo canta anche lui. Pare, infatti, che Meccia e Polito stessero discutendo le modalità d'una *tournee* che poi non si fece. Scherzavano, e venne fuori quel «cantautore». Pochi mesi dopo, la parola era diventata di uso comune. Sono tutti d'accordo nel ritenerla piuttosto curiosa, ma è un fatto che ormai è entrata trionfalmente nel gergo degli esperti di musica leggera.

Questi ultimi potranno dirvi che i cantautori italiani si dividono in due categorie: i sistematici e gli occasionali. Per cantautore occasionale s'intende quel cantante che in linea di massima esegue composizioni scritte da altri, ma che di tanto in tanto scrive da sé la musica o il testo (o tutte e due) delle canzoni da interpretare. E' il caso di Claudio Villa (*Binario*), Fausto Cigliano (*Tempo d'amore*), Joe Sentieri (*Lei*), Aurelio Fierro (*Tu si 'a malincunna*), ecc. Cantautori sistematici sono invece coloro che abitualmente eseguono proprie composizioni

e che solo eccezionalmente includono nel proprio repertorio canzoni scritte da altri. La trasmissione televisiva di stasera, *Il cantautore*, è dedicata a questi ultimi, ossia ai sistematici. Naturalmente, non è stato possibile radunarli tutti: Domenico Modugno, per esempio, è alle prese con la commedia musicale *Rinaldo in campo*, e non può lasciare il teatro; Nico Fidenco è in America; qualche altro è in *tournee*. Tuttavia, il gruppo messo a disposizione del regista Enzo Trapani è senza dubbio rappresentativo: sette cantautori, ognuno dei quali può vantare almeno un paio di grossi successi.

Uno dei sette è Renato Rascel, reduce dal Festival di Napoli dove ha presentato la sua nuova canzone *Nun chiagnere*. Rascel è tra i cantautori più fortunati: la sua famosa *Arrivererci, Roma*, è stata tradotta non sappiamo più in quante lingue. *Te vojo bbone* è stata per mesi un *best seller*. *Romantica* vinse nel 1960 a Sanremo con grande scarto, dimostrando fra l'altro che Modugno non era il solo cantautore che poteva fare il «mattatore» nei Festival. Poi c'è Bruno Martino, che molti anni fa aveva iniziato la carriera come pianista e che successivamente s'è scoperto una vena di compositore particolarmente fertile: basti pensare a canzoni come *Kiss me, kiss me* e *Estote*, che hanno monopolizzato per mesi i gettoni del *juke*

box. Ed ecco ancora Pino Donaggio, la «rivelazione» dell'ultimo Festival di Sanremo, che al successo di *Come sinfonia* ha aggiunto negli ultimi mesi quelli del *Cane di stoffa* e di *La matura*. Ecco Umberto Bindi, che ha dato alla canzone italiana moderna alcune composizioni di gran classe, come *Arrivederci*, *Nuvola per due*, *Il nostro concerto*, ecc. fino alla più recente *Riviera*. Ecco Corrado Lojacono, che nel mondo della musica leggera occupa un posto tutto speciale: è stato il precursore degli «urinatori», ha imboccato da cantautore una serie di motivi che hanno avuto molta fortuna in campo internazionale (*Carina, Giuguglia, Amor* e altre), ed è diventato uno degli autori preferiti di Caterina Valente. Ecco Giorgio Gaber che, dopo aver debuttato alcuni anni fa come cantante di rock and roll, s'è affermato come autore (e interprete) di canzoni «gatte» e intelligenti: *Genevieve*, *Non arrossire* e la più nota di tutte, *La ballata dei Cerutti*. Alla fidanzata di Gaber, Maria Monti, è affidato il compito di rappresentare le «cantautrici» nella trasmissione. La Monti, che molti spettatori ricorderanno certamente come protagonista femminile del telefilm a puntate *Svolta pericolosa*, ha al suo attivo parecchie canzoni di successo, tra le quali *Zitella che ha interpretato anche da Marisa Del Frate* *Un'amico del giaguaro*. *La mosca* e la più recente *Nina* e *l'aspirapolvere*.

A rappresentare gli assenti, ci sarà il Quartetto Caravel, che eseguirà appunto *refrains* delle canzoni più note dei vari Modugno, Paoli, Meccia, Fidenco, ecc. L'orchestra sarà diretta da Giampiero Boneschi, che due settimane fa a *Campanile sera* ha «manipolato» per i concorrenti di Orbetello e di Pinerolo famose arie di Grieg, Debussy, Ciaikovski, Rachmaninov, Chopin e Liszt. I testi sono di Maurizio Jurgens.

Ma la sorpresa più grossa del programma dedicato ai cantautori è data dall'intervento, in qualità di presentatore, di Ernesto Calindri, che è probabilmente l'attore italiano più dotato di *humour* all'inglese. Calindri riesce a stabilire una corrente di simpatia e di cordialità con lo spettatore, senza mai strafare, senza abbandonare quella linea di sobria eleganza che ne fa un perfetto *gentleman* del nostro teatro. Spesso, anzi, ha l'aria di un signore distinto che sia capitato per caso in uno spettacolo. Staremo a vedere come se la caverà coi cantautori. Gli daranno una mano, comunque, due segretarie-cantanti, Anna D'Amico e Paola Orlandi, che «introdurranno» musicalmente i vari cantautori, interpretando i ritornelli più popolari e fortunati, e che completeranno con Maria Monti il terzetto femminile della trasmissione.

Paolo Fabrizi

FALQUI
presenta in carosello
TINO SCOTTI
in
“basta la parola”



UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vestimenti, materassi, ecc. senza fatica. E' composto di 8 accessori (griglia, bocchette speciali, doccetta, filtro, deodorante) per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima, lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di spazzole spandicera e adalcenti più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, fare illuminante, accensione automatica.

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato **TRIO** completo di ricettario per preparare maionese, salse, frullati e cibi vari.

Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrasse). L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C. I. F. E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Opuscolo gratuito.

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-

permeabile senza acquistarlo!!!

RICHIESTE SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di **QUALITÀ SUPERIORE**

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115



Incaricata di tenere la cartella del pubblico era Emma Danieli, ora divenuta attrice cinematografica. Un po' emozionata per ritrovarsi davanti alle telecamere come nel passato, ha parlato di sé e dei suoi programmi artistici

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino de tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nino Besozzi (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

*** Il nostro buongiorno**

Mantovani e l'operetta

O. Strauss: *My hero* (Il soldato di cioccolato); Lehár: *Dein ist mein ganzes herz*; Strauss J. jr.: *Il pipistrello*: Ouverture

*** Selezione da opere**

Ranzato e Pietri

Ranzato: a) *Quello che egli ama o timba* (Fase del campanello); b) *La Giovane* (Il paese dei campanelli); Pietri: a) *Com'è bello guidare i cavalli* (Acqua cheta); b) *Ti dirò parole* (Acqua cheta)

Tuttallegretto

Zacharias: *Rosaken swing*; Nazarete: *Cavaquinho*; Anonimo: *Kerry Dance*; Fonseca-Ferreira: *Sequeira*; Una casa portoghese; De Angeli: *Chitarre e tamburini* (Knorr)

L'opera

Giuseppe Di Stefano, Giulietta Simonato e Cesare Siepi nella *Giocanda* di Ponchielli

a) *Cielo e mar* (Coro e Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Ferdinando Previtali); b) *Dal vostro accento insolito* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni)

Intervallo (9.30)

Incontri con la natura

Emil Gilels

interpreta Brahms

Concerto in si bemolle maggiore n. 2 op. 83, per pianoforte e orchestra (Orchestra Chicago Symphony diretta da Fritz Reiner)

10.30 I grandi compositori italiani: Boito, a cura di Pia Moretti

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) ** Le canzoni di ieri*

Motivi di Richard Rodgers

Rodgers-Hart: a) *Fallings in love with love*; b) *Where or when*; Rodgers-Hammerstein: *Belts*; Rodgers-Hart: a) *Blue moon*; b) *Lady is a tramp*

*** Le canzoni di oggi**

Successi europei

Martino-Brighetti: A.A.A. Adorabile cercasi; N.N.S. Banjo

c) *Ultimissime*

Pinchi-Rampoldi: *Ultima bugia*; Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perché sei triste*; Cesareo-C. A. Rossi: *Te stude scurdando e me*; Nisa-Pallavicini-Massara: *Pleniunio*; Esposito-Faraldo: *E' colpa mia*; Kern: *The way you look to-night*

boy; Verde-Trovaljoli: *Lady luna*; Allison: *Are you sure?*; Vournard-Gardaz: *Nous aurons demain*; Bindi-Calabrese-De Simone: *Amare te* (Invernizzi)

c) *Ultimissime*

Pinchi-Rampoldi: *Ultima bugia*; Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perché sei triste*; Cesareo-C. A. Rossi: *Te stude scurdando e me*; Nisa-Pallavicini-Massara: *Pleniunio*; Esposito-Faraldo: *E' colpa mia*; Kern: *The way you look to-night*

*** Galop finale**

Fulcher: *My pretty girl*; Mendez: *The Mendez polka*; Caslar: *Quel motivetto che mi piace tanto*; Mooney: *Swamp fire*; Bagdasarian: *The donkey and the schoolboy*; Ollas: *The typist piano*; Haslewood-Eddy: *Bonnie came back*; Winter: *Zig zag*

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO

(L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bart I - Calanissetta 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi «Rosario della Speranza» dai Santuari di Pompei, Salicruda, Oropa, Loreto e Santa Maria Maggiore in Roma

17 Giornale radio

17.05 Incontro Italia - Polonia di atletica leggera a Palermo

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

17.20 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 * Les Brown e la sua orchestra

18.10 Nascita di un capolavoro

a cura di Luigi Calabria

18.25 Estrazioni del lotto

18.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura d'arte

Intervista con Francis Ponge, a cura di Piero Bigongiari - Note e rassegne

19 Il settimanale dell'industria

19.30 * Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana

19.45 I libri della settimana

a cura di Vittorio Frosini

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Alas)

20' Oggi canta Cocky Mazzetti (Aippas)

30' Un ritmo al giorno: il valzer (Supertim)

45' Le canzoni dei ricordi (Motta)

10 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Nisa-Lojaco: *Amor*; Pallavicini-Kramer: *My little kimono*; Pinchi-Rojas: *Sucu sucu*; De Lutto-Ciofi: *E' napoletana*; Calabrese-Reverberi: *Prima di andarmene*; Leon-Rascal: *Com'è bello*; Pallavicini-Massara: *Non piove sui baci*; Testoni-Ceccarelli: *T'amo così*; Fiorentini-Polito: *La fine del mondo*; Ferro: *Amore, appuntamento mio*; Gaspari-North: *Restless love* (Roslyn) (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate

Il sabato del Quartetto 2+2 (Gandini Profumi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Golbani)

25' Fonolampo (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia - Marconiphone S.p.A.)

15 Ariete

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15.45 Philips presenta

(Melodicon S.p.A.)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Una tromba nello spazio: Maynard Ferguson

Harry Belafonte calypso

Swing su, swing giù

Lassù sulle montagne

Cinema e musica: «Bulli e pube»

17 Microsolco

Tamburi nella jungla

Orchestra Morton Gould

17.30 Da Ostuni Renato Tagliani presenta:

EVVIVA LA RADIO!

di Paolini e Silvestri

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di **Manfredo Matteoli**

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durium

(Durium)

18.50 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Ona Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio

A. Scarlatti (Realizzazione di Giuseppe Piccoli): *Santa Teodisia*, oratorio in due tempi per soli, coro e orchestra (Santa Teodisia: Lydia Marimpletri, soprano; Decio: Luisa Rita

bachchi, mezzosoprano; Argenteo: Agostino Lazzari, tenore; Urbano: Plinio Clabassi, basso; Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli, diretti da Franco Caracciolo; Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10.45 La sonata classica

Mozart: *Sonata in mi bemolle maggiore*, per violino e pianoforte (Willi Boskovsky, violino; Lilli Kraus, pianoforte); Beethoven: *Sonata n. 11 in si bemolle maggiore*, op. 22, per pianoforte (Solista Wilhelm Backhaus)

11.15 Infussi popolari nella musica contemporanea

Kachaturian: *Concerto per violino e orchestra* (Violinista benemole maggiore, c. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Stravinsky: *Quattro cori russi pastori* (souboups) per coro femminile e quattro cori: a) Presso la chiesa di Chigias, b) Olen, c) Il luccio, d) Maestro Pancia (Domenico Ceccaroli, Paolo Villacchi, Ciro Settembrini, Raimondo Rota, corno - Coro di Roma della

Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

12 Soltes

Ferro: *Suites agreste*, per flauto, clarinetto, corno inglese, viola, arpa e soprano (Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Pietro Accorroni, corno inglese; Emilio Berengo Gardin, viola; Vittoria Annino, arpa; Luigi Vincenti, soprano; Martinet: Suite (Carla Schlean, soprano; Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello; Salvatore Patti, flauto; De Chiara, arpa)

12.30 Musiche per uno strumento

Bach: *Sarabanda* per violino solo (Solista Joseph Szigeti); Purcell: *Suite in do maggiore*: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Prelude, da capo (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Sangiorgi: *Tr. pezzettini per pianoforte*: a) Preludetto, b) Berceuse, c) Studietto (Solista Lea Cartaino-Silvestri)

12.45 Musica sinfonica

13.15 Mosaico musicale

13.20 Musiche di Liszt, Laio e Williams

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 6 ottobre - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Dvorak: *Quartetto in fa maggiore op. 96* (Quartetto Negro) (Esecuzione del Quartetto Endres di Monaco: Heinz Endres e Joseph Rutenfusser, violini; Fritz Ruf, viola; Adolph Schmidt, violoncello) (Registrazione effettuata il 26 febbraio 1961 dal Salone dell'Accademia Civica dei Costanti, durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica» di Arezzo)

15-16.30 L'opera lirica in Italia

MANON LESCAUT

Opera in quattro atti di Praga, Leoncavallo, Illica e Giacomini

Musica di GIACOMO PUCCHINI

Manon Lescaut *Clara Petrella* Lescaut *Enzo Sordello* Il cavaliere Des Grieux *Giacinto Frandelli* Geronte *de Giacomo*

Vito de Taranto *Enzo De Giorgi* L'oste *Sergio Litiani* Il maestro di ballo *Gino Del Signore*

Un musico *Miri Truccato* Pace Un sergente degli arcieri *Bruno Cioni*

Un lampione *Walter Artelli* Un comandante di marina *Salvatore Catania*

Direttore **Angelo Questa**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Edizione Ricordi

TERZO

17 * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Antonio Vivaldi

Due Concerti op. 39 per oboe

N. 1 in do maggiore

N. 6 in fa maggiore

Solista Alberto Caroli

Complesso d'archi «Accademici» Milano, diretto da Piero Santi

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore K. 447 per corno

Solista Barry Tuckwell

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Peter Maag

André Grétry

Concerto in do maggiore per flauto

Solista Henri Magnée

Orchestra da Camera della Radio Belgia, diretta da Edgar Deneux

18 La storia dell'Ordine di Malta

a cura di Francesco Saverio Pericoli Ridolfini

II - La prima organizzazione della Marina - L'ordinamento interno e l'ammissione dei Cavalieri - L'Ordine a Rodi

18.30 (*) Gustav Mahler

Tr. Lieder su poemi di Rückert

Ich bin der Welt abhanden genommen - Ich atmet' einen linden Duft - Um Mitternacht Contralto Kathleen Ferrier Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Bruno Walter Sinfonia n. 10 (opera postuma)

Adagio

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fritz Mahler

19.15 La gioventù disadattata

Luigi Volpicelli: I termini del problema

19.30 Giorgio Federico Ghedini

Tre Responsori

Recessit pastor noster - O vos omnes - Ecce quomodo moritur

Idebrando Pizzetti

L'anno matutino dei catechmeni (dalle Musiche di scena per «La Nave» di G. D'Annunzio)

Complesso Polifonico vocale di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 e stazioni MF II).

mo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachkurs für Anfänger, 52. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Klavierwerk von Bela Bartok, I. Folge - a) Sonatine; b) aus «Mikrokosmos» Band 4; c) aus «Mikrokosmos» Band 5; d) aus «Mikrokosmos» Band 6; e) 7 Skizzen Op. 9; Pianist: Andor Foldes - 12.20 Das Giebelzeichen eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.25 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini di Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Ein Duo für Jazzliebhaber: Ella und Louis - 18.30 Wir senden für die Jugend. «Unter Segeln nach San Franzisko» - Die erste Fahrt der «Flying Cloud» - 19.15 Hörspiel von Herbert Ruland (Bandaufnahme des N. D. R. Hamburg) - 19. Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

FRULLI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Radiotelevisivo Redio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicate agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Pano-

rama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro - Vivaldi - «Sinfonia in do per archi e cembalo» - Beethoven - «Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36» - Orchestra Filarmonica di Trieste (19.30 La parte della Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 17 aprile 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 «Era Grada» Aquilata: «A levante dell'isola» di Biagio Marini (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 «Complesso di Franco Vallinieri» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30-15.55 «Tempo di cantare» - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 16.15 trasmissione - a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica radio» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Benvenuti! Dischi in prima trasmissione» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 «Complessi bandistici» - 15.30 «L'affare con la morte», radiocommedia di Arkadij - Avercenko, adattamento di Franjo Kumer, traduzione di Rado Pregarc, Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - replica - 16.15 Orchestra d'archi - 17 «All'organo Hammond Gregor Gerhard - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Musiche di autori contemporanei italiani: Bettinelli: Salmo IV per soprano e orchestra; Ghedini: Concerto spirituale per due voci e strumenti» - 19 La donna e la casa, attualità del mondo femminile - 19.15 «Vedete al microfono».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani: «Sette giorni nel mondo» rassegna della stampa internazionale, a cura di Luigi Giorgio Bernucci - «Il Vangelo di domani» lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Personalità e scrittura

*profondamente infelice
per i potenti*

Nec-Tec — Vede signora: non è sempre il caso di cercare nei densi misteri della psiche umana le cause di una mancata intesa fra un uomo e una donna che, pur degnissimi, non sanno rendersi reciprocamente felici. Nel problema che mi sottopone non trovo motivi importanti oltre quello della salute. Le sue condizioni sempre molto precarie in confronto ad una tempera maschile resistente ed esigente è quanto basta a creare una serie infinita di guai e, quindi, a dare risultati negativi non solo fisiologicamente ma anche più dal lato morale-spirituale-sentimentale-sociale. Lei è una creatura fragile e sensibile, minata nelle sue energie, subito scossa al minimo tentativo di sforzo o di strapazzo. Di conseguenza: nell'impossibilità di crearsi un programma di vita concreto ed impegnativo, secondo i naturali intendimenti di un uomo che ha delle accentuate ambizioni, un'intelligenza scattante nel realizzare le sue aspirazioni, un fisico sano e forte, una personalità da difendere, dei sentimenti più ardenti che delicati e scarsa pazienza di fronte alle contrarietà. Può darsi abbia creduto in buona fede in una favorevole fusione della sua forza maschia con la debolezza femminile, abbia sperato che la bontà, la gentilezza, l'amore di una donna come lei valessero altre qualità mancanti; e ciò poteva verificarsi in un individuo forse meno dotato per il successo personale, più casalingo, meno disinteressato, meno altruista, meno sentimentale, più capace di dominare le proprie reazioni. Non credo l'abbia fatta soffrire per crudeltà d'animo. Forse ha sofferto anche lui sia pure in diverso modo.

u pi può dire non suo molto briciante

M. M. Teresa — Il pronto adattamento all'ambiente ed alle circostanze non è una prerogativa della sua natura. Non fa stupire dunque se qualcosa che muti attorno a lei la mette in crisi e le richiede un tempo non breve per orientarsi e familiarizzarsi. Un tipo ribelle darebbe in smanie, lei ch'è invece una ragazza timida, ritrosia, ossessante alle regole «fonde in lacrime» come sfogo dell'emotività, dei timori, delle riluttanze che la conturbano. Cerchi di dominarsi per evitare la noia di «piagnona», ma non dramatizzi neppure questa sua debolezza che il tempo e l'esperienza correggeranno. Non è «brillante» a scuola sempre in conseguenza della sua indole schiva, di scarsa loquela, con difficoltà d'espansione e poca sicurezza in se stessa; la paura di sbagliare, di far brutta figura le toglie la disinvoltura e la spontaneità. Ma riesce comunque, per qualità di riflessione, di attenzione, di ordine, di disciplina, di amor proprio, di applicazione diligente, Sa rispettare i superiori, ha il senso del dovere. Sarà una donna seria, economica, puntigliosa, di sentimenti fedeli ma poco espressi in manifestazioni esteriori, adatta per attività impiegate o per mansioni casalinghe-familiari. Avrà sempre un senso di paura, un'intraprendenza come nuova e preferirà una vita abitudinaria ad altra con rischi ed incognite. E' già abbastanza assennata per rendersi conto del bene e del male, probabilmente ha buoni esempi in famiglia ed una libertà giustamente condizionata. Perdura in lei la fase adolescenziale con la perplessità, le ansie, le cautele curiosità e l'intrusione che la caratterizzano.

E' il facile problema

A.C. 54 — Tanto più doloroso il sentirsi solo avendo in sé un bisogno irresistibile d'amore, di confidenza, di sostegno ed un'eccessiva carica emotiva da riversare continuamente nell'animo altrui. Vana la sua aspirazione a diventare freddo, indifferente, ostile, scettico e disumano. Ma indispensabile trovare il coraggio di lottare contro la sua natura molle, sensuale e goederica, romantica ed instabile. L'assondanza come certo ha fatto finora vorrebbe che si trovasse un fallimento all'altro perdendo il decoro e la dignità personale. Invece di costruire sul solido si barcamena pigramente per stare a galla, privo del necessario equilibrio morale, senza forza di carattere, schiavo delle proprie debolezze. Uno dei suoi tanti errori è stato la scelta del ramo «medicina» negli studi. Lei è la negazione della mentalità scientifica, oltre al non avere abbastanza volontà e fermezza per dottrine rigorose, per impegni a lunga scadenza. Ben miglior esito avrebbe avuto in settori culturali che richiedano estro e fantasia e adatti alle sue tendenze versatili. Ora però non deve restare inattivo, con tutti i rischi che ne conseguono; tenti qualunque cosa per cui senta un'attrattiva e che le crei uno scopo serio, una vita normale. Non si appiati, veda invece di trovarsi chi l'aiuti saggiamente a trovare la via giusta, a svegliare le sue energie, a merliare sentimenti veri che la tolgano dal penoso stato di solitudine, a vincere l'infaticabile del corpo e dello spirito, peggiore di una malattia. Se si attiene ai consigli che la sua grafia mi ha suggerito non avrà fatto un lavoro inutile. Coraggio!

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.



SORELLA RADIO Per la festa della Madonna del Rosario, «Sorella Radio» effettua oggi alle 16 una serie di speciali collegamenti con cinque Santuari italiani: Pompei, Siracusa, Oropa, Loreto e Santa Maria Maggiore in Roma. In essi verrà recitato, parte in latino e parte in cinquanta diverse lingue, il Rosario della Speranza per il felice esito del Concilio Ecumenico e per la pace nel mondo. La manifestazione è indetta con il patrocinio del Centro Cattolico Radiofonico. Nella foto, il Santuario di Pompei

RADIO-SABATO-SE

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli con commercialisti
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti
con le critiche musicali di
Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 Premio Italia 1961
per le opere drammatiche
radiofoniche
LA TOMBA DEL TESSITORE

Radiodramma di Michéal
O'hAodha
dal racconto di Seamus
O'Kelly
Traduzione di Patrizio Dorà

Il narratore Riccardo Cucciolli
Meehaul Lynskey
Antonio Battistella
Cahir Bowes Stefano Sibaldi
2° becchino Luigi Vannucchi
2° becchino Walter Maestosi
La vedova Gabriella Genta
Nan Roohan Cevorra Gherardi
Malachi Roohan

Regia di Vittorio Sermoniti
22,15 Canzoni Italiane
interpretate da Fio Sandon-
di, Carla Boni, Natalino
Otto e Gino Latilla

22,45 Italia '61: La mostra
storica del Risorgimento
Documentario di Mario Po-
gliotti

23,15 Giornale radio
Dal « Joker Jolly » di Bo-
logna
Complessi di Luciano Fi-
neschi

24 — Segnale orario - Ultime
notizie - Previsioni del tem-
po - Boll. meteor. - I progr.
di domani - Buonanotte

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Franz Joseph Haydn (1732-
1809): Quartetto in do ma-
giore op. 76 n. 3 per archi
« Imperatore »
Esecuzione del Quartetto di
Budapest

Joseph Roisman, Jac Gorodetz-
ky, violini; Boris Kroyt, viola;
Mischa Schneider, violoncello
Robert Schumann (1810-
1856): Studi sinfonici in do
diesis minore op. 13
Pianista Alfred Cortot
Eugène Ysaÿe (1858-1911):
Sonata in mi minore op. 27
op. 4 per violino solo
Violinista Riccardo Odoposoff

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Eric Leinsdorf
con la partecipazione del
violinista Riccardo Brendola
Bach - Schoenberg
Preludio e Fuga in mi be-
molle maggiore

Alban Berg
Concerto per violino e or-
chestra
Solisti Riccardo Brendola
Peter Ilyich.
Chaiowski
Sinfonia n. 4 in fa minore
op. 36
Andante sostenuto, moderato

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Stagione Lirica della
Radiotelevisione Italiana
L'ORSO RE

Favola magica in tre atti
e cinque quadri di Elio An-
ceschi e Maurizio Corradi
Cervi

Musica di LUIGI FERRARI
TRECATE

Blancospino Jolanda Mancini
Masolino Salvatore Gioia
Luccietto Alberta Valentini
Filomena poi la Vecchina

Rina Corsi
La Regina Jolanda Gardino
L'Orso re Antonio Boyer
Spaccatronchi
L'oracolo
Il vecchio capo

Walter Monachesi
Bataccio
Cavastoppaggi
Tremolotto
Il vecchio girovago

Mario Carlin
Campana
Tontolone

Antonio Pietrini
Il mago centunanni
Il vecchio animale
Il ministro della legge
Franco Calabrese

Direttore Pietro Argento
Maestro del Coro Giuseppe
Piccillo
Coro di voci bianche diret-
to da Renata Cortiglioni

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisi-
one Italiana

Negli intervalli: Asterischi -
Radionotte
Al termine: Ultimo quarto -
Notizie di fine giornata

con anima - Andantino in mo-
do di canzone - Scherzo - Fi-
nale (Allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della Radiotelevisione
Italiana

Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci



Riccardo Brendola solista
nel Concerto per violino e
orchestra di Alban Berg in
programma alle ore 21,30

23 — (*) La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Vittorio Bodini

23,30 Congedo

Da « Storia meravigliosa di
Peter Schlemihl » di Adal-
berto von Chamisso: La fa-
vola di Adalberto

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 parti a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/s. 6060 parti a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 parti a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Am-
monie d'estate - 1,06 Serate di Broad-
way - 1,36 Invito in discoteca -
2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci
e strumenti in armonia - 3,06 Suc-
cessi di ieri e di oggi - 3,36 In-
termezzetti, cori e duetti di opere -
4,06 Melodie al vento - 4,36 Chia-
roscuri musicali - 5,06 Sala da con-
certo - 5,36 Per tutti una canzone
- 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziario.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canta Nico Fidenco - 20,15
Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nu-
oro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten
Werbendurchsagen - 20,15
« Die Welt der Frau » bearbeitet
von Sofie Magnago - 20,45
« Schallplattenclub » mit Jochen
Mann - 21,15 « Die Stimme des
Arztes » von Dr. E. Jenny (Rete IV)
- Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3.

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zu-
sammengestellt von Jochen Mann -
22,30 « Auf den Bühnen der Welt »
von F. W. Lieske - 22,45 Das
Kaleidoskop (Rete IV).

23,23,05 Spätnachrichten (Rete IV
- Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-21,15 Gazzettino giuliano (Trieste
1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 20,30 La settimana in
Italia - 20,40 Coro Francè Prešeren
- 21 « Adriana Lecouvreur », rac-
conto sceneggiato di Roberto Cor-
tore, traduzione di Lada Mlekuž.
Compagnia di prosa « Ribalta ra-
diofonica », allestimento di Stana
Koplar indj. « Club notturno »
23,15 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese,
ceco, tedesco. 21 Della Basilica
Santuario di Pompei: Santo Rosario.
21,15 Trasmissioni in: slovacco,
portoghese, albanese, spagnolo,
ungherese, latino. 22,30 Replica
di Orizzonti Cristiani. 23,30 Tra-
missione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 « La courte échelle ». 20,15 Ré-
cital. 20,30 Il successo del giorno.
20,50 Varietà. « Le Gringo-Slop »,
animato da Zappy Max. 21,15 Con-
certo. 21,35 Su ordinazione. 22

Ora spagnola. 22,07 Successo.
22,10 Musicisti spagnoli: Thomas
Breton. 22,15 Club degli amici di
Radio Andorra. 23,45-24 Cabaret.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)
19,45 Concerto diretto da Manuel
Rosenthal. Bartok: Musica per ar-
chi, percussioni e celesta; Eric
Satie: « Parade ». Musica da bal-
letto: Hindemith: « Konzertmusik »,
per archi e ottoni; Prokofiev:
« Chout » suite per orchestra dal
balletto « I Bufoni », op. 21 bis.
21,18 Serata danzante. Parte I.
21,45 Jazz nella notte. 22,18 Se-
rata danzante. Parte II. 23,20 Bal-
lo del Club R.T.F.

II (REGIONALE)

20 Notiziario. 20,28 « Feux de joie »,
di Albert Rainer. 21,10 « Giar-
dini francesi », di Julien Berthou
e Nicole Strauss.

III (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Charles Bruck.
Tansman: Le vestì nuove del re;
André Casanova: Notturno; Jean
Martinon: Seconda sinfonia « Inno
alla vita ». 21 Musica per ottoni
diretta da Frederick Fennell. Holst:
Suite n. 2 in fa maggiore; Vaughan
Williams: Toccata marziale. 21,20
Il castello delle foreste nere, di
Robert Margerit. Adattamento
di Jacqueline Clancier. 23,05 Gos-
set: Rondò in re maggiore per
flauto, violino, arpa e orchestra;
Chevalier de Saint-Georges: Sin-
fonia in sol maggiore, op. XI n. 1;
Michel Corrette: Concerto in si be-
molle maggiore per archi. 23,32
Chaiowski: Serenata per orchestra
d'archi in do maggiore.

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Coro da Camera di Rheydt
diretto da Gerd Froesch: Lieder
di Kodaly, Schmidtmann e Distler.
20 Memorie musicali di un teatro
Berlinese: Dall'Orchestra all'O-
pera municipale (II) a cura di Theodor
Mühlen. 21,30 Max Breitsch-
neider: Serenata per piccola or-
chestra, diretta da Hermann Ha-
gestedt. 21,45 Notiziario. 22,10
Dimitri Siciostakovich: Sinfonia n.
5, op. 47, diretta da Stanislaw
Skrowaczewski. 23 Cocktail musi-
cale di fine settimana. 0,05 Musica
da ballo da Berlino. 1 Selezione
di dischi: Suites e forme ampie-
late. 2,05 Musica fino al
mattino dal Südwestfunk.

MONACO

19,20 Piccole melodie. 20,15 Appun-
tamento a Lindau tra i paesi con-
finanti: Baviera, Austria e Svizzera.
22 Notiziario. 22,20 Corrispon-
denze musicali. 23,20 Musica da
ballo. 0,05 Appuntamento nottur-
no. 1,05-5,50 Musica del Südwest-
funk.

MUEHLACKER

20 Nuove canzoni di successo. 21,30
Orchestra Werner Müller. 22,40
Canzoni di successo di Radio Mühl-
acker e Francoforte. 0,10-0,55
Johannes Brahms: Sinfonia n. 4
in mi minore diretta da Sergiu Ce-
libidache.

SUEDWESTFUNK

20 Serata di varietà. 22 Notiziario.
22,50 Musica da ballo. 2-5,50
Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Serata di gala delle Radiore-
shore bavarese, austriaca e svizzera
di Zurigo. 22,15 Notiziario. 22,20
Festival della canzone a Zurigo.

MONTECENERI

20 « Prego, dica pure », pro-
gramma scelto e commentato dagli ascol-
tatori. 21 Diverimento ungherese.
21,30 « Invito », spettacolo quin-
dicesimo con le voci della canzone
e ospiti della radio. 22,15 Melodie
e ritmi. 22,35-23 Ballabili.

SOTTESI

19,45 Vola, canzone. 20 Concorso
internazionale d'esecuzione musi-
cale di Ginevra: Concerto del lau-
reato con l'Orchestra de la Suisse
Romande diretto da Jean Meylan.
22,45-23,15 Musica da ballo.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale;
II canale: v. Secondo Programma;
III canale: v. Rete Tre e Terzo
Programma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-11: musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Dai programmi odierni:

Sulle reti di:
ROMA - TORINO - MILANO
Canale IV: 8 (12) « Musiche del
'700 europeo » - 9 (13) per la
rubrica « Grandi romantici »:
Schumann: Cantata del nuovo
anno op. 144 per soli, coro e
orchestra; Dvorak: Concerto in
si min. per violoncello e orche-
stra op. 104 - 11 (15) « Musiche
di balletto » - 16 (20) « Un'ora
con G. F. Haendel » - 17 (21) In
stereofonia: musiche di Strauss,
Beethoven e altri. 22 « I quar-
tetti per archi di Beethoven ».
Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri
musicali » con le orchestre di
« Los Angeles » e « Ted Heath » -
8 (14-20) « Tastiera »: André Pre-
vin al pianoforte - 8,45 (14,45-
20,45) « Caldo e freddo » - 10
(16-22) « Ribalta internazionale » -
11 (17-23) « Musica da ballo »
con le orchestre di Tommy Dorsey,
Stanley Black, Piero Uli-
viani, Jackie Gleason, Luis Oli-
veltra, Pierre Sellin - 12 (18-24)
« Canzoni Italiane ».

Sulle reti di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale IV: 8 (12) « Musiche del
'700 europeo » - 9 (13) per la
rubrica « Grandi romantici »:
Brahms: Sonata in fa min. op. 5;
Weber: Quintetto in si bem.
magg. per clarino, 2 violini, vi-
ola e violoncello op. 34 - 11 (15)
« Musiche di balletto » - 16 (20)
« Un'ora con Peter Dichter e Chai-
kowsky » - 17 (21) In stereofonia:
musiche di Mozart, Hindemith
- 18 (22) « Recital del violinista
E. Malnardi e del pianista
C. Cecchi ».
Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri
musicali » con le orchestre di
Werner Müller e Guy Lombardo -
8 (14-20) « Jazz party » - 8,45
(14,45-20,45) « Tastiera »: Valen-
tino Liberace al pianoforte - 10
(16-22) « Ribalta internazionale » -
11 (17-23) « Carnet de bal »
con le orchestre di Billy May,
The Troubadours, Earl Hallett,
Jan Corduener, Wayne King,
Fred Astaire Dance Studio - 12
(18-24) « Canzoni Italiane ».

Sulle reti di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) « Musiche del
'700 europeo » - 9 (13) per la
rubrica « Grandi romantici »:
Liszt: « Jazzy party » - 8,45
magg. per pianoforte e orche-
stra; Frank: Sinfonia in re min.
- 11 (15) « Musiche di balletto » -
16 (20) « Un'ora con F. Schu-
bert » - 17 (21) In stereofonia:
musiche di Beethoven - 18 (22)
« Concerto del violinista I. Stern ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri
musicali » con le orchestre di
Dino Olivieri e Lou Busch - 8
(14-20) « Jazz party » - 8,45
(14,45-20,45) « Tastiera »: Mike
di Napoli e Eddie Thompson al
pianoforte - 10 (16-22) « Ribalta
internazionale » - 11 (17-23) « Car-
net de bal » con le orchestre
di Ted Heath, Leon Kelner, Ray
Conniff, Chet Atkins, Werner
Müller, Clyde Mc Coy - 12 (18-
24) « Canzoni Italiane ».

Sulle reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) « Musiche del
'700 europeo » - 9 (13) per la
rubrica « Grandi romantici »:
Schumann: Konzertstück in fa
magg. per quattro cori e or-
chestra op. 86; Sibelius: Sin-
fonia in re magg. n. 2 op. 43 -
11 (15) « Musiche di balletto » -
16 (20) « Un'ora con Felix Ma-
delsson » - 17 (21) In stereo-
fonia: musiche di Benjamin
Brahms - 18 (22) Recital del vi-
olinista N. Milstein.
Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri
musicali » con le orchestre di
Freddy Martin e Alfred Scholz -
8 (14-20) « Jazz party » - 8,45
(14,45-20,45) « Tastiera »: Pino
Calvi al pianoforte - 10 (16-22)
« Ribalta internazionale » - 11
(17-23) « Carnet de bal » - 12
(18-24) « Canzoni Italiane ».

Premio Italia 1961
per le opere radiodrammatiche

La tomba del tessitore

nazionale: ore 21,20

A due settimane di distanza dalla assegnazione del «Premio Italia» la programmazione di questa *Tomba del tessitore*, vincitrice del concorso per una opera radiodrammatica, consentirà questa sera agli ascoltatori italiani di conoscere — e gustare — uno dei più singolari lavori teatrali prodotti per la radio. L'autore, Micheal O'hAodha, è uno dei più sperimentati registi e riduttori della radio irlandese, vecchia conoscenza del Premio Italia, dove venne anche in veste di delegato in giuria, e profondo studioso del teatro e della letteratura nazionale (quella letteratura che, dopo averci dato gli Oscar Wilde, gli Shaw, i Joyce, i Synge, gli O'Casey, i Beckett, non ha ancora finito di sorprenderci, e ci presenta oggi i Durrell e, nel campo radiofonico, gli O'hAodha). Autore di radio e di teatro, Micheal O'hAodha deve avere imparato, in tanti anni di esperienza, a conoscere perfettamente le risorse del mezzo, e a saperne sapientemente avvalere, ricorrendo alle più estrose, ma anche più funzionali soluzioni: non si spiegherebbe diversamente il successo incontrato dalle sue riduzioni radiofoniche di Behan e di Synge (fra le altre, la celebre *Cavalcata a mare*) che oggi, riprodotte in facciate discografiche a 16 giri, circolano in commercio perfino negli Stati

Uniti. Nato in una contea dell'Ovest, di quella suggestiva provincia irlandese così ricca di tradizione e di umore, O'hAodha poteva sentire fortemente il tema del racconto di Seumas O'Kelly, uno scrittore morto troppo giovane nel 1918 perché il pubblico potesse avere sentito parlare di lui e del quale l'autore radiofonico conosceva, fortunosamente, l'opera andata da anni esaurita. *La tomba del tessitore*, che O'Kelly aveva appunto ambientato in quell'angolo della provincia di Irlanda, è un racconto estremamente lineare, e all'apparenza addirittura inconsistente, tutto costruito su un solo, esile motivo: la ricerca di una antica tomba familiare nel cimitero di Clonna Morav, dove Mortimer Heir, ultimo discendente di una nobile progenie di tessitori, dovrà essere inumato. Poiché l'ultimo funerale di casa Heir era stato celebrato cinquant'anni prima, e poiché la vedova, sposata da Mortimer in quarte nozze, non è in realtà che una giovinetta in gramaglie, la ricerca nell'antico cimitero si fa problematica, e quasi disperata. Le uniche persone che potrebbero aiutare vedova e becchini nella triste necessità sono i vecchi del paese, che dovrebbero ricordarsi della sepoltura del padre di Mortimer, sia pure a mezzo secolo di distanza; ma ognuno di essi sembra piuttosto preoccupato di cavare, dalla rassegna delle tombe, mo-



Gabriella Genta, Gianrico Tedeschi, Riccardo Cucciolla e Cesarina Gherardi durante l'allestimento del suggestivo lavoro «La tomba del tessitore» con cui l'irlandese Micheal O'hAodha, ha vinto il Premio Italia 1961 per le opere drammatiche radiofoniche

tivi di evocazione di antichi episodi paesani, o spunti di ripicca nei riguardi dei suoi anosi coetanei. Quando tutta la vita del paese nell'ultimo cinquantennio ci è ormai passata davanti, attraverso il caleidoscopio di questa colorita memoria, uno di essi indica, quasi casualmente, il luogo esatto della tomba; e l'ultimo becchino superstiti inizia a scavare la terra, per l'inumazione di Heir: con un occhio alla fossa e l'altro alla gentile vedovella rimasta fino alla fine

accanto alla bara per provvedere diligentemente al suo compito. Quando il tessitore sarà stato sepolto, ella sarà certa, in coscienza, di poter accettare la compagnia del nuovo giovane amico. «La sua voce era contenuta, ma fresca. Era la voce di una giovane donna», commenta il narratore, sull'ultima battuta del dialogo.

Ricca di humour, avvincente nel suo andamento, nonostante la apparente monotonia dell'intreccio, carica soprattutto di

un colore paesano che tocca i confini della poesia, *La tomba del tessitore* è uno squisito esempio di opera teatrale radiofonica: costruita su una complessa, ma ben armonizzata prospettiva a tre piani, dove il narrato, il soliloquio e il dialogo si intersecano e si alternano continuamente, in un dosato equilibrio dei rispettivi elementi per un risultato finale omogeneo e continuamente variato, sorprendente e unitario insieme.

g. c.



Il compositore Luigi Ferrari Trecate con il M° Pietro Argento concertatore e direttore dell'opera «L'Orso Re»

Una fiaba musicale di Ferrari Trecate

secondo: ore 20,30

Compositore, organista e pianista, Luigi Ferrari Trecate occupa un posto particolare («solitario», come lui stesso ama definirlo) nel mondo musicale contemporaneo: è un posto in cui gli tengono compagnia bimbi, trasognati ed ingenui, molli, nani, bestiole, fate, orchi, sogni e avventure. Da molti anni, ormai, s'è infatti dedicato alla composizione di fiabe musicali, con un linguaggio artisticamente nobile ed elevato, ma non troppo lontano dalle possibilità di comprensione dei fanciulli.

Nato ad Alessandria nel 1884, Ferrari Trecate ha studiato a Parma, poi a Pesaro con Antonio Cioffani e Pietro Mascagni. A 15 anni, fece rappresentare un lavoro teatrale, *La regina Ester*, che gli valse l'appellativo di enfant prodige. Seguirono l'episodio tragico in un atto *Galvina*, *Fiorella* e la fiaba musicale *Ciottolino*, tutti con libretto di Gioacchino Forzano. Altre opere di Ferrari Tre-

cate molto note sono *La bella e il mostro*, *Le astuzie di Bertoldo*, *Ghirilino*, *Buricchio* e *La capanna dello zio Tom*. Inoltre ha composto pezzi per pianoforte, per canto e pianoforte, un Quartetto per archi, Meditazioni per orchestra, musica per film e due Messe per voci e organo. Concertista d'organo fra i migliori, ha insegnato per lunghi anni composizione organistica al Conservatorio di Parma, di cui è stato anche direttore. E' presidente dell'Accademia filarmónica di Bologna. La vicenda dell'Orso Re (rappresentata nel 1950 alla Scala) ha come protagonista la principessa Biancospino che, perseguitata dalla crudele matrigna, si rifugia da suoi piccoli amici Lucioletta e Masolino, figli del guardaboschi Spaccatronchi. La regina, però, raggiunge la figliastra, le ruba un amuleto che serve a comprovare la sua origine regale, e ordina a Spaccatronchi di condurla in un bosco e di abbandonarla per farla divorare dalle belve. Il guardaboschi, pe-

rò, lascia fuggire Biancospino che, accompagnata da Masolino, va a nascondersi con l'aiuto di una misteriosa vecchina in una capanna nel regno dell'Orso Re. Per una legge crudele, Biancospino, che ha detto all'Orso Re di essere principessa, ma non ha più l'amuleto che lo prova (gliel'aveva rubato la matrigna), dovrebbe essere data in pasto a un drago. Ma Masolino chiede e ottiene tre giorni di tempo per recuperare l'amuleto. Successivamente, l'Orso Re viene ferito e catturato dagli uomini del mago Centunanni, complice della matrigna di Biancospino. Si viene a sapere così che l'Orso è in realtà il padre della principessa, trasformato così per volere della perfida regina. Masolino, impossessatosi della bacchetta magica, riesce a distruggere l'antro e il mago malvagio, recupera l'amuleto e restituisce fra il tripudio generale Biancospino a suo padre, cioè all'Orso Re che ha recuperato le sembianze umane.

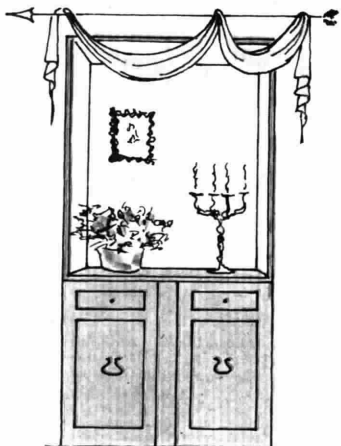
p. f.

L'Orso Re

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Arredare

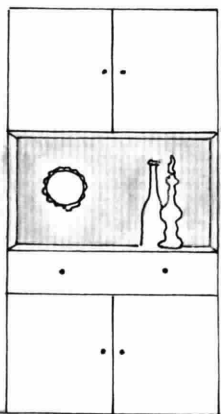
Gli armadi a muro



Per il pranzo-soggiorno. Il vano è tappezzato con carta a righe. La parte inferiore è occupata da un mobiletto impero. Dello stesso stile la tenda in raso, sostenuta da una lancia in ottone

In molti alloggi, soprattutto in quelli di costruzione non molto recente, numerosi sono i vani aperti nelle pareti.

I vani, il più delle volte, sono protetti da porte a doppio battente; in tal caso, poiché la loro utilizzazione



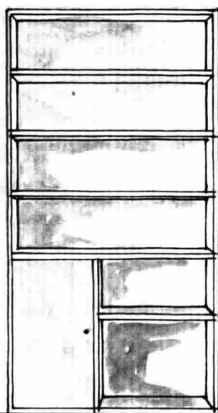
Per la cucina. Le pareti sono tinteggiate in giallo. Mobiletti laccati in bianco. Interno del vano color giallo-senape

è praticamente identica a quella di un normale armadio, ben si adatta il nome con cui vengono comunemente chiamati: «armadi a muro».

Questo è il caso più comune in cui non si richiedono particolari adattamenti estetici, salvo una sapiente e pratica utilizzazione dello spazio interno, a seconda di determinate esigenze. Più interessanti e complessi sono invece quei casi in cui, per particolari necessità, è indispensabile togliere le porte, adattando in vari modi il vano rimasto in vista.

Gli adattamenti possono essere diversi, secondo l'ambiente e la pratica utilizzazione che si desidera ricavarne.

In una camera da letto, ad esempio, il vano può essere adattato a toilette, tappezzandone l'intera superficie con



Per lo studio-salotto. Pareti giallo-oro. Interno del vano verde-muffa. Le scaffalature sono laccate in bianco-avorio

carta o stoffa, adattandovi un basso tavolinetto rivestito in cintz o musola arricciati con triplice fila di balze, uno specchio a tre luci, una poltroncina graziosa. Per una camera da pranzo, un soggiorno, un salotto, i possibili adattamenti sono più numerosi; si può adattare il vano a vetrina per oggetti da valorizzare, a libreria, mediante l'aggiunta di scaffalature. Può essere la degna sede di un mobiletto antico e persino un divanetto di esigue proporzioni a cui una bella tappezzeria darà giusto risalto. Gli esempi che pubblichiamo possono servire da spunto a numerose variazioni che la fantasia potrà suggerirvi.

Achille Molteni

Moda



Due modelli delle collezioni parigine. Qui sopra: Griffe lancia la linea «jet», con questa «princesse» in crepella di nailon. A destra: completo in lana pettinata marrone, con altissima cintura di camoscio. La gonna è svasata in fondo. Modello di Dior

E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Personalità

Dalla rubrica TV diretta da Mila Contini in onda venerdì 29 settembre

Cucina

L'uva per Capodanno

Un grappolo d'uva, a Capodanno, significa « fortuna e felicità ». Invece di acquistare, a caro prezzo, questa frutta beneaugurante il 31 dicembre, vediamo di conservarla noi stesse. Diversi sono i metodi, ma tutti pratici e facili.

Si scelgano grappoli ben maturi e sani, dalla buccia dura e dalla polpa carnosa. Se si abita in città, dove non abbondano ripostigli o dispense si dispongano i grappoli uno accanto all'altro, vicini ma non troppo, sul fondo di una cassetta ricoperta da un foglio di carta velina. Si cospargano poi con abbondante crusca o segatura di legno, perfettamente asciutta badando che questa « polvere » penetri fra acino ed acino. Si ricopre con un altro foglio di carta velina e si colloca la cassetta in luogo asciutto e ben aerato. Poiché l'uva così conservata si raggrinzisce un poco, al momento di servire si possono immer-

gere i grappoli per mezz'ora in acqua tiepida: gli acini si gonfieranno e riprenderanno il loro aspetto fresco ed appetitoso.

Se invece si abita in campagna, uno dei metodi più diffusi è quello di stendere un filo, da parete a parete, in una stanza molto asciutta, quasi fredda e buia. I grappoli si attaccano al filo con la punta all'insù in modo che gli acini rimangano ben staccati gli uni dagli altri. Naturalmente si dovranno eliminare tutti gli acini guasti.

Altro metodo, sempre a sospensione. Si colgono grappoli che abbiano il tralcio fatto a « V »; la parte attaccata al grappolo va immersa nella paraffina, mentre invece s'infilza una patata sulla parte che sporge. L'umidità contenuta nel tubero contribuisce a mantenere gli acini sempre freschi. Ogni tanto è prudente sorvegliare i grappoli per eliminare gli eventuali acini guasti.

Nella foto qui sotto: un grappolo d'uva per la cena di Capodanno dicono porti fortuna. Con opportuni metodi, è facile poterla conservare



ci scrivono

(segue da pag. 4)

cameriere di un ristorante romano, frequentato unicamente da «dottori» domandando se l'ingresso in quel locale fosse consentito anche a coloro che non erano «dottori», e il cameriere, arrossendo lievemente, rispose: «No».

v. tal.

sportello

«Ho versato regolarmente L. 12.000 per canone alla TV per tutto l'anno in corso. Solo ora mi accorgo che, essendomi trovato fuori sede per lungo tempo, non ho corrisposto il 2° semestre 1960. Quale è ora la mia situazione e come posso sistemare la mia posizione?» (R. A. - Orvieto).

Il versamento effettuato nel 1961 è stato utilizzato dall'URAR a saldo dei canoni ancora scoperti.

Pertanto delle L. 12.000, L. 1.145 sono state imputate al 2° semestre 1960.

Le rimanenti L. 4855, non corrispondendo ad un rateo semestrale, a loro volta hanno regolarizzato il solo 1° trimestre 1961, di L. 3.190. Sono rimaste a credito L. 1.665.

Per regolarizzare il suo abbonamento è necessario che elabori la differenza di L. 7650, che corrisponde ai canoni del 2° trimestre (L. 3.190) e del

2° semestre (L. 6125) detratto l'accantonamento di L. 1.665.

Tale importo deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo di un bollettino contenuto nel suo libretto di abbonamento.

Naturalmente per il ritardo nei pagamenti sono dovute le penalità di legge, nella misura che l'Ufficio Registro le comunicherà in seguito.

Le raccomandiamo, nel suo interesse, di provvedere a sistemare la sua posizione con la massima sollecitudine.

«Ripartendo l'apparecchio televisivo in città dalla località ove ci siamo trasferiti nel periodo estivo, è necessario dare nuova comunicazione all'URAR?» (F. M. - Riccione).

La comunicazione di trasferimento provvisoria inviata all'URAR all'atto del trasferimento temporaneo, assolve a tutti gli obblighi del caso. Pertanto se ella aveva dato regolare notizia del trasferimento all'Ufficio Registro, non è necessaria ulteriore comunicazione.

s. g. a.

avvocato

«Un tale mi ha gravemente ingiuriato. Non vi sono persone che possano testimoniare. Che valore ha la denuncia, che ho presentato?» (Franco C. - Palermo).

Pochissimo valore, evidentemente. A meno che lei non abbia qualche altro mezzo di prova, all'infuori dei testimoni, a sua disposizione (per esempio, una registrazione al magnetofono). O a meno che, beninteso, la controparte non riconosca davanti agli inquirenti di averla effettivamente ingiuriato.

«Ho un unico figlio. La moglie sta bene a danari, lui sta maluccio, io sto malissimo. Alvei bisogno degli alimenti, ma mio figlio non è in grado di darmeli. Posso ottenerli da mia nuora?» (S. Q. - Torino).

Se suo figlio non è in grado di prestarle gli alimenti e se lei non è passata a nuove nozze, la risposta è affermativa: art. 433-434 cod. civ.

«Mio marito fa il venditore ambulante. Quando ci siamo sposati, abbiamo pattuito per iscritto che io sarei sempre rimasta ad attenderlo nella mia città. Ora egli ha cambiato centro di produzione, trasferendolo in una lontana provincia, e pretende che io mi sistemi nel capoluogo della medesima. Posso rifiutarmi?» (C. F. G. - Ancona).

Non può rifiutarsi. Il patto, cui ella allude, non vale. Primo obbligo della moglie è di seguire il marito là dove egli intende stabilire il domicilio coniugale.

a. g.

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmettenti della seconda rete televisiva già pronti effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradando, di norma, il monoscopia dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19.30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmettenti:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Un insieme di offerte eccezionali!

FONOVAGLIA 4 VELOCITÀ

VOLTAGGIO UNIVERSALE
ELECTROGRAMMOPHON
L.T.D. MAIOR

LIRE 13.800

ELECTROGRAMMOPHON
L.T.D. MINOR

LIRE 12.000

CON OMAGGIO DI 22 CANZONI PER OGNI FONOVAGLIA su dischi microscol-normali (non di plastica)

PH 30548. VALZER CELEBRI

Rosa del sud - Sopra le onde - Foglie del mattino - Sangue viennese - Carnevale di Venezia - Storiella del bosco viennese - Sul bel Danubio blu - Vita d'artista - Vino, donne e canto - Onde del Danubio.

PH 30549. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 2)

Valzer della fisarmonica - Scrivimi - Conosco una fontana - Florin fiorello - La canzone dell'amore - Chitarra romana - Lili Marlene - Lucioce vagabonde - Valzer della fortuna - Fiorellin del prato.

PH 30575. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 3)

Addio signora - Come una sigaretta - Canta Pierrot - Sceltico blues - Vipera - Balocchi e profumi - Cara piccina - Miniera - Come le rose - Ferreria.

PH 30576. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 4)

Mattinata fiorentina - Bambina innamorata - Madonna fiorentina - Un giorno il dirò - Parliam d'amore Mariù - Chitarraletta - L'oblio blu - Valzer dell'organino - Campene - La violetta.

PH 30576. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 5)

La cucaracha - Maria la-o - C'è una chiesetta - Pisto pisello - Francesca Maria - Cantando con le lacrime agli occhi - Mille lire al mese - Prima di dormir bambina - Amor di pastorello - Dove sta Zazà.

PH 30577. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 6)

Ba ba baciami piccina - Dormi bambina - E' arrivato l'ambasciatore - Conosco una fontana - E' troppo tardi - Vivere - Valzer del buon umore - Besame mucho - La mia canzone al vento.

PH 30572. IN GIRO PER L'ITALIA

La romanina - Piemontesina - Rosabella del Molise - Madonna - Evviva la torre di Pisa - Eulalia Torricelli - Genovese - Siciliana bruna - Con la bionda in gondoletta - Funiculi funiculari.

DISCHI MICROSOLCO 33 giri 25 cm.

(con 10 canzoni o ballabili)

L. 1.100

cadauno + L. 250 spese postali

Per ordini di 3 dischi: L. 3.300 complessive + L. 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi: L. 3.900 complessive + spese postali

PH 30574. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 4

Le case - Exodus - Valentino - Legata a un granello di sabbia - Flammenco rock - Pollo e champagne - Nulla rimpiangerò - Cha cha cha dell'impiccato - La novia - Calcutta.

PH 30557. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 1

Too much tequila - Uno a me, uno a te - Milord - Scandalo al sole - Permettete signorina - Oh oh Rosy - Piccolo raggio di luna - Mustapha - Rumba delle noccioline - Plenilunio.

PH 30558. BALLABILI CELEBRI N. 1

Rosamunda - Kriminal tangò - Mazurca di Miglievca - La cumparsita - España cahi - Gelosia - Lo studente passa - Cleo azzurro - La quadriglia di famiglia - Caminito.

PH 30559. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 2

Una zebra a pois - Malagueña - La vie en rose - Flamingo - Alla en el ranch grande - La nonna Magdalena - Cucurucucu paloma - Petite fleur - Harlem notturno - El humagueño.

PH 30560. BALLABILI CELEBRI N. 2

O Susanna! - Malombra. E il ricario - La paloma - Speranze perdute - Valzer di mezzanotte - Hernandez un caffè - Rusticarella - Tango delle capinere - I pattinatori.

PH 30562. TANGHI DEL BRIVIDO

Tango viaggia - Cella della morte - El bandito - Tango avvelenato - Notte tragica - Tango delle ombre - Duello mortale - Tango giallo - Tango stregato - L'ultimo tango.

PH 30564. LE CANZONI DEL CUORE (raccolta n. 1)

Tango del mare - Mamma - Firenze sogna - Sulla carrozzeria - O surdato 'nnammurato - Violino tiziano - Na gita a li Castelli - Fili d'oro - Tango della gelosia - Oh! Mari.

PH 30565. COCKTAIL DI SUCCESSI N. 3

Il pullover - Les classes del cha cha cha - Mona Lisa - Era scritto nel cielo - Banjo boy - Pissi pissi baio baio - I magnifici sette - La mufeca del cha cha cha - Col pigliame e le babbucce - Taxi girls.

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1961

con elegante astuccio protettivo



FUNZIONAMENTO
A PILA COMUNE

7 TRANSISTORS
L. 13.500

+ L. 500 spese postali



6 TRANSISTORS

L. 12.000

+ L. 380 per spese postali

PH 30566. BALLANDO AL CHIARO DI LUNA

Luna rossa - Un po' di luna - Verde luna - Notte senza luna - Na voce na chiara - Luna marinara - Nu quartu 'e luna - Luna malinconica - Luna lunera - Venezia la luna e tu.

PH 30577. SERENATE PER TUTTI

Serenata celeste - Serenata delle serenate - Serenata sciù sciù - Serenata ad un angelo - Serenata serena - Serenata sincera - Serenata a Valicchiara - Serenata di maggio.

PH 30571. DANCE WITH DIZZY FAISON

Let's get somethin going - Gran Canaria - Don't send love - Air mail special - Gold diggin' baby - Swing 84 - Perdido - Night mood - Rumba miodisti.

PH 30572. TANGHI ARGENTINI

Recuerdo - Serenidad - Negrito - Burrasca - Morenita - Passion - Argentino - Maravilla - Lamparina - Mendoza.

SEZIONE MUSICA CLASSICA E SINFONICA

Dischi ORIGINALI AMERICANI, opere di Bach, Beethoven, Berlioz, Bizet, Borodin, Brahms, Debussy, Dukas, Dvorak, Gershwin, Gounod, Haydn, Liszt, Mendelssohn, Mozart, Mussorgsky, Offenbach, Ponchielli, Ravel, Respighi, Rimsky Korsakov, Rossini, Schubert, Strauss, Stravinsky, Tchaikovsky, Vivaldi.

33 giri 30 cm. da L. 2.200

A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS

THE NEW BRITANNICA

A complete course in spoken english

Il corso più completo e più moderno esistente sul mercato italiano realizzato con la collaborazione di Docenti di Università italiane e inglesi.

40 LEZIONI della durata di circa 7 ore in

20 dischi 33 giri 17 cm. - L. 16.000

PHONORAMA/R

VIA MARIO PAGANO, 61 - MILANO - Telef. 427.775

LA MOGLIE



— Non capisco perché tu non riesca a parcheggiare, visto che ci sono riusciti tutti!

L'IGNARO



— E' una cosa grave?

in poltrona

IL PUNTO DI VISTA DEL LEONE



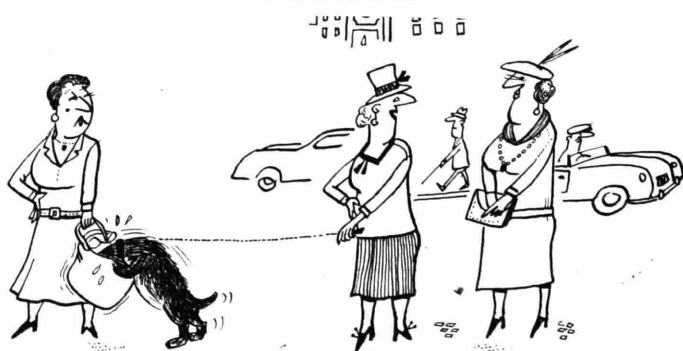
— ... Adesso viene di nuovo quello scemo a ficarti i capelli puzzolenti in bocca!

LA POLTRONA COMODA



Senza parole (Punch)

IL PIATTO ALTRUI



— Sembra incredibile ma a casa non mi mangia mai niente!

il vero miracolo dell'editoria

Splendidamente rilegata in finissima tela rossa, con incisioni in oro, l'Enciclopedia Universale Curcio non è solamente un'opera di alto valore editoriale e di indiscutibile bellezza estetica, è anche un'opera vasta e sintetica insieme, moderna e classica, adatta ai gusti più raffinati e contemporaneamente destinata a risolvere tutte le esigenze di quei ceti che sempre più sentono il richiamo della cultura. Ricchissimo è lo scelto materiale illustrativo, comprendente visioni di paesi, di città e di terre misteriose; riproduzioni dei più celebri dipinti e delle più famose sculture; tavole a colori e fotografie in nero di animali, di piante, di fiori; ritratti di grandi uomini e cartine geografiche costituenti un completo atlante. Il valore e le caratteristiche della Enciclopedia Universale Curcio, unite ad un prezzo contenuto in limiti mai raggiunti in Italia, fanno di quest'opera un miracolo dell'editoria.



tutti
GLI 8 VOLUMI
Subito

con solo **1.500** lire al mese

caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua "Enciclopedia Universale Curcio" delle lettere, delle scienze e delle arti (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 30.000 in rate mensili uguali di L. 1.500 ciascuna.

Cordiali saluti.

Firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiari nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO

DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

COMPLETA IN **8** VOLUMI

L'OPERA, DI OLTRE **6400** PAGINE IN GRANDE FORMATO (16x22) INTERAMENTE STAMPATA IN CARTA PATINATA, CONTENENTE **108.000** VOCI, **8.000** ILLUSTRAZIONI IN NERO, **256** TAVOLE IN 8 COLORI, **39** CARTE GEOGRAFICHE, RILEGATA IN PIENA TELA E ORO, CON SOPRACOPERTE PLASTIFICATE A COLORI, E' POSTA IN VENDITA AL **PREZZO MIRACOLO** DI

LIRE **33.000**

È pagabile in rate mensili di L. 1.500 ciascuna e viene inviata immediatamente all'atto del primo versamento.